Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 45

mercoledì, 11 novembre 2026 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

CONCORSI **9**

REGIONE TOSCANA - Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

Avviso pubblico di avviamento per chiamata nominativa per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n.3 idonei, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (persone con disabilità) - area degli operatori esperti, profilo professionale "operatore serivizi direzionali esperto", profilo di ruolo "operatore supporto direzionale", in attuazione della convenzione l. 68/1999 art. 11 del 30/07/2025. indetto con decreto dirigenziale 15123/2026.

. 10

UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA (Pisa) . . . . . .

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DECENNALE DI N. 9 POSTEGGI DEL MERCATO SETTIMANALE E DI N. 2 POSTEGGI FUORI MERCATO NEL COMUNE DI POMARANCE.

. 11

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI **27**

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 28

REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti Climatici. . . . . .

DECRETO 2 novembre 2026, n. 24056 - certificato il 3 novembre 2026 L.R. 1/2006; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Approvazione delle disposizioni e modalità di attuazione della misura PRAF F.1.22 azione c), annualità 2026? Interventi a favore della tartuficoltura': azioni di tutela, promozione, valorizzazione economica del tartufo e dei territori tartufigeni.

. 28

DECRETO 2 novembre 2026, n. 24312 - certificato il 5 novembre 2026
D.D. n. 23783 del 24.10.2024. Modifica del bando attuativo della misura PRAF F.1.51 "Forme associative di gestione forestale. Promozione dell'associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietà , delle proprietà collettive e degli usi civici delle popolazioni". 41

REGIONE TOSCANA - Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione . . . . .

DECRETO 30 ottobre 2026, n. 24316 - certificato il 5 novembre 2026
Approvazione Avviso per il consolidamento e ampliamento delle attività dei Punti Digitale Facile a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA - Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale. 45

REGIONE TOSCANA - Direzione Beni, Istituzioni e Attività Culturali - SETTORE PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. ARTE CONTEMPORANEA. INVESTIMENTI PER LA CULTURA. . . . . .

DECRETO 4 novembre 2026, n. 24426 - certificato il 6 novembre 2026
L.R. 8/2021 Ed. 2024 - Bando "Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana" di cui al Decreto Dirigenziale n. 10601 del 16/05/2024. Proroga termine finale di ammissibilità delle spese al 31/12/2027 e termine finale per la rendicontazione a saldo al 30/06/2028. 113

A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOLTURA . . . . .

DECRETO 2 novembre 2026, n. 2779
Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR: Complemento di sviluppo rurale 2023-2027, misure ad Investimento - modifica del documento "Disposizioni comuni domanda di pagamento" approvato con Decreto n. 2427 del 29/07/2024 e modificato con Decreto n. 6474 del 06/11/2025 e con Decreto n. 262 del 27/03/2026. 116

GAL START S.R.L. . . . . .

BANDO ATTUATIVO INTERVENTO OPS3 "INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LE POPOLAZIONI RURALI" ANNUALITÀ 2026 APPROVATO CON DELIBERA DEL C.D.A. N. 7 DEL 02.10.2026. 121

ARTI AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO . . . . . .

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE ANNUALITÀ 2023-2025 - PROROGA TERMINI DI CHIUSURA E ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI PER LE ANNUALITA' 2026 e 2027 A VALERE SUL PR FSE+ 2021/2027 - ELENCHI DELLE DOMANDE PERVENUTE NEL MESE DI LUGLIO 2026. 174

Settore Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara. Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità - Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati - Legge 68/99. Modifica dellAvviso e relativi allegati approvati con decreto n. 1164 del 6 ottobre 2026. 175

Settore Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara. Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità - Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di natura psichica - Legge 68/99. Modifica dellAvviso e relativi allegati approvati con decreto n. 1165 del 6 ottobre 2026. 176

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DI NATURA PSICHICA - LEGGE 68/99. 177

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI - LEGGE 68/99. 178

Fondo Regionale Legge n. 68/99 - Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di natura psichica e relativi allegati. 179

Legge n. 68/99 Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità - Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati e relativi allegati. 180

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVO- RO PRIVATI - LEGGE 68/99. MODIFICA DELL'AVVISO E RELATIVI ALLEGATI APPROVATI CON DECRETO N. 1166 DEL 6 OTTOBRE 2026. 181

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DI NATURA PSICHICA - LEGGE 68/99. MODIFICA DELL'AVVISO E RELATIVI ALLEGATI APPROVATI CON DECRETO N. 1167 DEL 6 OTTOBRE 2026. 182

"FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI - LEGGE 68/99". 183

"FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DI NATURA PSICHICA - LEGGE 68/99". 184

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE A VALERE SUL PR FSE+ 2021/2027 - RIFINANZIAMENTO AVVISO IN ATTUAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALLA D.G.R. N. 1272/2026. 185

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI LAVORATORI INTERESSATI DA CRISI AZIENDALI DI CUI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 452 DEL 26 APRILE 2021 E SS.MM.II - MODIFICHE ALL'AVVISO PUBBLICO IN ATTUAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 05 OTTOBRE 2026 N.1205. 186

INCARICHI **187**

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CAREGGI - FIRENZE . . . . .

DELIBERAZIONE 14 ottobre 2026, n. 691
NOMINA DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO. 188

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER - FIRENZE . . . . . .

DELIBERAZIONE 26 ottobre 2026, n. 562
NOMINA DEL DIRETTORE SANITARIO AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER IRCCS. 193

DELIBERAZIONE 30 ottobre 2026, n. 579
MODIFICA PARZIALE DELLA DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 562 DEL 26.10.2026: "NOMINA DEL DIRETTORE SANITARIO AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER IRCCS. " . . . 199
ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE
(110/2026/15S) BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, AI SENSI DELL'ART. 15-SEPTIES COMMA 2 DEL D.LGS. 502/92, DI DIRIGENTE VETERINARIO - DISCIPLINA SANITA' ANIMALE CON PARTICOLARI COMPETENZE SULLA PESTE SUINA AFRICANA, PER L'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST. . . . 204
ISPRO ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA . . .
DELIBERAZIONE 29 ottobre 2026, n. 335
NOMINA DELLA DIRETTRICE SANITARIA DELL'ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA. . . . 211

AVVISI DI GARA . . . 216
REGIONE TOSCANA - Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - Settore Servizio Prevenzione e Protezione . . .
DECRETO 22 ottobre 2026, n. 23165 - certificato il 22 ottobre 2026
"Indizione da parte di Regione Toscana - Soggetto Aggregatore di una gara di appalto tramite procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 per la "Fornitura di carte in risma a ridotto impatto ambientale e altre tipologie di carta (CIG: BD34653402) - Rettifica e sostituzione Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale - riassegnazione termine presentazione offerte. . . . 217
REGIONE TOSCANA - Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione - SETTORE SERVIZI IT E INFRASTRUTTURE DIGITALI INTERNE . . .
DECRETO 2 novembre 2026, n. 23951 - certificato il 2 novembre 2026
Gara di appalto tramite procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, suddivisa in cinque lotti, per la "Fornitura di beni e servizi per la gestione integrata delle Postazioni di Lavoro (PdL)" (CIG BC14C781C4, CIG BC14C79297,CIG BC14C7A36A, CIG BC14C7B43D, CIG BC14C7C510) indetta da Regione Toscana-Soggetto Aggregatore con DD 13303/2026: riapprovazione documenti di gara e ulteriore proroga scadenza presentazione offerte. . . . 222

FORNITURA DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE POSTAZIONI DI LAVORO (PDL) SUDDIVISA IN 5 LOTTI. . . . 227
A.P.S.P. CENTRO RESIDENZIALE MATTEO REMAGGI . . . .
Estratto di avviso di asta pubblica per la vendita di beni immobili - Terzo esperimento. . . . 242

ALTRI AVVISI . . . 243
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni . . . 244
CONSIGLIO REGIONALE . . . .
DELIBERAZIONE 29 ottobre 2026, n. 144
Elenco delle nomine e delle designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2027, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della regione). Approvazione. . . . 244
DELIBERAZIONE 29 ottobre 2026, n. 145
Avviso pubblico per la presentazione di candidature relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nel primo semestre 2027, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della regione). Approvazione. . . . 285
GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti . . . 299
REGIONE TOSCANA - Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione - Settore Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica . . . .
DECRETO 4 novembre 2026, n. 24250 - certificato il 5 novembre 2026
Manifestazione di interesse per la Selezione dei comuni o unioni di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli Uffici di prossimità. . . . 299
REGIONE TOSCANA - Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane
DECRETO 9 novembre 2026, n. 24493 - certificato il 9 novembre 2026
Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione per l'Avviso pubblico per l'individuazione della/del Consigliera/e di Fiducia della Regione Toscana, approvato con decreto dirigenziale n. 22511 del 8 ottobre 2026. . . . 313
AUTORITA' PORTUALE REGIONALE . . . .

D.P.M. VIAREGGIO - Società Fibercop Spa (già Telecom) - Istanza Modello D1 - Richiesta nuova concessione demaniale marittima di anni quattro per occupazioni in ambito portuale - cavi, cavetti, condutture - Avviso pubblicazione di rilascio concessione. 316

CONCORSI

All' Ufficio Reclutamento
Regione Toscana

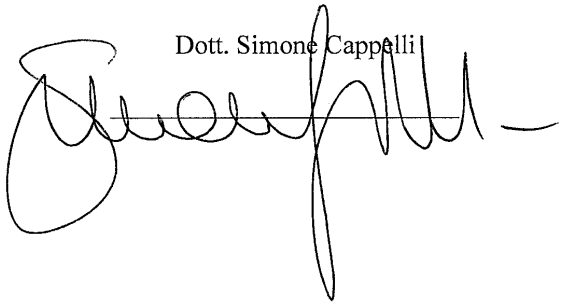
Avviso pubblico di avviamento per chiamata nominativa per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 3 idonei, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (persone con disabilità) – area degli operatori esperti, profilo professionale "operatore servizi direzionali esperto", profilo di ruolo "operatore supporto direzionale", in attuazione della convenzione l. 68/1999 art. 11 del 30/07/2025. indetto con decreto dirigenziale n. 15123/2026

Si comunica che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.p.g.r. n. 33/R/2010, la Commissione esaminatrice della selezione di cui in oggetto, rende noto il termine per la conclusione dei lavori, fissato per il 30 aprile 2027.

Firenze, 22 Ottobre 2026

Il Presidente della Commissione

Dott. Simone Cappelli



Prot. n. 0004402 del 30-10-2026 partenza Cat. 8 Cl. 4 S.Cl. 1

UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DECENNALE DI N. 9 POSTEGGI DEL MERCATO SETTIMANALE E DI N. 2 POSTEGGI FUORI MERCATO NEL COMUNE DI POMARANCE

(L.R. Toscana 23 novembre 2018, n. 62 "Codice del Commercio"; D.Lgs. 59/2010; L. 214/2023, art. 11; D.M. 5 giugno 2026 "Linee guida per il rilascio delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche")

Determinazione dirigenziale n. 540 del 30.10.2026

IL RESPONSABILE DEL SUAP

Visti

- la L.R. Toscana 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio), in particolare gli articoli 35 (attività mediante posteggio), 37 (assegnazione dei posteggi), 41 (posteggi riservati), 43 (piano e regolamento comunali) e 44 (regolarità contributiva);
- il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, in particolare gli articoli 11, 70 e 71;
- l'art. 11 della L. 5 settembre 2023, n. 214 e il D.M. 5 giugno 2026 recante le linee guida sui criteri e le modalità per il rilascio delle concessioni di posteggio;
- il Regolamento comunale del Comune di Pomarance sul Commercio su aree pubbliche approvato con delibera di Consiglio n. 33 del 1.06.2004;
- La delibera di Consiglio Comunale del Comune di Pomarance n. 67 del 19.10.2026 con la quale è stato disposto l'avvio delle procedure amministrative per la pubblicazione di un bando pubblico da parte del Suap associato presso l'Unione Montana Alta Val di Cecina teso ad assegnare i posteggi liberi nel mercato settimanale di Pomarance e i posteggi fuori mercato istituiti;

Considerato che nel mercato settimanale di Pomarance e nelle aree fuori mercato risultano disponibili per l'assegnazione alcuni posteggi come di seguito indicati

RENDE NOTO

che è indetta una procedura pubblica di selezione per il rilascio di concessioni di posteggio e delle contestuali autorizzazioni all'esercizio del commercio su aree pubbliche, secondo le modalità nel proseguo indicate.

Art. 1 – Oggetto e posteggi disponibili

Sono posti a bando n. 11 posteggi, suddivisi in due distinte procedure con graduatorie separate.

Prot. n. 0004402 del 30-10-2026 partenza Cat. 8 Cl. 4 S.Cl. 1

SEZIONE A – Mercato settimanale di Pomarance – n. 9 posteggi, settore merceologico NON ALIMENTARE

Giorno di svolgimento: Giovedì – Orario: 8,00 – 13,00

Posteggio n.	Superficie (mq)	Dimensioni (m)	Settore	Ubicazione	Riservato requisiti L. 104/1992
7	40	8 x 5	Non alimentare	Via Garibaldi	NO
13	36	8 x 4,5	Non alimentare	Via Garibaldi	NO
14	36	8 x 4,5	Non alimentare	Via Garibaldi	NO
23	40	8 x 5	Non alimentare	Via Garibaldi	NO
24	40	8 x 5	Non alimentare	Via Garibaldi	NO
25	40	8 x 5	Non alimentare	Via Gramsci	NO
26	40	8 x 5	Non alimentare	Via Gramsci	NO
27	40	8 x 5	Non alimentare	Via Gramsci	NO
28	40	8 x 5	Non alimentare	Via Gramsci	SI

SEZIONE B – Posteggi fuori mercato – n. 2 posteggi, settore merceologico ALIMENTARE

Ubicazione	Superficie (mq)	Giorni	Settore	Periodo
Via San Michele, Pomarance Coord. 43.287207, 10.880114	50 5,00x10,00	Da Lunedì a Venerdì	Alimentare	Annuale
Strada Comunale di Lanciaia Area antistante Stazione di	40 5,00x8,00	Da Lunedì a Domenica	Alimentare	Dal 15 Marzo a 30 Settembre

Ubicazione	Superficie (mq)	Giorni	Settore	Periodo
pompaggio ASA Puretta Coord. 43.311027, 10.916077				

La planimetria allegata consente di visualizzare in modo più definito la collocazione dei posteggi.

Art. 2 – Durata e condizioni della concessione

1. La concessione ha durata di **dieci anni** dalla data di rilascio, non è tacitamente rinnovabile e alla scadenza è rimessa a nuova procedura pubblica.
2. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività è rilasciata contestualmente dal SUAP competente unitamente alla concessione di posteggio (art. 35, comma 1, L.R. 62/2018).
3. La concessione è soggetta al pagamento del canone unico patrimoniale per l'occupazione di suolo pubblico secondo il regolamento comunale vigente.
4. I posteggi sono destinati esclusivamente ai settori merceologici indicati all'art. 1.

Art. 3 – Soggetti ammessi e requisiti

Possono partecipare le imprese, individuali o in forma societaria, regolarmente costituite alla data di presentazione della domanda e iscritte al Registro delle Imprese. I titolari, i legali rappresentanti e gli altri soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 devono possedere:

1. i requisiti di onorabilità di cui all'art. 71, commi da 1 a 5, del D.Lgs. 59/2010 e all'art. 11 della L.R. 62/2018, e l'assenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
2. **solo per la Sezione B (alimentare)**: i requisiti professionali di cui all'art. 71, commi 6 e 6-bis, del D.Lgs. 59/2010 e all'art. 12 della L.R. 62/2018 (anche tramite preposto);
3. la regolarità contributiva (INPS/INAIL), verificata dal Comune con modalità telematiche ai sensi dell'art. 44 della L.R. 62/2018.
4. Per l'assegnazione dei posteggi riservati ai portatori di handicap in aggiunta a quanto previsto al punto precedente, gli operatori devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 della Legge n. 104/1992, accertati ai sensi dell'art. 4 della stessa Legge (certificazione rilasciata dall'Asl competente).
5. Non possono partecipare al bando gli operatori non professionali (come definiti dall'art. 32 comma 1 lett. j bis)
6. I requisiti necessari per la partecipazione al bando devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, a pena di esclusione.
7. Le imprese di altri Stati membri dell'Unione europea partecipano alle condizioni previste dalla normativa vigente, producendo documentazione equivalente.

Prot. n. 0004402 del 30-10-2026 partenza Cat. 8 Cl. 4 S.Cl. 1

Prot. n. 0004402 del 30-10-2026 partenza Cat. 8 Cl. 4 S.Cl. 1

Art. 4 – Limite al numero di concessioni

1. In riferimento al mercato settimanale di Pomarance, uno stesso soggetto non può essere titolare, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, di più di **due** concessioni di posteggio complessivamente, a prescindere dal settore merceologico. È possibile presentare domanda per più posteggi, nel rispetto di tale limite; il punteggio di anzianità di spunta può essere fatto valere per una sola domanda.
2. La seconda concessione è legata alla disponibilità di un distino ramo d'azienda in capo al titolare.

Art. 5 – Presentazione delle domande

1. Le domande devono essere presentate **entro il giorno 11.12.2026**, esclusivamente in via telematica al SUAP dell'Unione Montana Alta Val di Cecina mediante il portale Star raggiungibile al seguente link https://servizi.patti.regione.toscana.it/star-info/mappa. Dopo aver fatto accesso tramite Spid al sistema e dopo aver selezionato il Comune di Pomarance, l'operatore dovrà individuare l'attività con **codice 47.80.01** e selezionare la funzione **"Adempimenti tecnici"** allegando il **modulo di domanda** per la sezione prescelta e gli altri documenti richiesti. Per la presentazione della domanda sono dovuti diritti di segreteria per un importo di € 25,00 da versare tramite pago Pa al link https://cittadino.plugandpay.it/UMAVC
2. Le domande presentate fuori termine o non sottoscritte digitalmente dal titolare o dal procuratore sono irricevibili. In caso di malfunzionamento del protocollo informatico collegato al portale Star farà comunque fede la data di accettazione del Sistema telematico regionale.
3. Alla domanda deve essere allegato i modelli preposti (Allegato A per i posteggi del mercato e Allegato B per i posteggi fuori mercato); in caso si intenda partecipare per la concessione di due posteggi vanno presentate due distinte domande.
4. La domanda deve essere accompagnata dalla presentazione di marca da bollo da €16,00 debitamente annullata mediante il modello messo a disposizione.
5. Alla domanda deve essere allegato inoltre: documento di identità del dichiarante; per i cittadini extra-UE, permesso di soggiorno; visura storica del Registro delle Imprese; eventuale documentazione a comprova dei punteggi dichiarati (art. 6).
6. Le dichiarazioni sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; il Comune effettua controlli a campione e, ove emergano dichiarazioni mendaci, procede ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.

Art. 6 – Criteri di selezione e punteggi per i posteggi nel mercato settimanale

La graduatoria per l'assegnazione dei posteggi liberi nel mercato settimanale di Pomarance è formata sulla base di un punteggio massimo teorico di 100 punti, secondo la tabella seguente.

CRITERI SEZIONE A	
Criterio	**Punti max**
A. Criteri principali	
A1 – Anzianità nell'esercizio dell'impresa (iscrizione al Registro delle Imprese)	35
A2 – Requisito dimensionale di microimpresa	15

Prot. n. 0004402 del 30-10-2026 partenza Cat. 8 Cl. 4 S.Cl. 1

CRITERI SEZIONE A	
Criterio	**Punti max**
A3 – Stabilità occupazionale	10
B. Criteri integrativi	
B1 – Anzianità di presenza (spunta) nel mercato	15
B2 – Autoveicoli a basso impatto ambientale	8
B3 - Novità merceologica (prodotti non al momento presenti nel mercato)	5
B4 – Imprenditoria giovanile	7
B5 – Imprenditoria femminile	5
Punteggio massimo conseguibile	**100**

A1 – Anzianità nell'esercizio dell'impresa (iscrizione al Registro delle Imprese) (Max 35 punti)
Attribuzione del punteggio secondo il metodo della proporzionalità lineare che rapporta il valore del singolo concorrente al valore più alto registrato tra tutti i partecipanti.

A2 – Microimpresa (15 punti)
Sono assegnati 15 punti alle imprese con meno di 10 occupati e fatturato annuo o totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro.

A3 – Stabilità occupazionale (max 10 punti)
Sono assegnati Punti 3 per ciascun addetto (dipendente o collaboratore familiare) che l'impresa si impegna a impiegare nel posteggio per almeno tre anni, fino a un massimo di 10 punti. Restano salvi i casi di raggiungimento dei limiti di età, di risoluzione per giusta causa o per motivi non imputabili al datore di lavoro, e l'impegno ad assumere personale di imprese non più assegnatarie di posteggi.
Formula applicabile = (N. dipendenti del concorrente / N. dipendenti massimo tra i concorrenti) X 10

B1 – Anzianità di presenza (spunta) (max 15 punti)
Sono valutate le giornate di presenza registrate dal Comune quale "spuntista" nel mercato settimanale, a prescindere dall'effettivo esercizio dell'attività. Non è ammesso il cumulo di presenze relative a concessioni diverse.

Il punteggio è calcolato come segue:

Anzianità di presenza	Punti
Meno di 10 giorni	1
Da 11 a 30 giorni	3

Da 31 a 50 giorni	5
Da 51 a 70 giorni	7
Da 71 a 90 giorni	9
Da 91 a 100 giorni	12
oltre 100 giorni	15

La verifica delle presenze alla spunta è effettuata tramite i registri delle presenze presso l'ufficio di Polizia Locale del Comune di Pomarance.

B2 – Autoveicoli a basso impatto ambientale (Max 8 punti)
Vengono assegnati i seguenti punteggi in relazione alla classe "Euro" dell'autoveicolo in dotazione.

Classe ambientale del veicolo	**Punteggio**
Elettrico puro (zero emissioni allo scarico)	8 punti
Euro 6 (incluse le sottoclassi 6d, 6e e successive)	6 punti
Euro 5	4 punti
Euro 4	3 punti
Euro 3	2 punti
Euro 0, 1 o 2	0 punti

L'eventuale sostituzione dell'autoveicolo deve avvenire con uno analogo o di categoria superiore.

B2 – Novità merceologica (max 5 punti)
Viene assegnato il punteggio di 5 punti qualora l'operatore si impegni a vendere in modo prevalente prodotti non attualmente presenti tra gli altri operatori con posteggio fisso nel mercato.

B4 – Imprenditoria giovanile (Max 7 punti)
Vengono assegnati 7 punti nel caso in cui il titolare (in caso di impresa individuale) o la maggioranza dei soci (in caso di società) abbia meno di 35 anni. Tale requisito è accertato tramite l'estrazione della visura camerale.

Prot. n. 0004402 del 30-10-2026 partenza Cat. 8 Cl. 4 S.Cl. 1

Prot. n. 0004402 del 30-10-2026 partenza Cat. 8 Cl. 4 S.Cl. 1

B5 – Imprenditoria femminile (Max 5 punti)
Vengono assegnati 5 punti nel caso in cui il titolare (in caso di impresa individuale) o almeno il 60% dei soci (in caso di società) sia di sesso femminile.

Tale requisito è accertato tramite l'estrazione della visura camerale.

Art. 7 - Criteri di selezione e punteggi per i posteggi fuori mercato

La graduatoria per l'assegnazione dei posteggi fuori mercato è formata sulla base di un punteggio massimo teorico di 100 punti, secondo la tabella seguente.

CRITERI SEZIONE B	
Criterio	**Punti max**
A. Criteri principali	
A1 – Anzianità nell'esercizio dell'impresa (iscrizione al Registro delle Imprese)	35
A2 – Requisito dimensionale di microimpresa	15
A3 – Stabilità occupazionale	10
B. Criteri integrativi	
B1 – Prevalente provenienza di prodotti del territorio	10
B2 – Partecipazione ad eventi promossi da CCN e Associazion Pro Loco del territorio negli anni dal 2024 al 2026	9
B3 – Vendita con preparazione e somministrazione di alimenti	6
B4 – Autoveicoli a basso impatto ambientale	5
B5 – Imprenditoria giovanile	5
B6 – Imprenditoria femminile	5
Punteggio massimo conseguibile	**100**

A1 – Anzianità nell'esercizio dell'impresa (iscrizione al Registro delle Imprese) (Max 35 punti)

Attribuzione del punteggio secondo il metodo della proporzionalità lineare che rapporta il valore del singolo concorrente al valore più alto registrato tra tutti i partecipanti.

Prot. n. 0004402 del 30-10-2026 partenza Cat. 8 Cl. 4 S.Cl. 1

A2 – Microimpresa (15 punti)

Sono assegnati 15 punti alle imprese con meno di 10 occupati e fatturato annuo o totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro.

A3 – Stabilità occupazionale (max 10 punti)

Sono assegnati Punti 3 per ciascun addetto (dipendente o collaboratore familiare) che l'impresa si impegna a impiegare nel posteggio per almeno tre anni, fino a un massimo di 10 punti. Restano salvi i casi di raggiungimento dei limiti di età, di risoluzione per giusta causa o per motivi non imputabili al datore di lavoro, e l'impegno ad assumere personale di imprese non più assegnatarie di posteggi.

Formula applicabile = (N. dipendenti del concorrente / N. dipendenti massimo tra i concorrenti) X 10

B1 – **Vendita prevalente di prodotti del territorio (Max 10 punti)**

Il punteggio è assegnato qualora i prodotti venduti e/o somministrati derivino in via prevalente da Aziende agricole o artigiane aventi sede nei Comuni dell'Alta Val di Cecina (Pomarance, Volterra, Castelnuovo V.C., Montecatini V.C.). L'operatore è tenuto ad elencare nella domanda le aziende fornitrici.

B2 – Partecipazione ad eventi promossi dal Centro Commerciale Naturale di Pomarance e Associazioni Turistiche (Pro Loco) aventi sede nel Comune negli anni dal 2024 al 2026 (Max 9 punti)

Il punteggio è assegnato qualora l'operatore dimostri di aver partecipato ad eventi pubblici tenutisi sul territorio comunale promossi dalle Associazioni Turistiche/Pro Loco o dal Centro Commerciale Naturale di Pomarance nel periodo 2024/2026. Il punteggio massimo è attribuito all'operatore che dimostri il numero più alto di partecipazioni ed in modo proporzionale a tuti gli altri.

B3 – Vendita con preparazione e somministrazione di alimenti (max 6 punti)

Il punteggio è assegnato nel caso in cui l'operatore svolga attività di preparazione e somministrazione di alimenti (non solo vendita di prodotti preconfezionati)

B4 - Autoveicoli a basso impatto ambientale (Max 5 punti)

Vengono assegnati i seguenti punteggi in relazione alla classe "Euro" dell'autoveicolo in dotazione.

Classe ambientale del veicolo	**Punteggio**
Elettrico puro (zero emissioni allo scarico)	5 punti
Euro 6 (incluse le sottoclassi 6d, 6e e successive)	4 punti
Euro 5	3 punti
Euro 4	2 punti

Euro 3	1 punti
Euro 0, 1 o 2	0 punti

B5 – Imprenditoria giovanile (Max 5 punti)
Vengono assegnati 5 punti nel caso in cui il titolare (in caso di impresa individuale) o la maggioranza dei soci (in caso di società) abbia meno di 35 anni

B6 – Imprenditoria femminile (Max 5 punti)
Vengono assegnati 5 punti nel caso in cui il titolare (in caso di impresa individuale) o almeno il 60% dei soci (in caso di società) sia di sesso femminile.

Prot. n. 0004402 del 30-10-2026 partenza Cat. 8 Cl. 4 S.Cl. 1

Art. 8 – Impegni, verifiche e decadenza

1. Gli impegni assunti in domanda hanno durata **non inferiore a tre anni** dal rilascio della concessione.
2. Il mancato rispetto degli impegni, accertato mediante ispezione, sopralluogo o verifica disposta dagli organi competenti, comporta la **decadenza dalla concessione**, previa contestazione all'interessato.
3. In caso di cessione, temporanea o definitiva, dell'azienda, il subentrante è tenuto al rispetto dei medesimi impegni, a pena di decadenza.
4. Gli operatori del settore alimentare, in riferimento alle caratteristiche igienico-sanitarie delle strutture e attrezzature destinate alla vendita, dovranno esercitare l'attività nel rispetto del Reg CE 852/2004, Reg CE 853/2004 e dell'Ordinanza 3 aprile 2002 del Ministero della Salute, a cui si fa rinvio con particolare riferimento agli articoli 1, 5 e 6.
5. Gli operatori del settore alimentare che occupano i posteggi fuori mercato sono giornalmente tenuti a lasciare l'area assegnata libera da qualunque rifiuto e a rimuovere ogni residuo dall'area occupata.

Art. 9 – Parità di punteggio

A parità di punteggio prevale l'impresa con maggiore anzianità di iscrizione quale impresa attiva nel Registro delle Imprese; in caso di ulteriore parità, si procede a sorteggio in seduta pubblica.

Art. 10 – Istruttoria, graduatorie e assegnazione

1. Il SUAP verifica ricevibilità e completezza delle domande, richiede eventuali integrazioni (da fornire entro 10 giorni) e attribuisce i punteggi.
2. Sono approvate due graduatorie provvisorie distinte (Sezione A e Sezione B), pubblicate all'albo pretorio e sul sito del Comune. Entro 10 giorni dalla pubblicazione gli interessati possono presentare osservazioni.
3. Esaminate le osservazioni, sono approvate le graduatorie definitive. I concorrenti collocati in posizione utile sono convocati secondo l'ordine di graduatoria per la scelta del posteggio.
4. Il rilascio dell'autorizzazione e della concessione è comunque subordinato alla presentazione della pratica amministrativa al Suap che provvederà alla verifica dei requisiti dichiarati.

Prot. n. 0004402 del 30-10-2026 partenza Cat. 8 Cl. 4 S.Cl. 1

Art. 11 – Pubblicità

Il presente avviso è inviato alla redazione del BURT per la pubblicazione ai sensi dell'art. 37, comma 2, della L.R. 62/2018, ed è affisso all'albo pretorio e pubblicato sul sito internet del Comune e dell'Unione Montana Alta Val di Cecina. Ne è data comunicazione alle organizzazioni rappresentative del commercio maggiormente rappresentative a livello comunale o, in mancanza, provinciale.

Art. 12 – Responsabile del procedimento, privacy e rinvio

1. Responsabile del procedimento: Roberta Lico – tel. 0588/62003 – Email lico@umavc.it
2. Referente per il bando: Dott. Nicola Raspollini – Tel 3296508632 – Email suapumavc@umavc.it
3. I dati personali sono trattati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 per le sole finalità del presente procedimento; l'informativa è disponibile presso il SUAP e sul sito dell'Unione Montana Alta Val di Cecina.

Pomarance, 30/10/2026

Il Responsabile del Suap

Dr.ssa Roberta Lico

Prot. n. 0004402 del 30-10-2026 partenza Cat. 8 Cl. 4 S.Cl. 1

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DECENNALE DI N. 9 POSTEGGI DEL MERCATO SETTIMANALE NEL COMUNE DI POMARANCE

Il/La sottoscritto/a ……. nato a …… il …… residente in ……via/piazza …… n … nella sua qualità di legale rappresentante della seguente impresa

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	CAMERA COMMERCIO	N. ISCRIZIONE

◊ **Già titolare di Autorizzazione/Scia (n. autorizzazione ……. / n. prot. Scia …… del ……..) per attività di commercio itinerante/posteggio fisso rilasciata/presentata al Suap del Comune di ……**

Recapito telefonico ……

Recapito E-mail ……

Recapito Pec ……

In relazione all'avviso pubblicato dal Suap per la concessione di posteggi liberi nel mercato settimanale di Pomarance e posteggi isolati

CHIEDE

Di partecipare all'assegnazione di posteggio:

- **Sezione A – Posteggi mercato settimanale di Pomarance**

e, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

1. di possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 e l'assenza di cause ostative ex art. 67 D.Lgs. 159/2011;
2. (per la Sezione B) di possedere i requisiti professionali per il settore alimentare in proprio o tramite preposto (vedi allegato);
3. di essere in regola con gli obblighi contributivi INPS/INAIL;
4. di non superare il numero massimo di concessioni di cui all'art. 4 dell'avviso;
5. l'anzianità di iscrizione quale impresa attiva e operante nel commercio su aree pubbliche dal giorno ……

Prot. n. 0004402 del 30-10-2026 partenza Cat. 8 Cl. 4 S.Cl. 1

6. *(in caso di società)* Di ◊**essere** ◊ **non essere** una società impresa con almeno il 60% di soci di sesso femminile
7. (in caso di società) Di ◊**essere** ◊ **non essere** una società impresa con la maggioranza di soci under 35
8. Il numero di addetti che si impegna a impiegare per almeno tre anni è pari a [__];
9. di ◊ **rientrare** ◊ **non rientrare** nella definizione di microimpresa secondo quanto disposto dall'art. 6 dell'avviso;
10. di ◊ **aver** ◊ **non avere** partecipato negli anni al mercato di Pomarance in qualità di spuntista;
11. di ◊**essere** ◊ **non essere** in possesso di certificazione ex L. 104/1992
12. Di avere la disponibilità del seguente autoveicolo con la seguente Classe ambientale

Classe ambientale del veicolo	**Indicare con una X**
Elettrico puro (zero emissioni allo scarico)	[__]
Euro 6 (incluse le sottoclassi 6d, 6e e successive)	[__]
Euro 5	[__]
Euro 4	[__]
Euro 3	[__]
Euro 0, 1 o 2	[__]

13. Di porre in vendita articoli appartenenti alla seguente categoria merceologica

Categoria merceologica	**Indicare con una X**
Abbigliamento	[__]
Abbigliamento per bambini e ragazzi	[__]
Calzature	[__]
Casalinghi	[__]
Ferramenta	[__]
Piante e fiori	[__]
Articoli per il giardinaggio	[__]
Biancheria per la casa	[__]
Articoli musicali	[__]
Libri e editoria	[__]

Categoria merceologica	Indicare con una X
Antiquariato e oggetti usati	[__]
Altro (specificare ……)	[__]

14. di accettare che il mancato rispetto degli impegni per almeno tre anni comporta la decadenza dalla concessione.

Luogo e Data ……

Firma

……

Manuale o in formato digitale

Allegati:

- Documento di riconoscimento in corso di validità
- *(in caso di cittadino extracomunitario)* Permesso di soggiorno

Prot. n. 0004402 del 30-10-2026 partenza Cat. 8 Cl. 4 S.Cl. 1

Prot. n. 0004402 del 30-10-2026 partenza Cat. 8 Cl. 4 S.Cl. 1

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DECENNALE DI N. 2 POSTEGGI FUORI MERCATO NEL COMUNE DI POMARANCE

Il/La sottoscritto/a ……. nato a …… il …… residente in ……via/piazza …… n … nella sua qualità di legale rappresentante della seguente impresa

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	CAMERA COMMERCIO	N. ISCRIZIONE

◊ **Già titolare di Autorizzazione/Scia (n. autorizzazione …… / n. prot. Scia …… del ……) per attività di commercio itinerante/posteggio fisso rilasciata/presentata al Suap del Comune di …….**

Recapito telefonico ……

Recapito E-mail ……

Recapito Pec ……

In relazione all'avviso pubblicato dal Suap per la concessione di posteggi liberi nel mercato settimanale di Pomarance e posteggi isolati

CHIEDE

Di partecipare all'assegnazione di posteggio:

◊ **Sezione B – Posteggi fuori mercato**

e, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

1. di possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 e l'assenza di cause ostative ex art. 67 D.Lgs. 159/2011;
2. di possedere i requisiti professionali per la vendita e somministrazione di alimenti e bevande in proprio o tramite preposto;
3. di essere in regola con gli obblighi contributivi INPS/INAIL;
4. l'anzianità di iscrizione in CCIAA quale impresa attiva e operante nel commercio su aree pubbliche dal giorno ……

Prot. n. 0004402 del 30-10-2026 partenza Cat. 8 Cl. 4 S.Cl. 1

5. (in caso di società) **Di ◊essere ◊ non essere** una società impresa con almeno il 60% di soci di sesso femminile
6. (in caso di società) **Di ◊essere ◊ non essere** una società impresa con la maggioranza di soci under 35
7. Il numero di addetti che si impegna a impiegare per almeno tre anni: [__];
8. di **◊ rientrare ◊ non rientrare** nella definizione di microimpresa secondo quanto disposto dall'art. 6 dell'avviso;
9. Di avere la disponibilità del seguente autoveicolo con la seguente Classe ambientale

Classe ambientale del veicolo	**Indicare con una X**
Elettrico puro (zero emissioni allo scarico)	[__]
Euro 6 (incluse le sottoclassi 6d, 6e e successive)	[__]
Euro 5	[__]
Euro 4	[__]
Euro 3	[__]
Euro 0, 1 o 2	[__]

10. Di porre in vendita prevalentemente prodotti provenienti dalle seguenti aziende:

DENOMINAZIONE	**SEDE**	**PARTITA IVA**	**TIPOLOGIA PRODOTTO**

11. **di ◊ aver ◊ non avere** partecipato ad eventi pubblici tenutisi sul territorio comunale promossi dalle Associazioni Turistiche/Pro Loco o dal Centro Commerciale Naturale di Pomarance nel periodo 2024/2026 ed in particolare:

DENOMINAZIONE EVENTO	**LUOGO**	**DATA O PERIODO**	**SOGGETTO PROMOTORE**

12. **Di ◊ essere ◊ non essere** già in possesso di autorizzazione/Scia e notifica sanitaria per somministrazione di alimenti su aree pubbliche

13. di accettare che il mancato rispetto degli impegni per almeno tre anni comporta la decadenza dalla concessione.

Luogo e Data ……

Firma

……

Manuale o in formato digitale

Allegati:

- Documento di riconoscimento in corso di validità
- *(in caso di cittadino extracomunitario)* Permesso di soggiorno

Prot. n. 0004402 del 30-10-2026 partenza Cat. 8 Cl. 4 S.Cl. 1

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Responsabile di settore Livia LAZZAROTTO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 24951 del 27-11-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 24056 - Data adozione: 02/11/2026

Oggetto: L.R. 1/2006; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Approvazione delle disposizioni e modalità di attuazione della misura PRAF F.1.22 azione c), annualità 2026 'Interventi a favore della tartuficoltura': azioni di tutela, promozione, valorizzazione economica del tartufo e dei territori tartufigeni.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/11/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD026644

LA DIRIGENTE

Visti:

- la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 “Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”, che regola l’intervento della Regione in questi settori con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

- l’articolo 2, comma 1, della L.R.01/2006, che stabilisce che il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) è il documento programmatorio unitario che realizza le politiche agricole, forestali e di sviluppo rurale definite nel programma regionale di sviluppo (PRS) e specificate nel documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF), assumendone le priorità, perseguendone gli obiettivi ed applicandone i criteri di intervento per il periodo di riferimento, nel rispetto degli indirizzi di politica agricola comunitaria e nazionale ed in linea con il criterio della gestione flessibile delle risorse finanziarie;

- il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012 - 2015 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 3 del 24 gennaio 2012;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1142 del 21/09/2026, ad oggetto “L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attivazione della Strategia Forestale Nazionale. Annualità 2026. Attivazione di ulteriori misure forestali”;

Richiamata la scheda di attuazione PRAF mis F.1.22 azione c) “Interventi a favore della tartuficoltura“ anno 2026, prevista dalla suddetta DGR n. 1142/2026;

Ritenuto opportuno adottare specifiche disposizioni attuative della sopra richiamata misura F.1.22 azione c), relative a beneficiari, limitazioni, condizioni di accesso, forme del sostegno, priorità, spese ammissibili, procedure amministrative, come riportato nell’allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì opportuno adottare specifiche disposizione in merito alla presentazione delle richieste di contributo da parte dei Comuni, di cui all’allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1. di approvare le “Disposizioni e modalità di attuazione della misura F 1.22 azione c), Interventi per la tartuficoltura (anno 2026)”, riportate nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1142/2026, per un totale di 35.000,00 euro;

2. di approvare l’Allegato B – Presentazione richieste contributo Comuni, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di rinviare a successivi atti l’assegnazione delle risorse stanziate sulla misura F 1.22 azione c) con la suddetta Delibera, attuativa del Piano Regionale Agricolo-Forestale, a fronte dell’adozione delle

procedure previste nelle “Disposizioni e modalità di attuazione della misura F 1.22 azione c), Interventi per la tartuficoltura (anno 2026)”, di cui al precedente punto 1;

4. di dare, altresì atto che, ai sensi dell’art. 3, ultimo comma, della Legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all’Autorità giudiziaria competente in materia nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 2

A *Disposizioni e modalità attuative*
0f073e44cd69f1a6628dfc13ca4211a6a30ed233a6edfca1a4333feb13f0cbf8

B *Presentazione richieste contributo*
88f6b9d07117bb90086c90dd0d525975693a52b6d5dd4a3ed1346a9e9ebabcee

Allegato A

Disposizioni e modalità di attuazione della Misura PRAF 2026 F. 1. 22 azione c) "Interventi a favore della tartuficoltura " di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1142/2026. "L.R. 1/06; Del CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attivazione della Strategia Forestale Nazionale. Annualità 2026. Attivazione di ulteriori misure forestali".

1. Descrizione della Misura

Con la Misura **F. 1. 22 azione c** del PRAF 2026 "**Interventi a favore della tartuficoltura**", la Regione Toscana, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 21, 22 e 23 della lr 36/2023, finanzia progetti di **tutela, promozione, valorizzazione economica del tartufo e dei territori tartufigeni** presentate dai comuni.

2. Beneficiari

I Comuni toscani per l'attività di tutela, promozione,valorizzazione economica del tartufo e dei territori tartufigeni.

I beneficiari del bando dell'anno 2025, individuati con decreto n. 2399 del 11/02/2026 e relativo allegato, possono presentare domanda di finanziamento solo se hanno provveduto alla rendicontazione di tale annualità o, in alternativa, abbiano provveduto, prima della presentazione della nuova domanda a valere sul presente bando, a comunicare la rinuncia al finanziamento 2025.

3. Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Possono essere ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti che sviluppano la promozione, valorizzazione economica del tartufo e dei territori tartufigeni.

In tale ambito possono essere finanziate iniziative quali organizzazione di fiere, manifestazioni, mostre mercato ed esposizioni, aventi per tema principale il tartufo toscano ed il territorio tartufigeno; tali tematiche devono essere espressamente richiamate nel titolo dell'evento pena la non ammissibilità del progetto.

4. Forma del sostegno e dotazione finanziaria

Può essere concesso un contributo fino al 50% delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili entro il limite delle disponibilità finanziarie stabilite per la misura. Come previsto dalla DGR n. 1142/2026 il finanziamento complessivo è pari a 35.000,00 euro. Tale finanziamento viene ripartito proporzionalmente tra i beneficiari per la quota pari a euro 25.000,00. La differenza, pari a 10.000,00 euro, viene redistribuita in funzione del parametro oggettivo quale l'anzianità dell'evento/manifestazione.

Le domande vengono messe in ordine dall'evento più vecchio a quello più recente con l'indicazione degli anni di anzianità. Viene poi calcolata la percentuale rappresentata da ogni evento sulla sommatoria totale del numero di anni. Tale percentuale viene poi applicata ai 10.000,00 euro e attribuita ai singoli eventi.

5. Spese ammissibili

Al fine della determinazione dell'importo ammissibile per ogni progetto sono ammesse le spese per l'organizzazione di eventi quali manifestazioni, fiere, mostre-mercato, esposizioni, quali:

a. spese di allestimento, montaggio, pubblicità, spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento;
b. affitto di locali e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;

c. altre spese comunque inerenti la realizzazione dell'evento purché esplicitamente riconducibili allo stesso.

Le spese per acquisto di beni di consumo e servizi per l'organizzazione di iniziative di valorizzazione e promozione all'interno dell'evento e strettamente collegate ad esso, sono ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo complessivo ammissibile e possono essere rendicontate forfettariamente.

L'ammissibilità delle attività (inizio/avvio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili) e delle relative spese, decorre dal 1 gennaio 2026.

Le spese dovranno essere sostenute direttamente dal beneficiario del progetto.

Nel caso in cui il Comune sia capofila del progetto ma deleghi un soggetto terzo alla realizzazione dell'iniziativa, dovrà fornire, al momento della rendicontazione delle spese, un atto nel quale si dà mandato allo stesso di realizzare l'iniziativa.

Ogni spesa sostenuta dovrà essere rendicontata mediante la presentazione di giustificativo di spesa (fattura) regolarmente intestato al beneficiario.

Le condizioni di cui sopra dovranno essere dichiarate da parte del rappresentante legale al momento della presentazione della domanda di contributo.

6. Ulteriori limitazioni agli interventi

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:
- gli interventi realizzati o riferiti a coltivazioni agricole;
- spese di personale;
- spese non direttamente riconducibili all'evento di promozione (nei giustificativi di spesa dovrà essere espressamente richiamato l'evento oggetto di finanziamento);
- spese relative all'acquisto/fornitura di beni alimentari destinati al consumo;
- spese effettuate e non suffragate dalla relativa documentazione contabile (fattura e/o mandato di pagamento quietanzato) tranne che le spese per cui è prevista la rendicontazione forfettaria;
- spese per bolli, tasse e imposte (es TOSAP)

Non sono ammessi i lavori in economia.
Sono ammesse le spese rispondenti alle tipologie sopra indicate ed effettuate per eventi svolti nel corso del 2026.

L'IVA non è una spesa ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente in materia.

In caso di progetti che coinvolgono più Comuni nella realizzazione delle attività, deve essere designato il capofila che sarà riconosciuto come unico beneficiario e presenterà una relazione da cui si evinca l'attività svolta da tutti i soggetti e la relativa quantificazione delle spese per la trasmissione della documentazione inerente il progetto.
I soggetti beneficiari possono presentare un solo progetto.
Ogni progetto deve far riferimento ad un unico evento.

7. Modalità per la presentazione delle richieste di contributo

I soggetti beneficiari indicati al paragrafo 2, presentano al Settore responsabile del procedimento (Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici) una domanda di ammissione al contributo per la misura in oggetto a valere sul PRAF 2012-2015 annualità 2026 misura F. 1. 22 azione c) **esclusivamente attraverso la compilazione dell'allegato 'B' approvato con il medesimo decreto che approva il presente bando**, sottoscritta dal legale rappresentate, *entro 45 giorni dalla pubblicazione delle presenti disposizioni sul BURT*, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di amministrazione digitale, in via telematica utilizzando le seguenti modalità:

· tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata di Regione Toscana (regionetoscana@postacert.toscana.it);

· tramite la piattaforma web ap@ci (https//servizisicuri.it/apaci/) che identifica il soggetto per mezzo dell'uso della tessera sanitaria elettronica attivata come carta nazionale di servizi come da comunicazioni inviate dal Ministero della Salute e dalla Regione Toscana.

Soltanto in caso di motivata e dimostrabile impossibilità dell'utilizzo della modalità telematica, è possibile l'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Nel campo oggetto, nel caso di invio telematico o sulla busta nel caso di raccomandata, deve essere indicata la dizione: Domanda di contributo Misura PRAF 2026 misura F. 1. 22 azione c) "Interventi a favore della tartuficoltura".

8. Compilazione modello di domanda

I beneficiari, per la presentazione della domanda di contributo devono compilare il relativo modello 'B' allegato al decreto che approva il presente bando in tutte le sue parti.

9. Istruttoria delle domande di contributo

Il Settore responsabile del procedimento provvede all'attuazione dell'istruttoria delle domande pervenute entro i termini di cui al precedente paragrafo 7.

L'istruttoria è condotta sulla base della valutazione della documentazione presentata ed è volta a verificare il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, ed in particolare:

- verifica del rispetto dei requisiti previsti per l'accesso alla misura in qualità di beneficiari;
- valutazione di ammissibilità delle attività previste e delle relative spese preventivate, secondo quanto disposto dai precedenti paragrafi 3, 4 e 6.

L'istruttoria si conclude entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti la domanda o nel caso in cui la documentazione non risulti completa, al richiedente viene chiesto di integrare la documentazione precedentemente trasmessa. Tali integrazioni devono essere inviate entro 5 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. In caso di richiesta di integrazioni, i termini previsti per l'istruttoria sono sospesi fino al ricevimento della risposta.

Il Settore responsabile, con proprio atto, in base agli esiti dell'istruttoria ed alla relativa graduatoria, ed entro la disponibilità finanziaria della misura come disposto dalla

delibera di Giunta Regionale n. 1142/2026 assegna ai beneficiari l'importo ammesso a contributo.

10. Richieste accertamento delle spese sostenute e liquidazione del contributo

Le richieste di accertamento finale e di liquidazione del contributo devono essere presentate dai beneficiari al Settore responsabile del procedimento entro il 31/03/2027.

Le richieste di accertamento finale e di liquidazione del contributo devono essere presentate dai beneficiari congiuntamente a:

- relazione tecnica sulla attività svolta, con descrizione dettagliata degli eventi realizzati come indicati al paragrafo 3;
- rendiconto economico consuntivo, quale riepilogo delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività, e secondo le voci di spesa indicate al paragrafo 6;
- elenco dei giustificativi di spesa quietanzati relativi alle spese rendicontate;
- dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario, in forma di auto dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, attestante che:
    1. le spese rendicontate sono di esclusiva competenza delle attività realizzate nell'ambito della misura in oggetto;
    2. le spese non vengono presentate ad altri Enti Pubblici per l'ammissione ad altri contributi;
    3. le spese sono congrue;
    4. per ciascuna fattura non sono state presentate note di credito, escluso quelle ivi indicate.

11. Documenti attestanti la spesa

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e definitivamente sostenute dal beneficiario finale.

Queste devono corrispondere a "pagamenti effettuati ed effettivamente sostenuti dal beneficiario", comprovati da fatture e relativi giustificativi di pagamento intestati al beneficiario.

Ove non sia possibile presentare le fatture, i pagamenti devono essere giustificati da documenti contabili quali computi metrici consuntivi, modelli di pagamento (es. F24) e ogni altro documento avente forza probante equivalente emesso nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione della fattura**.**

Inoltre, il pagamento deve essere effettuato su un conto intestato al beneficiario.

Per giustificativo di pagamento si intende il documento, intestato al beneficiario, che dimostra l'avvenuto pagamento del documento di spesa; la sua data è compatibile con il periodo di eligibilità delle spese come definita al punto 6 del bando.

Il documento che dimostra il pagamento rappresenta la "quietanza" del documento di spesa. Qualora il pagamento di un singolo documento di spesa sia effettuato con diversi mezzi, per ciascuno di essi deve essere presentato il giustificativo di pagamento corrispondente fino a concorrere interamente all'importo del documento di spesa.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato deve produrre:

1) ciascun documento di spesa fornito di:

- intestazione al beneficiario;
- descrizione dell'oggetto della spesa, in modo che sia individuabile l'opera/il materiale acquistato;
- importo della spesa con distinzione dell' IVA;
- data di emissione;
- dati fiscali di chi lo ha emesso.

2) i relativi giustificativi delle seguenti modalità di pagamento (uniche ammesse):

- **Bonifico o ricevuta bancaria** (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo e tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza ovvero:
  - il numero proprio di identificazione;
  - la data di emissione;
  - la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: numero del saldo/acconto, numero, data e soggetto che emette la fattura)
  - i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
  - l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

  Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

- **Mandato di pagamento.** Il pagamento può essere documentato con la copia del mandato di pagamento. Esso deve riportare l'indicazione degli estremi del documento di spesa saldato e l'attestazione di liquidazione (ad esempio il timbro del tesoriere che dimostra l'avvenuta esecuzione del mandato).

  Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla ricevuta originale del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

  Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla ricevuta originale del vaglia postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali:

nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

12. Disposizioni generali

Deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".
Deve essere garantito il rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie" ed in particolare è necessario che gli Enti Pubblici si attengano a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile a contributo salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.
In generale, quindi, il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

A seguito di rendicontazione dell'attività, il Settore responsabile del procedimento, entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo, effettua l'istruttoria delle richieste di accertamento e liquidazione.
A seguito di istruttoria positiva, il Settore dà mandato ad ARTEA (Organismo Pagatore della Regione Toscana) di liquidare la somma ammessa a contributo.

13. Disposizioni finali

Con l'atto di assegnazione dei contributi potranno essere date ulteriori prescrizioni e disposizioni.

REGIONE TOSCANA

Disposizioni e modalità di attuazione della Misura PRAF 2023 F. 1. 22 azione c) "Interventi a favore della tartuficoltura " di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1380/2025. "L.R. 1/06; Del CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attivazione della Strategia Forestale Nazionale. Annualità 2026. Attivazione di ulteriori misure forestali"

Allegato "B"

PRESENTAZIONE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Beneficiari COMUNI

A – DATI ANAGRAFICI

DATI RICHIEDENTE

COMUNE DI		Prov	
Indirizzo	Via		
Città		CAP	
Cod.fis.- P.IVA			
Referente Comunale		mail	
telefono			

Soggetto capofila dell'iniziativa	
Eventuali co-organizzatori	

DENOMINAZIONE INIZIATIVA (UN UNICO EVENTO)

DATA SVOLGIMENTO	
Anzianità dell'evento/manifestazione in anni e indicazione primo anno di inizio	
Breve descrizione dell'iniziativa e attività previste	

Individuazione spese e quadro economico relativo (Sono ammesse le spese rispondenti alle tipologie sopra indicate ed effettuate per eventi svolti nel corso del 2026)	
Voce di Spesa	**Importo**
TOTALE	
Importo richiesto a contributo (max 50%)	

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:
- gli interventi realizzati o riferiti a coltivazioni agricole;
- spese di personale;
- spese non direttamente riconducibili all'evento di promozione (nei giustificativi di spesa dovrà essere espressamente richiamato l'evento oggetto di finanziamento);
- spese effettuate e non suffragate dalla relativa documentazione contabile (fattura e/o mandato di pagamento quietanzato) tranne che le spese per cui è prevista la rendicontazione forfettaria.
- spese per bolli, tasse e imposte (es TOSAP)

Non sono ammessi i lavori in economia.
L'IVA non è una spesa ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente in materia.

NOTE

L'ammissibilità delle attività (inizio/avvio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili) e delle relative spese, decorre dal 1 gennaio 2026.

Le spese dovranno essere sostenute direttamente dal beneficiario del progetto.

Nel caso in cui il Comune sia capofila del progetto ma deleghi un soggetto terzo alla realizzazione dell'iniziativa, dovrà fornire, al momento della rendicontazione delle spese, l'atto nel quale si dà mandato allo stesso di realizzare l'iniziativa.

Ogni spesa sostenuta dovrà essere rendicontata mediante la presentazione di giustificativo di spesa (fattura) regolarmente intestato al beneficiario

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. di _____ il _____ non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco del Comune di _____, avvalendosi della facoltà di autocertificazioni prevista dall' art. 47 del D.P.R.. 445 *del 28 Dicembre 2000*

DICHIARA

Di non avere presentato altri progetti per il contributo di cui alla Misura PRAF 2026 F.1.22 azione c) 'Interventi a favore della tartuficoltura'
Che per la manifestazione oggetto della richiesta di contributo non è previsto biglietto di entrata

Che sussistono tutti gli elementi di cui al paragrafo 6 del bando (spese ammissibili)

Che l'IVA costituisce/non costituisce un costo

Che l'iniziativa per la quale si richiede contributo si inquadra pienamente nell'attività istituzionale del Comune richiedente ed in particolare per la promozione e sviluppo delle risorse del territorio e non si configura in alcun modo come attività economica riconducibile al concetto di impresa.

Dichiara inoltre di essere informato che i dati personali indicati sono trattati nel rispetto del Reg.UE 679/2016 e del D.Lgs.196/2003 così come modificato dal D.Lgs.101/2018 con modalità idonee a garantirne la riservatezza e la sicurezza ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma del Sindaco

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Responsabile di settore Livia LAZZAROTTO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 24951 del 27-11-2025

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 24312 - Data adozione: 02/11/2026

Oggetto: D.D. n. 23783 del 24.10.2024. Modifica del bando attuativo della misura PRAF F.1.51 "Forme associative di gestione forestale. Promozione dell'associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietà , delle proprietà collettive e degli usi civici delle popolazioni".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/11/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD026656

LA DIRIGENTE

Visto il il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012 - 2015 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 3 del 24 gennaio 2012;

Vista la la D.G.R. n. 660 del 03.06.2024 recante "L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione di ulteriori misure/azioni forestali per l'anno 2024", la quale prevede l'attivazione della misura F.1.51 "Attivazione del fondo per le foreste italiane. Azione a) Forme associative di gestione forestale. Promozione dell'associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietà, delle proprietà collettive e degli usi civici delle popolazioni, nell'ambito del quadro delle attività previste dall'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34";

Visto il decreto dirigenziale n. 23783 del 24.10.2024 di approvazione del bando attuativo della misura PRAF F.1.51 "Forme associative di gestione forestale. Promozione dell'associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietà, delle proprietà collettive e degli usi civici delle popolazioni";

Considerato che il bando prevede:

- alla lettera "a. Per nuove associazioni da costituirsi tra soggetti proprietari o gestori di superfici silvo-pastorali" del paragrafo 3 "Interventi finanziabili, spese e costi ammissibili" che, per le forme associative non ancora costituite al momento della presentazione della domanda di aiuto, sono ritenute ammissibili le spese finalizzate all'individuazione della compagine associativa e dei beni di cui si prevede il trasferimento in gestione alle stesse;

- al paragrafo 3.3 "Condizioni minime e limitazioni": "*Nel caso di nuova Associazione, entro 60 giorni di tempo dalla data dell'atto di approvazione della graduatoria definitiva, che vale come notifica di idoneità del progetto ad essere ammesso a finanziamento, sussiste l'obbligo di costituire formalmente la nuova Associazione qualora la domanda di aiuto, presentata dal referente indicato nell'accordo preliminare – allegato al presente bando – venga giudicata finanziabile. Entro lo stesso termine, è necessario che la nuova forma associativa trasmetta istanza di modifica dell'intestatario del contributo, in sostituzione del referente, allegando alla stessa la documentazione comprovante l'avvenuta costituzione.*";

- al primo capoverso del paragrafo 6 "Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto": "*La domanda di aiuto deve essere presentata dal legale rappresentante di una Associazione o Consorzio già esistente o dal rappresentante dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo Preliminare nel caso di costituenda Associazione – omissis*";

- al decimo capoverso del sopracitato paragrafo 6: "*In caso di forma associativa non costituita al momento della presentazione della domanda di aiuto, il fascicolo aziendale elettronico sarà documentato mediante la posizione anagrafica del referente così come individuato dallo schema di accordo preliminare – allegato 2 al presente bando. Successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva, è obbligatorio documentare la posizione anagrafica della forma associativa di nuova costituzione, se ammessa a finanziamento, mediante la creazione di nuovo fascicolo aziendale elettronico all'interno dell'Anagrafe ARTEA.*";

- al settimo capoverso e ss. del paragrafo 15.1 "Accertamento delle spese sostenute e liquidazione del contributo": "*Le spese rendicontate e ammissibili sono solo quelle effettivamente e definitivamente sostenute dal beneficiario finale. Inoltre, il pagamento deve essere effettuato esclusivamente su un conto intestato al beneficiario. Queste devono essere comprovate da fatture, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (come sotto*

specificato) e relativi giustificativi di pagamento intestati esclusivamente al beneficiario stesso.";

Visto il decreto dirigenziale n. 20992 del 03.10.2025 e relativo Allegato A che ha approvato l'elenco delle domande ammesse a finanziamento;

Visto che, in seguito al decreto di cui sopra, sono stati adottati i provvedimenti di assegnazione dei contributi a favore dei beneficiari come individuati nell'Allegato A al d.d. n. 20992/2025;

Visto il secondo capoverso del paragrafo 4.1 "Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese": "*In deroga al punto precedente, per gli interventi nn. 1, 2, 3 e 4, di cui al precedente paragrafo 3 "Interventi finanziabili, spese e costi ammissibili", le spese possono essere sostenute entro i 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda di aiuto.*";

Dato atto che le spese citate al capoverso precedente costituiscono le spese propedeutiche alla costituzione della forma associativa;

Dato atto che, in base a quanto previsto dal bando, è chiaramente desumibile che il soggetto referente, così come individuato dall'accordo preliminare allegato alla domanda di aiuto, possa gestire le fasi propedeutiche alla costituzione della forma associativa e impieghi, a tal fine, risorse economiche;

Dato atto che è opportuno prevedere che le spese eventualmente sostenute dal soggetto referente siano rendicontabili da parte della forma associativa, ancorché non effettuate direttamente dalla stessa, qualora si verifichino le seguenti condizioni:

- le spese siano sostenute dal soggetto referente entro i 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda di aiuto e fino alla data di costituzione della forma associativa;
- la forma associativa costituita, in qualità di unico beneficiario finale del bando, effettui, tramite conto corrente a sé intestato, un pagamento tracciabile, avente ad oggetto il rimborso delle spese relative alla fasi prodromiche alla costituzione, a favore del soggetto referente, quale soggetto individuato nell'accordo preliminare sottoscritto e allegato alla domanda di aiuto;
- siano prodotti adeguati e coerenti giustificativi delle spese anzidette da presentare a corredo della domanda di pagamento unitamente alla restante documentazione comprovante tutti gli interventi effettuati e le spese sostenute dal beneficiario finale;

Ritenuto a tale scopo necessario modificare il paragrafo 15.1 del Bando, Allegato A al decreto dirigenziale n. 23783 del 24 ottobre 2024, aggiungendo dopo il settimo capoverso quanto di seguito indicato: "*A parziale deroga di quanto sopra, possono essere ammesse le spese eventualmente sostenute dal soggetto referente, come individuato nell'accordo preliminare di cui al paragrafo 3.3, aventi ad oggetto le fasi preliminari e prodromiche alla costituzione della forma associativa, e ricomprese nel paragrafo 3, lett. a. alle voci nn. 1, 2, 6 e 7. Tali spese sono ammissibili a condizione che:*

a) *siano state sostenute dal soggetto referente entro i 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di aiuto e fino alla data di costituzione della forma associativa;*
b) *siano riconducibili espressamente alle voci di spesa ammesse dal bando ai punti sopracitati;*
c) *siano documentate da giustificativi di spesa intestati al soggetto referente e relativi pagamenti quietanzati;*
d) *siano rimborsate dalla forma associativa costituita (beneficiario finale del contributo) al soggetto referente mediante pagamento tracciabile, effettuato dal conto corrente intestato al beneficiario, a favore del soggetto referente, con causale che richiami il bando, il codice CUP Artea e/o CUP CIPE relativo alla domanda di aiuto e le spese rimborsate.*

In sede di rendicontazione il beneficiario finale presenta, oltre ai giustificativi di spesa e di pagamento sostenuti dal soggetto referente, la documentazione attestante il rimborso. La spesa è riconosciuta ammissibile nei limiti dell'importo effettivamente rimborsato e comunque nei limiti dell'importo ammesso a finanziamento. L'IVA, come disciplinato al paragrafo 5, è ammissibile solo ove non recuperabile dal beneficiario ai sensi della normativa nazionale vigente.";

Ritenuto necessario confermare il restante contenuto nell'Allegato A al decreto dirigenziale n. 23783 del 24 ottobre 2024;

Ritenuto opportuno prevedere che la notifica di pubblicità, al fine di dare massima diffusione, è effettuata con modalità di comunicazione personale oltre a pubblicazione sul sito di Regione Toscana e pubblicazione sul BURT;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa

1. di approvare le modifiche al paragrafo 15.1 del Bando, di cui al Decreto Dirigenziale n. 23783 del 24 ottobre 2024, aggiungendo dopo il settimo capoverso quanto di seguito indicato: "*A parziale deroga di quanto sopra, possono essere ammesse le spese eventualmente sostenute dal soggetto referente, come individuato nell'accordo preliminare di cui al paragrafo 3.3, aventi ad oggetto le fasi preliminari e prodromiche alla costituzione della forma associativa, e ricomprese nel paragrafo 3, lett. a. alle voci nn. 1, 2, 6 e 7. Tali spese sono ammissibili a condizione che:*
   a) *siano state sostenute dal soggetto referente entro i 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di aiuto e fino alla data di costituzione della forma associativa;*
   b) *siano riconducibili espressamente alle voci di spesa ammesse dal bando ai punti sopracitati;*
   c) *siano documentate da giustificativi di spesa intestati al soggetto referente e relativi pagamenti quietanzati;*
   d) *siano rimborsate dalla forma associativa costituita (beneficiario finale del contributo) al soggetto referente mediante pagamento tracciabile, effettuato dal conto corrente intestato al beneficiario, a favore del soggetto referente, con causale che richiami il bando, il codice CUP Artea e/o CUP CIPESS relativo alla domanda di aiuto e le spese rimborsate.*

   In sede di rendicontazione il beneficiario finale presenta, oltre ai giustificativi di spesa e di pagamento sostenuti dal soggetto referente, la documentazione attestante il rimborso. La spesa è riconosciuta ammissibile nei limiti dell'importo effettivamente rimborsato e comunque nei limiti dell'importo ammesso a finanziamento. L'IVA, come disciplinato al paragrafo 5, è ammissibile solo ove non recuperabile dal beneficiario ai sensi della normativa nazionale vigente."

2. di confermare il restante contenuto nell'Allegato A al decreto dirigenziale n. 23783 del 24 ottobre 2024;

3. di stabilire che la notifica di pubblicità, al fine di dare massima diffusione, è effettuata con modalità di comunicazione personale oltre a pubblicazione sul sito di Regione Toscana e pubblicazione sul BURT;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

Direttore Gianluca VANNUCCINI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 55 del 31-03-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 24316 - Data adozione: 30/10/2026

Oggetto: Approvazione Avviso per il consolidamento e ampliamento delle attività dei Punti Digitale Facile a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/11/2026

sottoscritto elettronicamente

Signed by
VANNUCCINI
GIANLUCA
IT
REGIONE
TOSCANA

Numero interno di proposta: 2026AD026953 **PRESENTE ERRATA CORRIGE**

IL DIRIGENTE

RICORDATI:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana;
- la Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;
- la Delibera di Giunta Regionale n.803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, da ultimo modificato con DGR 1254 del 19 ottobre 2026;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e da ultimo modificati nella seduta del 16 dicembre 2025
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo"; da ultimo modificata con Decisione n.3 del 27 aprile 2026;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9/02/2026 che approva il "Cronoprogramma 2026-2028 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 504 del 27 aprile 2026 "Approvazione del nuovo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE Toscana + 2021-2027";
- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- l'art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060che prevede il tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto;
- il DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023, modificata da ultimo con DGR n. 787 del 29 giugno 2026, "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027 di Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili;
- il Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 20 aprile 2026 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" , Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;

RICORDATA la Legge Regionale 04 febbraio 2025 n.11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza

in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l'art. 22 e l'art. 2 "Programmazione", comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;

RICORDATE le Modalità operative per l'attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa", trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;

RICORDATA la Delibera Giunta Regionale n. 1467 del 12 dicembre 2022, "Approvazione della Strategia per la cultura e le competenze digitali della Regione Toscana 2022-2025";

RICORDATA la Legge regionale 9 dicembre 2024, n. 57 "Disciplina dell'innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla l.r. 54/2009";

RICORDATA la Delibera di Giunta Regionale 2 febbraio 2026, n. 60 "Approvazione delle Linee guida per l'adozione e l'uso corretto e consapevole di soluzioni di intelligenza artificiale in Toscana ai sensi dell'articolo 8 della Legge regionale 9 dicembre 2024, n. 57 "Disciplina dell'innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla l.r. n. 54/2009";

RICORDATA la Legge regionale 29 luglio 2026, n. 15 "Uso responsabile e consapevole dell'intelligenza artificiale. Modifiche alla l.r. 57/2024", ed in particolare l'art.5 che elenca le nuove attività che coinvolgono i centri di facilitazione digitale per la promozione della conoscenza della intelligenza artificiale;

VISTO il Programma di Governo 2025-2030, adottato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19/11/2025;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

VISTA la Deliberazione n. 74 del 31.07.2025, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, il quale contiene in allegato 1a) i Progetti Regionali fra i quali il Progetto Regionale 1 - Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano il quale prevede: l'obiettivo 2: Accrescere i saperi digitali ed in particolare l'intervento Supporto ai cittadini ed alla comunità per lo sviluppo della cultura e competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale;

VISTA la nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 47 dell'8 luglio 2026 (Integrazione alla NADEFR 2026);

RICORDATO il Decreto Legge. 30 aprile 2019, n. 34 Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito in Legge n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

RICORDATA la Delibera di Giunta Regionale n. 199 del 28 febbraio 2022 “Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali”nonchè la Delibera di Giunta Regionale n. 690 del 20 giugno 2022 “Strategia regionale per le aree interne 2021-2027. Approvazione delle aree interne da sostenere mediante strategie territoriali e degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie”, come integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1476 del 19 dicembre 2022;

RICORDATA la Delibera Giunta Regionale n. 519 del 06 maggio 2024 “Indirizzi operativi per le Strategie territoriali definitive e per gli Investimenti territoriali integrati” e ss.mm.ii;

RICORDATO che la Regione Toscana ha attivato con la DGR n. 1249 del 07.11.2022, come integrata dalla successiva DGR 1559 del 18.12.2023, l’intervento 1.7.2 Missione 1 Componente 1 del PNRR per lo sviluppo di una Rete di servizi di facilitazione digitale il quale prevedeva, come da Decreto n. 65/2022 - PNRR del Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) registrato dalla Corte dei Conti il 02/09/2022 n. 2242, l’attivazione in Toscana di almeno 169 centri di facilitazione digitale (Punti Digitale Facile);

DATO ATTO che, a seguito degli Avvisi che hanno dato attuazione all’intervento 1.7.2 Missione 1 Componente 1 del PNRR (DD 6762/2023 e DD 24284/2023), rivolti rispettivamente agli Enti Locali e agli Enti del Terzo Settore, sono stati attivati sul territorio toscano 169 Punti Digitale Facile, i quali hanno operato fino al 31.12.2025 contribuendo a raggiungere positivamente gli obiettivi assegnati dalla Misura citata superando il target di cittadini facilitati del 23%, a dimostrazione dell’utilità e del successo dell’iniziativa;

RICORDATO il Decreto 126/2025 del 10.07.2025 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale con il quale è stata emesso un Avviso volto alla futura sottoscrizione di accordi di collaborazione con le Regioni e le Province Autonome finalizzati alla prosecuzione dell’attività dei Punti Digitali Facili oltre il raggiungimento del target PNRR e fino alla data del 30 giugno 2026;

DATO ATTO che la Regione Toscana ha aderito all’Avviso sopra citato del Dipartimento per la Trasformazione Digitale approvando apposito accordo con DGR 1514/2025, il quale prevedeva un contributo complessivo a favore di Regione Toscana a valere sul Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione di cui al DPCM del 29.01.2025;

DATO ATTO che con DGR 1255 del 11.08.2025 e con successivo Decreto Dirigenziale 26538/2025, modificato dal Decreto Dirigenziale 26578/2025, è stato approvato un avviso per dare attuazione all’accordo di cui al precedente paragrafo, il quale ha consentito di finanziare nel 2026 un totale di 98 soggetti beneficiari e di 147 Punti Digitale Facile che si sono impegnati a continuare le attività fino al 30.6.2026 e poi fino al 31.10.2026, con un addendum alla convenzione iniziale approvato con Decreto dirigenziale 18076/2026,

DATO ATTO che la prosecuzione delle attività ha riscosso notevole successo tanto che il servizio di facilitazione presso i Punti Digitale Facile già a fine giugno 2026 ha raggiunto i 200.000 cittadini facilitati, superando di circa 30.000 cittadini il target assegnato;

VALUTATO opportuno dare continuità al servizio di facilitazione, visto il successo riscosso fra la cittadinanza e del riscontro positivo segnato da associazioni pensionati ed enti locali, la Regione Toscana intende proseguire e rafforzare l’iniziativa mediante l’attivazione di un nuovo intervento finanziato a valere sul PR FSE+ 2021-2027, finalizzato a garantire la continuità delle attività di facilitazione digitale già attive, e contestualmente consentire l’attivazione di nuovi Punti Digitale Facile in territori non ancora coperti, per incrementare lo sviluppo delle competenze digitali di base

della popolazione attraverso attività di facilitazione, orientamento digitale e alfabetizzazione informatica;

DATO ATTO che questo nuovo intervento si colloca negli interventi di cui alla della priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k "Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale", in particolare nella linea di attività PAD 3.k.4 "Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale" del PR FSE+ 2021-2027;

TENUTO CONTO che il PAD versione IX PR FSE+ 2021-2027, approvato con DGR 1254 del 19 ottobre 2026 prevede per l'attività 3.k.4 "Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo delle cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale" una dotazione finanziaria complessiva dell'attivitàpari a euro 4.400.000,00;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria disponibile sulla citata attività PAD 3.k.4 da destinare all'Avviso per l'anno 2027, è pari ad Euro 1.242.000,00, il che consente di finanziare fino un massimo di 69 PDF per un periodo di 12 mesi (tenendo conto di un costo medio stimato delle attività di 1.500,00 euro al mese);

DATO ATTO che la copertura finanziaria del suddetto importo complessivo pari ad Euro 1.242.000,00 per l'Avviso sopra citato, risulta assicurata sul bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2027, secondo la seguente articolazione e le prenotazioni assunte con DGR 1300/2026:

Macro Capitolo	Prenotazione	Tipo Stanziamento.	Beneficiari	Importi 2027
64348	20262956	PURO	EELL	€ 155.399,88
64348	20262957	CRONO	EELL	€ 175.800,12
64349	20262958	PURO	EELL	€ 163.169,86
64349	20262959	CRONO	EELL	€ 184.590,14
64350	20262960	CRONO	EELL	€ 69.929,94
64390	20262961	CRONO	EELL	€ 79.110,06
64532	20262962	PURO	ETS	€ 165.600,00
64533	20262963	PURO	ETS	€ 173.880,00
64534	20262964	CRONO	ETS	€ 74.520,00
			TOTALE	**€ 1.242.000,00**

DATO ATTO che con successivi atti deliberativi potrà essere integrata la dotazione finanziaria dell'Avviso sopra citato e/o lo scorrimento della graduatoria da esso risultante fino al raggiungimento dell'importo massimo disponibile per l'Avviso pari Euro 3.749.000,00 nell'ambito della dotazione finanziaria complessivva dell'attività 3.k4 come da PAD versione IX PR FSE+ 2021-2027, approvato con DGR 1254 del 19 ottobre 2026;

VISTA la DGR 1300 del 28.10.2026 *Approvazione dei criteri per l'avviso con fondi FSE+ 2021-2027 rivolto a Enti locali ed enti delterzo settore per il consolidamento e ampliamento della rete dei Punti Digitale Facile* che approva in Allegato A, come previsto dalla Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7/4/2014, gli elementi essenziali per la definizione, emissione dell'avviso e per l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione del finanziamento indicato, come previsti dalla Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7/4/2014;

VISTO lo schema di Avviso per il consolidamento e ampliamento delle attività dei Punti Digitale Facile a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza

per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale." allegato A al presente atto, di cui va a costituire parte integrante e sostanziale;

VISTI i seguenti allegati all'Avviso, che vanno a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1.a.1 – Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo)
- Allegato 1.a.2 - Domanda di finanziamento (in caso di costituendo partenariato finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto)
- Allegato 1.a.3 – Domanda di finanziamento (in caso di costituendo partenariato finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto)
- Allegato 1.a.4 - Domanda di finanziamento (in caso di costituendo partenariato finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali)
- Allegato 1.b.1 - Dichiarazione di intenti per partenariato costituendo composto da soli ETS
- Allegato 1.b.2 - Dichiarazione di intenti per partenariato costituendo CON ALMENO UN ENTE LOCALE (con altri EELL e/o con ETS)
- Allegato 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99
- Allegato 1.d - Lettera di endorsment
- Allegato 1.e – Piano Economico di Dettaglio
- Allegato 1.f. – Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protazione dei dati"
- Allegato 1.g – Schema di Convenzione
- ALLEGATO 2 – Istruzioni Formulario

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

VISTA la Legge Regionale n. 63 del 29/12/2025 "*Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028*";

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 19/01/2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

DECRETA

1) di approvare lo schema di "Avviso per il consolidamento e ampliamento delle attività dei Punti Digitale Facile a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale." allegato A al presente atto, di cui va a costituire parte integrante e sostanziale;
2) di approvare i seguenti allegati all'Avviso, che vanno a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - Allegato 1.a.1 – Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo)
   - Allegato 1.a.2 - Domanda di finanziamento (in caso di costituendo partenariato finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto)

- Allegato 1.a.3 – Domanda di finanziamento (in caso di costituendo partenariato finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto)
- Allegato 1.a.4 - Domanda di finanziamento (in caso di costituendo partenariato finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali)
- Allegato 1.b.1 - Dichiarazione di intenti per partenariato costituendo composto da soli ETS
- Allegato 1.b.2 - Dichiarazione di intenti per partenariato costituendo CON ALMENO UN ENTE LOCALE (con altri EELL e/o con ETS)
- Allegato 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99
- Allegato 1.d - Lettera di endorsment
- Allegato 1.e – Piano Economico di Dettaglio
- Allegato 1.f. – Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protazione dei dati"
- Allegato 1.g – Schema di Convenzione
- ALLEGATO 2 – Istruzioni Formulario

3) di dare atto che la copertura finanziaria del suddetto importo complessivo pari ad Euro 1.242.000,00 per l'Avviso sopra citato, risulta assicurata sul bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2027, secondo la seguente articolazione e le prenotazioni assunte con DGR 1300/2026:

Macro Capitolo	Prenotazione	Tipo Stanziamento.	Beneficiari	Importi 2027
64348	20262956	PURO	EELL	€ 155.399,88
64348	20262957	CRONO	EELL	€ 175.800,12
64349	20262958	PURO	EELL	€ 163.169,86
64349	20262959	CRONO	EELL	€ 184.590,14
64350	20262960	CRONO	EELL	€ 69.929,94
64390	20262961	CRONO	EELL	€ 79.110,06
64532	20262962	PURO	ETS	€ 165.600,00
64533	20262963	PURO	ETS	€ 173.880,00
64534	20262964	CRONO	ETS	€ 74.520,00
			TOTALE	**€ 1.242.000,00**

4) di rinviare ad un successivo atto, a seguito dell'individuazione degli Enti Locali beneficiari, l'approvazione delle graduatorie previste nel'Allegato A al pressente atto e l'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetit beneficiari individuati;
5) di dare atto che con successivi atti deliberativi potrà essere integrata la dotazione finanziaria dell'Avviso sopra citato e/o o lo scorrimento della graduatoria da esso risultante fino al raggiungimento dell'importo massimo disponibile per l'Avviso pari Euro 3.749.000,00 nell'ambito della dotazione finanziaria complessivva dell'attività 3.k4 come da PAD versione IX PR FSE+ 2021-2027, approvato con DGR 1254 del 19 ottobre 2026;
6) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;
7) di pubblicare l'Avviso approvato quale Allegato A al presente atto e gli allegato ad esso afferenti sul sito della Regione Toscana e sul BURT;
8) di demandare a successivi provvedimenti ogni altro atto necessario per l'attuazione di quanto indicato nell'avviso di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9) Di autorizzare in sede di sottoscrizione modifiche non sostanziali di perfezionamento dello schema di conveizone di cui all'allegato 1.g ed alla informativa agli interessati di cui all'allegato 1.f.

IL DIRETTORE

Allegati n. 13

2	*Istruzioni formulario* *650169df3057348918f1b8dc68ec57d6dc6e073f629b5f303aaaa48e9e14a817*
A	*Avviso* *95e6c6e2c7a9539c8c9fe476ecf169e0d677f2b95c9ed3e71abd69ce6dd39694*
a1	*Domanda soggetto singolo* *b05978d9857b552752f037314f8334fcc25138e64c2f09e6aa0dedd81aab8916*
a2	*Allegato 1.a.2 - Domanda soggetti in partenariato costituendo* *1a0f95aa958e1106dcaa2adfde3e91664899d530030e311bf07e94e27481bfbe*
a3	*Allegato 1.a.3 - Domanda soggetti in partenariato costituito* *f5b2a8cd9269815af33b4acdd6470d0cf83f657142458493f5981cb3b9197261*
a4	*Allegato 1.a.4 - Domanda soggetti in partenariato costituito no mandato* *4e54df96f62437d80ca5f91231f684f775da6781aea1d0f53f768e2e5325424c*
b1	*Allegato 1.b.1 - Dichiarazione intenti partenariato tra soli ETS* *81496cad71249a6cff331fccaab9dacd0616b2db55bd82b7817acf6c2c93858f*
b2	*Allegato 1.b.2 - Dichiarazione intenti partenariato con EELL* *4e2b4325424eca108eb5a2259a52043a529ff9ceccd9dca519503a85fb00f775*
c1	*Allegato 1.c Dichiarazione affidabilità* *8dbca4a4aa7be41d57fa42e0e3ac5b00d7901d42d621166d6c3f6d074afdea33*
d1	*Allegato 1.d Lettera Endorsment* *295336e1b17d9cf7227de1c179ed1763fa3c720c069b6b393dd305e6f1c4f9a2*
e1	*Allegato 1.e PED* *471bb11624a955789347479e3551f97ed4e1747aa7dbacdf1987be8a3bd913eb*
f1	*Allegato 1.f Informativa trattamento dati* *a93cc0d90d465a4e9c9f52a146971f1eb853b2043b9d8364e3d7f318b04b4702*
g1	*Allegato 1.g - Schema di Convenzione* *28f75e31d738fcf3f2e6f47d33291a2a95afa0cb9e400dd8f09680641e77badb*

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo con errata corrige
Al punto 4. del dispositivo DOPO "degli Enti Locali" ADDE "e degli Enti del Terzo Settore".

sottoscritto elettronicamente
Signed by SCIOLA FABIO
IT
REGIONE TOSCANA

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE
Positivo

sottoscritto elettronicamente
Signed by BINI ALESSANDRO
IT
REGIONE TOSCANA

CERTIFICAZIONE

sottoscritto elettronicamente
Signed by ELENA FERRETTI
IT

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO A (Nota di redazione: Allegato sostituito con dd n. 24443 del 06.11.2026).

AVVISO PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale.

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024) 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana;
- della Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-

2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

- della Delibera di Giunta Regionale n.803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, da ultimo modificato con DGR 1254 del 19/10/2026;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e da ultimo modificati nella seduta del 16 dicembre 2025;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo"; da ultimo modificata con Decisione n.3 del 27 aprile 2026;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9/02/2026 che approva il "Cronoprogramma 2026-2028 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 504 del 27 aprile 2026 "Approvazione del nuovo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE Toscana + 2021-2027";
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025;
- della Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;
- della Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";
- del Decreto Legge. 30 aprile 2019, n. 34 Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- dell'art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede il tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66- Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a

gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023, modificata da ultimo con DGR n. 787 del 29 giugno 2026, "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027 di Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili;
- del Decreto Legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 20 aprile 2026 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" , Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 199 del 28 febbraio 2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 690 del 20 giugno 2022 "Strategia regionale per le aree interne 2021-2027. Approvazione delle aree interne da sostenere mediante strategie territoriali e degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1476 del 19 dicembre 2022 "Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell'Allegato B alla DGR n. 690/2022";
- della Delibera Giunta Regionale n. 519 del 06 maggio 2024 "Indirizzi operativi per le Strategie territoriali definitive e per gli Investimenti territoriali integrati" e ss.mm.ii;
- della Legge Regionale 04 febbraio 2025 n.11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l'art. 22 e l'art. 2 "Programmazione", comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle Modalità operative per l'attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa", trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;
- della Delibera Giunta Regionale n. 1467 del 12 dicembre 2022, "Approvazione della Strategia per la cultura e le competenze digitali della Regione Toscana 2022-2025";
- della Legge regionale 9 dicembre 2024, n. 57 "Disciplina dell'innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla l.r. 54/2009";
- della Delibera di Giunta Regionale 2 febbraio 2026, n. 60 "Approvazione delle Linee guida per l'adozione e l'uso corretto e consapevole di soluzioni di intelligenza artificiale in Toscana ai sensi dell'articolo 8 della Legge regionale 9 dicembre 2024, n. 57 "Disciplina

dell'innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla l.r. n. 54/2009";

- della Legge regionale 29 luglio 2026, n. 15 "Uso responsabile e consapevole dell'intelligenza artificiale. Modifiche alla l.r. 57/2024", ed in particolare l'art.5 che elenca le nuove attività che coinvolgono i centri di facilitazione digitale per la promozione della conoscenza della intelligenza artificiale.
- della DGR 1300 del 28.10.2026 *Approvazione dei criteri per l'avviso con fondi FSE+ 2021-2027 rivolto a Enti locali ed enti del terzo settore per il consolidamento e ampliamento della rete dei Punti Digitale Facile* che approva gli elementi essenziali per l'adozione dell'AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono, quindi, oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

La Regione Toscana, nell'ambito della strategia regionale di promozione dell'inclusione digitale, ha coordinato l'attivazione di una rete di 169 Punti Digitale Facile (PDF) con finanziamenti a valere sulla Misura 1.7.2 della Missione 1 Componente 1 del PNRR, garantendo ai cittadini attività di facilitazione digitale, formazione di base e accompagnamento all'utilizzo dei servizi pubblici digitali.

Tale rete, già operativa e distribuita in modo esteso sul territorio regionale, ha contribuito al raggiungimento dei target nazionali previsti dal Piano Operativo concordato con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Inoltre, coerentemente a quanto previsto dalla normativa regionale in materia di uso responsabile e consapevole dell'Intelligenza Artificiale (LR 15/2026), la rete dei Punti Digitale Facile rappresenta uno strumento strategico per accompagnare cittadini e comunità locali nella diffusione delle competenze necessarie a un utilizzo consapevole, sicuro e inclusivo delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale e per la piena fruizione dei diritti di cittadinanza digitale.

Nell'ambito delle attività di facilitazione digitale di base, i Punti Digitale Facile (PED) svolgono attività di primo livello di orientamento e informazione sui temi dell'Intelligenza Artificiale, promuovono iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini e favoriscono la conoscenza delle opportunità offerte dall'innovazione digitale, con particolare attenzione alla tutela dei diritti, alla trasparenza dei sistemi algoritmici e alla riduzione dei divari digitali, territoriali, sociali e di genere.

La Rete dei Punti Digitale Facile contribuisce all'applicazione delle politiche regionali in materia di Intelligenza Artificiale sull'intero territorio della Toscana anche con azioni volte a promuoverne l'uso nei territori della Toscana diffusa.

La Rete dei Punti Digitale Facile si raccorda inoltre con l'Osservatorio Regionale sull'Intelligenza Artificiale, promuovendo la conoscenza della futura Carta Toscana dei Diritti Digitali e delle iniziative regionali finalizzate a favorire un utilizzo delle tecnologie orientato alla centralità della persona, al benessere individuale e collettivo ed a un equilibrato rapporto tra connessione e disconnessione.

La Regione Toscana intende proseguire e rafforzare l'iniziativa mediante l'attivazione di un nuovo intervento finanziato a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

In particolare, l'utilizzo delle risorse FSE+ è finalizzato a garantire la continuità delle attività di facilitazione digitale già attive e, contestualmente, a consentire l'attivazione di nuovi Punti Digitale Facile in territori non ancora coperti, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

L'azione in oggetto si colloca negli interventi di cui alla priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k "Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale", in particolare nella linea di attività PAD 3.k.4 "Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale".

Con il presente Avviso si attiva la selezione dei beneficiari, Enti Locali ed agli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, senza automatismi di continuità rispetto ai precedenti finanziamenti PNRR.

La continuità operativa dei Punti Digitale Facile già attivi costituisce elemento di premialità nella valutazione delle domande, in quanto fattore oggettivo di efficacia, efficienza e tempestività nell'aiuto ai cittadini, nonché di valorizzazione dell'esperienza maturata nella gestione delle attività di facilitazione digitale di base e delle relazioni di fiducia consolidate con la comunità locale.

La continuità dell'azione svolta dalle organizzazioni già operanti e la permanenza di facilitatori digitali (da ora in poi detti anche orientatori digitali) già conosciuti dagli utenti possono, inoltre, favorire la stabilità delle attività, la fidelizzazione dell'utenza e il mantenimento dei livelli di accesso alle attività di facilitazione digitale di base, riducendo il rischio di discontinuità nella presa in carico dei cittadini. Tale aspetto assume particolare rilievo nei confronti delle persone anziane e delle altre categorie fragili maggiormente esposte al rischio di esclusione digitale, configurandosi come un intervento prioritario di inclusione sociale e coesione territoriale.

Con il presente Avviso si intende altresì tener conto del fatto che all'interno della "Toscana diffusa" l'isolamento geografico delle aree interne montane, rurali e periferiche — geograficamente distanti dai grandi centri urbani — rischia di trasformarsi in una barriera invisibile ma insormontabile. In questi territori frammentati, il digital divide si manifesta non solo come una carenza infrastrutturale, ma come una vera e propria disuguaglianza nei diritti di cittadinanza.

Diventa quindi indispensabile implementare azioni di sostegno mirate per le fasce più deboli della popolazione e per chi vive in condizioni di marginalità logistica al fine di garantire ad ogni cittadino, a prescindere dall'età, dalle competenze di partenza o dalla residenza, lo stesso diritto di accesso alle attività di facilitazione digitale di base per poter fruire i servizi digitali, trasformando la tecnologia da potenziale fattore di isolamento a strumento di riscatto e vicinanza istituzionale.

Nello svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso, i soggetti beneficiari opereranno nel rispetto della Carta dei Servizi dei Centri di Facilitazione Digitale promossa dalla Regione Toscana

e approvata con DGR 1301 del 28.10.2026 e degli ulteriori indirizzi attuativi adottati dalla Regione Toscana ai sensi della normativa regionale in materia di Intelligenza Artificiale.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Priorità:	Priorità 3 – Inclusione sociale
Obiettivo specifico:	K
Categoria di intervento:	158
Attività PAD	3.k.4
Risorse disponibili:	Euro 828.000,00 per PDF attivati da Enti Locali ed Euro 414.000,00 per PDF attivati da Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, per un totale di Euro 1.242.000,00
Obiettivi dell'intervento:	Consolidamento e ampliamento della rete dei Punti Digitale Facile nel territorio regionale della Toscana fino ad un massimo di 69 PDF (di cui 46 gestiti da enti locali e 23 gestiti da enti del terzo settore) per un periodo di 12 mesi, al fine di incrementare lo sviluppo delle competenze digitali di base della popolazione attraverso attività di facilitazione, orientamento digitale e alfabetizzazione informatica. Promuovere l'uso responsabile, consapevole e inclusivo dell'Intelligenza Artificiale, favorendo la diffusione delle competenze, la tutela dei diritti digitali e la riduzione dei divari digitali e di genere Promuovere la conoscenza delle linee regionali in materia di innovazione e trasformazione digitale che impattano sui cittadini (cybersicurezza, accesso agli open data, partecipazione, servizi digitali per la semplificazione).
Beneficiari	Enti Locali della Toscana (Comuni/Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana) ed Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, in forma singola o in partenariato costituito o costituendo.
Destinatari:	Cittadini/e che richiedono azioni di facilitazione digitale di base
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	Tasso forfettario pari al 20% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto per il PDF attivato da Ente locale (singolo o capofila di partenariato) o da Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS (singolo o capofila di partenariato)

I Punti Digitale Facile, siano essi già attivi alla data di pubblicazione del presente avviso o siano di nuova attivazione, dovranno erogare a favore dei cittadini attività di orientamento, facilitazione digitale di base e formazione, diffusione dei servizi digitali della PA.

Tali attività sono finalizzate ad incrementare le competenze digitali della popolazione, in coerenza con i principi orizzontali e la strategia del Programma FSE+, nel rispetto di quanto dettagliato all'art. 9 dell'Avviso.

In particolare, sono ammissibili le seguenti tipologie di attività:

- accoglienza cittadine/i e orientamento, informazioni sui servizi digitali
- facilitazione per l'ottenimento dell'identità digitale

- facilitazione per l'utilizzo dei servizi digitali
- accompagnamento dei cittadini nella presentazione di pratiche digitali verso la PA
- incontri di approfondimento tematico personalizzati o di gruppo
- alfabetizzazione informatica
- attività di comunicazione/diffusione e piccoli eventi.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

1. Possono presentare domanda gli Enti Locali della Toscana (Comuni, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana di Firenze) e gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare domanda sia come singoli Enti, sia in partenariato, costituito o costituendo, con altri Enti di cui al comma precedente, compilando opportunamente i modelli allegati all'Avviso.
3. Gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, qualora si presentassero come singoli ETS o in partenariato, costituito o costituendo, con altri ETS, dovranno allegare alla domanda una lettera di endorsment, secondo il modello di cui all'Allegato 1.d al presente Avviso, sottoscritta da un Ente Locale afferente al territorio di riferimento del Punto Digitale Facile.
4. Nel caso in cui del partenariato costituito o costituendo facciano parte uno o più enti locali e uno o più enti del terzo settore, il capofila, dovrà essere uno degli enti locali del partenariato, in quanto soggetto che, da normativa vigente (in particolare Codice dell'Amministrazione Digitale - D.Lgs. 82/2005 e s.m.i e Decreto Semplificazioni - Legge 120/2020), sono tenuti ad erogare servizi ai cittadini anche in forma digitale.
5. Nel caso di partenariato non ancora costituito, i soggetti proponenti devono presentare, in sede di candidatura, una dichiarazione di intenti, Allegato 1.b.1 o 1.b.2 al presente Avviso, contenente l'indicazione del capofila e l'impegno a conferirgli da parte degli altri proponenti, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione. La formalizzazione del mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione, di cui sopra, dovrà essere perfezionato prima della firma della convenzione di cui all'art. 12.
6. La dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di partenariato già esistente che non abbia già conferito uno specifico potere di rappresentanza per il presente Avviso.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.242.000,00 sull'Attività PAD 3.k.4 del PR FSE+ 2021-2027.

Nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, la Regione Toscana procederà allo scorrimento delle graduatorie accogliendo in ordine decrescente le altre domande risultate ammissibili fino all'esaurimento dei fondi disponibili, come precisato nel successivo art. 11.

Progetti: importi massimi

Per ciascun Punto Digitale Facile è riconosciuto un contributo massimo di € 18.000,00 per dodici mesi di attività.

Tale importo è composto dai costi diretti di personale effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario e dalla quota forfettaria per le rimanenti spese pari:

- al 20% dei costi diretti per il personale, a copertura degli altri costi del progetto per il PDF attivato da Ente locale (singolo o capofila di partenariato).o da Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS (singolo o capofila di partenariato).

Durata

Il soggetto attuatore deve garantire per ciascun Punto Digitale Facile l'attività per almeno 12 mesi, attivando il PDF entro 15 giorni dalla data di firma della convenzione di cui all'art. 12. Il mancato avvio nei tempi previsti può comportare la revoca del finanziamento.

Il beneficiario può richiedere all'Amministrazione di anticipare la data di avvio del progetto, motivandone l'esigenza. In tal caso la durata del progetto decorrerà dalla data di autorizzazione all'avvio anticipato

Eventuali periodi di sospensione o interruzione dell'attività dovranno essere tempestivamente comunicati all'Amministrazione con opportuna motivazione.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere predisposto nel rispetto delle voci di spesa in esso indicate e compilato mediante il Formulario on line di cui all'art. 7 del presente Avviso, sulla base del modello riportato nell'Allegato 1.e. La quota forfettaria (nel PED identificata come "E - altri costi diretti e indiretti) sarà determinata automaticamente dal Sistema Informativo FSE in relazione ai costi del personale dichiarati nel progetto.

Nell'allegato 1.e sono evidenziate in verde le voci di spesa di personale valorizzabili.

- **B.2.1.10 Orientatori interni (per gli orientatori digitali dipendenti del beneficiario formalmente assegnati all'attività per almeno 10 ore alla settimana)**
- **B.2.1.11 Orientatori esterni (nel caso di orientatori digitali non dipendenti dal beneficiario formalmente assegnati all'attività per almeno 10 ore alla settimana)**
- **B.2.3.1 Personale amministrativo esterno**
- **B.2.3.2 Personale tecnico-professionale esterno**
- **B.2.3.6 Personale amministrativo interno**
- **B.2.3.7 Personale tecnico-professionale interno**

L'Ente locale beneficiario può realizzare l'intervento avvalendosi di personale interno (dipendente), esterno (collaboratori) o di soggetti terzi (diversi da persone fisiche) individuati nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamenti/appalti e del codice del terzo settore di cui a D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Nel caso in cui, per l'attivazione del servizio, l'Ente locale beneficiario incarichi altro soggetto terzo (diverso da persone fisiche), nella documentazione del soggetto incaricato deve essere messa in evidenza la spesa di personale distinta da eventuali altre spese. La sola quota relativa alla spesa di personale sarà rendicontata dall'Ente locale nella relativa voce PED di personale esterno.

L'ETS beneficiario può realizzare l'intervento avvalendosi di personale interno (dipendente) o esterno (collaboratori). Può altresì avvalersi di volontari, solo in affiancamento al personale impiegato nel servizio, a cui riconosce un rimborso spese. Il rimborso spese per i volontari non costituisce spesa di personale ma rientra nella quota forfettaria e non va pertanto prodotta nella rendicontazione del progetto, anche se l'ETS è tenuto a mantenerne la documentazione.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro le ore 12.00 (C.E.T.) del quindicesimo giorno solare consecutivo alla data di pubblicazione.
Qualora la data di scadenza cadesse di giorno festivo si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE, all'indirizzo https://web.regione.toscana.it/fse3/.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.
Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.
Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nel caso in cui vengano richiesti più Punti Digitale Facile, dovrà essere presentata una domanda per ciascun PDF anche se ubicati nel territorio del medesimo Comune.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto (uno per singolo PDF) occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

I. domanda di finanziamento esente bollo (allegato 1.a.1 o 1.a.2 o 1.a.3 o 1.a.4); a seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
    I. legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);

II. legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.2);

III. legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);

IV. legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a partenariato costituito che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.4)

b) atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;

c) dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS, o altra forma di partenariato costituendo (allegato 1.b.1);

d) dichiarazione di intenti a conferire mandato con rappresentanza in caso di partenariato costituito che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'avviso con almeno un ente locale (allegato 1.b.2);

e) dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii. in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);

f) lettera di endorsment di un Ente Locale afferente al territorio, nel caso di progetto presentato da ETS singolo o da ETS in partenariato con altro ETS (allegato 1.d).

Nel caso in cui un soggetto intenda presentare richiesta per due o più Punti Digitale Facile, per ciascuno di essi andrà presentata tutta la documentazione di cui al precedente elenco.

Il piano finanziario dei progetti (PED) di cui all'art.5 (allegato 1.e) viene fornito come modello esemplificativo ma dove essere compilato on line sul formulario.

La sottoscrizione dei documenti (domanda e altre dichiarazioni necessarie) si può effettuare esclusivamente con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf). Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii. e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascuna proposta presentata dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità
- parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere
- accessibilità per le persone con disabilità

L'istruttoria delle proposte terrà conto della presenza di elementi distintivi riguardanti la distribuzione uniforme dei punti sul territorio regionale, con assegnazioni di punteggi premiali per le casistiche indicate all'art.10, al fine di favorire la partecipazione allo sviluppo delle competenze digitali di base della popolazione di tutto il territorio regionale compresi gli enti di cui alla LR 11 del 4 febbraio 2025.

Altre modalità attuative

Personale: Il soggetto beneficiario è tenuto a mettere a disposizione personale adeguatamente qualificato per lo svolgimento delle attività presso i Punti Digitale Facile, garantendone in particolare per gli orientatori digitali, la presenza, la continuità operativa e il possesso delle competenze necessarie per l'erogazione delle attività di facilitazione digitale di base previste dal presente Avviso.

L'orientatore digitale dovrà essere formalmente assegnato all'attività per almeno 10 ore alla settimana.

Il soggetto beneficiario è inoltre tenuto ad assicurare la partecipazione degli orientatori digitali alle iniziative di formazione ed aggiornamento promosse dalla Regione Toscana

La Regione Toscana mette a disposizione un programma di formazione iniziale e di aggiornamento continuo rivolto ad orientatori digitali e ai referenti dei Punti, finalizzato a garantire l'omogeneità degli standard di servizio, il costante aggiornamento delle competenze e la corretta applicazione delle procedure operative.

Le attività formative saranno rivolte prioritariamente agli orientatori digitali ed ai referenti dei Punti Digitale Facile di nuova attivazione, nonché al personale di nuova nomina presso i Punti già esistenti, al fine di favorire un rapido inserimento nella rete regionale e assicurare livelli uniformi di qualità nell'erogazione delle attività di facilitazione digitale di base.

Resta ferma la possibilità di coinvolgere anche gli orientatori digitali ed i referenti già operativi, mediante iniziative di aggiornamento periodico, approfondimento tematico e condivisione di buone pratiche, con l'obiettivo di mantenere elevato il livello delle competenze, accompagnare l'evoluzione dei servizi digitali e promuovere il miglioramento continuo delle attività di facilitazione.

I soggetti beneficiari si impegnano inoltre ad aderire alla "Carta toscana dei diritti digitali nell'era dell'IA" di cui all'articolo 7 della l.r. 15/2026 ed alla "Carta dei servizi per i centri di facilitazione digitale" di cui all'articolo 10 della medesima legge, carte condivise con le associazioni rappresentative degli EE.LL. E degli Enti del Terzo Settore.

Attività: ogni Punto Digitale Facile dovrà garantire nel periodo di riferimento:

- informazione/assistenza personalizzata individuale (cosiddetta facilitazione digitale di base) ai cittadini con particolare attenzione alle cosiddette "fasce deboli" che si rivolgono al Punto Digitale Facile promuovendo la capacità di apprendimento continuo necessaria ai rapidi mutamenti digitali, con riferimento anche a minoranze linguistiche ed utilizzo degli strumenti regionali avanzati (come il chatbot "Chiedilo a me") per la facilitazione digitale multi-lingua;
- collaborazione con la Regione Toscana nell'attuazione delle politiche regionali in materia di Intelligenza Artificiale, assicurando la partecipazione dei referenti e degli orientatori digitali alle iniziative formative, informative e di aggiornamento promosse dalla Regione e adottando gli indirizzi operativi, le linee guida e gli strumenti che saranno approvati in attuazione della

legge regionale, ivi compresa la Carta dei Servizi dei Centri di Facilitazione Digitale e la Carta Toscana dei Diritti Digitali nell'era dell'Intelligenza Artificiale;

- svolgimento di attività di facilitazione ed informazione, nonché interventi di orientamento in tema di alfabetizzazione informatica;
- erogazione di attività di supporto e presidio sull'Intelligenza Artificiale garantendo l'assistenza di primo livello ai cittadini per l'uso consapevole e la ricezione di segnalazioni relative a presunte criticità, prevedendo la gestione diretta delle richieste o l'inoltro della pratica come supporto di secondo livello al costituendo *Osservatorio Regionale sull'IA*, così come previsto dalla LR 15/2026, e monitorare congiuntamente alla Regione Toscana l'esito finale delle istanze;
- assistenza per una gestione consapevole e critica dei Social Media e per un uso dei social sicuro e non passivo, offrendo informazioni sulla tutela della *privacy* online e sensibilizzando su cyberbullismo, hate speech e la diffusione di notizie false;
- prevenzione ed informazione sulle Cyber-truffe al fine di rafforzare la sicurezza informatica aiutando a riconoscere minacce comuni come il *phishing* (via e-mail o SMS), le frodi finanziarie online e il furto di credenziali, a tutela dei dati e dei servizi di home banking;
- in relazione ai due punti precedenti il PDF - in ogni facilitazione erogata - darà informazioni ai cittadini anche tramite i contenuti disponibili sul sito competenzedigitali.toscana.it nella Piazza della sicurezza;
- uso dei servizi digitali (nazionali, regionali e locali) e formazione ad un uso autonomo delle piattaforme pubbliche digitali, come SPID, CIE e app IO a livello nazionale, il Fascicolo Sanitario Elettronico a livello regionale, e i pagamenti pagoPA o le certificazioni anagrafiche a livello comunale;
- incontri di approfondimento individuali o per piccoli gruppi sull'uso di app e portali dei gestori di servizi pubblici (acqua, luce, gas, rifiuti e trasporti) per controllare i consumi, pagare bollette online e ridurre le code agli sportelli fisici;
- partecipazione, in collaborazione con Regione Toscana e Ufficio Regionale di Statistica, ad indagini sulle competenze digitali della popolazione e sul gradimento delle attività di facilitazione digitale di base erogate dai PDF, attività finalizzata ad adempiere alla LR 15/2026 che richiede di rendicontare annualmente il numero, la distribuzione territoriale e le caratteristiche dei beneficiari, il grado di soddisfazione per le attività di facilitazione digitale di base erogate dai centri di facilitazione digitale e le risorse finanziarie dedicate alla strategia regionale sull'IA;
- uniformità delle attività di facilitazione digitale di base erogate e di dialogo con cittadino e con Regione al fine di massimizzare la diffusione di un livello qualitativo uniforme dei servizi erogati, anche in collaborazione con in Consorzio Metis Toscana che potrà effettuare audit di qualità dei PDF al fine di migliorare e uniformare la qualità del servizio erogato;
- apertura ai cittadini per almeno 10 ore settimanali articolate su almeno 2 giorni a settimana: il calendario con i giorni e gli orari di apertura dovranno essere pubblicizzati a cura del soggetto beneficiario e segnalati a Regione Toscana in sede di comunicazione di avvio dell'attività, almeno 5 giorni prima dell'avvio stesso; eventuali variazioni dovranno essere tempestivamente comunicate, al fine di tenere aggiornate le informazioni relative ai PDF e la mappa regionale disponibile online e per i controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti;
- indicazione di un referente che si interfacci con Regione Toscana e di orientatori digitali dedicati allo svolgimento delle attività;
- esposizione presso il Punto Digitale Facile di un cartello informativo del finanziamento del Programma FSE+ Toscana 2021/2027 ed il rispetto delle altre disposizioni in materia di informazione e pubblicità riportate all'art 13;

- adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58. Articolo 13;
- alimentazione del sistema informativo FSE con i dati dei cittadini facilitati sul (codice fiscale, nome, cognome, sesso, data nascita, cittadinanza, comune nascita o comune estero, data di facilitazione, residenza, telefono, email, categoria di appartenenza, titolo studio, condizione professionale) raccolti tramite la scheda di iscrizione FSE; la Regione potrà dare indicazioni alternative, ove possibile, per consentire l'utilizzo della piattaforma di monitoraggio FACILITA o di altri sistemi equivalenti e il trasferimento dei dati da tali piattaforme al sistema informativo FSE.

I beneficiari sono tenuti a fornire agli utenti l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata in schema in allegato 1.f

I facilitatori digitali che opereranno nei Punti Digitale Facile faranno parte di una comunità di operatori che riceveranno periodicamente aggiornamenti sulle novità dei servizi pubblici digitali nazionali, regionali e locali da parte di Regione Toscana, e potranno usufruire da parte di Regione Toscana di un catalogo di servizi digitali e contenuti, che verranno aggiornati periodicamente, da promuovere nel proprio PDF.

La Regione potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dal beneficiario. Potrà inoltre effettuare controlli in itinere sulla corretta e costante raccolta dei dati delle facilitazioni eseguite, (tramite compilazione dei dati sopra indicati sulla piattaforma di monitoraggio Facilita o di altri sistemi equivalenti, o schede di raccolta dati predisposta da Regione Toscana).

I soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso si impegnano a presentare la rendicontazione delle spese di personale sostenute per ciascun progetto (PDF) secondo le modalità previste dal Manuale per i beneficiari approvato con DGR 468 del 20.4.2026.

Nel caso di gravi inadempienze o mancato rispetto degli obblighi del beneficiario, la Regione Toscana si riserva di revocare il contributo.

Art. 10 Ammissibilità

Le domande saranno oggetto di sola istruttoria di ammissibilità a cura della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione.

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

1. pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso;
2. presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4;
3. coerenti con la tipologia di destinatari e con le specificità indicate nell'art. 3.
4. quanto dichiarato dal richiedente in fase di presentazione della domanda è corretto, completo e coerente nel rispetto delle prescrizioni previste dal presente Avviso.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (massimo 7 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ritenute ammissibili concorrono alla formazione di graduatorie predisposte sulla base dei criteri di seguito indicati e riportati nell'Allegato G, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

A ciascuna domanda è attribuito un punteggio determinato dalla somma dei seguenti criteri:

a) istanza presentata per un Punto Digitale Facile finanziato con avviso (Decreto Dirigenziale n. 26538 del 9/12/2025) a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione di cui al DPCM del 29.01.2025 e attivo nel 2026: **20 punti**;

b) istanza presentata per un Punto Digitale Facile che è stato attivo ed ha concluso le attività al 31 dicembre 2025 nell'ambito della misura 1.7.2 Componente 1 Missione 1 del PNRR: **15 punti** (tale punteggio non è cumulabile con quello di cui alla lettera a);

c) istanza presentata per l'attivazione di un Punto Digitale Facile in un Comune nel quale non risultano presenti e attivi Punti Digitale Facile, Botteghe della Salute, punti DigitalMentis o Centri per l'Impiego (elenchi disponibili sul sito dell'avviso): **8 punti;** (tale punteggio è cumulabile con quelli di cui alla lettera a e b)

d) istanza presentata per un Punto Digitale Facile attivato/da attivare in un Comune classificato come area interna della Toscana appartenente alle categorie "D - Intermedio", "E - Periferico" o "F - Ultra-periferico", ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale della Toscana 12 marzo 2025, n. 10, in attuazione della l.r. 11 del 4 febbraio 2025: **5 punti** (tale punteggio è cumulabile con quello di cui alla lettera c ma non è cumulabile con quelli di cui alla lettera a. e b.)

Saranno redatte due graduatorie in ordine decrescente di punteggio, una per i PDF proposti dagli EELL (singoli o capofila) e una per gli ETS (singoli o capofila)
In caso di parità di punteggio tra due o più domande, in considerazione dell'obiettivo di diffusione sul territorio anche in località meno popolate, sarà data priorità a quelle afferenti ai Comuni con la minore popolazione residente, determinata in base ai dati reperibili sul portale ufficiale ISTAT al 1 gennaio 2026 sul sito demo.istat.it - https://demo.istat.it/app/?i=POS

Art. 11 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Al termine dell'istruttoria e dell'attribuzione dei punteggi, il Settore regionale competente predispone un Decreto di approvazione delle graduatorie dei progetti e impegna le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

Le domande saranno finanziate secondo l'ordine delle graduatorie fino ad esaurimento delle risorse disponibili, finanziando le prime 46 domande presentate Enti Locali della Toscana (Comuni/Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana) e le prime 23 domande presentate da Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS.

Nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, in particolare relative all'attività 3.k.4 "Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo delle cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale" approvate con il PAD versione IX del PR FSE+ 2021-2027, la Regione Toscana procederà allo scorrimento delle graduatorie accogliendo in ordine decrescente le altre domande risultate ammissibili fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Per i partenariati costituendi, l'impegno delle risorse è assunto in favore del capofila dopo la costituzione formale del partenariato.

L'approvazione delle graduatorie avviene entro 60 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/burt/consultazione e https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie

La pubblicazione delle graduatorie sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

I soggetti che presentano istanza di adesione al presente intervento acconsentono, per il solo fatto di presentare l'istanza medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, dell'elenco dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul BURT e sui siti internet dell'Amministrazione Regionale.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato e/o a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, devono inviare tramite PEC agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT delle graduatorie, l'atto di costituzione/mandato, prima della stipula della convenzione.

La convenzione (allegato 1.g) viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

Il beneficiario deve garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità. Il beneficiario è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopracitate strutture, impianti e attrezzature.

I beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Ciascun PDF approvato sarà identificato sul Sistema informativo FSE con il codice di progetto (CUP) e una matricola attività per gli adempimenti di monitoraggio fisico e finanziario del beneficiario.

I beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il beneficiario del progetto:

1. nella fase di avvio, inserisce la data di inizio e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;

2. in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa di personale/orientatori quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che vale anche come richiesta di rimborso;
3. in itinere, inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nei casi previsti al § B.5 della D.G.R. n. 468/2026);
4. al termine del progetto, inserisce i dati conclusivi di monitoraggio fisico (vedi elenco dei dati dei cittadini facilitati di cui all'art.9) o li fornisce a Regione Toscana, e le altre informazioni richieste dal SI e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati (spese dirette del personale/orientatori) inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il beneficiario ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della D.G.R. n. 468/2026 per l'intervento oggetto del presente Avviso.

L'erogazione del finanziamento pubblico, subordinatamente alla disponibilità di risorse, avviene di norma secondo le seguenti modalità:

I. anticipo di una quota pari al 40% all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria nel caso indicato nella nota [1] a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fidejussione deve:
   - essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID (L 12/2019);
   - avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;
   - prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;

II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del beneficiario rinunciare all'anticipo in sede di stipula della convenzione; in tal caso il beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Amministrazione potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale

e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 15 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR n. 468/2026) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Successivamente alla rendicontazione, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese di personale sostenute, ai sensi di legge. I beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione inerente al progetto per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento della Regione, salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti dalla normativa vigente.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 468/2026.

Art. 13 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);

- non pone in essere azioni correttive

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione [vedi nota 2] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 14 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 15.a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine facciamo presente che:

- Titolare autonomo del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento _____ Direttore Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione per il tempo necessario alla conclusione del

procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it

  Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

  https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524

Art. 15.b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 1.f al presente avviso.

Art. 16 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 17 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Direttore Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, _____, PEC regionetoscana@postacert.toscana.it, e-mail puntidigitalefacile@regione.toscana.it.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Art. 19 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità.

Ulteriori informazioni sino disponibili alla pagina web https://www.regione.toscana.it/-/contributi-a-enti-locali-e-ETS-per-Punti-Digitale-Facile-Avviso-2026

Informazioni possono inoltre essere richieste a: assistenza.fse@regione.toscana.it

[1] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

Se il beneficiario è un ente pubblico, la fidejussione non è richiesta.

- La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

[2] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1.a.1 – Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo)
- Allegato 1.a.2 - Domanda di finanziamento (in caso di costituendo partenariato finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto)
- Allegato 1.a.3 – Domanda di finanziamento (in caso di costituendo partenariato finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto)
- Allegato 1.a.4 - Domanda di finanziamento (in caso di costituendo partenariato finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali)
- Allegato 1.b.1 - Dichiarazione di intenti per partenariato costituendo composto da soli ETS
- Allegato 1.b.2 - Dichiarazione di intenti per partenariato costituendo CON ALMENO UN ENTE LOCALE (con altri EELL e/o con ETS)
- Allegato 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99
- Allegato 1.d - Lettera di endorsment
- Allegato 1.e – Piano Economico di Dettaglio
- Allegato 1.f. – Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- Allegato 1.g – Schema di Convenzione

- ALLEGATO 2 – Istruzioni Formulario

Allegato 1.a.1 Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo)

Alla Regione Toscana
Direzione Sistemi Informativi,
Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione

Oggetto: AVVISO PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale

Il/La sottoscritto/a .....
nato/a a ..... il .....
CF ..... in qualità di legale rappresentante di .....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....
.....
soggetto proponente singolo

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro 18.000,00 del progetto PUNTO DIGITALE FACILE (*INDICARE SEDE - indirizzo e località del PDF*).

DICHIARA

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 468/2026 (Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027) e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività;
- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel presente progetto;
- che il PUNTO DIGITALE FACILE svolgerà le seguenti attività a favore di cittadine/i:
  - accoglienza e orientamento, informazioni sui servizi digitali
  - facilitazione per l'ottenimento dell'identità digitale
  - facilitazione per l'utilizzo dei servizi digitali
  - accompagnamento nella presentazione di pratiche digitali verso la PA
  - incontri di approfondimento tematico personalizzati o di gruppo
  - alfabetizzazione informatica
  - attività di comunicazione/diffusione e piccoli eventi.

DICHIARA ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47

Consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità:

- che nel Comune nel quale ha sede il Punto Digitale Facile (*scegliere le opzioni valide, anche più di una*):
  - ☐ non risultano presenti Punti Digitale Facile, Botteghe della Salute, Centri Digitalmentis o Centri per l'Impiego;
  - ☐ rientra nell'elenco dei Comuni classificati come area interna della Toscana appartenente alle categorie:
    - ☐ "D – Intermedio"
    - ☐ "E – Periferico"
    - ☐ "F - Ultra-periferico",

    ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale della Toscana 12 marzo 2025, n. 10 in attuazione della LR 11/2025;
  - ☐ non rientra in alcuna delle casistiche di cui ai punti precedenti.

- che il Punto Digitale Facile (*scegliere l'opzione corretta e cancellare le altre*):
  - ☐ è stato attivo nel 2026 e finanziato dall'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 26538 del 9/12/2025, a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione di cui al DPCM del 29.01.2025;
  - ☐ è stato attivo ed ha concluso le precedenti attività al 31.12.2025 nell'ambito della misura 1.7.2 Componente 1 Missione 1 del PNRR;
  - ☐ verrà attivato a valere sul presente avviso.

Trasmette in allegato alla presente domanda:*(barrare solo le caselle che interessano)*

- ☐ Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- ☐ Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

.....

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.a.2 Domanda di finanziamento (in caso di costituendo partenariato finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali)

Alla Regione Toscana
Direzione Sistemi Informativi,
Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione

Oggetto: AVVISO PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale,

Il/La sottoscritto/a .....
nato/a a ..... il .....
CF ..... in qualità di legale rappresentante
di .....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....
.....

Il/La sottoscritto/a .....
nato/a a ..... il .....
CF ..... in qualità di legale rappresentante
di .....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....
.....

Il/La sottoscritto/a .....
nato/a a ..... il .....
CF ..... in qualità di legale rappresentante
di .....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....
.....

(ripetere le righe in caso di ulteriori soggetti partner)

proponenti del **costituendo partenariato finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali (***barrare uno dei seguenti)*

☐ **ATI/ATS**

☐ **Altra forma di partenariato** _____(*specificare)*

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro 18.000,00 del progetto PUNTO DIGITALE FACILE (*INDICARE SEDE - indirizzo e località del PDF*)

DICHIARANO

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 468/2026 (Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027) e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività;
- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel presente progetto;
- che il PUNTO DIGITALE FACILE svolgerà le seguenti attività a favore di cittadine/i:
  - accoglienza e orientamento, informazioni sui servizi digitali
  - facilitazione per l'ottenimento dell'identità digitale
  - facilitazione per l'utilizzo dei servizi digitali
  - accompagnamento nella presentazione di pratiche digitali verso la PA
  - incontri di approfondimento tematico personalizzati o di gruppo
  - alfabetizzazione informatica
  - attività di comunicazione/diffusione e piccoli eventi.

DICHIARANO ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47

Consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità:

- che nel Comune nel quale ha sede il Punto Digitale Facile (*scegliere le opzioni valide, anche più di una*):
  - ☐ non risultano presenti Punti Digitale Facile, Botteghe della Salute, Centri Digitalmentis o Centri per l'Impiego;
  - ☐ rientra nell'elenco dei Comuni classificati come area interna della Toscana appartenente alle categorie:
    - ☐ "D – Intermedio"
    - ☐ "E – Periferico"
    - ☐ "F - Ultra-periferico",

    ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale della Toscana 12 marzo 2025, n. 10 in attuazione della LR 11/2025;
  - ☐ non rientra in alcun delle casistiche di cui ai punti precedenti.

- che il Punto Digitale Facile (*scegliere l'opzione corretta e cancellare le altre*):
  - ☐ è stato attivo nel 2026 e finanziato dall'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 26538 del 9/12/2025, a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione di cui al DPCM del 29.01.2025;
  - ☐ è stato attivo ed ha concluso le precedenti attività al 31.12.2025 nell'ambito della misura 1.7.2 Componente 1 Missione 1 del PNRR;
  - ☐ verrà attivato a valere sul presente avviso;

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:*(barrare solo le caselle che interessano)*

- ☐ Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS, di altra forma di partenariato, e a conferire mandato con rappresentanza per l'Avviso in oggetto,
- ☐ Dichiarazioni (specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia);



☐ Altri allegati (specificare).

Luogo e data

Firma dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.a.3 Domanda di finanziamento (in caso partenariato costituito e finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali)

Alla Regione Toscana
Direzione Sistemi Informativi,
Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione

Oggetto: AVVISO PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale,

Il/La sottoscritto/a .....
nato/a a ..... il .....
CF ..... in qualità di legale rappresentante di .....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....
……..……...……...……...

in qualità di capofila del partenariato già costituito, finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali, con mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto,

☐**ATI/ATS**

☐ **Altra forma di partenariato** (*specificare*):…….

fra i seguenti soggetti:

……..
…….

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro 18.000,00 del progetto PUNTO DIGITALE FACILE (*INDICARE SEDE - indirizzo e località del PDF*)

DICHIARA

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 468/2026 (Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027) e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività;
- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel presente progetto.
- che il PUNTO DIGITALE FACILE svolgerà le seguenti attività a favore di cittadine/i:

- accoglienza e orientamento, informazioni sui servizi digitali
- facilitazione per l'ottenimento dell'identità digitale
- facilitazione per l'utilizzo dei servizi digitali
- accompagnamento nella presentazione di pratiche digitali verso la PA
- incontri di approfondimento tematico personalizzati o di gruppo
- alfabetizzazione informatica
- attività di comunicazione/diffusione e piccoli eventi.

DICHIARA ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47

Consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità:

- che nel Comune nel quale ha sede il Punto Digitale Facile (*scegliere le opzioni valide, anche più di una*):
  ☐ rientra nell'elenco dei Comuni nei quali non risultano presenti Punti Digitale Facile, Botteghe della Salute, Centri Digitalmentis o Centri per l'Impiego;
  ☐ rientra nell'elenco dei Comuni classificati come area interna della Toscana appartenente alle categorie:
  ☐ "D – Intermedio"
  ☐ "E – Periferico"
  ☐ "F - Ultra-periferico",
  ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale della Toscana 12 marzo 2025, n. 10 in attuazione della LR 11/2025;
  ☐ non rientra in alcuna delle casistiche di cui ai punti precedenti.

- che il Punto Digitale Facile (*scegliere l'opzione corretta e cancellare le altre*):
  ☐ è stato attivo nel 2026 e finanziato dall'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 26538 del 9/12/2025, a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione di cui al DPCM del 29.01.2025;
  ☐ è stato attivo ed ha concluso le precedenti attività al 31.12.2025 nell'ambito della misura 1.7.2 Componente 1 Missione 1 del PNRR;
  ☐ verrà attivato a valere sul presente avviso;

Trasmette in allegato alla presente domanda:*(barrare solo le caselle che interessano)*

- ☐ Copia dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS o di altra forma di partenariato;
- ☐ Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- ☐ Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante e capofila del partenariato



(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.a.4 Domanda di finanziamento (in caso di partenariato costituito e finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali, senza mandato di rappresentanza ad un capofila per il presente avviso)

Alla Regione Toscana
Direzione Sistemi Informativi,
Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione

Oggetto: AVVISO PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale,

Il/La sottoscritto/a .....
nato/a a ..... il .....
CF ..... in qualità di legale rappresentante
di .....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....
.....

Il/La sottoscritto/a .....
nato/a a ..... il .....
CF ..... in qualità di legale rappresentante
di .....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....
.....

Il/La sottoscritto/a .....
nato/a a ..... il .....
CF ..... in qualità di legale rappresentante
di .....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....
.....

(ripetere le righe in caso di ulteriori soggetti partner)

membri del partenariato già costituito *(indicare forma di partenariato e atto)* **……. e finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali**

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro 18.000,00 del progetto PUNTO DIGITALE FACILE (*INDICARE SEDE - indirizzo e località del PDF*)

DICHIARANO

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 468/2026 (Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027) e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività;
- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel presente progetto;
- che il PUNTO DIGITALE FACILE svolgerà le seguenti attività a favore di cittadine/i:
  - accoglienza e orientamento, informazioni sui servizi digitali
  - facilitazione per l'ottenimento dell'identità digitale
  - facilitazione per l'utilizzo dei servizi digitali
  - accompagnamento nella presentazione di pratiche digitali verso la PA
  - incontri di approfondimento tematico personalizzati o di gruppo
  - alfabetizzazione informatica
  - attività di comunicazione/diffusione e piccoli eventi.

DICHIARANO ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47

Consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità:

- che nel Comune nel quale ha sede il Punto Digitale Facile (*scegliere le opzioni valide, anche più di una*):
  - ☐ non risultano presenti Punti Digitale Facile, Botteghe della Salute, Centri Digitalmentis o Centri per l'Impiego;
  - ☐ rientra nell'elenco dei Comuni classificati come area interna della Toscana appartenente alle categorie:
    - ☐ "D – Intermedio"
    - ☐ "E – Periferico"
    - ☐ "F - Ultra-periferico",

    ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale della Toscana 12 marzo 2025, n. 10 in attuazione della LR 11/2025;
  - ☐ non rientra in alcuno degli elenchi di cui ai punti precedenti.

- che il Punto Digitale Facile (*scegliere l'opzione corretta e cancellare le altre*):
  - ☐ è stato attivo nel 2026 e finanziato dall'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 26538 del 9/12/2025, a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione di cui al DPCM del 29.01.2025;
  - ☐ è stato attivo ed ha concluso le precedenti attività al 31.12.2025 nell'ambito della misura 1.7.2 Componente 1 Missione 1 del PNRR;
  - ☐ verrà attivato a valere sul presente avviso;

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:*(barrare solo le caselle che interessano)*

- ☐ Copia dell'atto costitutivo del partenariato;
- ☐ Dichiarazione di intenti a conferire mandato con rappresentanza;



- ☐ Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- ☐ Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma digitale dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.b.1 Dichiarazione di intenti - <u>Partenariato costituendo composto solo da Enti del Terzo Settore</u>

Oggetto: AVVISO PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale

I sottoscritti:
1)…….
nato/a a …… il ……
CF …… in qualità di legale rappresentante
di ……
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) ……
……

2)…….
nato/a a …… il ……
CF …… in qualità di legale rappresentante
di ……
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) ……
……

3)…….
nato/a a …… il ……
CF …… in qualità di legale rappresentante
di ……
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) ……
……

(ripetere le righe in caso di ulteriori soggetti partner)

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato PUNTO DIGITALE FACILE (*INDICARE SEDE - indirizzo e località del PDF*) presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in ……. (*specificare forma di partenariato)* finalizzato allo svolgimento delle attività di cui al presente progetto*;*
- che all'interno del partenariato verrà conferito mandato con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso del finanziamento a……

Luogo e data

Firma digitale dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

……

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.b.2 Dichiarazione di intenti - Partenariato costituendo CON ALMENO UN ENTE LOCALE (con altri EELL e/o con ETS)

Oggetto: AVVISO PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale

Il/La sottoscritto/a .....
nato/a a ..... il .....
CF ..... in qualità di legale rappresentante
di .....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....
.....

Il/La sottoscritto/a .....
nato/a a ..... il .....
CF ..... in qualità di legale rappresentante
di .....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....
.....

Il/La sottoscritto/a .....
nato/a a ..... il .....
CF ..... in qualità di legale rappresentante
di .....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....
.....

(ripetere le righe in caso di ulteriori soggetti partner)

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato PUNTO DIGITALE FACILE (*INDICARE SEDE - indirizzo e località del PDF*) presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, a formalizzare mediante opportuni atti gli accordi di partenariato necessari allo svolgimento delle attività di cui al presente progetto;
- che all'interno del partenariato verrà conferito mandato con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso del finanziamento, all'Ente Locale .....

Luogo e data

Firma digitale dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

.....

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47

(in caso di partenariato deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Oggetto: AVVISO PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale

Il sottoscritto …….....
nato a ……..… il……..... CF ..... residente a …….....
via ……..... CAP ……..... in qualità di legale rappresentante di ……
avente C.F. ….…….. P.IVA ….…….,

(barrare il riquadro che interessa)
☐ soggetto singolo
☐ capofila del partenariato
☐ partner del partenariato

proponente il progetto PUNTO DIGITALE FACILE (*INDICARE SEDE - indirizzo e località del PDF*), consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

☐ che non si trova in stato di liquidazione (volontaria, giudiziale, coatta amministrativa), di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

☐ di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra



uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:
(scegliere una delle seguenti opzioni)

- ❑ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ❑ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento delle persone con disabilità e di essere in regola con le stesse;
- ❑ di non essere tenuto in quanto……..……..….. *(specificare fattispecie che prevede l'esclusione dall'obbligo).*

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

(Per le modalità di firma vedi art.8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.d - Endorsment dell'Ente Locale

Oggetto: AVVISO PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a_____ il GG/MM/AAAA, codice fiscale _____, in qualità di _____ dell'Ente (Comune/Unione di Comuni/Provincia/Città Metropolitana) _____, codice fiscale _____, Partita IVA _____ con sede legale in _____Prov. _____ Via/Piazza _____n°_____

DICHIARA

- di essere a conoscenza della volontà dell'ETS _____ / del partenariato con capofila l'ETS _____ di attivare il PUNTO DIGITALE FACILE (*INDICARE SEDE - indirizzo e località del PDF*) nel territorio di propria competenza;
- di aver preso visione della domanda di finanziamento e di condividerne i contenuti;
- di sostenere l'iniziativa: (barrare almeno una casella delle sottostanti):
  - ☐ mettendo a disposizione le competenze del proprio personale per fornire informazioni e contenuti utili a spiegare ai cittadini i servizi online del proprio Ente;
  - ☐ altro (specificare).

- di essere consapevole che il sostegno al progetto non comporterà in alcun modo l'attribuzione di quote del finanziamento assegnato all'ETS proponente a valere sull'Avviso in oggetto.

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante
dell'Ente Locale

(Per le modalità di firma vedi art.8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

(Nota di redazione: Allegato sostituito con dd n. 24443 del 06.11.2026).

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

SCHEDA PREVENTIVO TASSO FORFETTARIO FINO AL 40 % APPLICATO AI COSTI DIRETTI DI PERSONALE

TITOLO PROGETTO:

CODICE PROGETTO (a cura Autorità di Gestione)

Inserisci percentuale tasso forfettario		**20%**
A	**RICAVI**	**-**
B	**COSTI DIRETTI DI PROGETTO**	**-**
B1	**PREPARAZIONE**	**-**
B 1.2	**IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO**	**-**
B 1.2.2	Progettisti interni	
B 1.2.3	Progettisti esterni	
B.1.6	**ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (diverso dai progettisti)**	
B 2	**REALIZZAZIONE**	**-**
B 2.1	**DOCENZA/ORIENTAMENTO**	**-**
B 2.1.1	Docenti junior interni	
B 2.1.2	Docenti senior interni	
B 2.1.3	Codocenti interni	
B 2.1.4	Docenti junior esterni (fascia B)	
B 2.1.5	Docenti senior esterni (fascia A)	
B 2.1.6	Codocenti esterni /docenti esterni (fascia C)	
B 2.1.10	Orientatori interni	
B 2.1.11	Orientatori esterni	
B 2.2	**TUTORAGGIO**	**-**
B 2.2.1	Tutor interni	
B 2.2.2	Tutor esterni	
B 2.2.3	Tutor FAD interni	
B 2.2.4	Tutor FAD esterni	
B 2.3	**PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**	**-**
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno	
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno	
B 2.3.6	Personale amministrativo interno	
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno	
B 2.4	**SPESE PER I PARTECIPANTI**	**-**
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati/Cofinanziamento privato	
B.2.4.2	**Indennità partecipanti**	
B.2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca	
B 2.5	**COMMISSIONI DI ESAME**	
B 2.11	**RENDICONTAZIONE**	**-**
B 2.11.1	Rendicontatore interno	
B 2.11.2	Rendicontatore esterno	
B 3	**DIFFUSIONE**	**-**
B 3.1	Verifica finale	
B 3.2	Elaborazione reports e studi	
B 3.3	Manifestazioni conclusive	
B 4	**DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE**	**-**
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interno	
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterno	
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni	
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni	
B 4.5	Coordinatori interni	
B 4.6	Coordinatori esterni	
B 4.7	Consulenti/ricercatori	
B 4.11	Valutatori interni	
B 4.12	Valutatori esterni	
E	**Tasso forfettario fino al 40% sui costi diretti di personale**[1]	**-**
	COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+E-retribuzione oneri agli occupati)	**-**

N.B. le voci di spesa valorizzabii e ammissibili per il PDF sono esclusivamente quelle evidenziate in VERDE

[1] **Da NON compilare in quanto sarà calcolata in automatico dopo aver inserito la percentuale di tasso forfettario**

ALLEGATO 1.f - INFORMATIVA ALLE/AGLI INTERESSATE/I AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

PROGETTO PUNTI DIGITALE FACILE, FINANZIATO DALL'AVVISO PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale a valere sul Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Toscana

Ai sensi dell'articolo 14 del Reg. UE 2016/679 La informiamo che i suoi dati personali, raccolti da ……..*(indicare soggetto beneficiario che raccoglie i dati presso l'interessato),* titolare autonomo del trattamento ai fini della partecipazione al progetto, per le finalità di monitoraggio, comunicazione e archiviazione previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e ss.mm.ii. e per gli adempimenti previsti dal Regolamento dell'Unione europea sul Fondo Sociale Europeo Plus (Regolamento UE 2021/1057) per le operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare autonomo del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze (regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
2. Il conferimento dei Suoi dati personali (codice fiscale, nome, cognome, sesso, data nascita, cittadinanza, comune nascita o comune estero, residenza, telefono, email, categoria di appartenenza, titolo studio, condizione professionale), che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
3. I dati personali raccolti saranno oggetto di comunicazione a terzi per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto saranno comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+.
4. I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento……. (*inserire nome del Settore)* per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
5. I dati acquisiti potranno essere conservati nel Sistema Informativo FACILITA del Dipartimento per la trasformazione digitale Presidenza del Consiglio dei Ministri che partecipa al progetto e si configurerà come titolare autonomo del trattamento, per il tempo necessario alla conclusione del progetto stesso.
6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

ALLEGATO 1.g - SCHEMA DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale

CONVENZIONE
per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'Avviso PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA

approvato con D.D. n. ……. del ……..

Progetto Consolidamento e ampliamento
della rete dei Punti Digitale Facile nel territorio regionale della Toscana

Codice progetto S.I. FSE: ……

CUP ……..Premessa

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale

Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Decisione della Commissione C(2024) 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana;
- la Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;
- la Delibera di Giunta Regionale n.803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, da ultimo modificato con DGR 1254 del 19/10/2026;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e da ultimo modificati nella seduta del 16 dicembre 2025;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo", da ultimo modificata con Decisione n.7 del 6 luglio 2026;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9/02/2026 che approva il "Cronoprogramma 2026-2028 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 504 del 27 aprile 2026 "Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana + 2021-2027";
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025;
- la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;
- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";
- il Decreto Legge. 30 aprile 2019, n. 34 Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi,

vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- l'art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto;
- il DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023, modificata da ultimo con DGR n. 787 del 29 giugno 2026, "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027 di Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili;
- il Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 20 aprile 2026 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" , Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 199 del 28 febbraio 2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 690 del 20 giugno 2022 "Strategia regionale per le aree interne 2021-2027. Approvazione delle aree interne da sostenere mediante strategie territoriali e degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1476 del 19 dicembre 2022 "Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell'Allegato B alla DGR n. 690/2022";
- la Delibera Giunta Regionale n. 519 del 06 maggio 2024 "Indirizzi operativi per le Strategie territoriali definitive e per gli Investimenti territoriali integrati" e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 04 febbraio 2025 n.11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l'art. 22 e l'art. 2 "Programmazione", comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- le Modalità operative per l'attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa", trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;
- la Delibera Giunta Regionale n. 1467 del 12 dicembre 2022, "Approvazione della Strategia per la cultura e le competenze digitali della Regione Toscana 2022-2025";
- la Legge regionale 9 dicembre 2024, n. 57 "Disciplina dell'innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla l.r. 54/2009";

- la Delibera di Giunta Regionale 2 febbraio 2026, n. 60 “Approvazione delle Linee guida per l’adozione e l’uso corretto e consapevole di soluzioni di intelligenza artificiale in Toscana ai sensi dell’articolo 8 della Legge regionale 9 dicembre 2024, n. 57 “Disciplina dell’innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla l.r. n. 54/2009”;
- la Legge regionale 29 luglio 2026, n. 15 “Uso responsabile e consapevole dell’intelligenza artificiale. Modifiche alla l.r. 57/2024”, ed in particolare l’art.5 che elenca le nuove attività che coinvolgono i centri di facilitazione digitale per la promozione della conoscenza della intelligenza artificiale.

Considerato:

- che la Regione Toscana con DGR 1300 del 28 ottobre 2026 ha approvato gli elementi essenziali riguardanti l’Avviso pubblico per il “Consolidamento e ampliamento della rete dei Punti Digitale Facile nel territorio regionale della Toscana”;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n…… del ……ha approvato l’AVVISO PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA’ DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l’inclusione nel mondo digitale a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- che il Soggetto …… (C.F. ……), di seguito indicato anche come beneficiario, con sede in …….., nella persona di ……. in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a …….. il ……..., residente per la carica presso l’Ente di cui sopra, ha trasmesso la domanda di finanziamento per il Progetto denominato “Punto Digitale Facile”……(INDICARE SEDE - indirizzo e località del PDF) (acronimo) di seguito denominato “Progetto”;
- che la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale ..... del .....2026 ha approvato la graduatoria per l’Avviso sopra citato;
- che con il medesimo Decreto *(oppure con Decreto Dirigenziale n. …… del ……),* è stato ammesso a finanziamento il Progetto “Punto Digitale Facile”……(INDICARE SEDE - indirizzo e località del PDF) (acronimo) ed è stato assunto impegno finanziario a favore del beneficiario *(oppure con Decreto Dirigenziale n. …… del …… è stato assunto impegno finanziario a favore del beneficiario);*

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull’utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e la D.G.R. 468/2026 “Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii., a cui si fa riferimento per quanto non espressamente previsto nell’Avviso;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da ....., direttore della Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione nato a …… il ……, domiciliato presso la sede dell’Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° …….. del ……..è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l’Ente che rappresenta

E

il beneficiario …… - (C.F. ……), con sede in ……, nella persona di ……. nato a ……. il ……, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso beneficiario unico o capofila, con mandato con rappresentanza alla realizzazione del progetto, di ATI/ATS/Consorzio/Rete-Partenariato siglata con

Partner: ……...……
▪ Rappresentante Legale: ……..……
▪ Sede Legale: ……..……..……
▪ C.F./P. IVA ……
▪ Codice di accreditamento n. ……
(ripetere per ciascun partner)

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il beneficiario. La Regione concede al beneficiario un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 468/2026) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

1. Il beneficiario cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'Avviso, e se non in contrasto con l'Avviso, di quanto previsto dalle disposizioni del Manuale per i beneficiari del PR FSE+2021-2027 - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2, di cui all'allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 468 del 20 aprile 2026, nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

1. Il beneficiario si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entro 15 giorni e a terminarle entro 12 mesi (indicare i mesi come da cronoprogramma esclusi i 60 giorni previsti per la rendicontazione) dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato).

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

1. Il beneficiario si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo

ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del beneficiario della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del beneficiario)

1. Il beneficiario si impegna a:

a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'Avviso. In particolare, il beneficiario è tenuto:

- ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art.47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
- a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.
- ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
  - *a)* fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
  - *b)* apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
  - *c)* esporre presso il Punto Digitale Facile in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi derivanti dal finanziamento del Programma FSE+ Toscana 2021/2027, nonché rispettare le altre disposizioni in materia di informazione e pubblicità riportate all'art 13 dell'Avviso.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

b) rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata. Nel caso di progetti di

aiuto che prevedano l'erogazione del finanziamento direttamente all'impresa beneficiaria, gli obblighi di cui sopra sono assolti dall'iscrizione al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.8, comma 2, della L. 160/2023;

c) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto e dalle specifiche modalità attuative previste dall'Avviso, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate, ed in particolare:

- informazione/assistenza personalizzata individuale (cosiddetta facilitazione digitale di base) ai cittadini con particolare attenzione alle cosiddette "fasce deboli" che si rivolgono al Punto Digitale Facile promuovendo la capacità di apprendimento continuo necessaria ai rapidi mutamenti digitali, con riferimento anche a minoranze linguistiche ed utilizzo degli strumenti regionali avanzati (come il chatbot "Chiedilo a me") per la facilitazione digitale multi-lingua;
- collaborazione con la Regione Toscana nell'attuazione delle politiche regionali in materia di Intelligenza Artificiale, aderendo alla "Carta toscana dei diritti digitali nell'era dell'IA" di cui all'articolo 7 della l.r. 15/2026 ed alla "Carta dei servizi per i centri di facilitazione digitale" di cui all'articolo 10 della medesima legge, assicurando la partecipazione dei referenti e degli orientatori digitali alle iniziative formative, informative e di aggiornamento promosse dalla Regione e adottando gli indirizzi operativi, le linee guida e gli strumenti che saranno approvati in attuazione della legge regionale 15/2026 e della Carta dei Servizi dei Centri di Facilitazione Digitale e della Carta Toscana dei Diritti Digitali nell'era dell'Intelligenza Artificiale, sopra citate;
- svolgimento di attività di facilitazione ed informazione, nonché interventi di orientamento in tema di alfabetizzazione informatica;
- erogazione di attività di supporto e presidio sull'Intelligenza Artificiale garantendo l'assistenza di primo livello ai cittadini per l'uso consapevole e la ricezione di segnalazioni relative a presunte criticità, prevedendo la gestione diretta delle richieste o l'inoltro della pratica come supporto di secondo livello al costituendo *Osservatorio Regionale sull'IA*, così come previsto dalla LR 15/2026, e monitorando congiuntamente alla Regione Toscana l'esito finale delle istanze;
- assistenza per una gestione consapevole e critica dei Social Media e per un uso dei social sicuro e non passivo, offrendo informazioni sulla tutela della *privacy* online e sensibilizzando su cyberbullismo, hate speech e la diffusione di notizie false;
- prevenzione ed informazione sulle Cyber-truffe al fine di rafforzare la sicurezza informatica aiutando a riconoscere minacce comuni come il *phishing* (via e-mail o SMS), le frodi finanziarie online e il furto di credenziali, a tutela dei dati e dei servizi di home banking;
- in relazione ai due punti precedenti il PDF - in ogni facilitazione erogata - darà informazioni ai cittadini anche tramite i contenuti disponibili sul sito competenzedigitali.toscana.it nella Piazza della sicurezza;
- uso dei servizi digitali (nazionali, regionali e locali) e formazione ad un uso autonomo delle piattaforme pubbliche digitali, come SPID, CIE e app IO a livello nazionale, il Fascicolo Sanitario Elettronico a livello regionale, e i pagamenti pagoPA o le certificazioni anagrafiche a livello comunale;
- incontri di approfondimento individuale o per piccoli gruppi sull'uso di app e portali dei gestori di servizi pubblici (acqua, luce, gas, rifiuti e trasporti) per controllare i consumi, pagare bollette online e ridurre le code agli sportelli fisici;
- partecipazione, in collaborazione con Regione Toscana e Ufficio Regionale di Statistica, ad indagini sulle competenze digitali della popolazione e sul gradimento delle attività di facilitazione digitale di base erogate dai PDF, attività finalizzata ad

adempiere alla LR 15/2026 che richiede di rendicontare annualmente il numero, la distribuzione territoriale e le caratteristiche dei beneficiari, il grado di soddisfazione per le attività di facilitazione digitale di base erogate dai centri di facilitazione digitale e le risorse finanziarie dedicate alla strategia regionale sull'IA.

- uniformità delle attività di facilitazione digitale di base erogate e di dialogo con cittadino e con Regione al fine di massimizzare la diffusione di un livello qualitativo uniforme dei servizi erogati, anche in collaborazione con in Consorzio Metis Toscana che potrà effettuare audit di qualità dei PDF al fine di migliorare e uniformare la qualità del servizio erogato;
- apertura ai cittadini per almeno 10 ore settimanali articolate su almeno 2 giorni a settimana: il calendario con i giorni e gli orari di apertura dovranno essere pubblicizzati a cura del soggetto beneficiario e segnalati a Regione Toscana in sede di comunicazione di avvio dell'attività, almeno 5 giorni prima dell'avvio stesso;

d) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio dell'attività con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, pianificando un arco temporale almeno mensile e specificando:

- i giorni di attività e orari;
- l'elenco nominativo degli orientatori digitali, corredato dai relativi curricula sottoscritti;
- la sede di svolgimento delle attività e la sede in cui è conservata la documentazione relativa alle attività;

e) alimentazione del sistema informativo FSE con i dati dei cittadini facilitati sul (codice fiscale, nome, cognome, sesso, data nascita, cittadinanza, comune nascita o comune estero, data di facilitazione, residenza, telefono, email, categoria di appartenenza, titolo studio, condizione professionale) raccolti tramite la scheda di iscrizione FSE che sarà fornita dalla Regione. La Regione potrà dare indicazioni alternative, ove possibile, per consentire l'utilizzo della piattaforma di monitoraggio FACILITA o di altri sistemi equivalenti e il trasferimento dei dati da tali piattaforme al sistema informativo FSE;

f) indicare un referente che si interfacci con Regione Toscana e indicare i riferimenti degli orientatori digitali dedicati allo svolgimento delle attività;

g) presentare la rendicontazione delle spese di personale sostenute per ciascun progetto (PDF) secondo le modalità previste dal Manuale per i beneficiari approvato con DGR 468 del 20.4.2026;

h) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;

i) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;

j) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione;

k) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità;

l) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al beneficiario; il periodo indicato si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione. Sono fatti salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti

dalla normativa vigente. E' fatto obbligo altresì di tenere una contabilità separata per il Progetto;

m) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la revoca del finanziamento;

n) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario e agli orari delle attività; eventuali periodi di sospensione o interruzione dell'attività dovranno essere tempestivamente comunicati all'Amministrazione con opportuna motivazione;

o) comunicare al Settore Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. È fatto obbligo al beneficiario di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese/costi standard e nei casi più gravi la revoca del progetto;

p) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto della D.G.R. n. 468/2026 e nell'Avviso; se richiesto dall'Amministrazione il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;

q) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il beneficiario deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

r) fornire ai partecipanti adeguata informativa sul trattamento dei loro dati personali a norma del Reg. (UE) 2016/679, come indicato nell'allegato 1.f all'Avviso, acquisendo conferma di presa visione attraverso firma o altra modalità;

s) in materia di personale impegnato nel Progetto il beneficiario dovrà:

- garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il beneficiario assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
- redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, il periodo di svolgimento e il costo orario;

- applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
- mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore …… in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
- articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle funzioni, quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del beneficiario stesso**;**
- rispettare le diposizioni specifiche dell'Avviso in tema di personale interno o esterno che può essere impegnato dal beneficiario nelle attività di cui al Progetto e dell'orario minimo di impegno, nonché, per l'Ente Locale beneficiario, le disposizioni in tema di affidamento a terzi diversi da persone fisiche;

t) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità. Il beneficiario è l'unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;

u) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore ……..;

2. I facilitatori digitali che opereranno nei Punti Digitale Facile faranno parte di una comunità di operatori che riceveranno periodicamente aggiornamenti sulle novità dei servizi pubblici digitali nazionali, regionali e locali da parte di Regione Toscana, e potranno usufruire da parte di Regione Toscana di un catalogo di servizi digitali e contenuti, che verranno aggiornati periodicamente, da promuovere nel proprio PDF.
3. La Regione potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dal beneficiario. Potrà inoltre effettuare controlli in itinere sulla corretta e costante raccolta dei dati delle facilitazioni eseguite, (tramite compilazione dei dati sopra indicati sulla piattaforma di monitoraggio Facilita o di altri sistemi equivalenti, o schede di iscrizione predisposta da Regione Toscana).
4. Nel caso di gravi inadempienze o mancato rispetto degli obblighi del beneficiario, la Regione Toscana si riserva di revocare il contributo.
5. Il beneficiario si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. con DGR 468 del 20.4.2026, per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'Avviso e in questa convenzione.
6. Il beneficiario si impegna, in ogni caso, al rispetto di tutte le condizioni e gli impegni previsto dall'Avviso approvato con DD ..... del .....

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

1. La Regione eroga al beneficiario, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro ..... (.....), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale DD n.

……..del ……a valere sulla Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k "Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale", attività PAD 3.k.4 "Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale" del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

1. L'erogazione del finanziamento pubblico avviene, subordinatamente alla disponibilità di risorse, secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. …… del …….di seguito riportate:

I. anticipo di una quota pari al 40% all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria, qualora necessaria, a seguito di domanda di anticipo;

II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Art. 8 (Regime IVA)

1 Le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 hanno natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

1. Il beneficiario, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 ss.mm.ii dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto ……., senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:
   - Banca - ……..
   - Agenzia / Filiale - ……
   - Intestatario del conto - ……..
   - Codice IBAN: …….

Art. 11 (Rinuncia)

1. Qualora il beneficiario intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

1. Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il beneficiario elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

1. In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo

della L.R. 32/2002 e della DGR n. 468/2026 - diffiderà il beneficiario affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

2. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il beneficiario è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla DGR n. 468/2026.
3. In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, all'erogazione, alla revoca, al recupero ovvero alla restituzione dei contributi di cui alla presente convenzione, le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 14 (Recesso ex D.Lgs n. 159/2011)

1. La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa al beneficiario singolo o a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.
2. Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del beneficiario eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)

1. Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dati personali)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").
2. La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).
3. Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione

agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

4. Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.
5. In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali degli utenti del PDF oggetto del trattamento, che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmessi alla Regione Toscana sono:
    a. tipologia dei dati personali: [dati comuni]
    b. tipologie degli interessati: [numerosità, persone con disabilità, ecc.…]
    c. tipologia del formato dei dati: [testo].

6 In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679.

7. Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

8. Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

9. Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

10. Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione della presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 17 (Esenzione di imposta)

1. La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal beneficiario e dalla Regione Toscana – Settore Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Luogo e data



per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il beneficiario
Il Legale Rappresentante

Il beneficiario dichiara di accettare espressamente la clausola di cui all'art. 17 dell'Avviso (Contenzioso giudiziale o arbitrale).

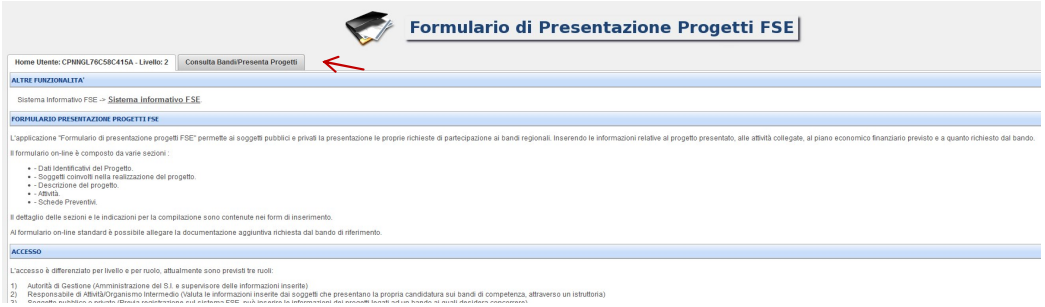
per il beneficiario
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO 2 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+

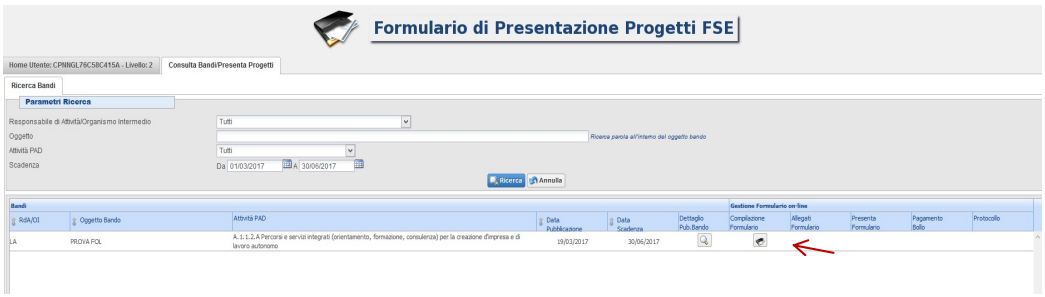
Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo *https://web.regione.toscana.it/fse3/* con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).
Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare la form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente.
I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link



Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.



Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.



La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

1. **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.
2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
3. **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
4. **Attività,** in questa sezione vengono richieste le informazioni relativa alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.). Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.
5. **Schede Preventivo**



Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.



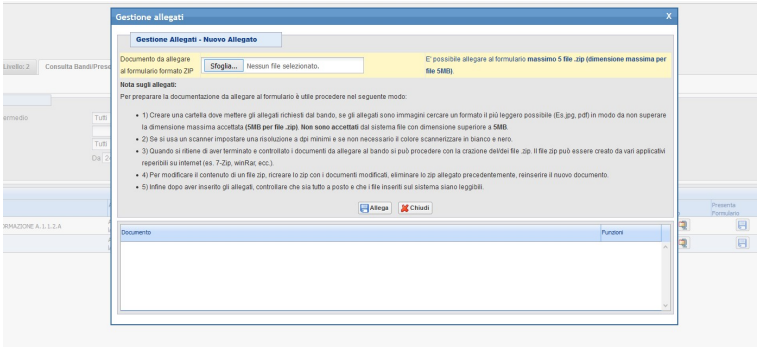
Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:



1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito
2. Allegare:
   - Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso
   - Dichiarazioni richieste dall'avviso
   - Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

   Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

   I documenti che devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati



3. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione





4. Presentare il formulario Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

SETTORE PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. ISTITUZIONI CULTURALI. ARTE CONTEMPORANEA. INVESTIMENTI PER LA CULTURA.

Responsabile di settore Paolo BALDI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21417 del 30-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 24426 - Data adozione: 04/11/2026

Oggetto: L.R. 8/2021 Ed. 2024 - Bando “Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana” di cui al Decreto Dirigenziale n. 10601 del 16/05/2024. Proroga termine finale di ammissibilità delle spese al 31/12/2027 e termine finale per la rendicontazione a saldo al 30/06/2028

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/11/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD027260

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali” e sue modifiche ed integrazioni;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale 1 del 19/11/2025 che approva il Programma regionale di sviluppo 2025-2030;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026 approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025;

Vista la nota di aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, così come integrata con la DCR n. 47 del 08 luglio 2026;

Vista la L.R. 3 marzo 2021, n. 8 “Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana”;

Richiamata la Delibera Giunta Regionale n. 577 del 05/06/2019 “PRS 2016-2020 - PR n. 4 - Linea di Intervento “Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura”: modifica ai criteri per l'attuazione degli investimenti sul patrimonio culturale di cui alla DGR n.1151 del 22/10/2018”;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 53 del 29 Gennaio 2024 “PRS 2021-2025. PR “14 “Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo”. Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. Revoca DGR 134/2018”;

Vista la Delibera Giunta Regionale n. 179 del 26/02/2024 avente ad oggetto “DEFR 2024 - PR 14 – Obiettivo 5 “Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano” – L.R. 3 marzo 2021, n.8 “Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana”: approvazione delle modalità operative per l’attuazione degli interventi;

Richiamati i decreti dirigenziali :

- n. 10601 del 16/05/2024, con il quale è stato approvato il bando “Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana – L.R. 3 marzo 2021 n. 8”;
- n. 2671 del 07/02/2025 di approvazione della graduatoria e concessione dei contributi;

Considerato che il bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 10601/2024 prevede all’art 3 che “Sono ammissibili al contributo le spese comprensive di IVA (se indetraibile), imposte, tasse ed ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi, sostenute nel periodo 01/01/2024 – 31/12/2026”;

Preso atto delle richieste di proroga, agli atti dell’ufficio, formalizzate da parte dei Comuni e motivate da ritardi dovuti alle difficoltà nel rispettare i suddetti termini di conclusione dei lavori e

rendicontazione delle spese sostenute, a causa della gestione in concomitanza dei progetti PNRR, nonché, in una pluralità di casi, dal prolungarsi dei tempi per il rilascio dei necessari pareri, da parte delle Soprintendenze territorialmente competenti per le varianti progettuali presentate ed in alcuni casi riguardanti ritrovamenti archeologici;

Considerato che, al di là delle problematiche evidenziate, la realizzazione dei suddetti progetti dà attuazione ad una tra le finalità principali dell'azione della Regione e rientra pertanto tra le priorità dell'Amministrazione, come testimoniato dall'inserimento del Progetto dei "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali" nel PRS 2016-2020;

Ritenuto pertanto necessario, in considerazione delle straordinarietà delle motivazioni sopra riportate, prorogare di 12 mesi il termine di ammissibilità delle spese di cui all'art. 3 del Bando approvato col citato Decreto Dirigenziale n. 10601/2024, fissando quale nuovo termine il 31/12/2027;

Ritenuto inoltre necessario fissare al 30/06/2028 il nuovo termine per la presentazione della rendicontazione a saldo;

Dato atto che Regione Toscana provvederà a trasmettere, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) il presente atto ai soggetti interessati;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1) di stabilire al 31/12/2027 il nuovo termine finale per l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 3 del Bando "Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana – L.R. 3 marzo 2021 n. 8 " approvato con Decreto Dirigenziale n. 10601 del 16/05/2024;
2) di stabilire al 30/06/2028 il nuovo termine finale per la presentazione della rendicontazione a saldo;
3) di provvedere alla trasmissione, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) del presente atto ai soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

ARTEA

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura
(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

DIREZIONE

Decreto n. 2779 del: 02/11/2026

Oggetto: Oggetto: Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR: Complemento di sviluppo rurale 2023-2027, misure ad Investimento – modifica del documento "Disposizioni comuni domanda di pagamento" approvato con Decreto n. 2427 del 29/07/2024 e modificato con Decreto n. 6474 del 06/11/2025 e con Decreto n. 262 del 27/03/2026

Dirigente responsabile: EDOARDO FANUCCI

Atto NON soggetto a controllo dei Sindaci Revisori ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. 60/99

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 ,5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla Banca Dati Atti Amministrativi di ARTEA ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 D. Lgs. 33/2013

IL COMMISSARIO

Vista L.R. Toscana n. 60 del 19/11/1999 istitutiva dell'Agenzia regionale Toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il DPGR n. 158 del 16/07/2026 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Commissario per l'espletamento delle funzioni di Direttore dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura-ARTEA dal 16 luglio 2026;

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica il Regolamento (UE) n. 1308/2013, - recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e i Regolamenti europei sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulla definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati- ed il Regolamento (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle Regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 Integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- Visto il Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023- 2027, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e ss.mm.ii.;
- Richiamato il Complemento per lo sviluppo rurale (Csr) della Toscana 2023- 2027 approvato con DGR n.1534 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii.;
- Vista la Delib. G.R. n. 1582 del 18/12/2023 avente ad oggetto: "Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr – Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023- 2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento che definisce il complesso dei ruoli e delle funzioni svolte dagli Uffici della Giunta Regionale, dall'Autorità di Gestione FEASR e dall'Agenzia regionale ARTEA anche in qualità di OPR per il periodo di programmazione 2023-2027";
- Vista la Delib. G.R. n. 1599 del 28/12/2023 avente ad oggetto Oggetto : "Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023- 2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali";
- Richiamata la Delib. G.R. n.742 del 25/06/2024 avente ad oggetto: "Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023 - 2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali"; Richiamata inoltre la Delib. G.R. n.237 del 03/03/2025 avente ad oggetto: "Reg. (Ue) 2021/2115 e Reg. (Ue)

1305/2013 –FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023- 2027 e Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2022" con cui è stata approvata la versione 2 delle disposizioni comuni per gli interventi ad investimento materiali e immateriali del CSR 2023-2027;

- Ricordato che la già citata Delib. G. R. n. 742 del 25/06/2024 dà mandato ad ARTEA di approvare le Disposizioni Comuni inerenti la presentazione e il controllo delle domande di pagamento e l'ammissibilità delle spese per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR FEASR 2023 - 2027;
- Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 2427 del 29/07/2024" Approvazione del Documento - Disposizioni comuni domanda di pagamento" ed in particolare il relativo Allegato A "ARTEA: Disposizioni comuni domanda di pagamento";
- Richiamato il successivo Decreto del Direttore di ARTEA n. 6474 del: 06/11/2025 ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Decreto n. 2427 del 29/07/2024 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023- 2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento";
- Richiamata la Delibera n.1281 del 19- 10- 2026 avente ad oggetto "Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023- 2027. – Direttiva ad ARTEA di modifica delle procedure di erogazione degli anticipi sugli interventi a investimento"

Vista la suddetta D.G.R. 1281/2026 nella quale si dà atto " *che subordinare la richiesta di anticipo alla condizione dell'avvenuto avvio dei lavori/servizi può comportare un aggravio delle procedure a carico dei beneficiari sia pubblici che privati e un rallentamento delle relative istruttorie da parte degli Uffici regionali territoriali mentre l'erogazione dell'anticipo prima dell'avvio dei lavori – ferme restando le garanzie a supporto della realizzazione delle operazione – può favorire il reperimento da parte dei beneficiari proprio delle risorse necessarie per l'attivazione del progetto* "

Ritenuto pertanto necessario modificare il paragrafo 3.1 "Richiesta di anticipo" delle Disposizioni comuni domanda di pagamento, approvate da ultimo con Decreto del Direttore di Artea 6474/2025 al fine di recepire le direttive impartite dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 1281/2026, sostituendo il seguente testo:

" L'anticipo deve essere richiesto, in un'unica soluzione, dopo l'inizio delle attività previste dal progetto oggetto di assegnazione.
Il richiedente deve riportare nella domanda di anticipo la data di inizio dei lavori e allegare alla stessa i seguenti documenti:
- copia della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa con scadenza almeno 6 mesi dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo ...omissis..
- una dichiarazione a firma del direttore lavori, ove previsto, dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi;
- nel caso di acquisti già effettuati alla data di presentazione della domanda di anticipo, copia del documento di spesa.

con:

"L'anticipo deve essere richiesto, in un'unica soluzione
Il richiedente deve allegare alla domanda di anticipo i seguenti documenti:
- copia della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa con scadenza almeno 6 mesi dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo ...omissis..
- una dichiarazione a firma del legale rappresentante, in cui si impegna a trasmettere la dichiarazione di inizio lavori appena avviate le attività; qualora i lavori siano già avviati alla data di presentazione della domanda di anticipo, la suddetta data di avvio dei lavori deve essere indicata nella domanda di anticipo;

Ritenuto altresì opportuno modificare il paragrafo 3.2 "Richiesta di Stato di avanzamento lavori - SAL" al fine di raccordare il termine per la presentazione del SAL con quanto previsto al paragrafo 8 "Tempistica e fasi del procedimento" delle medesime Disposizioni Comuni modificando all'ottavo capoverso del

paragrafo, la seguente frase:

“ *Le domande di pagamento del SAL devono pervenire in forma completa, compresi gli allegati, entro il termine stabilito per la presentazione del SAL, e comunque non potrà essere presentata domanda di pagamento del SAL* ***nei 4 mesi antecedenti la data di chiusura del progetto , ossia il termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo***.”

nel modo seguente :

“ *Le domande di pagamento del SAL devono pervenire in forma completa, compresi gli allegati, entro il termine stabilito per la presentazione del SAL, e comunque non potrà essere presentata domanda di pagamento del* ***SAL almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento***.”

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al D. Lgs.33/2013;

DECRETA

1. di modificare per quanto esposto in narrativa il paragrafo 3.1 “Richiesta di anticipo” delle Disposizioni comuni domanda di pagamento, approvato da ultimo con Decreto del Direttore di Artea n. 6474/2025 e s.m.i modificando i seguenti capoversi:

- *“L’anticipo deve essere richiesto, in un'unica soluzione, dopo l’inizio delle attività previste dal progetto oggetto di assegnazione.*
Il richiedente deve riportare nella domanda di anticipo la data di inizio dei lavori e allegare alla stessa i seguenti documenti:
- copia della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa con scadenza almeno 6 mesi dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo ...omissis..
- una dichiarazione a firma del direttore lavori, ove previsto, dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi;
- nel caso di acquisti già effettuati alla data di presentazione della domanda di anticipo, copia del documento di spesa.

Con la seguente formulazione

“L’anticipo deve essere richiesto, in un'unica soluzione
Il richiedente deve allegare alla domanda di anticipo i seguenti documenti:
- copia della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa con scadenza almeno 6 mesi dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo ...omissis..
- una dichiarazione a firma del legale rappresentante, in cui si impegna a trasmettere la dichiarazione di inizio lavori appena avviate le attività; qualora i lavori siano già avviati alla data di presentazione della domanda di anticipo, la suddetta data di avvio dei lavori deve essere indicata nella domanda di anticipo;"

2. di modificare per quanto esposto in narrativa il paragrafo 3.2 Richiesta di Stato di avanzamento lavori (SAL)” delle Disposizioni comuni domanda di pagamento, all’ottavo capoverso del paragrafo, nel seguente modo:

Eliminare: *“ Le domande di pagamento del SAL devono pervenire in forma completa, compresi gli allegati, entro il termine stabilito per la presentazione del SAL, e comunque non potrà essere presentata domanda di pagamento del SAL* ***nei 4 mesi antecedenti la data di chiusura del progetto , ossia il termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo***.”

inserire:

“ *Le domande di pagamento del SAL devono pervenire in forma completa, compresi gli allegati, entro il*

termine stabilito per la presentazione del SAL, e comunque non potrà essere presentata domanda di pagamento del ***SAL almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento***."

Dirigente responsabile: EDOARDO FANUCCI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

CSR TOSCANA 2023-2027

BANDO ATTUATIVO INTERVENTO

OPS3 "INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LE POPOLAZIONI RURALI"

ANNUALITÀ 2026

APPROVATO CON DELIBERA
DEL C.D.A. N. 7 DEL 02.10.2026

Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027 | LEADER Development led by local communities | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sommario

Sommario **2**

1. Finalità e risorse **7**

1.1 Finalità e obiettivi 7
1.2 Dotazione finanziaria 8
1.3 Massimali e minimali 9
1.4 Intensità del sostegno 9
1.5 Aiuti di Stato 9
1.6 Localizzazione degli interventi 10

2. Richiedenti/Beneficiari **10**

2.1 Requisiti dei richiedenti/beneficiari 10
2.2 Condizioni di accesso dei richiedenti/beneficiari 10
2.3 Impegni del beneficiario 13
2.3.1. Ulteriori impegni del beneficiario 14

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili **15**

3.1 Investimenti ammissibili 15
3.2 Interventi ammissibili relativi al tipo di investimento 16
3.3 Spese ammissibili 18
3.4 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti 19
3.5 Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici 19
3.6 Spese ammissibili/non ammissibili 19
3.6.1 Condizioni di ammissibilità delle spese 19
3.6.2 Spese non ammissibili 20
3.7 Valutazione di congruità e ragionevolezza 20
3.7.1 Spese per lavori e opere edili 21
3.7.2 Acquisto di beni, macchinari e attrezzature 21
3.7.3 Investimenti immateriali 21
3.7.4 Spese generali, spese di informazione e comunicazione e spese di pubblicità obbligatoria 22
3.8 Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati 22
3.8.1 Per soggetti privati 22
3.8.2 Per soggetti pubblici 23
3.10 Norme di protezione ambientale 24
3.11 Cumulabilità 24
3.12 Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione 24
3.13 Demarcazioni e complementarità 25

4. Criteri di selezione 25

5. Durata e termini di realizzazione del progetto 27

5.1 Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività 27

5.2 Avvio dei lavori 27

5.3 Termine per l'avvio dei lavori 28

5.3.1 Fissazione del termine per l'avvio dei lavori 28

5.3.2 Verifica del rispetto del termine di avvio dei lavori 28

5.3.3 Proroga del termine di avvio dei lavori 28

5.3.4 Termine finale 29

6. Modalità e termini di presentazione della domanda di sostegno 29

6.1 Modalità di presentazione della domanda di sostegno 29

6.2 Fascicolo aziendale elettronico 29

6.3 Unità produttive 30

6.4 Contenuto della domanda di sostegno – Documenti da allegare alla domanda 30

6.4.1 Documentazione da presentare a pena di esclusione 30

6.4.2 Documentazione e informazioni a corredo della domanda 31

6.5 Integrazione della domanda di sostegno 32

7. Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno .. 32

8. Ricevibilità delle domande di sostegno 32

8.1 Elenco domande ricevibili 32

8.2 Approvazione elenco domande ricevibili 32

9. Fase istruttoria, atti di assegnazione e graduatorie 34

9.1 Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno 34

9.2 Atto di assegnazione dei contributi 34

9.3 Condizioni per il pagamento del sostegno 34

9.4 Approvazione della graduatoria 35

10. Cambio del beneficiario, varianti e adattamenti tecnici 36

10.1 Cambio del beneficiario 36

10.2 Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici 36

10.3 Richiesta di variante in corso d'opera 37

10.4 Istruttoria della variante in corso d'opera 37

11. Proroga dei termini e altre istanze 38

11.1 Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento 38

11.2 Richiesta di proroga e istruttoria 38

11.3 Correzione di errori palesi 39

12. Rendicontazione ed erogazione del contributo 39

12.1 Giustificativi di spesa 39

12.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento 40

12.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria 41

12.4 Erogazione dell'anticipo e stato di avanzamento lavori (SAL) 42

12.5 Erogazione del saldo e rendicontazione spese 42

12.6 Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento 42

12.7 Monitoraggio 43

13. Sanzioni e riduzioni 43

14. Tempistica e fasi del procedimento 43

15. Disposizioni finali, informativa privacy, obblighi in materia di pubblicità e responsabile del procedimento 46

15.1 Informativa privacy (art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati) 46

15.1 Responsabile del procedimento 46

15.2 Disposizioni finali 47

15.3 Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 47

Di seguito alcune definizioni utili ai fini del presente bando:

ARTEA	Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) Organismo Pagatore
Autorità competente	Autorità o organismo delegato dall'Autorità di Gestione o investito di competenze dalla Regione Toscana per adempiere agli obblighi derivanti dall'attuazione di un programma operativo
Autorità di Gestione Regionale	Regione Toscana – Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" – Settore "Autorità di gestione FEASR"
Autorità competente di attuazione del bando	GAL Start
Atto di assegnazione dei contributi	Atto con il quale viene assegnato il contributo al richiedente e indicate le disposizioni che regolano le fasi attuative del progetto
Beneficiario	Un organismo pubblico o privato o una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione di un'operazione, ammissibile e finanziata secondo quanto stabilito dal bando.
Beneficiario pubblico	Soggetto giuridico avente natura giuridica di diritto pubblico così come previsto dal TUEL - Organismo di diritto pubblico
Beneficiario privato	Soggetto giuridico avente natura giuridica di diritto privato
CAA	Centri autorizzati di assistenza agricola
CUAA	Codice unico di identificazione dell'azienda agricola
CUP ARTEA	Codice Unico Progetto attribuito dal Sistema Informativo ARTEA
Criteri di selezione	I criteri utilizzati per individuare le operazioni con maggior capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di un intervento e quindi a un miglior utilizzo delle risorse finanziarie rispetto agli obiettivi dell'unione europea e definiti secondo i principi indicati nel PSP
Documenti attuativi regionali	Atti adottati dalla Giunta Regionale o dall'Ufficio responsabile per definire le competenze tecnico amministrative per la gestione delle fasi successive all'emissione della Graduatoria. Vengono approvati successivamente all'adozione del PSP/CSR da parte della Commissione Europea
Domanda di sostegno	La domanda presentata da un soggetto per partecipare a un regime di sostegno. La domanda si definisce: - individuale quando è presentata da un soggetto che richiede per sé - l'accesso all'aiuto previsto in un intervento/azione oggetto di un bando; - collettiva quando è presentata da un soggetto per aderire a una forma di progettazione integrata, prevista dal CSR 2023-2027 e dal bando pertinente, in nome e per conto di una pluralità di soggetti.
Domanda di pagamento	La domanda presentata dal beneficiario per ottenere un pagamento dell'aiuto (anticipo, SAL e saldo)

Disposizioni comuni	Documento attuativo approvato con DGR n. 704 del 08/06/2026 che regola la presentazione, istruttoria e valutazione delle domande di sostegno relativa agli interventi di investimento materiali ed immateriali
Disposizioni comuni domande di pagamento	Documento attuativo approvato con decreto di ARTEA n. 6474 del 06/11/2025 che regola le fasi relative alle domande di pagamento
Intervento	Uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel piano strategico della PAC.
Operazione	Ai sensi dell'art. 3, punto 4, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/2115, è l'unità elementare, rappresentata da un progetto, un contratto o accordo o un'altra attività, selezionata secondo criteri stabiliti dal CSR 2023-2027, attuata da un solo beneficiario e riconducibile univocamente a un intervento. È l'oggetto di ogni domanda di sostegno.
PSN PAC (PSP)	Il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP), approvato dalla Commissione europea con la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022 e ss.mm.ii.
CSR 2023-2027	Il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Toscana
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
Spesa pubblica	Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni provenienti da un bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'UE messo a disposizione del FEASR, da un bilancio di un organismo di diritto pubblico o da un bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico
U.C.I.	L'Ufficio competente per l'istruttoria è il GAL Start
Ufficio responsabile dell'intervento	Ufficio del GAL Start responsabile del bando e dell'Azione specifica "Servizi e infrastrutture per la popolazione locale"

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

L'intervento denominato ***Operazione Specifica*** – ***Infrastrutture e servizi per le popolazioni rurali***, sostiene investimenti per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e le relative infrastrutture, tra cui in particolare i servizi socio-sanitari, servizi socio-culturali, turistici e ricreativi.
Gli investimenti infrastrutturali ed economici nei territori rurali non rispondono a una mera necessità locale, bensì costituiscono un valore strategico per l'intera collettività. È fondamentale garantire ai residenti di tali aree una parità di diritti, opportunità e servizi analoga a quella di cui godono i cittadini delle aree urbane e metropolitane. In una prospettiva di gestione integrata del territorio, il comparto agricolo e le comunità locali operano e risiedono stabilmente in questi distretti; al contempo, la popolazione urbana trae beneficio dai medesimi ecosistemi, fruendone regolarmente per finalità turistiche, ricreative e di benessere.
L'Operazione intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici, complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel suo complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.
L'Operazione Specifica punta, inoltre, allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.
In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività:

a) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi: i servizi socio-sanitari e le relative infrastrutture materiali e immateriali; i servizi e le attività culturali e le relative infrastrutture materiali e immateriali;

b) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di infrastrutture turistiche al fine di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. Questo tipo di intervento intende aumentare l'attrattività dei territori mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture;

c) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di infrastrutture ricreative (ad esempio sportive, culturali etc…) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture;

d) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di infrastrutture informatiche e servizi digitali. Questo tipo di intervento punta al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale;

L'intervento risulta correlato ai seguenti Obiettivi della SSL:

L'obiettivo trasversale a cui fa riferimento l'Azione specifica è il SO8: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

L'Azione rispetta il seguente obiettivo della Strategia di Sviluppo Locale del GAL START:

O2) Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali e rafforzare il tessuto socio-economico produttivo.

L'azione specifica soddisfa i seguenti fabbisogni rilevati nella Strategia di Sviluppo Locale del GAL START:

F2) Mantenere e potenziare l'accesso e la fruibilità ai servizi pubblici per la popolazione e per le imprese

F6) Accrescere l'attrattività dei territori

L'Azione soddisfa, inoltre, le esigenze del CSR 2023-2027 della Regione Toscana:

E3.3) Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali

E3.5) Accrescere l'attrattività dei territori

E3.6) Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali

Il presente bando è stato elaborato in coerenza a quanto indicato:

- nel Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 (Articolo 78) nel Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 02/12/2022 e nella versione vigente con decisione C(2026)4735 del 10 luglio 2026;
- nella DGR n. 1057 del 28 luglio 2025 "Reg. (UE) 2021/2115 FEASR – Piano Strategico della Pac (PSP) 2023- 2027. Approvazione versione 6.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023- 2027";
- nella DGR n. 742 del 25/06/2024 All. B "Competenze" (di seguito indicato con il termine Competenze) e ss.mm.ii;
- nella DGR n.704 del 08/06/2026 "Documento attuativo disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali" (di seguito indicate con il termine "Disposizioni Comuni");
- nel decreto del direttore di ARTEA n. 6474 del 6 novembre 2025 "Disposizioni comuni domanda di pagamento", modificato con decreto del direttore di ARTEA n. 262 del 27 marzo 2026;
- nella Strategia di Sviluppo Locale elaborata dal GAL Start ed approvata con Delibera di giunta regionale 1370 del 27 novembre 2023 e ss.mm.ii. "Reg. (Ue) n. 2021/2115 – CSR Toscana 2023-2027 – Intervento SRG06 - LEADER Attuazione strategie di sviluppo locale - Approvazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), riconoscimento dei Gruppi di Azione Locale e assegnazione della relativa dotazione finanziaria", così come aggiornata con DGR 1747 del 22.12.2025;
- nella Delibera del CdA del GAL Start n. 6 del 02.10.2026 che approva i Criteri di selezione per il bando;
- il D.D. n. n. 23668 del 29.10.2026 con cui sono stati approvati i criteri di selezione;
- Il nulla osta alla pubblicazione del bando ricevuto dalla AdG con nota AOOGRT n. 0836031 del 29-10-2026.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a **Euro 1.800.000,00**, salvo ulteriori integrazioni disposte dal Consiglio di Amministrazione del GAL Start.

1.3 Massimali e minimali

L'entità massima del contributo pubblico richiesto/concesso per singola domanda di sostegno è pari a Euro 200.000,00.

1.4 Intensità del sostegno

La tipologia e l'intensità del sostegno è quella stabilita nella scheda d'intervento "Azione Specifica Servizi e infrastrutture per la popolazione locale" della SSL del GAL e nell'art. 73 del Reg. UE 2021/2115, come riportato nella tabella che segue:

Tipologia di finanziamento	Tasso di contribuzione
Contributo in conto capitale	**100%** per investimenti nei servizi di base nelle zone rurali e per investimenti non produttivi
Contributo in conto capitale	**65%** per gli investimenti produttivi

In linea generale, un investimento è considerato NON produttivo quando[1] :

- non genera reddito o lo genera in modo marginale e non sistematico (mancanza di redditività strutturale);
- non è inserito in contesti di mercato (mancanza di un mercato concorrenziale);
- persegue finalità collettive, sociali, ambientali, culturali;
- non è destinato ad attività economiche continuative.

Il rispetto di quanto sopra esposto (natura dell'investimento e percentuale di contribuzione collegata), unitamente a quanto specificato nel successivo Paragrafo 1.5, sarà valutato dal GAL in fase di istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto e verificato in istruttoria di saldo.

1.5 Aiuti di Stato

a) Interventi in Regime di esenzione

Gli aiuti, ad eccezione delle casistiche relative ai successivi punti b) e c), sono concessi in conformità con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2022/2472. Pertanto, soddisfacendo tutte le condizioni di cui al capo I del citato regolamento (UE) 2022/2472 nonché le condizioni specifiche di cui all'articolo 61, sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3.
Il numero di identificazione europeo del regime di aiuti comunicato in esenzione dalla notifica è: **SA.124596**.

b) Interventi NON aiuto

Per quanto riguarda gli interventi attuati da Enti pubblici e/o da soggetti di diritto pubblico nell'ambito delle competenze loro attribuite ex articolo 118 della Costituzione della Repubblica e che rientrano tra le funzioni pubbliche essenziali proprie dell'Ente tali da non configurare un vantaggio economico selettivo in favore di soggetti operanti sul mercato, il contributo erogato non costituisce Aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). In tali circostanze il beneficiario non è qualificabile come impresa, ai sensi della giurisprudenza e della prassi comunitaria, in quanto l'attività

[1] Si veda la nota 2026/13 della Rete Rurale Nazionale scaricabile dalla sezione dedicata al presente bando all'interno del sito istituzionale del GAL Start www.gal-start.it

esercitata non ha carattere economico né incide sugli scambi tra Stati membri; il contributo erogato non è pertanto soggetto alla disciplina europea sugli aiuti di Stato, in conformità all'articolo 107 TFUE, alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nonché alle indicazioni del Manuale sugli aiuti di Stato della Commissione Europea.

c) Interventi in regime de minimis

Nel caso in cui gli interventi realizzati da Comuni siano finalizzati alla realizzazione, al miglioramento o all'espansione di infrastrutture turistiche o socio-sanitarie e che questi, a seguito di un'attenta analisi istruttoria, siano configurabili come **aiuti di Stato** ai sensi dell'art. 107 TFUE, i contributi verranno concessi nel rispetto del Reg. (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 dicembre 2023.

1.6 Localizzazione degli interventi

Gli investimenti devono ricadere all'interno del territorio elegibile del GAL Start così come risultante dalla SSL e rispettare quanto previsto nei paragrafi 6.2 "Localizzazione degli investimenti materiali" e 6.3 "Localizzazione degli investimenti immateriali" delle Disposizioni Comuni.

2. Richiedenti/Beneficiari

2.1 Requisiti dei richiedenti/beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno i seguenti soggetti:

- Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;
- Fondazioni ed enti religiosi;
- Cooperative di comunità, Cooperative sociali, in forma singola o associata e/o in associazione con enti pubblici;
- Proloco e Centri Commerciali Naturali, in forma singola o associata;
- Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, in forma singola o associata.

Tutte le forme di partenariato devono essere formalmente costituite (RTI, ATS, ecc.) sulla base di un accordo di partenariato, tale per cui sia intestabile a questo soggetto formalmente costituito un fascicolo aziendale sul Sistema Informativo ARTEA.

2.2 Condizioni di accesso dei richiedenti/beneficiari

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Requisiti dei richiedenti/beneficiari" devono dichiarare in domanda di sostegno di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter ricevere il relativo pagamento, devono soddisfare le seguenti condizioni:

1) Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art.1, comma 553 della L.266/05 e ss.mm.ii (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico ai sensi dell'art. 49 bis della legge regionale n.40/2009 e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa);

2) Nel caso di soggetti privati, non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o in una situazione che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di sostegno non sono in possesso di tre

esercizi finanziari approvati;

3) Non aver ottenuto e impegnarsi a non richiedere altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese ammissibili oggetto della domanda di sostegno, fatto salvo quanto previsto al paragrafo "Requisiti di accesso generali" delle "Disposizioni Comuni" in merito alla cumulabilità dei finanziamenti pubblici, tali da determinare una delle fattispecie seguenti (divieto di cumulo):

   - la percentuale cumulata di contribuzione è superiore alla percentuale massima di contribuzione definita dall'art.73 del regolamento UE 2021/2115 per le singole fattispecie o da specifiche norme in materia di aiuti di stato (intensità dell'aiuto);
   - l'importo totale cumulato dei contributi concessi è superiore al 100% delle spese sostenute, nei casi in cui non sia definita una percentuale massima di contribuzione;
   - il finanziamento pubblico deriva da un altro fondo europeo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC;

Al di fuori dei casi di divieto sopra indicati, il cumulo è possibile purché comunque siano rispettate le aliquote massime di sostegno definite dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115 o da specifiche norme in materia di aiuti di stato (intensità dell'aiuto).

Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni precedenti, il richiedente un contributo FEASR, al momento della presentazione della domanda di sostegno, dichiara - nella forma di autocertificazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Allegato B al Bando):

a) di non avere ottenuto né richiesto altri finanziamenti Ue per le medesime spese oggetto della domanda di sostegno;

b 1) di non avere ottenuto né richiesto altri finanziamenti pubblici (statali o regionali) per le stesse spese ammissibili oggetto della domanda di sostegno tali da determinare il divieto di cumulo come sopra specificato,

oppure:

b 2) su quali altre fonti (statali o regionali) ha ottenuto o richiesto un altro finanziamento pubblico e le relative aliquote di sostegno riconosciute/riconoscibili (che devono essere, comunque, inferiori alle aliquote massime di sostegno definite dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115).

Con la medesima dichiarazione il richiedente si impegna a:

c) comunicare ogni successiva variazione rispetto a quanto dichiarato;

d) trasmettere tempestivamente agli Uffici regionali copia degli atti di concessione degli altri finanziamenti pubblici ottenuti (o altra documentazione idonea a verificare l'importo, la provenienza e l'aliquota del finanziamento);

e) accettare le seguenti condizioni:

I. nel caso in cui ottenga, prima dell'atto di assegnazione del contributo CSR, un finanziamento pubblico statale o regionale per le stesse voci di spesa ammissibili con un'aliquota inferiore a quelle consentite dal Regolamento UE 2021/2115, il richiedente si impegna ad accettare la riduzione dell'importo del contributo CSR necessaria per rispettare le aliquote massime di sostegno definite dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115;

II. nel caso in cui ottenga, successivamente all'atto di assegnazione del contributo CSR, un finanziamento pubblico statale o regionale per le stesse voci di spesa ammissibili, il richiedente si impegna:

i. a rinunciare al suddetto finanziamento statale o regionale se l'aliquota di sostegno applicata con il bando CSR corrisponde già a quella massima prevista per la singola fattispecie dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115 (ad esempio 85% per gli investimenti delle piccole aziende agricole, 80% per i giovani);

oppure

ii. se l'aliquota di sostegno applicata con il bando CSR è inferiore a quella massima prevista per le singole fattispecie dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115 (ad esempio 65% anche per gli investimenti delle piccole aziende agricole), a garantire che il cumulo di tale finanziamento statale o regionale con il contributo CSR non comporti il superamento delle aliquote massime di sostegno definite dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115. A tale scopo il beneficiario deve darne tempestiva comunicazione all'UCI di riferimento.

4) Realizzare gli investimenti oggetto della domanda di sostegno su, o per la gestione di, beni (immobili e fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle Disposizioni comuni;

5) nel caso di concessione del contributo ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472 (ABER), secondo quanto stabilito al comma 5 dell'articolo 1 dello stesso Regolamento, i richiedenti non devono essere imprese in difficoltà ad eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;

6) nel caso di aiuti concessi in regime *"de minimis"*, di cui al Paragrafo 1.5 lettera c), il richiedente non deve essere beneficiario di altri aiuti *"de minimis"* concessi durante i tre anni precedenti di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, la somma di 300.000,00 euro (Reg. (UE) 2023/2831) .

7) documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007, nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Fascicolo aziendale elettronico" del documento "Disposizioni Comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali" approvate con DGR 237/2025 All. B s.m.i.;

8) ove previsto, il soggetto richiedente deve essere in regola con gli obblighi inerenti la polizza assicurativa a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali, così come disciplinata dalla L. 213/2023 e dal D. L. 39/2025, come convertito con L. 78/2025 e ss.mm.ii;

I requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) ,4), 5), 6), 7) e 8) devono essere posseduti e verificati dal GAL prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi.

Il requisito di cui al punto 1) sarà verificato anche a saldo da parte di ARTEA, i requisiti di cui ai punti 2), 3), 5), 6), 7), e 8) saranno verificati anche a saldo da parte del GAL.

Per il requisito di cui al punto 4) si rimanda al punto 4.3 delle Disposizioni comuni.

Il mancato soddisfacimento della condizione di accesso di cui al:

- punto 1) prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, porta all'esclusione della domanda di sostegno. Nel caso in cui il mancato soddisfacimento di questa condizione si verifichi in fase di saldo si applicano le disposizioni contenute nel successivo paragrafo "Condizioni per il pagamento del sostegno" del presente bando;
- punto 2) prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, porta all'esclusione della domanda di sostegno; il mancato soddisfacimento di questa condizione in fase di saldo porta alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione dei contributi con recupero dei sostegni erogati, maggiorati degli interessi;
- punto 3) prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, porta all'esclusione della domanda di sostegno; il mancato soddisfacimento di questa condizione in fase di saldo porta alla

decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione dei contributi con recupero dei sostegni erogati, maggiorati degli interessi;

- punto 5) prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, porta all'esclusione della domanda di sostegno; il mancato soddisfacimento di questa condizione in fase di saldo porta alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione dei contributi con recupero dei sostegni erogati, maggiorati degli interessi;
- punto 6) porta alla riduzione del contributo nei limiti del "de minimis" fino al raggiungimento del massimale come definito dal Reg. (UE) 2023/2831;
- punto 8) prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, porta all'esclusione della domanda di sostegno; il mancato soddisfacimento di questa condizione in fase di saldo porta alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione dei contributi con recupero dei sostegni erogati, maggiorati degli interessi;

2.3 Impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno, il richiedente si impegna a:

1. produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, fatto salvo il rispetto del periodo di impegno di cui al paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
2. mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE/UPS, dalla presentazione della domanda di pagamento a saldo e fino alla conclusione degli impegni, le disposizioni contenute nel documento "Disposizioni comuni" e nel documento "Disposizioni comuni domande di pagamento";
3. garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati in base alle condizioni descritte nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni comuni";
4. nel caso di ammissione a contributo della domanda di sostegno, a rispettare quanto previsto al paragrafo "Requisiti di accesso generali" delle "Disposizioni Comuni" in merito alla cumulabilità dei finanziamenti pubblici;
5. garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;
6. garantire il rispetto delle condizioni previste al paragrafo "Avvio dei lavori" del documento "Disposizioni Comuni";
7. presentare apposita fideiussione a favore di Artea o, nel caso di beneficiari pubblici, apposito atto di impegno, nei casi previsti dal bando;
8. rispettare le disposizioni previste al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni Comuni";
9. comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento "Disposizioni Comuni", gli eventuali cambi di beneficiario;
10. presentare le domande di pagamento nei termini indicati nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
11. sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
12. rispettare le disposizioni contenute nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di

pagamento" del documento "Disposizioni comuni domande di pagamento";

13. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" del documento "Disposizioni Comuni"
14. garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni domande di pagamento";
15. aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria delle istanze;
16. realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno e ammesso nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti, se autorizzate;
17. rispettare tutte le disposizioni, limitazioni ed esclusioni previste dalla Normativa Unionale, Nazionale, Regionale, dai documenti di attuazione e dagli atti/provvedimenti amministrativi degli Enti/Organismi competenti;
18. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
19. rispettare gli altri impegni elencati al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni domande di pagamento"
20. nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, anche di settore, come specificato al paragrafo "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" del documento "Disposizioni Comuni domande di pagamento";
21. fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese nel rispetto di quanto previsto nell'atto di assegnazione dei contributi nonché a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati o all'Organismo Pagatore ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi PSP-CSR Toscana 2023/2027;
22. rispettare gli obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30/04/2019, nei casi previsti dalla citata normativa;

2.3.1. Ulteriori impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno, il richiedente si impegna inoltre a:

1. mantenere la coerenza dal punto di vista funzionale dell'investimento ammesso a finanziamento, anche in caso di variazione della composizione dell'UTE/UPS, dalla presentazione della domanda di pagamento a saldo e fino alla conclusione degli impegni di cui al precedente punto 2.3 fatto salvo il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" delle Disposizioni comuni domande di pagamento;
2. acquisire, nel caso di interventi che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o VIA, i permessi/autorizzazioni necessari e preliminari alla realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori ed a comunicarne gli estremi nella domanda di pagamento;
3. rispettare le disposizioni contenute nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento "Disposizioni Comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali" approvate con DGR 704/2026e smi;

4. mantenere il possesso dei criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica anche in sede di istruttoria della domanda di pagamento;
5. comunicare preventivamente all'ufficio che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio;
6. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
7. conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di ricezione sul sistema ARTEA della domanda di pagamento del saldo, tutta la documentazione relativa al progetto;
8. consentire l'accesso in ogni momento e senza restrizioni, ad impianti aziendali, sedi amministrative ed appezzamenti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e ai fini dei controlli da parte di ARTEA, degli altri Organismi competenti;
9. restituire all'Organismo Pagatore (ARTEA) gli eventuali fondi indebitamente percepiti;
10. comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno ex post e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti;
11. quando pertinente, a non vendere l'energia prodotta da impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili oggetto del finanziamento. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto".

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Investimenti ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti investimenti:

- investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, quali ad esempio: i servizi socio-sanitari e le relative infrastrutture materiali e immateriali; i servizi e le attività culturali e le relative infrastrutture materiali e immateriali;
- investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di infrastrutture turistiche al fine di migliorare la fruizione e l'accessibilità turistica delle aree rurali. Questo tipo di intervento intende aumentare l'attrattività dei territori mettendone in risalto le caratteristiche attraverso la creazione o il miglioramento di infrastrutture e dotazioni;
- investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di infrastrutture ricreative (ad esempio sportive, culturali, etc…) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture;
- investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di infrastrutture informatiche e servizi digitali. Questo tipo di intervento punta al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche ed adeguati strumenti per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

3.2 Interventi ammissibili relativi al tipo di investimento

A. Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base socio-sanitari a livello locale per la popolazione rurale e le relative infrastrutture materiali e immateriali

Sono ammissibili i seguenti interventi:

i. Interventi di realizzazione, ampliamento, adeguamento e riqualificazione di immobili da destinare (o già destinati) a sede per servizi sociali-sanitari-assistenziali alla popolazione in genere e in particolare di anziani, persone a bassa contrattualità, giovani, famiglie, minori, diversamente abili, fragili incluso l'acquisto di dotazioni e attrezzature necessarie per l'erogazione dei servizi stessi.

ii. Realizzazione, adeguamento, potenziamento di infrastrutture immateriali per l'erogazione di servizi sociali-sanitari-assistenziali essenziali a favore della popolazione rurale in genere e in particolare di anziani, persone a bassa contrattualità, giovani, famiglie, minori, diversamente abili, fragili.

B. Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi e attività culturali e le relative infrastrutture materiali e immateriali

Sono ammissibili i seguenti interventi:

i. Interventi di realizzazione, ampliamento, adeguamento e riqualificazione di immobili pubblici e/o di uso pubblico e/o di interesse pubblico e/o di interesse diffuso e/o di interesse collettivo, compreso l'acquisto di dotazioni e attrezzature, finalizzati alla:

- fruizione culturale, quali ad es.: istituzioni documentarie, biblioteche, musei, teatri, spazi e centri espositivi
- fruizione socio-culturale, quali ad es.: centri di aggregazione (centri sociali, centri giovani, ecc.);

ii. Realizzazione, adeguamento, potenziamento di infrastrutture immateriali per l'erogazione di servizi culturali a favore della popolazione rurale in genere

iii. Adeguamento, recupero e riqualificazione di spazi pubblici aperti (compreso l'arredo urbano e l'acquisto di dotazioni e attrezzature) per attività culturali

C. Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi e attività ricreative e le relative infrastrutture materiali e immateriali

Sono ammissibili i seguenti interventi:

i. Interventi di realizzazione, ampliamento, adeguamento e riqualificazione di immobili e spazi pubblici e/o di uso pubblico, compreso l'acquisto di dotazioni e attrezzature, finalizzati alla funzione ricreativa (quali ad es.: spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate all'aperto, aree giochi, aree e spazi sportivi)

ii. Realizzazione, adeguamento, potenziamento di infrastrutture immateriali per l'erogazione di servizi ricreativi a favore della popolazione

iii. Adeguamento, recupero e riqualificazione di spazi pubblici aperti (compreso l'arredo urbano e l'acquisto di dotazioni e attrezzature) per attività ricreative.

D. Investimenti finalizzati alla creazione, miglioramento, espansione dei servizi turistici e delle relative infrastrutture materiali e immateriali

Sono ammissibili i seguenti interventi su:

i. Interventi di realizzazione, ampliamento, adeguamento e riqualificazione di immobili pubblici e/o di uso pubblico, compreso l'acquisto di dotazioni e attrezzature, destinati all'erogazione di servizi

turistici quali:

- uffici di informazione e accoglienza turistica come definiti dalla normativa regionale (L.R. 61/2024 e D.P.G.R. n. 47/R/2025 e s.m.i);
- centri visita e di accoglienza collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;
- campeggi a gestione non lucrativa, aree di sosta camper, case per ferie, ostelli, rifugi escursionistici, rifugi alpini, bivacchi fissi come definite dalla normativa regionale aventi natura non lucrativa e caratteristiche di pubblica utilità (L.R. 61/2024 e D.P.G.R. n. 47/R/2025 e s.m.i).

ii. Interventi per migliorare e riqualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana;

iii. Interventi per realizzare, ripristinare e riqualificare itinerari turistici con valenza storico/culturale/enogastronomica di interesse locale con le seguenti limitazioni:

- Gli itinerari devono risultare interamente fruibili per tutto il loro tracciato ed essere realizzati su aree nella disponibilità del soggetto beneficiario ai sensi del paragrafo Possesso di UTE/UPS delle Disposizioni Comuni.
- La realizzazione di nuovi itinerari è ammissibile a condizione che il percorso sia inserito in un più ampio progetto di valorizzazione del territorio e che sia coordinato con gli itinerari turistici già esistenti.
- Per gli itinerari che insistono su strade comunali o vicinali ad uso pubblico sono ammissibili solo interventi di ripristino e riqualificazione del tracciato ad esclusivo uso pedonale e/o ciclopedonale nonché della cartellonistica.

iv. Realizzazione, miglioramento e riqualificazione di infrastrutture telematiche e multimediali finalizzate all'erogazione di servizi turistici di interesse locale.

v. Adeguamento, recupero e riqualificazione di spazi pubblici aperti, compreso l'arredo urbano e l'acquisto di dotazioni e attrezzature, al fine di valorizzare a accrescere l'attrattività del territorio (quali ad es.: riqualificazione di parchi urbani, aree fieristiche, aree espositive e commerciali, Centri Commerciali Naturali, ecc.)

E. Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di infrastrutture informatiche e servizi digitali.

Sono ammissibili i seguenti interventi:

i. Realizzazione e potenziamento di reti di accesso a internet e sistemi di telecomunicazione locali

ii. Realizzazione e potenziamento di piattaforme digitali per la rilevazione e la gestione di dati

iii. Realizzazione e potenziamento di servizi online per cittadini e imprese; servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale

3.3 Spese ammissibili

In relazione agli interventi di cui al precedente paragrafo, tenuto conto di quanto previsto al par. 4.7.3 del PSP, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

a) Costruzione, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze;

Per tutti gli interventi di cui alle lettere da A) a D) del precedente par. 3.2:

- Opere edili di realizzazione, di recupero, di ristrutturazione e di riqualificazione di immobili e relative pertinenze inclusi gli impianti elettrici, idrici, idrotermosanitari e gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Opere edili per la riqualificazione spazi pubblici e relative pertinenze compresi eventuali impianti elettrici, idrici, idrotermosanitari e gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Solo per gli interventi di cui alla lett. A) e D) del precedente par. 3.2 sono ammissibili anche le seguenti spese:

- Opere edili e interventi per la realizzazione, ripristino, riqualificazione di percorsi pedonali e/o ciclopedonali.

b) Acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera;

- Acquisto di macchinari e attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi.
- Acquisto o realizzazione di impianti tecnici/tecnologici a servizio degli interventi realizzati.
- Allestimenti quali arredi e dotazioni funzionali alla realizzazione degli interventi. Sono esclusi gli arredi e le dotazioni che hanno un ciclo di vita/funzionamento non compatibile con la durata del progetto e il vincolo ex-post.

c) Spese generali collegate agli investimenti;

Come previsto al paragrafo "Spese Generali" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento", le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate alla realizzazione e necessarie per l'esecuzione degli interventi e delle spese di cui alle precedenti lettere 1) e 2). Le spese generali sono ammissibili entro il limite massimo del 10% delle spese relative alle precedenti lettere 1) e 2).

d) Investimenti immateriali;

Per tutti gli interventi di cui al precedente par. 3.2, sono ammissibili le seguenti ulteriori categorie di spesa immateriali:

- Acquisizione, sviluppo o adeguamento/miglioramento di programmi informatici, incluse web app e applicazioni di intelligenza artificiale.
- Acquisizione, sviluppo o adeguamento/miglioramento di siti web o portali web funzionali alla realizzazione degli interventi.
- Acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi funzionali alla realizzazione degli interventi.

e) Attività informativa e di comunicazione

Per tutti gli interventi di cui al precedente par. 3.2, sono ammissibili le seguenti ulteriori categorie di spesa:

- Realizzazione di materiale informativo e documentale funzionale alla realizzazione degli interventi, quali ad esempio: mappe e cartine, cataloghi e pubblicazioni, ecc.
- Realizzazione di materiale informativo e documentale in formato digitale funzionale alla divulgazione dei risultati ottenuti destinati alla pubblicazione sul web e sui canali social.

- Realizzazione di eventi di informazione e animazione funzionali alla realizzazione degli interventi, quali ad esempio: workshop, giornate informative, convegni, ecc.

Tutti i materiali devono riportare l'indicazione del bando e i loghi secondo quanto previsto dal par. 3.9 del presente bando.
Le spese per attività informativa e di comunicazione sono ammissibili nella percentuale massima del 10% del totale dei costi ammissibili del progetto.

f) Spese per informazione e pubblicità obbligatorie

Per tutti gli interventi di cui al precedente par. 3.2, sono ammissibili le spese per informazione e pubblicità (cartelloni, poster o targhe) obbligatorie a condizione che rispettino quanto previsto al paragrafo 3.7.4 del presente bando.

3.4 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti

In relazione a quanto previsto al precedente paragrafo 3.2 in relazione agli interventi ammissibili, si specifica che:

a) E' ammesso il finanziamento di lotti funzionali ai sensi del D. Lgs. 36/2023 a condizione che a seguito della realizzazione del lotto funzionale, l'immobile e/o l'infrastruttura oggetto di sostegno acquisti piena funzionalità e fruibilità rispetto alla sua destinazione d'uso. La piena funzionalità e fruibilità dell'immobile/infrastruttura sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di saldo come previsto al par. "Istruttoria" delle Disposizioni Comuni domande di pagamento.

b) Il sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è concesso per impianti finalizzati alla generazione di energia da fonti rinnovabili con potenza inferiore ad 1Mw/h.

3.5 Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa nazionale relativa:

- ai contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo, 31/03/2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.[2]
- alla tracciabilità dei flussi finanziari indicata dalla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

Per le operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, comprese quelle ascrivibili alla categoria dei lavori in economia, devono avvenire nei modi e nei termini definiti dal paragrafo "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" del documento "Disposizioni Comuni domande di pagamento".
Sono ammessi investimenti relativi a lotti funzionali purché rispettino la condizione prevista al precedente par. 3.4.

3.6 Spese ammissibili/non ammissibili

3.6.1 Condizioni di ammissibilità delle spese

Le spese ammissibili di cui al precedente par. 3.3 devono rispettare quanto previsto al paragrafo "Spese" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento".

[2]Fatte salve le procedure di gara già avviate e che la legge sottopone alla normativa previgente (D. Lgs. n. 50/2016);

3.6.2 Spese non ammissibili

Spese non ammissibili relative agli interventi previsti dal bando
Non sono ammissibili le seguenti spese:

- Spese relative alla indicizzazione e promozione (posizionamento SEO e promozione a pagamento SEM) dei siti web/portali realizzati nell'ambito del progetto.

Spese non ammissibili in base alle Disposizioni Comuni e alle Disposizioni Comuni domande di pagamento
Non sono inoltre ammissibili le seguenti spese indicate al paragrafo "Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni" del documento "Disposizioni Comuni domande di pagamento", con le seguenti eccezioni:

- Relativamente alla lett. m) del suddetto paragrafo sono ammissibili le spese relative all'acquisto di:
  - ✓ Biciclette (incluse e-bike) solo se strettamente connesse e rapportate alle attività e alle finalità del progetto.
  - ✓ Piccole imbarcazioni e natanti minori (es. canoe, piccole imbarcazioni a remi e simili) solo se strettamente connesse e rapportate alle attività e alle finalità del progetto.
  - ✓ Piccoli mezzi di trasporto ibridi e/o elettrici (es. golf car e simili) solo se strettamente connesse e rapportate alle attività e alle finalità del progetto.
  - ✓ L'allestimento di mezzi di trasporto finalizzati alla finalità del progetto.
  - ✓ l'imposta di registro, se afferenti ad un investimento finanziato, costituiscono spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo e nei limiti di quanto previsto dalla Sezione 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico Nazionale PAC e dai Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento, indicati negli art. 73 e 74 del reg. UE 2115/2021.
- Relativamente alla lettera k) del suddetto paragrafo sono ammissibili le spese relative agli investimenti su fabbricati ad uso abitativo solo se finalizzati alla erogazione di un servizio alla popolazione locale (es. cohousing, centri di accoglienza, ecc…), escluso l'edilizia residenziale pubblica (ERP).

3.7 Valutazione di congruità e ragionevolezza

La valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell'ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nel paragrafo "Ragionevolezza dei costi" delle "Disposizioni Comuni" e al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento".

Per dimostrare la ragionevolezza dei costi, si può far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

a) confronto tra preventivi;
b) prezzari o database aggiornati e realistici delle varie categorie di spesa, compresi lavori di impiantistica;
c) valutazione tecnica indipendente sui costi.

Nel caso in cui il metodo prescelto sia quello del confronto tra preventivi, è necessario presentare almeno 3 preventivi riportanti in dettaglio l'oggetto della fornitura e provenienti via PEC da 3 fornitori diversi.
Nel caso di fornitori esteri, operanti in paesi ove il possesso di una casella di posta elettronica certificata non è obbligatoria, il preventivo riportante in dettaglio l'oggetto della fornitura può pervenire tramite mezzi elettronici diversi dalla casella di posta elettronica certificata (ad es. tramite email) purché tale preventivo:

- sia reso su carta intestata del fornitore;

- riporti la data e il periodo di validità;
- nel caso di Paesi UE : sia sottoscritto con firma elettronica qualificata basata su un certificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati (firma digitale) presente nella lista di fiducia pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito il fornitore (ai sensi del Reg. UE n. 910/2014 eIDAS identificazione elettronica e servizi fiduciari per transazioni elettroniche nel mercato interno) o sigillo elettronico qualificato (equivalente ad una firma elettronica qualificata nel caso di persona giuridica);
- nel caso di Paesi extra UE: sia sottoscritto con modalità tali da garantire comunque la certezza e la tracciabilità dell'identità del fornitore.

Nel caso di acquisto di beni e attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi o a progetti complessi e/o che necessitano di adattamenti specialistici, quando non sia possibile il confronto fra diverse offerte, la relazione deve essere sempre corredata da una dettagliata analisi tecnico/economica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Per la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi non compresi in prezzari, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto o di una relazione esplicativa qualora si sia fatto ricorso ad analisi e comparazione di informazioni e dati pubblici per l'acquisizione di servizi similari (analisi di mercato o dati storici) oppure nel caso ci sia un regime di vendita monopolistica.

3.7.1 Spese per lavori e opere edili

Per tutte le spese relative al punto a) del par. 3.3 deve essere preso come riferimento, ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa, il "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana" vigente alla data di pubblicazione del bando e consultabile al seguente indirizzo http://prezzariollpp.regione.toscana.it/ (di seguito "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana").
Nel caso di componenti edili a misura non presenti nel Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana o caratterizzati da particolare difficoltà di esecuzione, si rinvia alla "nota metodologica" del prezzario regionale in merito al "cantiere tipo".
Qualora il ricorso alla nota metodologica sopra indicata non sia sufficiente per la determinazione della congruità si può fare riferimento ad altri prezzari o database aggiornati e realistici allegando una specifica relazione esplicativa. Qualora non sia possibile neppure il riferimento a tali ulteriori prezzari o database deve essere presentata apposita analisi dei prezzi debitamente documentata, che sarà soggetta a verifica di congruità da parte del GAL in fase istruttoria.

3.7.2 Acquisto di beni, macchinari e attrezzature

Per tutte le spese relative al punto b) del par. 3.3, il beneficiario deve dimostrare la congruità e ragionevolezza dei costi con le modalità previste al paragrafo "Ragionevolezza dei costi" delle "Disposizioni Comuni" e al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento". Così come previsto al par. "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento" in tutte le procedure di selezione dei fornitori effettuate sulla base del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico devono fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi ad eccezione del caso in cui si faccia ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

3.7.3 Investimenti immateriali

Per tutte le spese relative al punto d) del par. 3.3, il beneficiario deve dimostrare la congruità e ragionevolezza dei costi con le modalità previste al par. "Spese ammissibili" delle "Disposizioni Comuni domande di

pagamento".
Così come previsto al par. "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento" in tutte le procedure di selezione dei fornitori effettuate sulla base del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico devono fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi ad eccezione del caso in cui si faccia ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).
In particolare, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte.
Le tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.
Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, è necessario, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.
La scelta del soggetto cui affidare l'incarico può essere effettuata anche in assenza della suddetta relazione. In tal caso, per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate da Amministrazioni Pubbliche per attività analoghe.
Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il lavoro.

3.7.4 Spese generali, spese di informazione e comunicazione e spese di pubblicità obbligatoria

Per tutte le spese relative ai punti d), e), f) del par. 3.3, il beneficiario deve dimostrare la congruità e ragionevolezza dei costi con le modalità previste al par. "Ragionevolezza dei costi" delle "Disposizioni Comuni" e al par. "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento".
Così come previsto al par. "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento" in tutte le procedure di selezione dei fornitori effettuate sulla base del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico devono fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi ad eccezione del caso in cui si faccia ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

3.8 Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati

3.8.1 Per soggetti privati

Al momento della presentazione della domanda di sostegno è richiesta la cantierabilità per le opere e gli interventi soggetti a permesso a costruire, ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii., e/o soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale 10/2010 e ss.mm.ii. e del D.M. 30/3/2015 n. 52 e ss.mm.ii. Il permesso a costruire e/o la VIA devono essere stati acquisiti prima della data di presentazione della domanda di sostegno. La mancanza di tali requisiti, quando richiesto, porta all'esclusione dal sostegno degli investimenti soggetti a permesso a costruire e/o VIA.

Per gli interventi ed opere non soggette a permesso a costruire e/o VIA, l'acquisizione dei relativi

permessi/autorizzazioni necessari e preliminari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di sostegno, purché nei tempi indicati al successivo paragrafo "Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività" del bando per l'avvio dei lavori.
I requisiti di cantierabilità che non sono richiesti al momento della domanda di sostegno, vengono verificati in fase di istruttoria delle domande di pagamento.

3.8.2 Per soggetti pubblici

A) Opere e lavori

Per i progetti di lavori e opere pubbliche, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve essere disponibile almeno il "*Progetto di fattibilità tecnico economico*" come disciplinato dal Dlgs 31 marzo 2023 n. 36, allegato I.7.
Per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii., lo stesso deve essere acquisito entro la data stabilita nell'atto di assegnazione del contributo per l'avvio dei lavori (vedi successivo paragrafo "Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività").
Per le opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), il progetto deve contenere lo studio di impatto ambientale, e la VIA deve essere acquisita entro la data stabilita nell'atto di assegnazione del contributo per l'avvio dei lavori.
Per le altre tipologie di opere non soggette a VIA o permesso a costruire o atto equivalente, l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari e preliminari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di sostegno purché nei tempi stabiliti nell'atto di assegnazione del contributo per l'avvio dei lavori.

B) Servizi e forniture

Per gli investimenti che prevedono l'acquisizione di servizi o forniture, ai fini della "cantierabilità" è richiesto che il progetto presentato sia sviluppato ad un livello di completezza tale da consentire l'avvio, nei termini stabiliti dall'atto di assegnazione del contributo, dei procedimenti amministrativi necessari alla sua realizzazione (procedure di affidamento o appalto) e il successivo completamento nei termini previsti dall'atto di assegnazione del contributo.
Tutti i requisiti di cantierabilità che non sono richiesti al momento della domanda di sostegno, vengono verificati in fase di istruttoria delle domande di saldo.

3.9 Disposizioni in materia di pubblicità

Gli obblighi dei beneficiari in materia di pubblicità sono disciplinati dall'art. 6 e dall'allegato III al Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione, punto 2) "Visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR" e dal par. "Disposizioni in materia di pubblicità" delle "Disposizioni Comuni".
I beneficiari devono dare pubblicità al sostegno finanziario ricevuto dal Gal, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione nel modo seguente:

a) Fornendo sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b) Apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Reg. Ue 2022/129;
c) Per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o investimenti in beni materiali

o sostegno ad operazioni LEADER, esporre presso il luogo dell'operazione mezzi specifici per mettere in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione - targhe informative, cartelloni permanenti, display elettronici, poster ecc.- a seconda dell'importo del sostegno pubblico.

Per facilitare i beneficiari nell'assolvimento degli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa europea, l'ADGR ha provveduto a fornire apposite Linee guida regionali, approvate con DGR n. 392 dell'8 aprile 2024 e pubblicate sul sito web della Regione Toscana https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/comunicazione.

Tutte le attività di informazione e comunicazione del sostegno finanziario ricevuto di cui ai precedenti punti (siti web, targhe, cartelli, poster) devono essere realizzati con modalità e materiali che assicurino la loro permanenza e la loro visibilità per tutta la durata del vincolo ex post di cui al "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle "Disposizioni Comuni".

3.10 Norme di protezione ambientale

Tutti gli interventi, qualora siano effettuati all'interno di Siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e (SIR), devono essere compatibili con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n.644 del 5 Luglio 2004 e ss.mm.ii. e alla DGR n. 454 del 16 giugno 2008 e ss.mm.ii.
Qualora gli investimenti siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e ss.mm.ii. e LR 30/2015 e ss.mm.ii., devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.
Nella relazione allegata alla domanda di sostegno devono essere descritti gli elementi utili a giustificare la compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale".
Nel caso di interventi effettuati all'interno dei Siti Natura 2000 sarà obbligatoria la valutazione d'incidenza (VINCA) come procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito delle rete natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso (Direttiva 92/43/CEE "Habitat").

3.11 Cumulabilità

In base a quanto previsto al paragrafo "Requisiti di accesso generali" del documento "Disposizioni Comuni", il richiedente non deve aver ottenuto/non deve ottenere altri finanziamenti sulle stesse spese ammissibili oggetto della domanda di sostegno tali da rendere la percentuale cumulata di contribuzione superiore alla percentuale massima di contribuzione definita dal Regolamento (UE) 2021/2115 per ogni singolo intervento del PSP/CSR o da specifiche norme in materia di aiuti di Stato (intensità dell'aiuto).
In ogni caso deve essere rispettato quanto previsto dal punto 4.1 "Requisiti di accesso generali" delle Disposizioni comuni.

3.12 Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione

Come definito al paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle "Disposizioni Comuni" per stabilità dell'operazione si intende il periodo in cui non è ammesso il cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento materiale oggetto dell'operazione. I beneficiari delle operazioni di investimento assicurano un periodo di stabilità dell'operazione di investimento di durata non inferiore a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo finale.
Il mancato rispetto delle suddette condizioni, porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati,

maggiorati degli interessi.

3.13 Demarcazioni e complementarità

Come definito al paragrafo 5.2 "Demarcazioni e complementarità" del CSR Toscana 2023-2027 gli interventi oggetto di finanziamento devono rispettare le condizioni stabilite al suddetto paragrafo.

4. Criteri di selezione

Le domande di sostegno sono inserite nell'elenco di cui al successivo paragrafo "Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria" in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità scelte dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno. Le domande di sostegno che non raggiungono il **punteggio minimo di 10 punti** non sono ammissibili a finanziamento.

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI
I. CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE	
I.a) Il richiedente è un soggetto pubblico	**10**
I.b) Il richiedente è un partenariato formalmente riconosciuto e costituito da almeno 3 soggetti potenzialmente beneficiari del bando [3]	**10**
I.c) il richiedente appartiene alla tipologia di beneficiario: ASD, SSD, Pro Loco, Centro Commerciale Naturale[4]	**5**
II. LOCALIZZAZIONE	
II.a.1) L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati D, così come specificato nel bando [5]	**10**
II.a.2) L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati C2, così come specificato nel bando [5]	**7**
II.a.3) 'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati C1, così come specificato nel bando [5]	**4**
II.b) L'UTE indicata in domanda ricade in territorio montano ai sensi della LR 82/2000 e ss.mm.ii, così come specificato nel bando [6]	**4**
II.c) L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati ai sensi della L.R. n.11 del 04/02/2025 "Valorizzazione Toscana diffusa", così come specificato nel bando [7]	**1**
II.d) L'UTE indicata in domanda ricade in territori rientranti nella zonizzazione delle Aree Interne, così come specificato nel bando [8]	**3**

[3] Nel caso di soggetti pubblici, Unioni di Comuni e Società della Salute sono considerati partenariati.

[4] Il punteggio è attribuito anche alle forme associate dei beneficiari indicati (si veda le casistiche descritte al Paragrafo 2.1)

[5] Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla zonizzazione LEADER presente nella SSL del Gal Start. Nel caso in cui l'investimento ricada in più comuni, verrà attribuito il punteggio territorialmente più vantaggioso.

[6] Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla cartografia ufficiale della regione Toscana consultabile alla pagina https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/territorimontani.html. Nel caso in cui l'investimento coinvolga più comuni, verrà attribuito il punteggio se almeno un comune ricade in territorio montano.

[7] Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla zonizzazione relativa alla "Valorizzazione della Toscana Diffusa" consultabile alla pagina https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa/i-comuni. Nel caso in cui l'investimento coinvolga più comuni, verrà attribuito il punteggio se almeno un comune ricade nella zonizzazione di cui sopra.

[8] Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla zonizzazione della SNAI 2021-2027 attivata dalla Regione Toscana (DGRT n. 690 del 20.06.2022 – si veda Allegato A del bando). Nel caso in cui l'investimento coinvolga più comuni, verrà attribuito il punteggio se almeno un comune ricade nella zonizzazione di cui sopra.

III. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	
III.a) Il progetto riguarda esclusivamente investimenti di cui al punto A del paragrafo 3.2 (servizi di base socio-sanitari)	**5**
III.b) Il soggetto richiedente ha partecipato agli incontri di animazione del GAL	**2**
III.c) Almeno il 40% dell'investimento previsto nel progetto riguarda interventi per persone diversamente abili (compreso interventi per l'accessibilità a luoghi e servizi)	**7**
III.d) L'investimento previsto nel progetto è prevalentemente (almeno il 50% dell'investimento) rivolto ai soggetti fragili e/o svantaggiati [9]	**10**
III.e) Gli interventi da realizzare previsti in domanda rientrano nell'ambito di un progetto integrato d'area [10]	**10**
III.f) Gli interventi da realizzare previsti in domanda fanno riferimento ad un lotto funzionale facente parte di un progetto più ampio in fase di realizzazione o realizzato dal soggetto beneficiario e coerente con le finalità del bando	**5**
IV. N° ABITANTI POTENZIALMENTE COINVOLTI/AMPIEZZA DEL TERRITORIO[11]	
IV.a) N. di abitanti potenzialmente coinvolti/beneficiari del servizio o dell'infrastruttura oggetto della domanda: ***≤ a 5000 abitanti***	**2**
IV.b) N. di abitanti potenzialmente coinvolti/beneficiari del servizio o dell'infrastruttura oggetto della domanda: ***> 5000 abitanti e ≤ a 10.000 abitanti***	**3**
IV.c) N. di abitanti potenzialmente coinvolti/beneficiari del servizio o dell'infrastruttura oggetto della domanda: ***> 10.000 abitanti e ≤ a 20.000 abitanti***	**4**
IV.d) N. di abitanti potenzialmente coinvolti/beneficiari del servizio o dell'infrastruttura oggetto della domanda: ***> 20.000 abitanti***	**5**

I seguenti punteggi non sono tra loro cumulabili:

- **Principio I**: I punteggi di cui alle lettere: I.a) e I.c) NON sono tra loro cumulabili
- **Principio II**: I punteggi di cui alle lettere: II.a.1), II.a.2) e II.a.3) NON sono tra loro cumulabili
- **Principio IV**: I punteggi di cui alle lettere IV.a), IV.b), IV.c), IV.d) NON sono tra loro cumulabili

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **82 punti**.
Il punteggio minimo ai fini della finanziabilità è pari a **10 punti**.

A parità di punteggio le domande sono ordinate secondo il minore contributo indicato in domanda di sostegno e, in caso di ulteriore parità, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno e posseduti e verificati prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione dei contributi e prima del saldo. Se dalle verifiche fatte in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione di punteggio richiesto, la domanda di sostegno viene ricollocata nell'Elenco di cui al successivo paragrafo "Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria".
Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio determinato in fase di istruttoria di ammissibilità per un valore pari a quello attribuito inizialmente a ciascuno di questi.

[9] Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla Legge 381/1991 e alla Legge 104/1992.
[10] Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento ad un livello di progettazione territoriale sovracomunale (l'intervento deve interessare investimenti che insistono su più Comuni)
[11] Per l'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla popolazione residente (dati ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2025) nel/nei Comune/i interessato/i dall'intervento.

La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio si posiziona entro quelle finanziabili. Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero del sostegno eventualmente erogato, maggiorato degli interessi.
In tutti i casi se il punteggio determinato a seguito di istruttoria risulta essere al di sotto del punteggio minimo indicato nella tabella di cui sopra, si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero del sostegno erogato, maggiorato degli interessi.

I punteggi indicati in domanda dovranno essere dichiarati sottoforma di Dichiarazione sostitutiva di atto notorio secondo (ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) secondo l'Allegato C del presente bando.

5. Durata e termini di realizzazione del progetto

5.1 Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività

Secondo quanto previsto al paragrafo "Effetto incentivante" del documento "Disposizioni Comuni" un progetto o una attività è ammissibile a finanziamento a condizione che "l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività" e le relative spese abbia inizio dal giorno successivo alla ricezione della domanda di sostegno.
Fanno eccezione le spese generali connesse alla progettazione dell'intervento, inclusi gli studi di fattibilità, che possono essere avviate entro un termine non superiore a 24 mesi prima della data di presentazione della domanda di sostegno.
I lavori del progetto o dell'attività e delle relative spese per essere ammissibili, devono avere inizio dal giorno successivo alla ricezione della domanda di sostegno e concludersi entro i termini indicati nell'atto di assegnazione e comunque non oltre la presentazione della domanda di pagamento.

5.2 Avvio dei lavori

Si intende per **"avvio dei lavori del progetto o dell'attività"** la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 punto 53 del Reg. UE n. 2022/2472).
Fermo restando quanto riportato nel par. "*Avvio dei lavori"* delle *"Disposizioni Comuni"* e nel par. *"Periodo di eleggibilità della spesa"* delle *"Disposizioni Comuni domande di pagamento*" in merito alla dimostrazione dell'inizio/avvio dei lavori/delle attività, si fa presente che a livello generale:
a) Per i soggetti di diritto pubblico (Enti pubblici e organismi di diritto pubblico)
Per i soggetti di diritto pubblico l'avvio dei lavori corrisponde alla data di consegna dei lavori o di affidamento del servizio o, nel caso di forniture, alla data dell'ordine di fornitura;
b) Per i soggetti di diritto privato
Per i soggetti di diritto privato l'avvio dei lavori corrisponde alla data di avvio del cantiere o alla data del primo impegno giuridicamente vincolante.
L'inizio/avvio dei lavori del progetto o delle attività deve essere così dimostrato:

a. nel caso di interventi soggetti a permesso a costruire, l'impresa richiedente deve indicare la data di presentazione al Comune competente della "Comunicazione di inizio lavori", così come disposto dalla L.R. n. 65/2014. Ai fini della dimostrazione del rispetto di quanto sopra si fa riferimento:
   - alla data in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario (nel caso di invio tramite PEC);
   - alla data del timbro postale di invio della comunicazione (nel caso di spedizione tramite raccomandata AR);

- alla data del protocollo di arrivo al Comune (nel caso di consegna a mano);

b. nel caso di investimenti soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA di cui alla L.R. n. 65/2014) l'inizio dei lavori è attestato dalla data della presentazione della SCIA se successiva a quella della ricezione della domanda di sostegno. Nel caso in cui la data di presentazione della SCIA sia antecedente alla presentazione della domanda di sostegno, il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;

c. nel caso di investimenti eseguibili come attività di edilizia libera (di cui alla L.R. n. 65/2014), il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori o deve indicare la data di presentazione al Comune competente della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera;

d. nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;

e. nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

5.3 Termine per l'avvio dei lavori

5.3.1 Fissazione del termine per l'avvio dei lavori

Sulla base di quanto previsto al par. "Avvio dei lavori" delle "Disposizioni Comuni", al fine di garantire lo stato di avanzamento della spesa della SSL ed il raggiungimento dei target previsti dal PSP e dal CSR, l'avvio dei lavori dovrà avvenire entro i seguenti termini:

a) Per i soggetti di diritto pubblico (Enti pubblici e organismi di diritto pubblico)

I beneficiari pubblici sono tenuti ad avviare i lavori o le attività del progetto entro il termine che sarà fissato dal GAL nell'atto di assegnazione, anche sulla base del cronoprogramma di realizzazione del progetto indicato dal beneficiario.
In ogni caso, il termine fissato nell'atto di assegnazione terrà conto dei tempi previsti dal Codice dei Contratti per l'espletamento dei procedimenti amministrativi collegati alle procedure di affidamento nonché dei termini previsti dal PSP per la conclusione degli investimenti.

b) Per i soggetti di diritto privato

I beneficiari privati sono tenuti ad avviare i lavori o le attività del progetto entro 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di assegnazione del contributo.

5.3.2 Verifica del rispetto del termine di avvio dei lavori

In coerenza con quanto previsto al par. "Monitoraggio" delle Disposizioni Comuni, è fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, secondo quanto stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi.
Al beneficiario è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi PSP-CSR Toscana 2023/2027.

5.3.3 Proroga del termine di avvio dei lavori

Nel caso in cui il beneficiario, per cause non dipendenti dalla propria volontà, non possa procedere all'avvio dei lavori nei termini prescritti, può richiedere una proroga del termine per l'avvio dei lavori.
La richiesta di proroga deve essere inviata al GAL entro il termine fissato per l'avvio dei lavori.
La richiesta di proroga deve contenere almeno:

- una relazione dettagliata che motiva la richiesta, che illustri le cause del dilazionarsi dell'avvio dei lavori e delle spese;
- eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga.

Il GAL valuta la richiesta e la concessione di una proroga per un massimo di 180 giorni limitatamente al periodo necessario a ripristinare le condizioni per la corretta attuazione dell'intervento.
In caso di esito positivo dell'istruttoria l'ufficio determina la nuova scadenza per l'avvio dei lavori e provvede alla registrazione sul sistema ARTEA. Il provvedimento di autorizzazione della proroga viene trasmesso con PEC al beneficiario e modifica automaticamente ed unilateralmente l'atto per l'assegnazione dei contributi.
In caso di esito negativo dell'istruttoria il GAL riconferma il termine previsto nell'atto per l'assegnazione dei contributi e comunica con PEC al beneficiario, la non accettazione.
Il GAL comunica al beneficiario la risposta alla richiesta di proroga entro il termine di 10 giorni.
Nel caso in cui il beneficiario ritardi l'avvio dei lavori senza aver chiesto e ottenuto una autorizzazione di proroga sarà applicata una sanzione come disciplinato dall'OP ARTEA.

5.3.4 Termine finale

I progetti dovranno concludersi entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento a saldo indicato nel contratto per l'assegnazione dei contributi, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nel rispetto delle disposizioni contenute nel paragrafo "Proroga dei termini" del documento "Disposizioni Comuni".

6. Modalità e termini di presentazione della domanda di sostegno

6.1 Modalità di presentazione della domanda di sostegno

Le domande devono essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito *www.artea.toscana.it*.
I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti del CSR sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 45/2007 e s.m.i e alla costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale ai sensi di quanto disposto dai Decreti Ministeriali nn. 162/2015 e 99707/2021. Gli adempimenti indicati al punto precedente devono essere espletati prima della presentazione di qualsiasi istanza.
Le domande devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate con specifico Decreto di Artea n. 70 del 30/06/2016 e s.m.i. che disciplina anche la partecipazione al procedimento amministrativo.
Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione.
La protocollazione è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.
Qualora il termine di presentazione di un'istanza scada di sabato o in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo.
Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.
Il richiedente dichiara in DUA di disporre di piena e completa informativa sulla normativa Privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 679/16 e normativa nazionale.

6.2 Fascicolo aziendale elettronico

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007, contenente almeno gli elementi indicati nel documento "Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali".

Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di sostegno, comporta la sospensione dell'ammissibilità al contributo, fino alla sua regolarizzazione che dovrà avvenire entro e non oltre il termine fissato dagli Uffici competenti per l'istruttoria nell'ambito delle eventuali richieste di integrazione.

6.3 Unità produttive

Le domande devono essere riferite ad una unità produttiva principale, così come classificata nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA e secondo quanto previsto nel paragrafo "Unità produttive" del documento "Disposizioni Comuni".
Ogni richiedente può presentare sul presente bando una sola domanda di aiuto indipendentemente dall'UTE/UPS di riferimento.
Nel caso che il richiedente presenti più domande sul Sistema Informativo ARTEA verrà considerata valida l'ultima domanda ricevuta.

6.4 Contenuto della domanda di sostegno – Documenti da allegare alla domanda

Le domande di sostegno devono essere presentate in forma completa e devono contenere tutte le informazioni e i documenti necessari ai fini dell'istruttoria e della valutazione di merito del progetto secondo le indicazioni contenute nel documento "Disposizioni Comuni" e specificate nel presente bando.
Alla domanda di sostegno deve essere allegata la documentazione, in un formato accettato dal Sistema Informativo di ARTEA, che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati dal soggetto richiedente, nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto.
Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di sostegno inserita sul Sistema Informativo di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa e di seguito elencata, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese.

6.4.1 Documentazione da presentare a pena di esclusione

La seguente **documentazione** è **essenziale** per consentire l'attività istruttoria e di valutazione e deve essere **obbligatoriamente presentata contestualmente** alla domanda di sostegno, **a pena di esclusione**:

1) relazione tecnico-analitica dettagliata, corredata da documentazione fotografica relativa all'intervento ove previsto dal bando, che contenga:
- gli elementi descrittivi dell'Ente/azienda, ulteriori rispetto a quelli disponibili nel fascicolo aziendale;
- una descrizione delle attività da realizzare e degli obiettivi che si intende raggiungere, una stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'indicazione delle relative spese;
- il metodo di calcolo utilizzato per la stima dei costi delle voci di spesa del progetto;
- gli elementi di valutazione della ragionevolezza dei costi e la descrizione dei documenti utilizzati per la definizione della stima sulla base di quanto previsto al precedente par. 3.7
- la motivazione/dimostrazione dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione e di eventuali criteri di maggiorazione del contributo;
- la localizzazione degli interventi;
- l'indicazione degli elementi attestanti i requisiti di cantierabilità secondo quanto previsto al par. 3.8 del bando (indicazione degli estremi dell'approvazione del PFTE, del permesso a costruire e/o della valutazione di impatto ambientale – VIA);

2) documentazione a dimostrazione del possesso delle condizioni di ammissibilità del beneficiario come

indicati al par. 2 del bando, ove non già in possesso del GAL;

3) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri di selezione, come specificati al par. 4 dal bando, ove non già in possesso del GAL;

4) documentazione a supporto dei requisiti di cantierabilità secondo quanto previsto al par. 3.8 del bando (PFTE, Permesso a costruire e/o della valutazione di impatto ambientale – VIA).

L'assenza di uno o più dei suddetti documenti o delle informazioni che devono essere contenute nella relazione tecnico – analitica comporta la non ammissibilità della domanda di sostegno e quindi l'esclusione dal contributo.

6.4.2 Documentazione e informazioni a corredo della domanda

Oltre alla documentazione essenziale sopra elencata alla domanda di sostegno deve essere allegata anche:

a. Computo metrico estimativo analitico

Per gli interventi che prevedono opere edili è richiesto il computo metrico estimativo analitico delle opere da realizzare redatto sulla base di quanto previsto al precedente par. 3.7.1 e gli elaborati grafici comprendenti, nel caso di investimenti su beni immobili, di relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale.
Nel caso di progetti presentati da soggetti pubblici, non è necessario presentare il computo metrico estimativo, qualora sia già incluso nel PFTE, eccetto il caso in cui sia necessario l'adeguamento al prezzario vigente.

b. Cronoprogramma dettagliato degli interventi

Il beneficiario deve produrre un cronoprogramma di realizzazione degli interventi che rappresenti, mediante diagramma lineare, lo sviluppo temporale della attività di progettazione, di affidamento e di esecuzione dei lavori (suddivisi per macro-categorie). Il cronoprogramma deve indicare in modo chiaro la data prevista di avvio dei lavori (come previsto ai paragrafi 5.2 e 5.3 del bando) e quella di conclusione, nonché, per ciascuna attività, i tempi massimi previsti per la realizzazione.
Nel caso di progetti presentati da soggetti pubblici, qualora il cronoprogramma sia già presente all'interno del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (ai sensi dell'art. 18 dell'Allegato I.7 del D. Lgs 36/2023), lo stesso deve riportare in modo chiaro la data prevista di avvio e di conclusione dei lavori[12].
Il GAL valuta la completezza e la rispondenza del cronoprogramma alle finalità del bando e può richiedere modifiche e integrazioni al beneficiario nel corso dell'istruttoria di ammissibilità.
Il GAL potrà tenere conto di quanto indicato nel cronoprogramma ai fini della determinazione del termine di avvio dei lavori previsto al par. 5.3 del bando.

c. Piano di gestione dell'infrastruttura/servizio

In tutti i casi in cui nell'infrastruttura oggetto dell'intervento venga attivato un nuovo servizio alla popolazione locale ovvero ampliato o migliorato un servizio già esistente, il beneficiario deve elaborare un piano di gestione che specifichi:

- Le modalità con le quali verrà attivato il servizio ed in particolare se la gestione del servizio avverrà direttamente da parte del beneficiario ovvero sarà affidata ad un soggetto gestore.
- Nel caso in cui si preveda l'affidamento ad un soggetto gestore è obbligatorio indicare le modalità di selezione del medesimo.

[12] Qualora invece il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica sia stato redatto in modo semplificato sulla base dell'art. 6 comma 8-bis dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023 è sempre richiesta la presentazione del cronoprogramma con l'indicazione della data prevista di avvio e conclusione dei lavori.

- Le modalità con cui sarà garantita la pubblica utilità e funzionalità dell'infrastruttura e del relativo servizio in coerenza con gli obblighi ex post previsti al par. 3.12 del bando ed eventuale documentazione a supporto (protocollo di intesa, lettere di intenti/interesse, ecc..)[13]:

Il GAL valuta la completezza e la rispondenza del piano di gestione rispetto alle finalità del bando e può richiedere modifiche e integrazioni al beneficiario nel corso dell'istruttoria di ammissibilità.
Il GAL potrà includere nell'atto di assegnazione specifici obblighi a carico del beneficiario derivanti dal "piano di gestione" che, essendo parte integrante del progetto, può essere oggetto di varianti secondo quanto previsto al par. 10.2 del bando.

d. Descrizione degli elementi

Utili a giustificare la compatibilità degli interventi con le "norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644/2004 e ss.mm.ii. e alla DGR n. 454/2008 e ss.mm.ii., nel caso di interventi effettuati all'interno di Siti Natura 2000, o la conformità ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti da soggetti gestori delle aree protette, nel caso di interventi effettuati all'interno di dette aree, come previsto al par. 3.10 del bando.

6.5 Integrazione della domanda di sostegno

Qualora in fase istruttoria il GAL constati l'assenza, l'incompletezza o l'invalidità dei documenti e delle informazioni di cui ai precedenti paragrafi 6.2, 6.3 e 6.4 del bando, e ciò pregiudichi la compiuta e corretta istruttoria della domanda di sostegno, il GAL potrà richiedere, con atto motivato, l'integrazione documentale e/o i chiarimenti necessari.
Tale richiesta (trasmessa con PEC), che potrà essere formulata una sola volta, dovrà indicare specificamente i documenti e/o le informazioni mancanti o da chiarire, assegnando al soggetto richiedente un termine perentorio non inferiore a 5 giorni e non superiore a 30 giorni - decorrenti dalla ricezione della comunicazione - per provvedere all'adempimento.
Decorso inutilmente il termine perentorio di cui al precedente capoverso, la domanda sarà valutata sulla scorta della documentazione e delle informazioni acquisite agli atti, senza tenere conto degli elementi integrativi non pervenuti o tardivamente prodotti. Qualora la carenza documentale o informativa riscontrata precluda la valutazione nel merito del progetto, la domanda sarà dichiarata inammissibile con provvedimento motivato.

7. Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno

Il richiedente può presentare la domanda di sostegno **entro le ore 13.00 di giovedì 11 febbraio 2026.**
Le domande di sostegno ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

8. Ricevibilità delle domande di sostegno

8.1 Elenco domande ricevibili

ARTEA trasmette al GAL Start, secondo le modalità previste al par. "Elenco delle domande pervenute e ricevibili" delle "Disposizioni Comuni" l'elenco delle domande ricevute secondo quanto dichiarato da richiedente nella domanda di aiuto ed in base ai dati contenuti nel Sistema Informativo.

8.2 Approvazione elenco domande ricevibili

Nella Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 il territorio eligibile del GAL Start è stato articolato in 6 aree,

[13] La documentazione in oggetto risulta rilevante per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio I.a1 e I.a.2 (vedi par. 4).

come riportato nella cartografia ufficiale disponibile sul sito istituzionale del GAL www.gal-start.it.
Ai fini del presente bando e per una maggior efficienza della spesa e coerenza degli obiettivi, si è provveduto a riaggregare le suddette aree secondo le specifiche sotto riportate:

- **Aree Montana del Mugello:** comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio;
- **Mugello e Area Periurbana Fiorentina:** comuni di Borgo San Lorenzo, Barberino di Mugello, Dicomano, Scarperia e San Piero, Vaglia, Vicchio, Calenzano, Sesto Fiorentino;
- **Val di Sieve:** comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina, San Godenzo;
- **Chianti Fiorentino e Colli Fiorentini:** comuni di Barberino-Tavarnelle, Gambassi Terme, Greve in Chianti, Montespertoli, San Casciano in Val di Pesa;
- **Val di Bisenzio e Montagna Pratese:** comuni di Vernio, Vaiano, Cantagallo, Montemurlo.

Il numero delle domande ammissibili e potenzialmente finanziabili è determinato sulla base della dotazione finanziaria del bando specificata al paragrafo 1.2.
Sulla base dell'elenco delle domande ricevuto da Artea di cui al par. 8.1, il GAL procederà a redigere un elenco delle domande ricevibili che saranno ammesse alla successiva fase istruttoria secondo quanto di seguito riportato:

a) in prima istanza saranno ammesse le domande di aiuto presentate da enti pubblici che, per ciascuna area, hanno ottenuto il punteggio più alto (una sola domanda per ciascuna area).
b) in seconda istanza le prime due domande di aiuto presentate da soggetti privati/partenariati pubblico-privati (come definiti dal par. 2.1) che, a prescindere dall'area di riferimento, hanno ottenuto il punteggio più alto.
c) oltre questo limite, la formazione dell'elenco delle domande ricevibili proseguirà in ordine decrescente sulla base del punteggio dichiarato in domanda indipendentemente dal territorio di provenienza (seguendo i dettami del paragrafo "ricevibilità delle domande di sostegno" delle Disposizioni Comuni).

Il GAL Start, nei tempi indicati nel paragrafo "Tempistica e fasi del procedimento" del documento "Disposizioni Comuni", prende atto del suddetto elenco formato secondo le regole sopra esposte e lo approva con Delibera del Consiglio di Amministrazione, depurandolo dei dati personali ivi contenuti (denominazione del richiedente, CUAA).
La Delibera di approvazione dell'elenco e il relativo elenco delle domande di sostegno è pubblicato sul sito web del GAL Start (www.gal-start.it) nella sezione relativa ai bandi per la programmazione LEADER 2023-2027, nonché sul BURT sempre depurato dei dati soggettivi e personali dei richiedenti come stabilito dal paragrafo "approvazione dell'elenco delle domande ricevibili (bandi senza commissione)" delle Disposizioni Comuni.
La pubblicazione della Delibera sul sito del GAL Start e sul BURT costituisce notifica personale ed assolve alla comunicazione individuale. Dal momento dell'approvazione della suddetta delibera il GAL Start avvia le attività istruttorie delle domande di sostegno secondo l'ordine sopra esposto.
Il GAL Start procede alla istruttoria delle domande relativamente alla ammissibilità, alla verifica e determinazione dei punteggi, alla ammissibilità e quantificazione delle spese e di ogni altro elemento istruttorio previsto nel bando, inserendo gli esiti delle istruttorie nel sistema informativo di ARTEA.
In caso di rinuncia/esclusione/rideterminazione del punteggio a seguito di istruttoria si procede come segue:

- nel caso descritto nella lettera a) di cui sopra, subentrerà la domanda che presenta il punteggio più alto relativamente alla stessa area di riferimento;
- nel caso descritto nella lettera b) di cui sopra, subentrerà la domanda che presenta il punteggio più alto relativamente alla stessa tipologia di soggetto richiedente;
- nel caso descritto nella lettera c) di cui sopra, subentrerà la domanda che presenta il punteggio più alto indipendentemente dalla tipologia di soggetto richiedente e dall'area di riferimento.

ARTEA rende conseguentemente e contestualmente disponibile, tramite il proprio Sistema Informativo,

l'aggiornamento dell'elenco delle domande finanziabili che possono essere istruite dal GAL, nel limite massimo delle risorse disponibili assegnate al bando anche a seguito di eventuali incrementi della dotazione finanziaria.
Tale aggiornamento avviene in maniera costante e continuativa ed è finalizzato ad organizzare le attività istruttorie. Pertanto, lo stesso non comporta l'adozione di una nuova Delibera di modifica dell'elenco delle domande ricevibili.

9. Fase istruttoria, atti di assegnazione e graduatorie

9.1 Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno

Il GAL Start, in qualità di Ufficio Competente, effettua l'istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno con le modalità indicate nel par. "*Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno"* del documento "*Disposizioni Comuni*".
Nel caso in cui, durante l'istruttoria, risulti necessario procedere a richieste di integrazione, come previsto dal precedente paragrafo 6.5 del presente bando, i termini della fase istruttoria sono sospesi. In tal caso il soggetto competente, nella lettera di richiesta di integrazione, indica un termine non inferiore a 5 giorni e non superiore a 30 per la presentazione della stessa.
Al termine dell'istruttoria il GAL determina:

1. le domande ammesse a contributo a seguito di un esito positivo dell'istruttoria;
2. le domande di sostegno che sono escluse dal finanziamento a seguito di esito negativo dell'istruttoria.
3. le domande di sostegno che a seguito dell'esito dell'istruttoria sono da ricollocare in graduatoria per effetto di una modifica del punteggio dei criteri di selezione;

Il GAL approva gli esiti istruttori di ciascuna domanda con Delibera del Consiglio di Amministrazione che è pubblicata sul sito web *www.gal-start.it* nella sezione Bandi LEADER 2023-2027.

9.2 Atto di assegnazione dei contributi

A seguito dell'istruttoria delle domande di sostegno, il GAL Start provvede a predisporre l'atto di assegnazione dei contributi per le domande risultate ammissibili e finanziabili.
L'atto per l'assegnazione dei contributi è redatto dal GAL e sottoscritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Il GAL provvede ad inviare l'atto di assegnazione tramite PEC al beneficiario.
L'atto di assegnazione deve contenere almeno gli elementi indicati al par. "Atto di assegnazione" del documento "Disposizioni Comuni".

9.3 Condizioni per il pagamento del sostegno

I beneficiari per poter ricevere il pagamento del sostegno devono rispettare le condizioni specifiche di seguito riportate:

I. essere in regola con la certificazione antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 1 lettera b) del D. Lgs 159/2011 (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico), con le specifiche indicate nella nota AGEA Coordinamento n.9537 del 6 febbraio 2025[14];

II. soddisfare i requisiti di cui ai punti da 1) a 8) del precedente paragrafo "Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario".

[14] In base all'Allegato 2 della nota AGEA Coordinamento n.9537 del 6 febbraio 2025 per il presente intervento la soglia per le verifiche antimafia è pari a 150.000 Euro.

Il requisito di cui al punto I) del presente paragrafo deve essere posseduto e verificato prima di un pagamento, effettuato a qualsiasi titolo (anticipo, SAL, saldo). Il mancato soddisfacimento porta all'esclusione della domanda di sostegno o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione dei contributi con recupero dei sostegni erogati, maggiorati degli interessi.

I requisiti di cui al punto II) devono essere posseduti e verificati prima della liquidazione del saldo degli aiuti. Il loro mancato soddisfacimento comporta le conseguenze previste al precedente par. 2.2 del bando.
Per quanto riguarda il requisito di cui al n. 1 del precedente par. 2.2 la verifica in fase di pagamento di un'eventuale inadempienza contributiva sarà effettuata esclusivamente da ARTEA in sede di pagamento, che provvederà agli eventuali adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 (Semplificazioni in materia di DURC) del D.L. 69/2013 convertito in L. 98/2013 con le modalità di cui all'articolo 1, comma 16 del D.L. 2/2006 convertito in L. 81/2006 e da ultimo modificato dall'art. 45, comma 1, D.L. 152/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 233/2021.

9.4 Approvazione della graduatoria

La graduatoria delle domande ammesse a contributo, non ammissibili e non finanziabili è formata sulla base degli esiti dell'attività istruttoria svolta dal GAL Start seguendo l'elenco delle domande ricevibili definito con Delibera del CdA, di cui al precedente par. 8.2 del bando.
Le istruttorie si intendono completate quando sono approvati gli atti di assegnazione dei contributi per un importo complessivo pari all'importo messo a bando.
Nel caso in cui la dotazione messa a bando non consenta di finanziare tutti i progetti per intero (caso in cui l'ultimo progetto in elenco prevede un contributo superiore alle disponibilità) si può procedere a finanziamento parziale su espressa accettazione del beneficiario e fermo restando l'impegno dello stesso a coprire con proprie risorse la quota non finanziata. Nel caso di una indisponibilità da parte del beneficiario a non cofinanziare al momento della comunicazione della potenziale finanziabilità, il beneficiario stesso può richiedere la sospensione dell'istruttoria per un periodo massimo di 90 giorni in attesa di conoscere se esistano maggiori risorse derivati o da economie generate sulla graduatoria o da una maggiore disponibilità di risorse sulla misura. Trascorso tale termine, il beneficiario deve decidere se confermare la propria istanza, e quindi accettare il finanziamento parziale e impegnarsi al cofinanziamento della parte esclusa dal contributo, oppure se rinunciare all'istanza stessa. Nel caso di rinuncia al finanziamento parziale il beneficiario è consapevole che se, successivamente, le risorse sulla misura dovessero per qualsiasi motivo aumentare, non potrà eccepire alcunché relativamente alla propria rinuncia.
Dal momento della conclusione delle attività istruttorie per la totale assegnazione delle risorse disponibili, il GAL Start prende atto degli esiti di tali attività e, con Delibera del Consiglio di amministrazione, provvede all'approvazione della graduatoria.
La graduatoria è redatta e contiene le informazioni indicate al par. "Approvazione della graduatoria (bandi senza Commissione)" delle Disposizioni Comuni. La graduatoria indica in appositi allegati:

a) le domande ammesse a contributo
b) le domande non ammissibili
c) le domande non finanziabili per carenza di risorse

La graduatoria ha natura ricognitiva ed è approvata nel rispetto della tempistica indicata al par. 14 del presente bando al fine di garantire informazione e trasparenza circa l'utilizzo delle risorse pubbliche e le attività svolte.
La Delibera di approvazione della graduatoria e la graduatoria allegata sono pubblicati sul BURT e ne è data evidenza sul sito del GAL Start nella sezione bandi LEADER 2023-2027. Le domande ammesse a contributo restano pubblicate per anni 5 ai sensi del D.Lgs. 33/2013 all'art. 8, comma 3);
Nel caso in cui, successivamente all'approvazione della graduatoria, il Consiglio di Amministrazione del GAL disponga lo stanziamento di ulteriori risorse per il finanziamento delle domande inserite nell'allegato

"domande non finanziabili per carenza di risorse" con conseguente modifica del bando, il GAL provvede alle necessarie attività istruttorie in modo analogo a quanto precedentemente riportato e il Consiglio di Amministrazione approva una graduatoria di scorrimento.
In tal caso, al fine di garantire i tempi di pubblicazione dei dati personali previsti per la normativa sulla privacy, la graduatoria delle domande ammesse a contributo è riferita solamente alle nuove domande ammesse.
Gli elenchi delle domande non finanziabili per carenza di risorse cessano di avere validità quando, per lo stesso intervento del PSP, sia stato approvato un nuovo bando.

10. Cambio del beneficiario, varianti e adattamenti tecnici

10.1 Cambio del beneficiario

La definizione di cambio di beneficiario nonché le condizioni che disciplinano il cambio di beneficiario sono contenute nei paragrafi "Cambio del beneficiario" e "Procedimento di cambio del beneficiario" del documento "Disposizioni Comuni".

10.2 Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel rispetto di tale condizione, **sono considerate varianti** in particolare:

1) il cambio di sede dell'investimento;
2) la modifica delle superfici su cui ricadono gli investimenti fatta eccezione per quanto previsto al successivo paragrafo "adattamenti tecnici";
3) le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più investimenti o attività che possono comportare anche una variazione della spesa tra investimenti/attività pari o superiore al 25% della spesa complessiva del progetto ammesso e riportato nell'atto di assegnazione.

Non sono considerate varianti al progetto originario, bensì **adattamenti tecnici**:

1) i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene oggetto di modifica e fermo restando l'importo del contributo concesso in sede di istruttoria di ammissibilità;
2) le modifiche delle superfici non direttamente interessate dall'investimento;
3) le modifiche delle superfici direttamente interessate dall'investimento quando si rendono necessari per il completamento dell'opera in coerenza con la localizzazione, l'obiettivo e l'attività programmata;
4) le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più investimenti o attività che possono comportare anche una variazione della spesa tra investimenti/attività pari o inferiore al 25% della spesa ammessa per l'intervento.

Nel periodo tra la presentazione della domanda di sostegno e il provvedimento di concessione del sostegno non sono ammesse varianti e adattamenti tecnici, tranne che l'eventuale cambio delle superfici non direttamente interessate dagli investimenti.
Dopo il provvedimento di concessione del sostegno, le varianti devono essere preventivamente richieste ed autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può

essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di sanzioni (riduzioni o esclusioni), come disciplinate con specifica delibera della Giunta regionale.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico[15], le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

10.3 Richiesta di variante in corso d'opera

Le richieste di variante in corso d'opera devono essere presentate tramite Sistema Informativo di ARTEA entro i tempi stabiliti nel par. "Tempistica e fasi del Procedimento" del documento "Disposizioni Comuni".
Alla richiesta di variante, il richiedente/beneficiario deve allegare:

- una relazione dettagliata che motiva la richiesta di variante ed i termini previsti per la realizzazione degli stessi;
- indicazione degli investimenti oggetto della variante;
- eventuali documenti necessari per la realizzazione della variante (es. varianti ai documenti edilizi, preventivi, VIA).

Quanto indicato potrà essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui l'U.C.I. ne riscontri la necessità.

10.4 Istruttoria della variante in corso d'opera

L'istruttoria della variante, da effettuarsi nei termini indicati nella tabella al paragrafo 14 "Tempistica e fasi del procedimento" del presente bando, consiste nella verifica degli elementi tecnici di richiesta/comunicazione.
Nel caso di esito positivo, il GAL provvede:

1. a registrare nel sistema ARTEA le verifiche effettuate, rideterminando l'elenco delle spese complessive del progetto, nonché l'importo del contributo e l'eventuale ricollocazione in graduatoria;
2. ad adottare un provvedimento, relativo agli esiti dell'istruttoria, che modifica i termini del precedente atto per l'assegnazione del sostegno;
3. a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta/comunicazione.

Nel caso di varianti che comportino un aumento del costo dell'investimento, il beneficiario deve impegnarsi alla completa realizzazione del progetto, fermo restando che l'importo del contributo non può essere in

[15] Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 120 D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.
Per il finanziamento delle modifiche sarà possibile attingere ai fondi accantonati nella voce imprevisti del quadro economico rideterminato, che non potrà superare il 10% dell'importo dei lavori appaltati.

nessun caso aumentato rispetto a quello assegnato.
Nel caso di varianti che comportino una diminuzione del costo dell'investimento, l'importo del contributo assegnato viene ridotto, nel rispetto delle percentuali di cofinanziamento previste dall'intervento.
In relazione alla percentuale di contribuzione, si procederà a rivalutare i requisiti e a determinare la percentuale spettante.
Nei casi in cui la nuova percentuale di contribuzione risulti essere inferiore a quella derivata dalla domanda iniziale, si procede alla rideterminazione del contributo.
Il provvedimento di autorizzazione della variante viene trasmesso con PEC al beneficiario.
Il provvedimento di autorizzazione delle varianti modifica automaticamente l'atto per l'assegnazione del sostegno.

11. Proroga dei termini e altre istanze

11.1 Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento

Il termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo è stabilito nel bando o nell'atto di concessione.
Per i progetti per i quali è stato dato l'avvio dei lavori o dell'attività, così come definito nel paragrafo "Avvio dei lavori" delle "Disposizioni Comuni", è possibile concedere una o più proroghe del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo previsto nell'atto per l'assegnazione dei contributi per la presentazione della domanda di pagamento; tale proroga può arrivare a 180 giorni complessivi e viene concessa a modifica dell'atto per l'assegnazione dei contributi già emanato dal GAL.
Nel caso in cui, per cause indipendenti dalla volontà del beneficiario, nel termine della proroga già concessa non fosse possibile concludere i lavori già avviati e realizzati per almeno il 50% della spesa del progetto ammesso a contributo, è concedibile, dopo una valutazione delle motivazioni addotte, un ulteriore periodo di proroga. Il termine massimo della proroga concedibile è stabilito in ulteriori 180 giorni.
Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente pubblico sottoposto a vincoli di spesa derivanti dall'applicazione nazionale del così detto Patto di stabilita e crescita (PSC) disciplinato dalla normativa dell'Unione Europea oppure sia sottoposto comunque a vincoli di bilancio o a problematiche inerente la gestione dell'appalto pubblico, la proroga del termine di cui sopra può essere concessa anche oltre i termini sopra stabiliti, per il periodo strettamente necessario ad effettuare i pagamenti nei tempi consentiti dal vincolo suddetto, tenuto conto dei tempi tecnici legati alla realizzazione del progetto e dei tempi utili per evitare il rischio di disimpegno automatico dei fondi FEASR (regola n+2).
Al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti per la programmazione FEASR 2023-27, in ogni caso, il termine ultimo per la presentazione delle domande di saldo non deve essere fissato, negli atti di concessione, oltre il 31.12.2027 fatta salva diversa decisione della Giunta Regionale su proposta dell'ADGR.

11.2 Richiesta di proroga e istruttoria

Le richieste di proroga del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo devono essere presentate tramite sistema informativo di ARTEA entro i tempi stabiliti dalla tabella al paragrafo 14 del presente bando, pena la non ricevibilità della richiesta stessa.
Alla richiesta di proroga devono essere allegati:

- relazione dettagliata che motiva la richiesta, che illustri le cause del dilazionarsi dei lavori e delle spese;
- documentazione per la dimostrazione dell'effettivo avvio dei lavori o dell'attività;
- eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
- nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori e alla rendicontazione delle relative spese entro la nuova scadenza e l'impegno a prorogare la polizza

fideiussoria per assicurare il periodo di copertura in caso di accoglimento della richiesta. L'impegno a prorogare la polizza fideiussoria non si rende necessario nel caso in cui la scadenza della fidejussione inizialmente definita, assicuri la copertura della nuova scadenza individuata a seguito di concessione di proroga.

Il GAL procede all'istruttoria della richiesta di proroga:

- Se l'istruttoria di richiesta di proroga, verificata la documentazione e le motivazioni del dilazionarsi dei lavori e delle spese è favorevole, determina la nuova scadenza per la presentazione della domanda di pagamento e provvede alla registrazione sul sistema ARTEA.

  Il provvedimento di autorizzazione della proroga viene trasmesso con PEC al beneficiario e modifica automaticamente ed unilateralmente l'atto per l'assegnazione dei contributi. Nei casi in cui sia presente una fidejussione che non assicuri la copertura della nuova scadenza individuata, la concessione della proroga è vincolata alla trasmissione ad ARTEA nella nuova garanzia fidejussoria.
- Se l'istruttoria di richiesta di proroga, verificata la documentazione e le motivazioni del dilazionarsi dei lavori e delle spese è negativa, riconferma il termine previsto nell'atto per l'assegnazione dei contributi e comunica con PEC al beneficiario, la non accettazione.

11.3 Correzione di errori palesi

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA, degli uffici competenti dell'istruttoria o del richiedente.
Non sono sanabili errori/omissioni commessi nella dichiarazione/documento inerente i criteri di selezione.
Gli uffici competenti valutano se ammettere o meno la correzione richiesta.
In fase di istruttoria delle domande di sostegno nel caso in cui l'ufficio competente riscontri errori palesi, quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.
Per le domande di sostegno la richiesta di correzione deve pervenire all'U.C.I. entro i tempi stabiliti dalla successiva tabella al paragrafo 14 del presente bando.
Sono esclusi gli errori/omissioni commessi nella dichiarazione inerente i criteri di selezione, che non sono sanabili.
Qualora l'accertamento finale avvenga **entro** i tempi stabiliti dalla tabella al paragrafo 14 del presente bando, l'eventuale richiesta di errore palese deve pervenire antecedentemente alla data dell'accertamento finale.
Le domande pervenute oltre le date sopraindicate **non sono ricevibili**.

12. Rendicontazione ed erogazione del contributo

12.1 Giustificativi di spesa

Le domande di pagamento devono essere riferite alla stessa unità produttiva a cui è stata associata la domanda di sostegno.
Per la rendicontazione e la successiva erogazione del contributo, il beneficiario deve presentare ciascun documento di spesa fornito di:

- intestazione al beneficiario;
- descrizione dell'oggetto della spesa, in modo che sia individuabile l'opera/il materiale e ne sia consentito il riconoscimento tramite il numero seriale o la matricola o il numero di telaio della macchina/attrezzatura/impianto acquistati;
- importo della spesa con distinzione dell'IVA;
- data di emissione;

- dati fiscali di chi lo ha emesso per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
- Codice Unico di progetto (CUP CIPE ovvero CUP ARTEA) esclusi i documenti di spesa relativi alle spese propedeutiche emessi prima della presentazione della domanda di sostegno.

Il CUP CIPE e/o il CUP ARTEA deve essere sempre presente, preferibilmente nella descrizione della fattura, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA SPESA.

Si precisa che il CUP è un elemento obbligatorio che deve accompagnare tutta la vita del progetto; il codice dovrà essere specificato su ogni documento riferito al progetto stesso e dovrà, quindi, essere richiamato obbligatoriamente su tutti i documenti, di qualsiasi natura: amministrativo, finanziario, contabile (avvisi, bandi di gara, ordini, mandati, fatture, ecc.) che saranno prodotti nelle varie fasi di realizzazione del progetto.
Il formato delle fatture da allegare in domanda deve essere:

- in formato .xml per le fatture elettroniche
- in formato .pdf per i documenti di spesa analogici per coloro i quali non hanno l'obbligo della fatturazione elettronica

Per entrambi i documenti deve essere allegato in domanda di pagamento copia informatica del documento.

12.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento[16]

In conformità con l'articolo 123 del Reg. UE n.2115/2021, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative ad una operazione".
Per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi approvati, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti correnti bancari o postali intestati o cointestati al beneficiario.
Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.
Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:
1) l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;
2) il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale sui beni aziendali ex art. 44.
Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba**)
   Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostri l'avvenuta transazione. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:

[16] Si veda al riguardo anche l'allegato ADDENDUM A "Casi particolari nei pagamenti" alle "Disposizioni comuni domande di pagamento"

- il numero proprio di identificazione;
- la data di emissione;
- la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n. ……, fattura n. ..., del ……, della ditta ……);
- i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza;
- Codice Unico di progetto - CUP CIPE - ovvero CUP ARTEA

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

2) **Carta di credito, carta di debito e/o bancomat**.
Deve essere intestata direttamente al beneficiario. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento individuato e comunicato dal beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno, salvo successive variazioni che devono essere comunicate. Sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate purché intestata direttamente al beneficiario e purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito.

3) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24**
Relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 e copia della quietanza dell'ente accentate il pagamento (Agenzia delle Entrate, Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente.

Tutti i documenti di spesa e i giustificativi di pagamento devono essere riportati come indicato nel paragrafo "Richiesta di saldo", in modo tale che sia possibile effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo tempestivo.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.
Si specifica inoltre che le fatture rendicontate devono risultare interamente pagate.
Nel caso in cui una fattura non risultasse interamente pagata non è ammesso a rendicontazione l'importo dell'intero documento di spesa.
Il beneficiario deve assicurare la pronta reperibilità dei documenti di spesa in caso di eventuali controlli.
Il CUP ARTEA/CIPE non è richiesto nel caso di spese propedeutiche sostenute precedentemente la presentazione della domanda di sostegno.

12.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

I beneficiari del sostegno possono richiedere al competente organismo pagatore ARTEA il versamento di un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso.
L'anticipo deve essere richiesto in una unica soluzione.
L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione da parte del beneficiario di idonea garanzia a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione

diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo sia successivamente revocato totalmente o parzialmente.
Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione a garanzia, sottoforma di deliberazione/atto emanato dall'organo competente, per un importo pari al 100% del valore dell'anticipo, con la quale le l'Ente/Autorità si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
Nel caso in cui il progetto usufruisca di una proroga è necessario adeguare la scadenza della polizza alla nuova scadenza del progetto.
Le richieste di anticipo non possono essere presentate oltre i 12 mesi successivi la data dell'atto di assegnazione.
La domanda di anticipo non può essere presentata per procedimenti che hanno già percepito una quota del contributo a titolo di SAL.
I termini, i modi e le condizioni, nonché le modalità di istruttoria per la richiesta e concessione dell'anticipo sono disciplinati ai paragrafi "Richiesta di anticipo" e "Istruttoria" delle "Disposizioni comuni domande di pagamento".

12.4 Erogazione dell'anticipo e stato di avanzamento lavori (SAL)

Il SAL può essere richiesto più di una volta, rendicontando una spesa minima pari al 30% del contributo concesso. La somma complessiva erogabile in anticipazione (anticipo + SAL) non potrà superare il 90% del contributo concesso. La domanda di pagamento a titolo di SAL contiene la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di sostegno a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/servizi/acquisti già realizzati.
Il SAL viene erogato dietro presentazione di garanzia fidejussoria a favore di ARTEA pari al 100% dell'importo richiesto. I termini, i modi e le condizioni, nonché le modalità di istruttoria per la richiesta e concessione del SAL sono disciplinati al paragrafo "Richiesta di stato avanzamento lavori" e "Istruttoria" delle "Disposizioni comuni domande di pagamento".

12.5 Erogazione del saldo e rendicontazione spese

L'erogazione a saldo dell'aiuto concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema ARTEA.
Le domande di pagamento del saldo devono pervenire in forma completa, compresi gli allegati, entro il termine stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi o nell'eventuale atto di proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al termine ultimo per la presentazione della stessa indicato nell'atto di assegnazione o nell'eventuale proroga relativamente agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nella relativa sezione di rendicontazione dell'operazione, per ciascuna spesa sostenuta, i seguenti elementi:

- riferimenti del documento di spesa;
- riferimenti del documento di pagamento;
- copia informatica del documento di spesa;
- copia informatica del documento di pagamento.

Le modalità e i termini relativi alla presentazione della domanda di pagamento, nonché l'istruttoria della stessa da parte del GAL, sono disciplinati nei paragrafi "Richiesta di saldo" e "Istruttoria" delle "Disposizioni comuni domande di pagamento".

12.6 Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda.

Si intende 'errore palese' un errore relativo a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA e/o degli uffici competenti dell'istruttoria e/o del richiedente.
Gli uffici istruttori valutano se ammettere o meno la correzione richiesta.
Nel caso in cui l'ufficio competente riscontri errori palesi in fase di istruttoria delle domande di pagamento, richiede l'eventuale integrazione documentale e procede alla relativa correzione, dandone se necessario, comunicazione al richiedente.
Le istanze di correzione della domanda di pagamento, sottoscritte dal richiedente, devono pervenire tramite PEC agli Uffici Istruttori entro e non oltre 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento nel sistema ARTEA e, in ogni caso, antecedentemente la data di inizio dell'istruttoria di accertamento finale.
La data di inizio dell'istruttoria dell'accertamento finale è considerata la data dell'avvio del procedimento dell'istruttoria di saldo. Se non è presente la data di avvio del procedimento si considera, quale data di inizio dell'istruttoria, la data della comunicazione della visita in situ.
Le istanze pervenute oltre le date sopraindicate non sono ricevibili.

12.7 Monitoraggio

È fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, secondo quanto stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi. Al beneficiario è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi PSP-CSR Toscana 2023/2027 e SSL 2023/2027 del Gal Start.

13. Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di accesso/ammissibilità, altri obblighi, impegni, previsti per l'intervento, ai sensi della normativa europea – Reg.(UE) n. 2021/2015 e Reg.(UE) n.2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV -, del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e del Decreto Legislativo n. 42/2023, si applicano riduzioni del sostegno, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di sostegno e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

La determinazione e le modalità di applicazione delle sanzioni e riduzioni saranno indicate dalle disposizioni nazionali e regionali in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023. e successivo DM n. 93348 del 26/02/2024, a cui fin da ora si rimanda.

14. Tempistica e fasi del procedimento

Le tabelle sottostante riportano in sintesi le fasi principali dei procedimenti oggetto del presente bando con la relativa tempistica, al netto di eventuali sospensioni e/o interruzioni dei termini del procedimento (art. 6 L. 241/90 ss.mm.ii.)
Di seguito la tempistica relativa alle **fasi del procedimento:**

	FASI DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE della fase	TERMINI *
1	Presentazione domanda di sostegno	Richiedente	Entro il termine di scadenza stabilito dal bando
2	Ricezione delle domande di sostegno	ARTEA	Entro il termine di scadenza stabilito dal bando

3	Protocollazione delle domande di sostegno	ARTEA	Entro 1 giorno dalla ricezione della domanda
4	Verifica ricevibilità delle domande presentate e messa a disposizione, attraverso l'apposito applicativo REDASH, del Settore responsabile dell'intervento, dell'elenco delle domande ricevibili pervenute, per l'avvio della fase istruttoria	ARTEA	Entro 15 gg. lavorativi successivi al termine di scadenza del bando
5	Delibera di approvazione dell'elenco delle domande ricevibili	GAL Start	Entro 20 giorni dalla ricezione dell'elenco delle domande ricevibili
6	Comunicazione avvio del procedimento istruttorio con indicazione del responsabile	GAL Start	Entro 30 giorni dall'approvazione dell'elenco provvisorio **
7	Istruttoria di ammissibilità e emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	GAL Start	Entro 60 giorni successivi all'avvio del procedimento (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto) **
8	Conclusione delle attività istruttorie - approvazione di tutti i decreti di assegnazione dei contributi necessari per assegnare l'intero importo messo a bando	GAL Start	Entro 180 gg. dal decreto di approvazione dell'elenco delle domande ricevibili, salvo proroghe **
9	Approvazione graduatoria	GAL Start	Entro i 30 giorni successivi alla data di conclusione delle istruttorie (data dell'ultimo atto di assegnazione del contributo che consente il completo utilizzo della dotazione messa a bando) **
10	Presentazione domanda di proroga dell'avvio dei lavori	Beneficiario	Entro la scadenza per l'avvio dei lavori
11	Istruttoria della domanda di proroga dell'avvio dei lavori	GAL Start	Entro 10 giorni dalla presentazione di proroga
12	Presentazione domanda di variante successiva all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Beneficiario	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento.
13	Istruttoria domanda di variante	GAL Start	Entro 30 giorni dalla presentazione
14	Presentazione domanda di proroga della presentazione della domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento stabilita nell'atto di assegnazione (cioè l'ultimo giorno utile prima di incorrere nella penalizzazione dell'1% per ogni giorno di ritardo)
15	Istruttoria domanda di proroga della presentazione del saldo	GAL Start	Entro 10 giorni dalla presentazione di proroga
16	Comunicazione cambio di Beneficiario	Beneficiario	Entro 30 giorni dall'avvenuto cambio

17	Istruttoria cambio di Beneficiario	GAL Start	Entro 30 giorni dalla richiesta
18	Richiesta di riconoscimento cause di forza maggiore o circostanze eccezionali	Beneficiario	Entro 30 giorni dall'evento fatta salva la riconosciuta impossibilità temporanea a formulare la richiesta
19	Istruttoria richiesta riconoscimento cause di forza maggiore o circostanze eccezionali	GAL Start	Entro 30 giorni dalla richiesta
20	Comunicazione e richiesta di riconoscimento di eventuali errori palesi	Richiedente / Beneficiario	Entro 30 giorni dalla data del provvedimento di approvazione dell'elenco provvisorio delle domande di sostegno
21	Istruttoria richieste di riconoscimento di errori palesi	GAL Start	Entro 30 giorni dalla richiesta
22	Richieste e comunicazioni collegate al procedimento	Richiedente / Beneficiario	Entro 30 giorni dalla data dell'evento
23	Istruttoria Richieste e comunicazioni collegate al procedimento	GAL Start	Entro 30 giorni dalla richiesta
24	Presentazione domanda di anticipo	Beneficiario	Entro la data indicato nell'atto per l'assegnazione dei contributi o proroga
25	Istruttoria domanda di anticipo	GAL Start	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
26	Presentazione domanda di pagamento a titolo di SAL	Beneficiario	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
27	Istruttoria domanda di pagamento a titolo di SAL	GAL Start	Entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda
28	Presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro il termine stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi
29	Istruttoria domanda di pagamento a saldo	GAL Start	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
30	Determinazione degli elenchi di liquidazione	GAL Start	Entro 10 giorni dalla chiusura dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo***
31	Autorizzazione al pagamento	ARTEA	Entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'elenco di liquidazione (70 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
32	Autorizzazione al pagamento in caso di polizza fidejussoria	ARTEA	Entro 15 giorni dalla validazione della polizza fidejussoria**** (30 giorni nel caso che nei 15 giorni sia incluso il mese di agosto)
33	Autorizzazione delle domande a controllo in loco*****	ARTEA	30 giorni supplementari ai termini per l'autorizzazione al pagamento

* I termini riportati in tabella si intendono riferiti ai giorni di calendario

** fatte salve eventuali sospensioni derivanti da elementi non dipendenti dai responsabili della fase in oggetto

*** Fanno eccezione i SALDI provenienti da progettazione integrata, per i quali l'elenco di liquidazione va chiuso in relazione alla presenza della relativa Fidejussione ovvero, in mancanza di Fidejussione, al momento dell'approvazione del Progetto integrato (PIF, PIT, PID, PS GO, ecc…)
**** ARTEA (Ufficio Ragioneria) prima di procedere all'autorizzazione del pagamento si accerta dell'idoneità della garanzia fidejussoria tramite validazione da parte della società/istituto emittente.
***** Il 5% delle domande in liquidazione sono estratte a campione per un controllo supplementare in loco (art.5 DM controlli)

15. Disposizioni finali, informativa privacy, obblighi in materia di pubblicità e responsabile del procedimento

15.1 Informativa privacy (art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Il richiedente deve consentire, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i. ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento medesimo, il trattamento e la tutela dei dati personali.
Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. viene data informazione che i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine viene fatto presente quanto segue:

1. Titolare del trattamento è GAL Start (dati di contatto: Via Nilde Iotti 9, 50038 Scarperia e San Piero (FI), galstart@pec.it).
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:
    - partecipazione a questo Bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;
    - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli.

Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i.
I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario alla durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate. Saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per istruire la domanda e per l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.
4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza ad ARTEA, ad AGEA, alla Ragioneria dello Stato, al MIPAAF e alla Unione Europea.
5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sul sito web del GAL Start www.gal-start.it.
6. Il partecipante al presente Bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (posta@gal-start.it)
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento)

15.1 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di

diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il GAL Start riconosciuto quale soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione dell'intervento SRG06 del CSR 2023-2027 Regione Toscana, con DGR. n. 1370 del 27/11/2023 e s.m.i., tel. 055/8456601, e-mail: posta@gal-start.it; PEC: galstart@pec.it
Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i. e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del GAL Start con le modalità di cui agli art.li. n. 8 e 9 della citata Legge.
Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del GAL Start, Dott. Stefano Santarelli. Informazioni sulle modalità di accesso agli atti e sui contenuti del bando possono essere reperite sul sito www.gal-start.it , sul sito www.artea.toscana.it o acquisite su specifica richiesta, ai seguenti indirizzi e-mail: posta@gal-start.it; PEC: galstart@pec.it.

15.2 Disposizioni finali

Si precisa che la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula dell'atto per l'assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato dal documento "Disposizioni Comuni" e "Disposizioni Comuni domande di pagamento".
Per le fasi successive all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi, si rimanda a quanto stabilito nei documenti "Disposizioni Comuni" e "Disposizioni Comuni di pagamento" vigenti al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario. In tal caso l'atto si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le "Disposizioni Comuni" e le "Disposizioni comuni domande di pagamento".
Il GAL si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.
Si precisa inoltre che in qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.
Il GAL Start si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il GAL pubblica sul BURT ed agli Albi degli Enti del territorio eligibile della provincia di Firenze e Prato così come indicato nella SSL del GAL Start e sul sito www.gal-start.it, le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

15.3 Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L. n.34 del 30 aprile 2019, (cd. Decreto Crescita) convertito con modificazioni dalla L. n.58 del 28 giugno 2019, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.L. n. 165 del 30 marzo 2001. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Allegato A

Bando OPS 3 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali"

Elenco dei comuni del GAL START classificati ai sensi della L.R. n.11 del 04/02/2025 "Valorizzazione Toscana Diffusa" e della Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 10 del 12 Marzo 2025 – Allegato A (https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/toscanadiffusa.html);

Elenco dei comuni del GAL START classificati "Aree Interne" ai sensi della SNAI 2021-2027 attivata dalla Regione Toscana di cui alla DGR n. 690 del 20/06/2022 relativamente al territorio del GAL START;

Elenco dei comuni del GAL START classificati "montani" ai sensi della legislazione regionale L.R. n. 68/2011 (https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/territorimontani.html**)**

Elenco dei comuni del GAL START classificati secondo la Zonizzazione CSR FEASR 2023-2027 (https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr**)**

Nome comune	Montanità	Aree Interne*	Toscana Diffusa	Zonizzazione CSR FEASR 2023-2027
Barberino di Mugello	SI	D - Intermedio	SI	Zona C2
Barberino Tavarnelle	NO	D - Intermedio	SI	Zona C1
Borgo San Lorenzo	SI	E - Periferico	SI	Zona C2
Calenzano	Parzialmente	C - Cintura	Parzialmente	Zona C1
Dicomano	SI	D - Intermedio	SI	Zona C2
Firenzuola	SI	E - Periferico	SI	Zona D
Gambassi Terme	NO	D - Intermedio	SI	Zona C2
Greve in Chianti	Parzialmente	D - Intermedio	SI	Zona C2
Londa	SI	D - Intermedio	SI	Zona D
Marradi	SI	E - Periferico	SI	Zona D
Montespertoli	NO	C - Cintura	NO	Zona C1
Palazzuolo sul Senio	SI	E - Periferico	SI	Zona D
Pelago	Parzialmente	C - Cintura	Parzialmente	Zona D
Pontassieve	Parzialmente	B - Polo intercomunale	Parzialmente	Zona C1
Reggello	Parzialmente	D - Intermedio	SI	Zona D
Rufina	SI	C - Cintura	SI	Zona C1
San Casciano in Val di Pesa	NO	C - Cintura	NO	Zona C1
San Godenzo	SI	E - Periferico	SI	Zona D
Sesto Fiorentino	Parzialmente	C - Cintura	Parzialmente	Zona C1
Vaglia	SI	D - Intermedio	SI	Zona C2
Vicchio	SI	E - Periferico	SI	Zona C2
Scarperia e San Piero	SI	E - Periferico	SI	Zona C1
Cantagallo	SI	E - Periferico	SI	Zona C2
Montemurlo	Parzialmente	C - Cintura	Parzialmente	Zona C1
Vaiano	Parzialmente	D - Intermedio	SI	Zona C1
Vernio	SI	E - Periferico	SI	Zona C2

* Si precisa che ai fini del punteggio relativo al criterio di selezione "**Localizzazione II.d"** sono considerati "Area interna" i Comuni etichettati con "D- Intermedio", "E-Periferico", "F – Ultra-periferico.

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Bando OPS3 "Infrastrutture e Servizi per le popolazioni rurali"

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov._____) il ____, Codice Fiscale _____ residente a _____ in via/Piazza_____n._____ (CAP_____) in qualità di rappresentante legale dell'Ente/Società/Associazione:

- denominazione _____
- con sede a _____(Prov_____) in via/Piazza__n._____ (CAP_____)

partita IVA/codice fiscale_____

Presa visione del bando OPS3 "Infrastrutture e Servizi per le popolazioni rurali" del GAL Start, e nello specifico del paragrafo 2.2 "*Condizioni di accesso dei richiedenti/beneficiari*".

Consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000), a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

☐ di non avere ottenuto né richiesto altri finanziamenti Ue;

☐ di non avere ottenuto né richiesto altri finanziamenti pubblici (statali o regionali) per le stesse spese ammissibili oggetto della domanda di sostegno tali da determinare il "divieto di cumulo" come specificato al paragrafo 4.1 – "Requisiti di accesso generali" del "Documento attuativo disposizioni comuni per gli investimenti materiali e immateriali" di cui All. B della DGR n.237 del 03/03/2025;

oppure:

☐ di aver richiesto/ottenuto un finanziamento pubblico a valere sulle seguenti fonti (statali o regionali) _____ con una aliquota di sostegno riconosciuta/riconoscibile pari al _____% (aliquota comunque inferiore alle aliquote massime di sostegno definite dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115).

Il sottoscritto si impegna inoltre a:

a) comunicare ogni successiva variazione rispetto a quanto dichiarato;

b) trasmettere tempestivamente al GAL START copia degli atti di concessione degli altri finanziamenti pubblici ottenuti (o altra documentazione idonea a verificare l'importo, la provenienza e l'aliquota del finanziamento);

c) accettare le seguenti condizioni:

1. nel caso in cui ottenga, prima dell'atto di assegnazione del contributo del GAL START, un finanziamento pubblico statale o regionale per le stesse voci di spesa ammissibili con un'aliquota inferiore a quelle consentite dal Regolamento UE 2021/2115, il richiedente si impegna ad accettare la riduzione dell'importo del contributo GAL START necessaria per rispettare le aliquote massime di sostegno definite dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115;
2. nel caso in cui ottenga, successivamente all'atto di assegnazione del contributo GAL START, un finanziamento pubblico statale o regionale per le stesse voci di spesa ammissibili, il richiedente si impegna:
   i. a rinunciare al suddetto finanziamento statale o regionale se l'aliquota di sostegno applicata con il bando GAL START corrisponde già a quella massima prevista per la singola fattispecie dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115;
   ii. se l'aliquota di sostegno applicata con il bando GAL START è inferiore a quella massima prevista per le singole fattispecie dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115, a garantire che il cumulo di tale finanziamento statale o regionale con il contributo GAL START non comporti il superamento delle aliquote massime di sostegno definite dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115. A tale scopo il beneficiario deve darne tempestiva comunicazione al GAL START.

Luogo e data,

_____

(Timbro e firma del legale rappresentante)

_____

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 s'informa che i dati e le informazioni raccolti nella presente dichiarazione verranno utilizzati unicamente per le finalità per le quali sono state acquisiti.

NB: In caso di firma autografa, allegare alla dichiarazione copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del dichiarante. Quanto indicato non è necessario in caso di firma digitale.

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Bando OPS3 "Infrastrutture e Servizi per le popolazioni rurali"

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov._____) il ____, Codice Fiscale _____ residente a _____ in via/Piazza_____n._____ (CAP_____) in qualità di rappresentante legale dell'Ente/Società/Associazione:

- denominazione _____
- con sede a _____(Prov_____) in via/Piazza__n._____ (CAP_____)

partita IVA/codice fiscale_____

presa visione del bando OPS3 "Infrastrutture e Servizi per le popolazioni rurali" del GAL Start, e nello specifico del paragrafo 4 "*Criteri di selezione*".

Consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000), a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

Che le priorità possedute ed inserite nella domanda iniziale sul Sistema ARTEA sono le seguenti (NB: barrare il punteggio corrispondente)

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI	POSSESSO
I. CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE		
I.a) Il richiedente è un soggetto pubblico	10	
I.b) Il richiedente è un partenariato formalmente riconosciuto e costituito da almeno 3 soggetti potenzialmente beneficiari del bando [1]	10	
I.c) il richiedente appartiene alla tipologia di beneficiario: ASD, SSD, Pro Loco, Centro Commerciale Naturale[2]	5	

[1] Nel caso di soggetti pubblici, Unioni di Comuni e Società della Salute sono considerati partenariati.

[2] Il punteggio è attribuito anche alle forme associate dei beneficiari indicati (si veda le casistiche descritte al Paragrafo 2.1)

II. LOCALIZZAZIONE		
II.a.1) L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati D, così come specificato nel bando [3]	10	
II.a.2) L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati C2, così come specificato nel bando [3]	7	
II.a.3) 'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati C1, così come specificato nel bando [3]	4	
II.b) L'UTE indicata in domanda ricade in territorio montano ai sensi della LR 82/2000 e ss.mm.ii, così come specificato nel bando [4]	4	
II.c) L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati ai sensi della L.R. n.11 del 04/02/2025 "Valorizzazione Toscana diffusa", così come specificato nel bando [5]	1	
II.d) L'UTE indicata in domanda ricade in territori rientranti nella zonizzazione delle Aree Interne, così come specificato nel bando [6]	3	
III. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO		
III.a) Il progetto riguarda esclusivamente investimenti di cui al punto A del paragrafo 3.2 (servizi di base socio-sanitari)	5	
III.b) Il soggetto richiedente ha partecipato agli incontri di animazione del GAL	2	
III.c) Almeno il 40% dell'investimento previsto nel progetto riguarda interventi per persone diversamente abili (compreso interventi per l'accessibilità a luoghi e servizi)	7	
III.d) L'investimento previsto nel progetto è prevalentemente (almeno il 50% dell'investimento) rivolto ai soggetti fragili e/o svantaggiati [7]	10	
III.e) Gli interventi da realizzare previsti in domanda rientrano nell'ambito di un progetto integrato d'area [8]	10	
III.f) Gli interventi da realizzare previsti in domanda fanno riferimento ad un lotto funzionale facente parte di un progetto più ampio in fase di realizzazione o realizzato dal soggetto beneficiario e coerente con le finalità del bando	5	

[3] Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla zonizzazione LEADER presente nella SSL del Gal Start. Nel caso in cui l'investimento ricada in più comuni, verrà attribuito il punteggio territorialmente più vantaggioso.

[4] Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla cartografia ufficiale della regione Toscana consultabile alla pagina https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/territorimontani.html. Nel caso in cui l'investimento coinvolga più comuni, verrà attribuito il punteggio se almeno un comune ricade in territorio montano.

[5] Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla zonizzazione relativa alla "Valorizzazione della Toscana Diffusa" consultabile alla pagina https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa/i-comuni. Nel caso in cui l'investimento coinvolga più comuni, verrà attribuito il punteggio se almeno un comune ricade nella zonizzazione di cui sopra.

[6] Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla zonizzazione della SNAI 2021-2027 attivata dalla Regione Toscana (DGRT n. 690 del 20.06.2022 – si veda Allegato A del bando). Nel caso in cui l'investimento coinvolga più comuni, verrà attribuito il punteggio se almeno un comune ricade nella zonizzazione di cui sopra.

[7] Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla Legge 381/1991 e alla Legge 104/1992.

[8] Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento ad un livello di progettazione territoriale sovracomunale (l'intervento deve interessare investimenti che insistono su più Comuni)

IV. N° ABITANTI POTENZIALMENTE COINVOLTI/AMPIEZZA DEL TERRITORIO[9]		
IV.a) N. di abitanti potenzialmente coinvolti/beneficiari del servizio o dell'infrastruttura oggetto della domanda: ≤ a 5000 abitanti	2	
IV.b) N. di abitanti potenzialmente coinvolti/beneficiari del servizio o dell'infrastruttura oggetto della domanda: > 5000 abitanti e ≤ a 10.000 abitanti	3	
IV.c) N. di abitanti potenzialmente coinvolti/beneficiari del servizio o dell'infrastruttura oggetto della domanda: > 10.000 abitanti e ≤ a 20.000 abitanti	4	
IV.d) N. di abitanti potenzialmente coinvolti/beneficiari del servizio o dell'infrastruttura oggetto della domanda: > 20.000 abitanti	5	

I seguenti punteggi non sono tra loro cumulabili:

- **Principio I**: I punteggi di cui alle lettere: I.a) e I.c) NON sono tra loro cumulabili
- **Principio II**: I punteggi di cui alle lettere: II.a.1), II.a.2) e II.a.3) NON sono tra loro cumulabili
- **Principio IV**: I punteggi di cui alle lettere IV.a), IV.b), IV.c), IV.d) NON sono tra loro cumulabili

Luogo e data,

_____

(Timbro e firma del legale rappresentante)

_____

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 s'informa che i dati e le informazioni raccolti nella presente dichiarazione verranno utilizzati unicamente per le finalità per le quali sono state acquisiti.

NB: In caso di firma autografa, allegare alla dichiarazione copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del dichiarante. Quanto indicato non è necessario in caso di firma digitale.

[9] Per l'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla popolazione residente (dati ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2025) nel/nei Comune/i interessato/i dall'intervento.

Settore Servizi per il lavoro di Firenze e Prato

Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)
Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE ANNUALITÀ 2023-2025 – PROROGA TERMINI DI CHIUSURA E ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI PER LE ANNUALITA' 2026 e 2027 A VALERE SUL PR FSE+ 2021/2027 – ELENCHI DELLE DOMANDE PERVENUTE NEL MESE DI LUGLIO 2026.

Si rende noto che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, in esecuzione dell'avviso pubblico per l'Assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione annualità 2023-2025 a valere sul PR FSE+ 2021/2027 approvato con il decreto Dirigenziale n. 848 del 2 novembre 2023 e s.m.i., pubblica in data odierna il Decreto Dirigenziale n. 1260/2026 avente per oggetto*: PR FSE+ 2021-2027 Avviso pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione – annualità 2023-2025. Proroga termini di chiusura e assegnazione finanziamenti per le annualità 2026 e 2027 - Approvazione elenchi delle domande pervenute nel mese di luglio 2026.Imputazione di spesa*

Il testo integrale del Decreto Dirigenziale e degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse sono reperibili sul sito internet dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego all'indirizzo https://arti.toscana.it e sul sito di Giovanisì www.giovanisi.it.

Via Mercadante, n. 42 - 50144 Firenze Tel. 05519985063 pec: arti@postacert.toscana.it www.arti.toscana.it

SETTORE SERVIZI PER IL LAVORO DI PISA E MASSA CARRARA

Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)
Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara

Settore Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara. Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità – Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati - Legge 68/99. Modifica dell'Avviso e relativi allegati approvati con decreto n. 1164 del 6 ottobre 2026.

Si rende noto che il Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, pubblica in data odierna il Decreto Dirigenziale n. 1298 del 02 novembre 2026 avente per oggetto: *Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara. Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità – Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati - Legge 68/99. Modifica dell'Avviso e relativi allegati approvati con decreto n. 1164 del 6 ottobre 2026.*

Il testo integrale del Decreto Dirigenziale e gli allegati sono reperibili sul sito internet dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego all'indirizzo:

https://arti.toscana.it/fondo-regionale-occupazione-persone-con-disabilita-2026-2027-avviso-pubblico-concessione-contributi-datori-di-lavoro-privati

Via Cesare Battisti, n◦ 14 – 56125 – Pisa Tel.055 19985337 pec: arti@postacert.toscana.it www.arti.toscana.it

SETTORE SERVIZI PER IL LAVORO DI PISA E MASSA CARRARA

Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)
Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara

Oggetto: Settore Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara. Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità – Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di natura psichica - Legge 68/99. Modifica dell'Avviso e relativi allegati approvati con decreto n. 1165 del 6 ottobre 2026

Si rende noto che il Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, pubblica in data odierna il Decreto Dirigenziale 1299 del 2 novembre 2026 avente per oggetto: *Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara. Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità – Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di natura psichica - Legge 68/99. Modifica dell'Avviso e relativi allegati approvati con decreto n. 1165 del 6 ottobre 2026.*

Il testo integrale del Decreto Dirigenziale e gli allegati sono reperibili sul sito internet dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego all'indirizzo:

https://arti.toscana.it/fondo-regionale-occupazione-persone-con-disabilita-2026-2027-avviso-pubblico-concessione-contributi-datori-lavoro-privati-inserimento-lavorativo-persone-disabilita-natura-psichica

Via Cesare Battisti, n° 14 – 56125 – Pisa Tel.055 19985337 pec: arti@postacert.toscana.it www.arti.toscana.it

SETTORE SERVIZI PER IL LAVORO DI LUCCA E PISTOIA
Ufficio del Collocamento Mirato di Pistoia

Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)
Settore Servizi per il Lavoro di Lucca e Pistoia

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DI NATURA PSICHICA – LEGGE 68/99

Si rende noto che il Settore Servizi per il Lavoro di Lucca e Pistoia dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, pubblica in data odierna il Decreto Dirigenziale n. 1300/26 avente per oggetto:

Settore Servizi per il Lavoro di Lucca e Pistoia. Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità - Avviso pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di natura psichica - Legge 68/99. Approvazione avviso e relativi allegati.

Il testo integrale del Decreto Dirigenziale e gli allegati sono reperibili sul sito internet dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego all'indirizzo:
https://arti.toscana.it/fondo-regionale-occupazione-persone-con-disabilita-2026-2027-avviso-pubblico-concessione-contributi-datori-lavoro-privati-inserimento-lavorativo-persone-disabilita-natura-psichica

Via Tripoli, n. 19 - 51100 Pistoia Tel. 05519985357 pec: arti@postacert.toscana.it www.arti.toscana.it

SETTORE SERVIZI PER IL LAVORO DI LUCCA E PISTOIA
Ufficio del Collocamento Mirato di Pistoia

Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)
Settore Servizi per il Lavoro di Lucca e Pistoia

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI – LEGGE 68/99

Si rende noto che il Settore Servizi per il Lavoro di Lucca e Pistoia dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, pubblica in data odierna il Decreto Dirigenziale n. 1301/2026 avente per oggetto:

Settore Servizi per il Lavoro di Lucca e Pistoia. Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità – Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati - Legge 68/99. Approvazione avviso e relativi allegati.

Il testo integrale del Decreto Dirigenziale e gli allegati sono reperibili sul sito internet dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego all'indirizzo:
https://arti.toscana.it/fondo-regionale-occupazione-persone-con-disabilita-2026-2027-avviso-pubblico-concessione-contributi-datori-di-lavoro-privati

Via Tripoli, n. 19 - 51100 Pistoia Tel. 05519985357 pec: arti@postacert.toscana.it www.arti.toscana.it

Settore Servizi per il lavoro di Arezzo e Siena

Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)
Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena

Fondo Regionale Legge n. 68/99 - Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di natura psichica e relativi allegati

Si rende noto che il Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, pubblica in data odierna il Decreto Dirigenziale n. 1302/2026 avente per oggetto: "Settore Servizi per il Lavoro diArezzo e Siena. Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità – Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di natura psichica - Legge 68/99. Modifica dell'Avviso e relativi allegati approvati con decreto n. 1162 del 05 ottobre 2026"

Il testo integrale del Decreto Dirigenziale e gli allegati sono reperibili sul sito internet dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego al seguente indirizzo:

https://arti.toscana.it/fondo-regionale-occupazione-persone-con-disabilita-2026-2027-avviso-pubblico-concessione-contributi-datori-lavoro-privati-inserimento-lavorativo-persone-disabilita-natura-psichica

Viale Piero della Francesca n. 13 - Arezzo Tel. 055/19985227 pec: arti@postacert.toscana.it www.arti.toscana.it

Settore Servizi per il lavoro di Arezzo e Siena

Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)
Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena

Legge n. 68/99 Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità - Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati e relativi allegati

Si rende noto che il Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, pubblica in data odierna il Decreto Dirigenziale n. 1303/2026 avente per oggetto: *Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena. Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità – Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati - Legge 68/99. Modifica dell'Avviso e relativi allegati approvati con decreto n. 1163 del 05 ottobre 2026.*

Il testo integrale del Decreto Dirigenziale e gli allegati sono reperibili sul sito internet dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego al seguente indirizzo:

https://arti.toscana.it/fondo-regionale-occupazione-persone-con-disabilita-2026-2027-avviso-pubblico-concessione-contributi-datori-di-lavoro-privati

Viale Piero della Francesca n. 13 - Arezzo Tel. 055/19985227 pec: arti@postacert.toscana.it www.arti.toscana.it

ARTI CENTRI PER L'IMPIEGO REGIONE TOSCANA

Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno

Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)
Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ – AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI - LEGGE 68/99. MODIFICA DELL'AVVISO E RELATIVI ALLEGATI APPROVATI CON DECRETO N. 1166 DEL 6 OTTOBRE 2026

Si rende noto che il Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, pubblica in data odierna il Decreto Dirigenziale 1307/2026 avente per oggetto: *Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno. Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità – Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati - Legge 68/99. Modifica dell'Avviso e relativi allegati approvati con decreto n. 1166 del 6 ottobre 2026*

Il testo integrale del Decreto Dirigenziale è reperibile sul sito internet dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego all'indirizzo https://arti.toscana.it/fondo-regionale-occupazione-persone-con-disabilita-2026-2027-avviso-pubblico-concessione-contributi-datori-di-lavoro-privati

Via G. Galilei, n. 40 - 57122 Livorno Tel. 05519985091 pec: arti@postacert.toscana.it www.arti.toscana.it

Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno

Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)
Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ – AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DI NATURA PSICHICA - LEGGE 68/99. MODIFICA DELL'AVVISO E RELATIVI ALLEGATI APPROVATI CON DECRETO N. 1167 DEL 6 OTTOBRE 2026.

Si rende noto che il Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, pubblica in data odierna il Decreto Dirigenziale 1308/2026 avente per oggetto: *Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno. Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità – Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di natura psichica - Legge 68/99. Modifica dell'Avviso e relativi allegati approvati con decreto n. 1167 del 6 ottobre 2026.*

Il testo integrale del Decreto Dirigenziale e gli allegati sono reperibili sul sito internet dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego all'indirizzo https://arti.toscana.it/fondo-regionale-occupazione-persone-con-disabilita-2026-2027-avviso-pubblico-concessione-contributi-datori-lavoro-privati-inserimento-lavorativo-persone-disabilita-natura-psichica

Via G. Galilei, n. 40 - 57122 Livorno Tel. 05519985091 pec: arti@postacert.toscana.it www.arti.toscana.it

ARTI CENTRI PER L'IMPIEGO REGIONE TOSCANA

Settore Servizi per il lavoro di Firenze e Prato

Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)
Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato

"FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI – LEGGE 68/99"

Si rende noto che il Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, pubblica in data odierna il Decreto Dirigenziale n. 1309 del 03 novembre 2026 avente per oggetto: *"Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato. Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità – Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati - Legge 68/99. Modifica dell'Avviso e relativi allegati approvati con decreto n. 1168 del 6/10/2026"*

Il testo integrale del Decreto Dirigenziale è reperibile sul sito internet dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego all'indirizzo

https://arti.toscana.it/fondo-regionale-occupazione-persone-con-disabilita-2026-2027-avviso-pubblico-concessione-contributi-datori-di-lavoro-privati

Via Mercadante, n. 42 - 50144 Firenze Tel. 05519985063 pec: arti@postacert.toscana.it www.arti.toscana.it

Settore Servizi per il lavoro di Firenze e Prato

Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)
Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato

"FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DI NATURA PSICHICA – LEGGE 68/99"

Si rende noto che il Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, pubblica in data odierna il Decreto Dirigenziale n. 1310 del 03 novembre 2026 avente per oggetto: *"Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato. Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità – Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di natura psichica - Legge 68/99. Modifica dell'Avviso e relativi allegati approvati con decreto n. 1169 del 6 ottobre 2026"*

Il testo integrale del Decreto Dirigenziale è reperibile sul sito internet dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego all'indirizzo:

https://arti.toscana.it/fondo-regionale-occupazione-persone-con-disabilita-2026-2027-avviso-pubblico-concessione-contributi-datori-lavoro-privati-inserimento-lavorativo-persone-disabilita-natura-psichica

Via Mercadante, n. 42 - 50144 Firenze Tel. 05519985063 pec: arti@postacert.toscana.it www.arti.toscana.it

Settore Servizi per il lavoro di Firenze e Prato

Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)
Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE A VALERE SUL PR FSE+ 2021/2027 – RIFINANZIAMENTO AVVISO IN ATTUAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALLA D.G.R. N. 1272/2026.

Si rende noto che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, in esecuzione dell'Avviso pubblico per l'Assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione annualità 2023-2025 - proroga dei termini di chiusura dell'avviso e assegnazione di ulteriori finanziamenti per gli anni 2026 e 2027 - a valere sul PR FSE+ 2021/2027 approvato con il decreto Dirigenziale n. 848 del 2 novembre 2023 e s.m.i., pubblica in data odierna il Decreto Dirigenziale 1318/2026 avente per oggetto: *PR FSE+ 2021-2027 Avviso pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione – Rifinanziamento Avviso: Modifica e sostituzione Addendum approvato con Decreto Dirigenziale n. 1019/2026 in attuazione di quanto disposto dalla D.G.R. 1272/2026 – adeguamento art. 7 "Risorse disponibili, vincoli finanziari"*.

Il testo integrale del Decreto Dirigenziale e degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse sono reperibili sul sito internet dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego all'indirizzo https://arti.toscana.it e sul sito di Giovanisì www.giovanisi.it.

Via Mercadante, n. 42 - 50144 Firenze Tel. 05519985063 pec: arti@postacert.toscana.it www.arti.toscana.it

Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato

Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)
Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI LAVORATORI INTERESSATI DA CRISI AZIENDALI DI CUI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 452 DEL 26 APRILE 2021 E SS.MM.II – MODIFICHE ALL'AVVISO PUBBLICO IN ATTUAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 05 OTTOBRE 2026 N.1205.

Si rende noto che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, in esecuzione dell'avviso pubblico per l'Assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione di lavoratori interessati da crisi aziendali approvato con il Decreto Dirigenziale 452 del 26 Aprile 2021 e ss.mm.ii, pubblica in data odierna il Decreto Dirigenziale 1319/2026 avente per oggetto: Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di lavoratori interessati da crisi aziendali di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 452 del 26 Aprile 2021 e ss.mm.ii – Modifiche all'Avviso pubblico in attuazione di quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regionale del 05 ottobre 2026 n. 1205. Il testo integrale del Decreto Dirigenziale e degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse sono reperibili sul sito internet dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego all'indirizzo https://arti.toscana.it.

Via Mercadante, n. 42 CAP 50144 Città Firenze Tel. 05519985063 pec: arti@postacert.toscana.it www.arti.toscana.it

INCARICHI

REGIONE TOSCANA

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CAREGGI

Sede Legale - Largo Brambilla n. 3 – 50134 Firenze

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Numero della Deliberazione	691
Data della Deliberazione	14/10/2026
Oggetto della Deliberazione	NOMINA DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Struttura Proponente	AFFARI GENERALI
Direttore della Struttura	ENRICO MASOTTI
Responsabile del procedimento	PAOLO TAGLIAFERRI
Immediata Esecutività	SI

Il DIRETTORE U.O.c. AFFARI GENERALI

Visti:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 “Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
- la Delibera del Direttore Generale n. 690 del 9 ottobre 2024 con la quale è stato approvato lo Statuto Aziendale dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 40 del 27 marzo 2026 avente ad oggetto: “Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi. Nomina del Direttore Generale”, con cui la Dott.ssa Daniela Matarrese è stata nuovamente nominata Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi;

Dato atto che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7 Agosto 1990 n° 241 e smi, art. 6 è il dott. Paolo Tagliaferri, afferente alla UOc Affari Generali;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” ed in particolare l’art. 40 comma 2 e l’art. 40 bis, che disciplinano la nomina ed il rapporto di lavoro dei Direttori Amministrativi e dei Direttori Sanitari delle Aziende Unità Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero Universitarie;

Dato atto che, con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale – Regione Toscana n. 1570 del 30 gennaio 2026, è stato aggiornato l’elenco di idonei alla nomina di Direttore Amministrativo di cui all’art. 40 bis della Legge Regionale n. 40 del 2005 e che tale elenco ha validità fino al 14 febbraio 2027;

Dato atto che il dott. Dario Rosini, nominato con Deliberazione del Direttore Generale n. 242 del 09.04.2026 Direttore amministrativo di questa Azienda, ha presentato le proprie dimissioni per passaggio a nuovo incarico con comunicazione ns. prot 0022335 del 29/09/2026 e che, conseguentemente, si è reso vacante il ruolo di Direttore Amministrativo;

Rilevato che il dott. Tito Berti, dipendente dell’Azienda ed attualmente Direttore della U.O. Gestione del personale e dell’Area Amministrativa, richiesto in tal senso, ha espresso per le vie brevi la propria disponibilità ad assumere l’incarico;

Dato atto che il dott. Tito Berti è inserito nell’elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende Sanitarie del S.S.R. di cui al Decreto Dirigenziale n. 1570 del 30 gennaio 2026 della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana, sopra richiamato;

Valutata l’ottimale rispondenza del profilo e del curriculum professionale del dott. Tito Berti con l’incarico proposto;

Ritenuto dunque opportuno procedere alla nomina del dott. Tito Berti quale Direttore Amministrativo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi con decorrenza dal giorno 14 ottobre 2026, per anni 3 (tre), salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative ed in particolare dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e dall'art. 40 comma 11 della Legge Regionale n. 40 del 2005;

Dato atto, inoltre, che la nomina a Direttore Amministrativo è subordinata alla preventiva dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale il dott. Tito Berti attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 3 comma 11, del D.lgs n. 502/1992 e attesta altresì, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs 39/2013, l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità in esso previste;

Ricordato che il compenso corrisposto al Direttore Amministrativo è calcolato in misura pari all'80% dell'importo risultante dal trattamento economico annuo (pari ad euro 147.190,21) attribuito al Direttore Generale al lordo di oneri e ritenute di legge, e che l'importo così risultante, pari ad euro 117.752,17, viene ridotto - ai sensi del combinato disposto dell'art. 123 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 66 *Legge finanziaria per l'anno 2012* e dell'art 49 della L.R. 24/12/ 2013 n. 77 *Legge finanziaria per l'anno 2014,* per il quale le indennità degli incarichi direzionali dei direttori delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale sono ridotti di un 10 per cento per la parte eccedente i 90.000,00 euro lordi annui – di euro 2.775,22, per un importo complessivo annuo pari ad euro 114.976,95 al lordo di oneri e ritenute di legge.

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 143 del 1 marzo 2016 "Direttori amministrativi, sanitari e dei servizi sociali delle aziende e degli enti del SSR: approvazione schema-tipo dei contratti e determinazioni in materia di trattamento economico";

Visto l'allegato "Contratto di prestazione d'opera intellettuale per lo svolgimento della funzione di direttore amministrativo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi" (Allegato 1);

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 42, comma 4 della Legge Regionale n. 40 del 2005, per poter procedere tempestivamente a perfezionare gli atti propedeutici alla nomina;

Attestata la legittimità e la regolarità formale e sostanziale della presente proposta;

PROPONE AL DIRETTORE GENERALE

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere alla nomina del dott. Tito Berti quale Direttore Amministrativo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi con decorrenza dal giorno 14 ottobre 2026, per anni 3 (tre), salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative ed in particolare dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e dall'art. 40 comma 11 della Legge Regionale n. 40 del 2005;
2. di dare atto che il dott. Tito Berti è inserito negli elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende Sanitarie, integrati con il Decreto Dirigenziale n. 1570 del 30 gennaio 2026 della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana;

3. di dare atto che la nomina a Direttore Amministrativo è subordinata alla preventiva dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale il dott. Tito Berti attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 3 comma 11, del D.lgs n. 502/1992 e attesta altresì, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs 39/2013, l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità in esso previste;
4. di dare atto che l'efficacia della nomina è subordinata alla concessione del collocamento in aspettativa senza assegni con conservazione del posto ai sensi dell'art. 3 bis, comma 11, del D.lgs 502/1992, nonché alla stipula del contratto di diritto privato (allegato 1) formulato secondo i contenuti disposti dalla vigente normativa in materia e dallo schema-tipo, approvato con la Deliberazione della Giunta Regione Toscana n. 143 del 1 marzo 2016;
5. di dare atto che la suddetta aspettativa risulta utile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza;
6. di attribuire al dott. Tito Berti il trattamento economico annuo omnicomprensivo indicato nel contratto, nel rispetto dei criteri indicati dal DPCM n. 502/1995 così come integrato e modificato dal DPCM n. 319/2001 e dalla Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 143 del 1 marzo 2016;
7. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 42, comma 4 della Legge Regionale n. 40 del 2005.

Il Direttore U.O.c. Affari Generali

Dott. Enrico Masotti

(firma acquisita digitalmente)

IL DIRETTORE GENERALE

Preso Atto dell'attestazione della legittimità, nonché della regolarità formale e sostanziale del presente atto, espressa dal proponente;

DELIBERA

per quanto sopra premesso, da intendersi qui integralmente trascritto e riportato:

1. procedere alla nomina del dott. Tito Berti quale Direttore Amministrativo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi con decorrenza dal giorno 14 ottobre 2026, per anni 3 (tre), salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative ed in particolare dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e dall'art. 40 comma 11 della Legge Regionale n. 40 del 2005;
2. di dare atto che il dott. Tito Berti è inserito negli elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende Sanitarie, integrati con il Decreto Dirigenziale n. 1570 del 30 gennaio 2026 della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana;
3. di dare atto che la nomina a Direttore Amministrativo è subordinata alla preventiva dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale il dott. Tito Berti attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 3 comma 11, del

D.lgs n. 502/1992 e attesta altresì, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs 39/2013, l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità in esso previste;

4. di dare atto che l'efficacia della nomina è subordinata alla concessione del collocamento in aspettativa senza assegni con conservazione del posto ai sensi dell'art. 3 bis, comma 11, del D.lgs 502/1992, nonché alla stipula del contratto di diritto privato (allegato 1) formulato secondo i contenuti disposti dalla vigente normativa in materia e dallo schema-tipo, approvato con la Deliberazione della Giunta Regione Toscana n. 143 del 1 marzo 2016;
5. di dare atto che la suddetta aspettativa risulta utile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza;
6. di attribuire al dott. Tito Berti il trattamento economico annuo omnicomprensivo indicato nel contratto, nel rispetto dei criteri indicati dal DPCM n. 502/1995 così come integrato e modificato dal DPCM n. 319/2001 e dalla Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 143 del 1 marzo 2016;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 42, comma 4 della Legge Regionale n. 40 del 2005;
8. di incaricare la UOC Affari Generali:
    - di provvedere alla pubblicazione all'Albo on line, ai sensi della legge 18 giugno 2009 n. 69, art. 32 comma 1, consultabile sul sito web istituzionale;
    - di trasmettere il presente atto alla Regione Toscana, ai fini della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 6, Legge Regionale n. 40 del 2005;
    - di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale entro il termine di cui all'art. 42, comma 2 della Legge Regionale n. 40 del 2005.

Il Direttore Generale

Dr.ssa Daniela Matarrese

(firma acquisita digitalmente)

(L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi predispone i suoi atti in originale informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *Codice dell'amministrazione digitale)*

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER IRCCS

Delibera del Direttore Generale n. 562 del 26-10-2026

Proposta n. 1150 del 2026

Oggetto: NOMINA DEL DIRETTORE SANITARIO AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER IRCCS.

Dirigente: LOMBARDI ILARIA

Struttura Dirigente: LEGALE, GESTIONE UNIVERSITARI E DIDATTICA

Delibera del Direttore Generale n. 562 firmata digitalmente il 26-10-2026

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER I.R.C.C.S.
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Viale Pieraccini, 24 - 50139 FIRENZE
C.F. P.Iva 02175680483

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Oggetto	Organizzazione aziendale
Contenuto	Nomina del Direttore Sanitario Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS.

Struttura	SOSD Legale, gestione universitari e didattica
Direttore della Struttura	Ilaria Lombardi
Responsabile del procedimento	Ilaria Lombardi
Immediatamente Esecutiva	SÌ

Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio
€ 22.710,00	Indennità, rimb. Spese Direttore Sanitario	4209102000	2026

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	**N° di pag.**	**Oggetto**
1	5	Schema di contratto

“documento firmato digitalmente”

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Federico Gelli
(D.P.G.R.T. n. 159 del 17 luglio 2026)

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30.12.1992 e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- il Decreto Legge n. 75 del 22 .06.2023, così come modificato dalla Legge n. 112 del 10.08.2023, recante "*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025"* ed in particolare l'art. 8-bis, contenente "*Disposizioni in materia di dirigenza sanitaria, amministrativa, professionale e tecnica del Servizio sanitario nazionale*";
- la Legge Regionale Toscana n. 40 del 24.02.2005 e successive modifiche ed integrazioni, di "*Disciplina del Servizio Sanitario Regionale*";
- la Legge Regionale Toscana n. 12 del 16.03.2023 e successive modifiche ed integrazioni "*Disposizioni in materia di istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici. Modifiche alla l.r. 40/2005*" con la quale si è proceduto alla disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico ed in particolare l'art. 13 con il quale sono state dettate le "*Disposizioni transitorie per il passaggio da Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer ad Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS…*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 159 del 17 luglio 2026 con il quale il Dr. Federico Gelli è stato nominato Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS;

Dato atto che:

- con deliberazione del Direttore Generale n. 443 del 23.09.2022 l'AOU Meyer ha disposto la presa d'atto del Decreto del Ministero della Salute del 02.08.2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27.08.2022, con cui l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer è stata riconosciuta Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), per la disciplina di pediatria;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 286 del 09.05.2024 è stato adottato ai sensi dell'art. 50 novies comma 3 della L.R.T. 40/2005 e s.m.i., a seguito dei pareri favorevoli della Giunta Regionale e del Ministero della Salute, il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'AOU Meyer IRCCS;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 296 del 10.05.2024 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'AOU Meyer IRCCS il cui organigramma ha decorrenza dal 01.07.2024;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 666 del 14.11.2025 sono state introdotte ulteriori misure di adeguamento all'assetto organizzativo dell'AOU Meyer IRCCS, finalizzate a rafforzare i processi di innovazione, a migliorare l'efficienza delle attività sanitarie e amministrative e a potenziare le iniziative di sviluppo della ricerca;

Su proposta del Responsabile della SOSD Legale, gestione universitari e didattica, Dott.ssa Ilaria Lombardi, la quale, con riferimento alla presente procedura, attesta la regolarità amministrativa e la legittimità dell'atto;

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 159 del 17 luglio 2026 è stato nominato Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS il Dr. Federico Gelli;
- in data 01.09.2026 è stato sottoscritto il contratto di diritto privato fra il Dr. Federico Gelli ed il Presidente della Regione Toscana e che la durata dell'incarico è stabilita in tre anni a decorrere dal 01.09.2026;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 467 del 01.09.206 è stato recepito il DPGRT n. 159 del 17.07.2026;
- che il Direttore Generale nominato, ai sensi dell'art. 3 comma 1 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 40, comma 2 L.R.T. n. 40/2005, provvede alla nomina del Direttore Sanitario fra i soggetti iscritti nell'elenco di cui all'40 bis della medesima legge;

Preso atto che:

- con i Decreti Dirigenziali della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale n. 315 del 14.02.2025 e n. 1570 del 30.01.2026 sono stati approvati e aggiornati gli elenchi regionali degli aspiranti idonei alla nomina di Direttore Amministrativo, di Direttore Sanitario e dei Servizi Sociali delle Aziende Sanitarie e degli altri Enti del SSR, validi fino al 14 febbraio 2027;
- che il Direttore Generale ha manifestato la volontà di nominare quale Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS il Dr. Roberto Gusinu, a decorrere dal 31.10.2026 e per una durata triennale;

Preso, altresì, atto che:

- il Dr. Roberto Gusinu, Dirigente Sanitario, dipendente della Azienda ospedaliero universitaria di Careggi, risulta presente nel sopracitato elenco di aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario;
- il Dr. Roberto Gusinu ha espresso la disponibilità ad accettare il nuovo incarico previo collocamento in aspettativa da parte dell'Ente di cui risulta dipendente;

Ritenuto dunque, opportuno tenuto conto del possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa ed il qualificato livello di professionalità, competenza ed esperienza, procedere alla nomina del Dr. Roberto Gusinu quale Direttore Sanitario di questa Azienda a decorrere dal 31.10.2026 e per la durata di tre anni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 11, LRT n. 40/2005;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con le quali il Dr. Roberto Gusinu attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 11, del suddetto D.Lgs. 502/1992 e dichiara, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 39/2013 l'insussistenza delle cause di inconferibilità in esso previste;

Ritenuto che il rapporto di lavoro del Direttore Sanitario si perfezionerà mediante la stipula di un contratto di diritto privato per prestazione d'opera intellettuale conformemente a quanto previsto dalla normativa citata e secondo lo schema tipo approvato dalla Regione con Deliberazione di Giunta n. 143 del 2016 previo collocamento in aspettativa da parte della Azienda ospedaliero universitaria di Careggi;

Dato atto che:

- con il DPCM 19 luglio 1995, n. 502 "Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere", così come integrato e modificato dal DPCM. 31.05.2001 n. 319, sono state assunte determinazioni sui compensi spettanti ai direttori generali, amministrativi e sanitari;
- con DGR Toscana n. 143 del 01.03.2016 sono stati approvati gli schema-tipo dei contratti per lo svolgimento delle funzioni di direttore amministrativo, direttore sanitario e direttore dei servizi sociali delle aziende e degli enti del SSR, e sono state assunte nuove determinazioni in materia di trattamento economico;
- nello specifico la sopra citata DGR stabilisce che "il trattamento economico del direttore amministrativo e del direttore sanitario è determinato nella misura che sarà indicata in ogni singolo contratto in seguito alla libera contrattazione fra le controparti, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 2, comma 5 del DPCM n. 502/1995";

Dato atto che il trattamento economico del Direttore Sanitario è determinato secondo quanto stabilito dalla DGRT n. 143 del 2016, calcolandolo nella misura pari all'80% dell'importo risultante dal trattamento economico annuo attribuito al Direttore Generale, al lordo di oneri e ritenute di legge, precisando che all'importo risultante è applicata, per effetto del combinato disposto dell'art. 123 della Legge Regionale n. 66/2011 e dell'art. 49 della Legge Regionale n. 77/2013, la riduzione del 10% per la parte eccedente i 90.000,00 € lordi annui;

Stabilito, quindi, di attribuire al Dr. Roberto Gusinu il compenso annuo, al lordo di oneri e ritenute di legge, di € 141.391,90 al quale deve essere applicato - ai sensi del combinato disposto dell'art. 123 della L.R.27.12.2011 n. 66 "Legge Finanziaria per l'anno 2012" e dell'art. 49 della L.R. 24.12.2013 n. 77 "Legge Finanziaria per l'anno 2014" per il quale le indennità degli incarichi direzionali dei direttori delle aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale, sono ridotti del 10% per la parte eccedente i 90.000,00 euro lordi annui – la riduzione di € 5.139,19;

Accertata la necessità ed urgenza di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di consentire la sottoscrizione del contratto entro il 01.11.2026;

Considerato che il Responsabile del Procedimento, individuato ai sensi della Legge n. 241/1990 nella persona della Dr.ssa Ilaria Lombardi sottoscrivendo l'atto attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è legittimo;

Acquisito, per le vie brevi, il parere favorevole dell'Area organizzazione amministrativa, Dr. Salvatore Iannucci;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che espressamente si richiama,

1) di nominare il Dr. Roberto Gusinu, come sopra meglio individuato, quale Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS e di stipulare con lo stesso, per lo svolgimento della funzione e la disciplina del rapporto di lavoro, un contratto di diritto privato per prestazione d'opera intellettuale di durata triennale con decorrenza dal

giorno 01.11.2026, secondo lo schema tipo approvato con deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 143 del giorno 1 marzo 2016;

2) di stabilire che il compenso annuo, al lordo di oneri e ritenute di legge, è di € 141.391,90 al quale si applicherà la decurtazione di € 5.139,19 pari al 10% della quota eccedente i 90.000,00 € lordi annuali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 132 della Legge n. 66 del 2011 e dall'art. 49 della Legge n. 77 del 2013, con la conseguente rideterminazione in € 136.252,71; il compenso è integrato della somma di € 3.615,19 quale contributo per la partecipazione obbligatoria ai corsi di formazione manageriale ed ad iniziative di studio e di aggiornamento promosse dalla Regione Toscana;

3) Di dare atto che la spesa per le indennità di carica di cui al punto precedente sarà imputata ai bilanci di competenza al CNRI 4209102000/RAG/D*26;

4) Di dare atto che gli oneri sociali a carico dell'AOU Meyer IRCCS saranno imputati, previo conteggio mensile della SOC Risorse Umane, al conto indicato al punto 3 del presente deliberato, mentre la quota a carico del dipendente sarà imputata ai vari conti di debito verso Enti Previdenziali;

5) Di partecipare il presente atto alla Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze, ai Direttore delle strutture organizzative e funzionali dell'Azienda e per informazione alle OO.SS.;

6) Di trasmettere il presente atto alla Regione Toscana, ai fini della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 6, Legge Regionale n. 40 del 2005;

7) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 42 comma 4, L.R.T. n. 40/2005;

8) Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R.T. n. 40/2005 contemporaneamente all'inoltro all'albo di pubblicità degli atti di questa A.O.U. Meyer IRCCS;

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Federico Gelli

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER IRCCS

Delibera del Direttore Generale n. 579 del 30-10-2026

Proposta n. 1172 del 2026

Oggetto: MODIFICA PARZIALE DELLA DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 562 DEL 26.10.2026: “NOMINA DEL DIRETTORE SANITARIO AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER IRCCS. “

Dirigente: LOMBARDI ILARIA

Struttura Dirigente: LEGALE, GESTIONE UNIVERSITARI E DIDATTICA

Delibera del Direttore Generale n. 579 firmata digitalmente il 30-10-2026

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER I.R.C.C.S.
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Viale Pieraccini, 24 - 50139 FIRENZE
C.F. P.Iva 02175680483

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Oggetto	Organizzazione aziendale
Contenuto	Modifica parziale della Delibera del Direttore Generale n. 562 del 26.10.2026: "Nomina del Direttore Sanitario Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS. "

Struttura	SOSD Legale, gestione universitari e didattica
Direttore della Struttura	Ilaria Lombardi
Responsabile del procedimento	Ilaria Lombardi
Immediatamente Esecutiva	SÌ

Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio
€	Indennità, rimb. Spese Direttore Sanitario	4209102000	2026

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	**N° di pag.**	**Oggetto**
1	5	Schema di contratto

"documento firmato digitalmente"

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Federico Gelli
(D.P.G.R.T. n. 159 del 17 luglio 2026)

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30.12.1992 e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- il Decreto Legge n. 75 del 22 .06.2023, così come modificato dalla Legge n. 112 del 10.08.2023, recante "*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025"* ed in particolare l'art. 8-bis, contenente "*Disposizioni in materia di dirigenza sanitaria, amministrativa, professionale e tecnica del Servizio sanitario nazionale*";
- la Legge Regionale Toscana n. 40 del 24.02.2005 e successive modifiche ed integrazioni, di "*Disciplina del Servizio Sanitario Regionale*";
- la Legge Regionale Toscana n. 12 del 16.03.2023 e successive modifiche ed integrazioni "*Disposizioni in materia di istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici. Modifiche alla l.r. 40/2005*" con la quale si è proceduto alla disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico ed in particolare l'art. 13 con il quale sono state dettate le "*Disposizioni transitorie per il passaggio da Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer ad Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS…*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 159 del 17 luglio 2026 con il quale il Dr. Federico Gelli è stato nominato Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS;

Dato atto che:

- con deliberazione del Direttore Generale n. 443 del 23.09.2022 l'AOU Meyer ha disposto la presa d'atto del Decreto del Ministero della Salute del 02.08.2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27.08.2022, con cui l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer è stata riconosciuta Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), per la disciplina di pediatria;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 286 del 09.05.2024 è stato adottato ai sensi dell'art. 50 novies comma 3 della L.R.T. 40/2005 e s.m.i., a seguito dei pareri favorevoli della Giunta Regionale e del Ministero della Salute, il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'AOU Meyer IRCCS;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 296 del 10.05.2024 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'AOU Meyer IRCCS il cui organigramma ha decorrenza dal 01.07.2024;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 666 del 14.11.2025 sono state introdotte ulteriori misure di adeguamento all'assetto organizzativo dell'AOU Meyer IRCCS, finalizzate a rafforzare i processi di innovazione, a migliorare l'efficienza delle attività sanitarie e amministrative e a potenziare le iniziative di sviluppo della ricerca;

Su proposta del Responsabile della SOSD Legale, gestione universitari e didattica, Dott.ssa Ilaria Lombardi, la quale, con riferimento alla presente procedura, attesta la regolarità amministrativa e la legittimità dell'atto;

Richiamata la propria Delibera n. 562 del 26.10.2026 "Nomina del Direttore Sanitario Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS.";

Preso atto della nota della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, pervenuta in data 29.0.2026 prot. n. 10012 in atti presso questa SOSD, con la quale si invita la Direzione dell'Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS a modificare, nei termini ivi indicati, lo schema di contratto del Direttore Sanitario;

Ritenuto, pertanto, dovuto procedere all'applicazione della disposizione contenuta nella nota citata e, nello specifico, di modificare il paragrafo 12 in premessa, il punto 2) del dispositivo di cui alla Delibera n. 562/2026 nei termini di seguito indicati:
- paragrafo 12 " Stabilito, quindi, di attribuire al Dr. Roberto Gusinu il compenso annuo, al lordo di oneri e ritenute di legge, di € 117.752,18 al quale deve essere applicato - ai sensi del combinato disposto dell'art. 123 della L.R.27.12.2011 n. 66 "Legge Finanziaria per l'anno 2012" e dell'art. 49 della L.R. 24.12.2013 n. 77 "Legge Finanziaria per l'anno 2014" per il quale le indennità degli incarichi direzionali dei direttori delle aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale, sono ridotti del 10% per la parte eccedente i 90.000,00 euro lordi annui – la riduzione di € 2.775,21;
- punto 2) "di stabilire che il compenso annuo, al lordo di oneri e ritenute di legge, è di € 117.752,18 al quale si applicherà la decurtazione di € 2.775,21 pari al 10% della quota eccedente i 90.000,00 € lordi annuali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 132 della Legge n. 66 del 2011 e dall'art. 49 della Legge n. 77 del 2013, con la conseguente rideterminazione in € 114.976,971; il compenso è integrato della somma di € 3.615,19 quale contributo per la partecipazione obbligatoria ai corsi di formazione manageriale ed ad iniziative di studio e di aggiornamento promosse dalla Regione Toscana";

Ritenuto, altresì, necessario, per le motivazioni già espresse, procedere anche alla modifica dell'art. 3 dello schema di contratto, che si allega per intero, onde favorirne la completezza espositiva e la coerenza amministrativa;

Acquisita, con nota prot. 10054 del 30.10.2026, in atti, la conferma del Dr. Roberto Guisinu della disponibilità al conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario;

Dato atto, infine, che è intenzione di questo Organo mantenere inalterato l'impianto generale del provvedimento precedentemente adottato, limitando l'intervento correttivo alle sole parti strettamente necessarie ed espressamente indicate;

Accertata la necessità ed urgenza di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di consentire la sottoscrizione del contratto entro il 01.11.2026;

Considerato che il Responsabile del Procedimento, individuato ai sensi della Legge n. 241/1990 nella persona della Dr.ssa Ilaria Lombardi sottoscrivendo l'atto attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è legittimo;

Acquisito, per le vie brevi, il parere favorevole dell'Area organizzazione amministrativa, Dr. Salvatore Iannucci;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che espressamente si richiama,

1) di modificare il paragrafo 12 in premessa, il punto 2) del dispositivo di cui alla Delibera n. 562/2026 nei termini di seguito indicati:

   - paragrafo 12 " Stabilito, quindi, di attribuire al Dr. Roberto Gusinu il compenso annuo, al lordo di oneri e ritenute di legge, di € 117.752,18 al quale deve essere applicato - ai sensi del combinato disposto dell'art. 123 della L.R.27.12.2011 n. 66 "Legge Finanziaria per l'anno 2012" e dell'art. 49 della L.R. 24.12.2013 n. 77 "Legge Finanziaria per l'anno 2014" per il quale le indennità degli incarichi direzionali dei direttori delle aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale, sono ridotti del 10% per la parte eccedente i 90.000,00 euro lordi annui – la riduzione di € 2.775,21;

   - punto 2) "di stabilire che il compenso annuo, al lordo di oneri e ritenute di legge, è di € 117.752,18 al quale si applicherà la decurtazione di € 2.775,21 pari al 10% della quota eccedente i 90.000,00 € lordi annuali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 132 della Legge n. 66 del 2011 e dall'art. 49 della Legge n. 77 del 2013, con la conseguente rideterminazione in € 114.976,971; il compenso è integrato della somma di € 3.615,19 quale contributo per la partecipazione obbligatoria ai corsi di formazione manageriale ed ad iniziative di studio e di aggiornamento promosse dalla Regione Toscana";

2) di procedere anche alla modifica dell'art. 3 dello schema di contratto che si allega per intero onde favorirne la completezza espositiva e la coerenza amministrativa;
3) di confermare integralmente, in ogni altra sua parte, il contenuto della deliberazione n. 562 del 26.10.2026, che resta valido, efficace e invariato per tutto quanto non espressamente modificato con il presente atto;
4) Di partecipare il presente atto alla Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze, ai Direttore delle strutture organizzative e funzionali dell'Azienda e per informazione alle OO.SS.;
5) Di trasmettere il presente atto alla Regione Toscana, ai fini della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 6, Legge Regionale n. 40 del 2005;
6) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 42 comma 4, L.R.T. n. 40/2005;
7) Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R.T. n. 40/2005 contemporaneamente all'inoltro all'albo di pubblicità degli atti di questa A.O.U. Meyer IRCCS;

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Federico Gelli

(110/2026/15S)

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, AI SENSI DELL'ART. 15-SEPTIES COMMA 2 DEL D.LGS. 502/92, DI DIRIGENTE VETERINARIO - DISCIPLINA SANITA' ANIMALE CON PARTICOLARI COMPETENZE SULLA PESTE SUINA AFRICANA, PER L'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

ESTAR - Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale – è un Ente a cui è conferita, secondo quanto previsto dalla LRT 40/2005 e ss.mm.ii., la funzione di espletare procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale per le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Toscana.

In esecuzione della deliberazione del direttore generale di ESTAR n. 377 del 29/10/2026, è indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di **Dirigente Veterinario - disciplina Sanità Animale (Area della Sanità Animale) con particolari competenze sulla peste suina africana (PSA), per l'Azienda Usl Toscana Sud Est. L'incarico, della durata di tre anni eventualmente rinnovabile, è conferito ai sensi dell'art. 15-septies, comma 2 del D.lgs. 502/92, ed è finalizzato a consentire il coordinamento e l'integrazione delle misure sanitarie, ambientali e zootecniche volte alla prevenzione ed eradicazione del fenomeno emergenziale indicato** (110/2026/15S).

La selezione è indetta ai sensi dell'art. 15-septies, comma 2 del D.lgs. 502/92 e ss.mm.ii. e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025, ove applicabile.

Al posto suddetto è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL Area Sanità e dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.

OGGETTO DELL'INCARICO

- *partecipazione alla elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del Piano contro la PSA in coerenza con la normativa nazionale ordinaria e straordinaria;*
- *interfaccia con le autorità coinvolte nell'assicurare azioni coerenti ed efficaci nella gestione dell'emergenza;*
- *raccordo con i GOT (gruppo operativo territoriale) PSA per l'attuazione delle misure disposte dal Commissario Straordinario alla PSA (CS-PSA);*
- *potenziamento delle attività di sorveglianza passiva rafforzata, tramite una gestione integrata multidisciplinare dei soggetti/Enti coinvolti nelle attività previste dal CS-PSA;*
- *formazione e informazione dei Dirigenti Veterinari USL su gestione sanitaria integrata nelle attività faunistiche venatorie finalizzate all'eradicazione e contrasto delle PSA;*
- *integrazione delle procedure di sanità animale e sicurezza alimentare, con particolare riferimento a quelle adottate nella gestione dell'emergenza epidemica, nelle strategie nazionali di "One-Health".*

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana.

Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. possono, altresì, partecipare:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007) non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

2. Non essere titolare di trattamento di quiescenza.

B. Requisiti specifici:

1. Laurea in Medicina Veterinaria;
2. Specializzazione in Sanità Animale ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30.01.1998 e del D.M. 31.01.1998 e loro ss.mm.ii.
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Veterinari.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
4. Il candidato dovrà possedere competenza ed esperienza sia nel settore delle malattie infettive degli animali allevati, sia nella ecopatologia della fauna selvatica e nel rilevamento precoce di malattie che colpiscono gli animali selvatici.

Il candidato in possesso del titolo necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva conseguito all'estero dovrà presentare il riconoscimento di tale titolo in Italia secondo la normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, prima dell'eventuale assunzione, a cura del Medico Competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Sono esclusi dalla partecipazione alla selezione e dall'eventuale successivo conferimento dell'incarico coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I – Titolo II - Libro Secondo del Codice penale. Sono altresì esclusi coloro che siano stati licenziati ad esito di procedimento disciplinare presso una Pubblica Amministrazione.

A norma degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla condizione di disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso **dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica** connettendosi al sito Estar: www.estar.toscana.it seguendo il percorso:

concorsi e selezioni → bandi aperti → strutture complesse e altri incarichi aziendali

compilando lo specifico modulo online e seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute.

L'accesso al portale per l'invio della domanda di partecipazione alla procedura selettiva avviene esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);**
- **Carta di Identità Elettronica (CIE).**

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura di cui al precedente capoverso, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda con relativo codice alfanumerico di identificazione. Il candidato riceverà altresì una e-mail con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata.

Le domande per le quali il sistema non rilasci il messaggio di avvenuto inoltro non possono essere intese pervenute: è pertanto onere del candidato assicurarsi della corretta ricezione della domanda, secondo quanto sopra descritto.

Si segnala che il candidato, ogni qual volta abbia necessità di riaprire la domanda per eventuali integrazioni/modifiche, dovrà sempre procedere alla chiusura della stessa ed accertarsi della ricezione del messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna o onere conseguenti alla mancata verifica da parte del candidato, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che non risulteranno chiuse alla data di scadenza indicata nel bando.

Il codice alfanumerico di identificazione della domanda dovrà essere conservato dal candidato poiché, nelle successive fasi della procedura selettiva, i candidati, ai fini del rispetto della normativa in materia di privacy, saranno identificati con tale codice.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è perentorio e deve avvenire entro e non oltre **le ore 12.00 del 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ESTAR non si assume responsabilità alcuna, si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa.

Non è ammessa, ed è pertanto priva di effetti, l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini così come la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Le dichiarazioni rese dal candidato, all'interno della domanda online, saranno considerate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione, e saranno soggette a quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

I candidati devono obbligatoriamente inserire nella domanda online un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC intestata al candidato) al quale saranno inviate le eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura selettiva.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo di posta elettronica comunicato, di dispersione di comunicazioni dipendente da incuria, inesatta o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo di posta elettronica.

Il candidato con disabilità deve, se intende avvalersene, specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge n. 104 del 05.02.1992, l'ausilio necessario in relazione alla specifica condizione di disabilità.

Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento di un contributo di segreteria pari a € 10,00, da effettuarsi nella sezione "PAGAMENTI" tramite piattaforma PagoPA. Il candidato potrà procedere al pagamento direttamente dal portale seguendo le istruzioni e selezionando le opzioni "Paga online" oppure "Scarica Avviso di pagamento". Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ONLINE

I candidati, attraverso la procedura online, dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato pdf, la copia digitale di:

A. per i candidati che hanno conseguito all'estero il titolo di studio: il provvedimento di riconoscimento del titolo accademico conseguito all'estero;
B. **Elenco** delle eventuali pubblicazioni presentate, numerate progressivamente in relazione al corrispondente allegato di cui al successivo punto D;
C. **Eventuali pubblicazioni** di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto della selezione, edite a stampa e **in unico file**, avendo cura di numerarle nello stesso ordine dell'elenco di cui al punto B;
   OVVERO
   Eventuale ricevuta della raccomandata/pacco di invio delle pubblicazioni tramite servizio postale/corriere. Per i candidati che intendono avvalersi dell'invio cartaceo delle pubblicazioni, in luogo della copia cartacea è ammessa la presentazione di copia digitale, su CD o altro supporto digitale contenente i lavori in formato PDF da inviare per posta compilando l'allegato "A" all'indirizzo indicato.
D. eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità e la relativa percentuale, ed eventuale necessità di ausili, in relazione alla propria condizione di disabilità, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992.

Non saranno presi in considerazione documenti, eventualmente allegati, diversi da quelli sopra elencati (ad esempio: curricula cartacei scansionati, certificati di servizio, attestati di partecipazione a corsi/convegni, congressi).

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice verrà nominata, con atto di ESTAR, ai sensi del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025.

La Commissione sarà composta nel seguente modo:

- **Presidente**, individuato nel Direttore Amministrativo o Direttore Sanitario dell'Azienda Usl Toscana Sud Est, a seconda dell'area di competenza, o un suo delegato;
- **due esperti della materia**, individuati dal Direttore Generale dell'Azienda Usl Toscana Sud Est;
- **Segretario,** individuato fra i dipendenti del ruolo amministrativi dell'Azienda Usl Toscana Sud Est o di ESTAR, Area non inferiore a quella dei Professionisti della salute e dei funzionari.

La Commissione procederà all'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati e, dopo aver stabilito i criteri, alla successiva valutazione della comprovata qualificazione professionale e delle competenze richieste, attraverso l'esame dei curricula e l'effettuazione di un colloquio che verterà sugli argomenti oggetto dell'incarico.

La data e la sede del colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet www.estar.toscana.it, nella pagina relativa alla selezione, almeno 10 giorni prima dello svolgimento dello stesso.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione al colloquio, qualunque ne sia la causa, sarà considerata come rinuncia.

La Commissione esprimerà, per ciascun candidato, un giudizio di idoneità o non idoneità, adeguatamente motivato, in relazione ai singoli elementi documentali presi in considerazione ed all'esito del colloquio.

La Commissione predisporrà, mediante apposito verbale, l'elenco dei candidati idonei che sarà pubblicato sul sito di ESTAR.

La pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati, pertanto, l'Ente non è tenuto a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

I candidati saranno identificati con il codice alfanumerico rilasciato in fase di compilazione della domanda on line.

Si evidenzia che tale elenco non costituisce una graduatoria.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale dell'Azienda Usl Toscana Sud Est procederà al conferimento dell'incarico, scegliendo il candidato all'interno dell'elenco degli idonei, sulla base dei giudizi formulati dalla Commissione.

L'incarico è conferito per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile.

Nel caso in cui il dirigente, al quale è stato conferito l'incarico, dovesse dimettersi o decadere nei due anni successivi alla data di conferimento, l'Azienda **non procederà** alla sostituzione conferendo l'incarico agli altri candidati idonei.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso, si intendono a tutti gli effetti richiamate le norme di legge applicabili in materia.

RAPPORTO DI LAVORO

Il conferimento dell'incarico sarà formalizzato mediante stipula di contratto individuale di lavoro a tempo determinato e con rapporto esclusivo, previo accertamento dei requisiti e degli adempimenti prescritti.

Prima dell'immissione in servizio, il candidato sarà sottoposto, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, alla visita per l'accertamento dell'idoneità specifica alla mansione.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato dal CCNL Area Sanità, dalla normativa vigente al momento dell'assunzione e dal Regolamento dell'Azienda Usl Toscana Sud Est per la graduazione delle posizioni della dirigenza.

RESTITUZIONE DELLE PUBBLICAZIONI INVIATE CON IL SERVIZIO POSTALE

Le eventuali pubblicazioni, presentate in modalità cartacea o su supporto elettronico (chiavetta usb o cd), potranno essere restituite ai candidati che hanno sostenuto il colloquio solo dopo il compimento del 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento con cui è stato conferito l'incarico da parte dell'Azienda interessata.

Ai candidati che non si sono presentati a sostenere il colloquio e che, conseguentemente, sono considerati rinunciatari, la documentazione potrà essere restituita anche prima dei 120 giorni.

Nel caso in cui la restituzione avvenga tramite il servizio postale, le spese saranno a carico degli interessati.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e del Codice Privacy i dati personali forniti dai candidati formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

L'informativa completa è consultabile all'indirizzo:

https://www.estar.toscana.it/index.php/protezione-dei-dati-personali/

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti all'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

Estar si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano ragioni di pubblico interesse, disposizioni di legge e/o finanziarie, o a seguito di ridefinizione degli assetti organizzativi delle aziende interessate.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di ESTAR tramite e-mail all'indirizzo **concorsionline@estar.toscana.it**.

Il Direttore Generale
Dr. Daniele Testi

ALLEGATO A

MODELLO DA UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE PER INVIO CARTACEO/CD/CHIAVETTA USB DELLE PUBBLICAZIONI **qualora non sia possibile allegarle alla domanda online**.

AL DIRETTORE GENERALE
ESTAR - Ufficio Concorsi
Sezione Territoriale Sud Est
Via di San Salvi 12 Palazzina 14
50135 Firenze

Il sottoscritto COGNOME……. NOME…..……...…….

Codice fiscale ……

A corredo della domanda di partecipazione alla selezione pubblica, **per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato della durata di tre anni, eventualmente rinnovabile, ai sensi dell'art. 15-septies comma 2 del d.lgs. 502/92, di Dirigente Veterinario - disciplina Sanità Animale con particolari competenze sulla peste suina africana, per l'Azienda Usl Toscana Sud Est (110/2026/15S),** presentata on line, invia le pubblicazioni di cui all'elenco allegato.

La ricevuta della raccomandata/pacco/corriere relativa al presente invio verrà allegata alla domanda online.

Distinti saluti

Luogo e data _____

FIRMA

……

Allegati:

1. Elenco delle pubblicazioni (da allegare anche alla domanda online)
2. N. _____ pubblicazioni (numerate con la stessa numerazione dell'elenco di cui al punto 1)

N.B. NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE EVENTUALI DOMANDE DI PARTECIPAZIONE INVIATE IN MODALITA' CARTACEA

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica

SST Servizio Sanitario della Toscana

DELIBERAZIONE DELLA DIRETTRICE GENERALE

Oggetto: NOMINA DELLA DIRETTRICE SANITARIA DELL'ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA
Struttura Proponente: Direzione Amministrativa
Il Responsabile del Procedimento:
Il Dirigente (o suo sostituto):
L'Estensore: Barbara Mengoni
Allegati n.

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE: X

Conti Economici			
Spesa (€)	**Descrizione Conto**	**Codice Conto**	**Anno Bilancio**

La Direttrice Amministrativa (o suo sostituto):
Il Direttore Sanitario (o suo sostituto):
La Direttrice Generale (o suo sostituto):

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'amministrazione digitale e norme ad esso collegate.
ISPRO - Via Cosimo Il Vecchio 2 – 50139 Firenze - ispro@postacert.toscana.it - CF 94158910482 – P. IVA 05872050488

LA DIRETTRICE GENERALE

di ISPRO, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 25/06/2025

Visti:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 recante "Disciplina dell'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO)";
- lo Statuto e il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto adottati con deliberazione del Direttore Generale ISPRO n. 150 del 31 maggio 2018, previo parere favorevole della Giunta Regionale espresso con D.G.R.T. n. 490 del 7 maggio 2018, nel testo vigente risultante dalle successive modifiche e integrazioni, da ultimo approvate con deliberazione del Direttore Generale n. 277 dell'11 ottobre 2021;

Premesso che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 105 del 25.06.2025 è stata nominata Direttrice Generale dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica la Dr.ssa Simona Dei, a seguito del quale la stessa ha stipulato il contratto di diritto privato con il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 37, comma 4, della LR n. 40/2005 con decorrenza della nomina dal 26.06.2025;

Visto il D.P.C.M. 19 luglio 1995 n. 502 "*Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere*", così come integrato e modificato dal D.P.C.M. 31.05.2001 n. 319;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 40 "*Disciplina del servizio sanitario regionale*" ed in particolare l'articolo 40 comma 2 e l'art. 40 bis, che disciplinano la nomina ed il rapporto di lavoro dei Direttori Amministrativi e dei Direttori Sanitari delle Aziende Unità Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero Universitarie e degli Enti del SSR;

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana 1° marzo 2016 n. 143 con la quale sono stati approvati gli schema-tipo dei contratti per lo svolgimento delle funzioni di Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario e Direttore dei Servizi Sociali delle Aziende e degli enti del SSR, e sono state assunte determinazioni in materia di trattamento economico;

Visto che la sopra citata D.G.R.T. n. 143/2016 stabilisce che "*il trattamento economico del direttore amministrativo e del direttore sanitario è determinato nella misura che sarà indicata in ogni singolo contratto in seguito alla libera contrattazione fra le controparti, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 2, comma 5 del DPCM n. 502/1995*";

Preso atto che il Direttore Generale nominato, ai sensi dell'art. 3 comma 1 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 40, comma 2 L.R.T. n. 40/2005, provvede alla nomina del Direttore Sanitario fra i soggetti iscritti nell'elenco di cui all'40 bis della medesima legge;

Preso atto che con i Decreti Dirigenziali della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale n. 315 del 14/02/2025 e n. 1570 del 30/01/2026 sono stati approvati e aggiornati gli elenchi regionali degli aspiranti idonei alla nomina di Direttore Amministrativo, di Direttore Sanitario e dei Servizi Sociali delle Aziende Sanitarie e degli altri Enti del SSR, validi fino al 14 febbraio 2027;

Ritenuto di nominare la Dr.ssa Francesca Ciraolo quale Direttrice Sanitaria dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica a decorrere dal 01/11/2026 per la durata minima prevista dall'art. 2 comma 1 lettera a) del D.P.C.M. n. 319 del 31.05.2001 di modifica ed integrazione al D.P.C.M. n. 502 del 19.07.1995, ovvero per un periodo di tre anni, salvo quanto disposto dall'art. 40 comma 11 della Legge Regionale Toscana n. 40/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto altresì che:

- la Dr.ssa Francesca Ciraolo, Dirigente Medico a tempo indeterminato presso l'Azienda USL Toscana Centro, risulta presente nel sopracitato elenco di idonei alla nomina di Direttore Sanitario;
- la Dr.ssa Francesca Ciraolo ha espresso la disponibilità ad accettare il nuovo incarico previo collocamento in aspettativa da parte dell'Ente di cui risulta dipendente;

Stabilito che il rapporto di lavoro della Direttrice Sanitaria si perfeziona mediante la sottoscrizione di apposito contratto di diritto privato di prestazione d'opra intellettuale, formulato secondo i contenuti disposti dalla vigente normativa in materia e dallo schema-tipo, approvato con la sopra citata D.G.R.T. n. 143/2016, come da allegato di lettera A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che la Dr.ssa Francesca Ciraolo risulta essere Dirigente Medico a tempo indeterminato presso l'Azienda USL Toscana Centro, stante la natura esclusiva del rapporto di lavoro di Direttrice Sanitaria delle Aziende Sanitarie e degli Enti del SSR, ai sensi dell'articolo 3-bis del Decreto Legislativo 60 dicembre 1992 n. 502, l'efficacia della presente nomina è subordinata alla concessione del collocamento in aspettativa senza assegni con conservazione del posto presso l'Amministrazione di appartenenza;

Dato atto che la nomina a Direttrice Sanitaria è subordinata alla preventiva dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la Dr.ssa Francesca Ciraolo attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 11, del D.Lgs. n. 502/1992 e attesta altresì, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 39/2013, l'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità in esso previste;

Dato atto che il trattamento economico della Direttrice Sanitaria è determinato secondo quanto stabilito dalla D.G.R.T. n. 143/2016, calcolandolo nella misura pari all'80% dell'importo risultante dal trattamento economico annuo attribuito alla Direttrice Generale dell'Istituto, al lordo di oneri e ritenute di legge. A tale importo, per effetto di quanto disposto dall'art. 123 della Legge Regionale n. 66/2011 e dall'art. 49 della legge regionale n. 77/2013, è applicata la riduzione nella misura del 10% per la parte eccedente i 90.000,00 euro annui, al lordo di oneri e ritenute di legge;

Dato atto che il compenso suddetto è integrato, ai sensi della normativa regionale, di una somma riportata nel contratto di diritto privato, quale contributo per la partecipazione obbligatoria ai corsi di formazione manageriale e ad iniziative di studio e aggiornamento promosse dalla Regione Toscana, da utilizzare nell'ambito della vigenza del contratto medesimo;

Dato atto altresì che il costo derivante dal presente atto graverà sul bilancio dell'Istituto a valere del conto economico 3B090101 "*Indennità e oneri direzione aziendale e collegio sindacale*" e che tale costo risulta previsto all'interno del bilancio preventivo pluriennale dell'Istituto 2026-2028, di cui alla Deliberazione della Direttrice Generale dell'ISPRO n. 81 del 31/03/2026;

Dato atto infine di partecipare il presente atto alla Regione Toscana, ai fini della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 6, L.R.T 40/2005;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 42 comma 4 L.R.T 40/2005 per consentire la sottoscrizione del contratto di diritto privato entro i termini previsti;

Rilevato che la Direzione Amministrativa, sulla base dell'istruttoria curata dal Responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la coerenza con le finalità istituzionali di ISPRO, nonché la legittimità e la regolarità tecnica e amministrativa, sottoponendolo alla Direttrice Generale per l'adozione;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa, che espressamente si richiama:

1. **Di nominare** la Dr.ssa Francesca Ciraolo quale Direttrice Sanitaria dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica a decorrere dal 01/11/2026 per la durata minima prevista dall'art. 2 comma 1 lettera a) del D.P.C.M. n. 319 del 31.05.2001 di modifica ed integrazione al D.P.C.M. n. 502 del 19.07.1995, ovvero per un periodo di tre anni, salvo quanto disposto dall'art. 40 comma 11 della Legge Regionale Toscana n. 40/2005 e ss.mm.ii.;

2. **Di dare atto** che la Dr.ssa Francesca Ciraolo è inserita nell'elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie e degli altri Enti del SSR, approvati con i Decreti Dirigenziali n. 3157/2025, n. 4781/2025 e n. 10118/2025 della Direzione Generale Sanità, Welfare e Coesione Sociale della Regione Toscana;

3. **Di dare atto** che la nomina a Direttrice Sanitaria è subordinata alla preventiva dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale la Dr.ssa Francesca Ciraolo attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 11, del D.Lgs. n. 502/1992 e, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 39/2013, l'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità in esso previste;

4. **Di dare atto** che l'efficacia della nomina è subordinata alla concessione del collocamento in aspettativa senza assegni con conservazione del posto ai sensi dell'art. 3 bis, comma 11, del D.Lgs n. 502/1992, presso l'Amministrazione di appartenenza della Dr.ssa Francesca Ciraolo, nonché alla stipula del contratto di diritto privato formulato secondo i contenuti disposti dalla vigente normativa in materia e dallo schema-tipo, approvato con la sopra citata D.G.R.T. n. 143/2016;

5. **Di dare atto** che l'aspettativa di cui al punto 4) risulta utile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza;

6. **Di stipulare** con la Dr.ssa Francesca Ciraolo apposito contratto di diritto privato di prestazione d'opra intellettuale, formulato secondo i contenuti disposti dalla vigente normativa in materia e dallo schema-tipo, approvato con la sopra citata D.G.R.T. n. 143/2016 di durata triennale con decorrenza dal 01/11/2026, come da allegato di lettera A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. **Di attribuire** alla Dr.ssa Francesca Ciraolo il trattamento economico determinato secondo quanto stabilito dalla D.G.R.T. n. 143/2016, calcolandolo nella misura pari all'80% dell'importo risultante dal trattamento economico annuo attribuito alla Direttrice Generale dell'Istituto, al lordo di oneri

e ritenute di legge. A tale importo, per effetto di quanto disposto dall'art. 123 della Legge Regionale n. 66/2011 e dall'art. 49 della legge regionale n. 77/2013, è applicata la riduzione nella misura del 10% per la parte eccedente i 90.000,00 euro annui, al lordo di oneri e ritenute di legge;

8. **Di dare atto** che il compenso suddetto è integrato, ai sensi della normativa regionale, di una somma riportata nel contratto di diritto privato, quale contributo per la partecipazione obbligatoria ai corsi di formazione manageriale e ad iniziative di studio e aggiornamento promosse dalla Regione Toscana, da utilizzare nell'ambito della vigenza del contratto medesimo;

9. **Di dare atto** che il costo derivante dal presente atto graverà sul bilancio dell'Istituto a valere del conto economico 3B090101 "*Indennità e oneri direzione aziendale e collegio sindacale*" e che tale costo risulta previsto all'interno del bilancio preventivo pluriennale dell'Istituto 2026-2028, di cui alla Deliberazione della Direttrice Generale dell'ISPRO n. 81 del 31/03/2026;

10. **Di partecipare** il presente atto alla Regione Toscana, ai fini della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 6, L.R.T 40/2005;

11. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 42 comma 4 della L.R.T. 40/2005 per le motivazioni espresse in narrativa;

12. **Di trasmettere** il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. Toscana n. 40/2005, contemporaneamente all'inoltro all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto.

LA DIRETTRICE GENERALE
Dr.ssa Simona Dei

AVVISI DI GARA

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

SETTORE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Responsabile di settore Francesco VIGIANI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10466 del 14-05-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 23165 - Data adozione: 22/10/2026

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. 21256 del 22/09/2026: "Indizione da parte di Regione Toscana – Soggetto Aggregatore di una gara di appalto tramite procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 per la "Fornitura di carta in risme a ridotto impatto ambientale e altre tipologie di carta (CIG: BD34653402) - Rettifica e sostituzione Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale – riassegnazione termine presentazione offerte

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/10/2026

sottoscritto elettronicamente

Signed by
VIGIANI
FRANCESCO
IT
REGIONE
TOSCANA

Numero interno di proposta: 2026AD026042

IL DIRIGENTE

PREMESSO che fa capo al Settore Servizio Prevenzione e Protezione la competenza in materia di fornitura di carta in risme per gli uffici dell'Amministrazione regionale;

VISTI:
- il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36/2023 "Codice degli appalti" entrato in vigore il 01.07.2023;
- il Bando tipo n. 1/2023 "Schema di disciplinare di gara - Procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo" approvato dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 309 del 27 giugno 2023 e aggiornato con delibera n. 148 del 01/04/2026;
- la Domanda di partecipazione tipo, approvata dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 43 del 24 gennaio 2024 e aggiornata con delibera n. 148 del 01/04/2026, in seguito all'adozione del Bando tipo n. 1 /2023;
- la L.R. n. 38 del 13 luglio 2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", il decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 maggio 2008 n. 30/R che approva il regolamento di attuazione del capo settimo della L.R. 38/2007, modificata dalla L.R. n. 15 del 30 aprile 2024;
- la delibera di Giunta regionale n. 1217 del 28/10/2024 e la successiva delibera di Giunta n.1740 del 22/12/2025 contenente "Indicazioni operative ai sensi della L.R. 15/2024 agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici – Aggiornamento";

DATO ATTO che in data 22/01/2027 terminerà l'accordo quadro per la fornitura di risme di carta a ridotto impatto ambientale e altre tipologie di carta, affidato alla Valsecchi Cancelleria S.r.l. con sede in Milano via Larga n. 8, P.IVA 09521810961 - (CIG 9243058CBF);

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 21256 del 22/09/2026: "Indizione da parte di Regione Toscana – Soggetto Aggregatore di una gara di appalto tramite procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 per la "Fornitura di carta in risme a ridotto impatto ambientale e altre tipologie di carta" e che sono stati approvati i seguenti allegati, tutti in schema:
- il capitolato speciale descrittivo prestazionale (Allegato A);
- il disciplinare di gara (Allegato B);
- la relazione generale illustrativa (Allegato C);
- il documento di stima degli importi (Allegato D);
- il dettaglio economico (Allegato E);
- il quadro economico (Allegato F);
- il modello A1 "dichiarazioni integrative alla domanda di partecipazione" (Allegato G);
- il modello A2 "dichiarazioni impresa ausiliaria" (Allegato H);
- lo schema di Accordo Quadro (Allegato I);
- l'atto di adesione all'Accordo Quadro (Allegato J);
- l'ordinativo di fornitura (Allegato K);

DATO ATTO che:
- il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea con numero pubblicazione avviso 683661-2026 edizione 192/2026 del 05/10/2026 e sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START) e su SITAT;
- nel bando di gara è stato previsto il giorno 11/11/2026 alle ore 13:00 quale termine ultimo per l'inserimento nel sistema telematico della documentazione per la partecipazione alla gara ed il giorno 16/11/2026 alle ore 09:30 per l'apertura delle offerte;

VISTO che è stato acquisito il seguente CIG BD34653402;

DATO ATTO che, sono state apportate le seguenti modifiche significative al Capitolato Speciale Descrittivo e prestazionale
- correzione di alcuni refusi relativi alle ISO e all'indicazione della carta A3 negli artt. 3.1.1 e 3.1.2;
- introduzione dell'alternativa ISO 11475 agli artt. 3.1.1 e 3.1.2;

RITENUTO opportuno rettificare e quindi riapprovare:
- il Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale (Allegato A al presente decreto), che sostituisce l'allegato "A" al Decreto Dirigenziale n. 21256 del 22/09/2026;

CONSIDERATO CHE le suddette modifiche ai documenti di gara sono da considerarsi significative, ai sensi dell'art. 92 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO conseguentemente di riassegnare i termini originariamente previsti per la presentazione delle offerte;

DATO ATTO di tali rettifiche si darà adeguata pubblicità sul Sistema Telematico di Acquisto Regionale (START) e sul profilo del committente;

DECRETA

1. di approvare, come rettificato per le motivazioni espresse in narrativa, il Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale (Allegato A al presente decreto), che sostituisce l'allegato "A" al Decreto Dirigenziale n. 21256 del 22/09/2026;

2. di riassegnare i termini originariamente previsti per la presentazione delle offerte;

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul profilo del Committente.

Il Dirigente

Allegati n. 1

A *Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale*
ede9d863492dee663b05f6dcbeaa7ce8298188a4dcfcbac5f7dbe897953cfa60

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

sottoscritto elettronicamente
Signed by SCIOLA FABIO
IT
REGIONE TOSCANA

CERTIFICAZIONE

sottoscritto elettronicamente
Signed by AFFORTUNATI DONATELLA
IT
REGIONE TOSCANA

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

SETTORE SERVIZI IT E INFRASTRUTTURE DIGITALI INTERNE

Responsabile di settore Marco CALDINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19478 del 11-09-2025

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 23951 - Data adozione: 02/11/2026

Oggetto: Gara di appalto tramite procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, suddivisa in cinque lotti, per la "Fornitura di beni e servizi per la gestione integrata delle Postazioni di Lavoro (PdL)"(CIG BC14C781C4, CIG BC14C79297,CIG BC14C7A36A, CIG BC14C7B43D, CIG BC14C7C510) indetta da Regione Toscana-Soggetto Aggregatore con DD 13303/2026 : riapprovazione documenti di gara e ulteriore proroga scadenza presentazione offerte.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B, C, D, E nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/11/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD026992 **PRESENTE ERRATA CORRIGE**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n.13303 del 16/06/2026 con il quale è stata indetta da parte di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore una gara di appalto tramite procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento dei "Fornitura di beni e servizi per la gestione integrata delle Postazioni di Lavoro (PdL)", suddivisa in n. 5 (cinque) lotti (CIG BC14C781C4, CIG BC14C79297,CIG BC14C7A36A, CIG BC14C7B43D, CIG BC14C7C510) da aggiudicarsi per il lotti n.1,n.2, n.3 e n. 5 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo differenziati rispetto alle tipologie di servizi/forniture previste e alle Amministrazioni che potranno attivare le successive adesioni e per il lotto n. 4 da aggiudicarsi sulla base del criterio del prezzo più basso, per la durata di 12 mesi per il LOTTO 1 e 36 mesi per i LOTTI 2, 3,4 e 5;

DATO ATTO che con il suddetto decreto si è proceduto all'approvazione dei seguenti documenti di gara in schema:

- Disciplinare di gara e i suoi allegati (Allegato A)
- Capitolato normativo e i suoi allegati (Allegato B);
- Relazione Tecnica (Allegato C);
- Schemi di accordo quadro congiunto lotto 1, lotto 2, lotto 3 e lotto 4 Lotto 5(Allegato D);
- Dettaglio economico lotti n. 1, 2, 3, 4, 5 (Allegato E);
- Calcolo della spesa lotti n. 1, 2 ,3, 4 e 5 (Allegato F);
- Schema di manifestazione di interesse (Allegato G)
- Schema di atto di adesione (Allegato H);
- Schema contratto attuativo (Allegato I);
- Modello A1 dichiarazioni integrative della domanda di partecipazione (Allegato L);
- Modello A2 dichiarazioni consorziata esecutrice (Allegato M);
- Dichiarazione segreti tecnici o commerciali contenuti nell'offerta tecnica (Allegato N);
- Prospetto economico per ciascun lotto (Allegato O);
- Dichiarazione CAM (Allegato P);
- Dichiarazione NIS 2 (Allegato Q);
- Schema modello DPA (Allegato R)
- Dichiarazione DNSH (Allegato S)
- Stima Costo della manodopera (Allegato T)
- Gruppo Tecnico (Allegato U)
- All.3 Capitolato normativo -Elenco del personale impiegato nell'appalto (Allegato V)

VISTO il decreto dirigenziale n. 17382 del 30/07/2026 con cui si è provveduto alla rettifica di alcuni documenti di gara e alla contestuale proroga della scadenza della presentazione delle offerte al 26/10/2026 ore 13:00;

DATO ATTO che con il suddetto decreto si è proceduto all'approvazione dei seguenti documenti di gara rettificati in schema:

- Disciplinare di gara (Allegato A in sostituzione, dell'Allegato A del Decreto n.

13303/2026);
- Capitolato normativo e i suoi allegati (Allegato B in sostituzione limitatamente al solo Capitolato normativo, dell'Allegato B del Decreto n.13303/2026);
- Relazione Tecnica (Allegato C in sostituzione, dell'Allegato C del Decreto n.13303/2026);
- Schema di Accordo Quadro LOTTO 1,2,3,4 e 5 (Allegato D in sostituzione limitatamente ai LOTTI 2 e 3 , dell'Allegato D del Decreto n.13303/2026);
- Dettaglio Economico Lotto 1,2,3, 4 e 5 (Allegato E in sostituzione limitatamente ai LOTTI 1,2 e 3, dell'Allegato E del Decreto n.13303/2026);
- Calcolo della Spesa (Allegato H in sostituzione,limitatamente ai LOTTI 1 e 5 dell'Allegato F del Decreto n.13303/2026);

RICHIAMATO altresì il decreto 20216 del 10/09/2026 con il quale si è proceduto a rettificare "Schede tecniche e requisiti minimi Lotti 1 e 5" **(allegato A al suddetto decreto);**

RICHIAMATO inoltre il decreto 21911 del 06/10/2026 con il quale si è proceduto alla rettifica di alcuni documenti di gara e alla contestuale proroga della scadenza della presentazione delle offerte al 17/11/2026 ore 13:00;

DATO ATTO che con il suddetto decreto si è proceduto all'approvazione dei seguenti documenti di gara rettificati in schema:

- Disciplinare di gara (Allegato A in sostituzione, dell'Allegato A del Decreto n. 13303/2026 come rettificato con DD 17382 del 30/07/2026);
- Capitolato normativo (Allegato B in sostituzione, dell'Allegato B del Decreto n.13303/2026 come rettificato con DD 17382 del 30/07/2026);
- Schema di Accordo Quadro LOTTO 1,2,3,4 e 5 (Allegato C in sostituzione, dell'Allegato D del Decreto n.13303/2026 come rettificato con DD 17382 del 30/07/2026);
- Dettaglio economico lotti n. 1, 2, 3, 4 e 5 (Allegato D in sostituzione, solo relativamente ai lotti 1,2,3 e 4 dell'Allegato E del Decreto n.13303/2026);
- Calcolo della spesa lotti n. 1, 2 ,3, 4 e 5 (Allegato E in sostituzione, dell'Allegato F del Decreto n.13303/2026);
- Prospetto economico per ciascun lotto (Allegato F in sostituzione, dell'Allegato O del Decreto n.13303/2026);

RICHIAMATO altresì il decreto 23060 del 13/10/2026 con il quale si è proceduto a rettificare il Disciplinare di gara allegato A (sostituendo l'allegato A del decreto 17382/2026 e ulteriormente rettificato con decreto 21911 del 6/10/2026) e "Schede tecniche e Requisiti minimi Lotti 1 e 5" allegato B (sostituendo l'allegato L del decreto 17382/2026 rettificati con DD 20216 del 10/09/2026)

PRESO ATTO che a seguito di alcuni quesiti pervenuti su START:
- sono stati rilevati degli errori materiali sul Disciplinare di gara,
- la necessità di ulteriori informazioni sulla Relazione tecnico illustrativa,
- relativamente al lotto 1 sono stati rilevati alcuni errori materiali nell'allegato Schede tecniche e Requisiti minimi;
- relativamente al lotto 4 è stata riscontrata una variazione dei codici di alcune licenze;

RITENUTO pertanto necessario rettificare i seguenti documenti di gara riapprovando gli stessi e procedendo alla corrispondente sostituzione sul sistema START:
- Disciplinare di gara (Allegato A al presente decreto, in sostituzione, dell'Allegato A al Decreto n. 17382/2026 come rettificato dal DD 21911 del 06/10/2026 e dal DD 23060 del 13/10/2026);

- Relazione tecnico illustrativa (allegato B al presente decreto che sostituisce l'allegato C del decreto 17382/2026 che ha rettificato l'allegato C al DD 13303/2026)
- Schede tecniche e Requisiti minimi LOTTI 1 e 5 (Allegato C al presente decreto, in sostituzione, dell'Allegato B del Decreto n. 13303/2026 come rettificato con DD 17382 del 30/07/2026 -Allegato B, rettificato con decreto 20216 del 10/09/2026- Allegato A, rettificato con decreto 23060 del 13/10/2026 – allegato A);
- Dettaglio economico lotto 3 (allegato D al presente decreto rettificato con DD 17382 del 30/07/2026 – Allegato E e rettificato con DD 21911 del 06/10/2026 - allegato D;

VALUTATA la necessità di approvare con il presente atto anche la tabella di conversione dei codici licenze per il lotto 4 da pubblicarsi su START al fine di consentire ai soggetti concorrenti la formulazione dell'offerta economica (allegato E al presente atto "Tabella conversione licenze - lotto 4");

CONSIDERATO che il termine per la presentazione delle offerte per la gara in oggetto scade il 17/11/2026 ore 13:00;

RITENUTO di prorogare ulteriormente il termine per la presentazione delle offerte dal 17/11/2026 ore 13:00 al 02/12/2026 ore 12:00 al fine di garantire agli operatori economici la massima partecipazione alla procedura e all'Amministrazione di ricevere le migliori offerte possibili.

DECRETA

1. di approvare i seguenti allegati come rettificati:
   - Disciplinare di gara (Allegato A al presente decreto, in sostituzione, dell'Allegato A al Decreto n. 17382/2026 come rettificato dal DD 21911 del 06/10/2026 e dal DD 23060 del 13/10/2026);
   - Relazione tecnico illustrativa (allegato B al presente decreto che sostituisce l'allegato C del decreto 17382/2026 che ha rettificato l'allegato C al DD 13303/2026)
   - Schede tecniche e Requisiti minimi LOTTI 1 e 5 (Allegato C al presente decreto, in sostituzione, dell'Allegato B del Decreto n. 13303/2026 come rettificato con DD 17382 del 30/07/2026 -Allegato B, rettificato con decreto 20216 del 10/09/2026- Allegato A, rettificato con decreto 23060 del 13/10/2026 – allegato A);
   - Dettaglio economico lotto 3 (allegato D al presente decreto rettificato con DD 17382 del 30/07/2026 – Allegato E e rettificato con DD 21911 del 06/10/2026 - allegato D;
2. di approvare l'allegato E "Tabella conversione licenze - lotto 4" per i motivi espressi in narrativa;
3. di disporre la proroga del termine di scadenza per la presentazione delle offerte della procedura in oggetto dal dal 17/11/2026 ore 13:00 al 02/12/2026 ore 12:00 ;
4. di procedere alla pubblicazione della proroga del termine di scadenza per la presentazione delle offerte secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2023 con particolare riguardo all'art. 27 comma 2 per quanto concerne gli effetti giuridici della pubblicazione;
5. di disporre la pubblicazione della proroga sul BURT parte terza ai sensi dell'art. 5 bis comma 2 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente

Allegati n. 5

A	*Disciplinare di gara*	*460c8e08ae7032ae7baa758e0d007e6a1ae944322381ceaeab998fe4a0976a89*
B	*Relazione tecnico illustrativa*	*f5de46a6c2b061c024d36abd7a59b5a92a22978dca64ea362933132a03c74e9a*
C	*Schede tecniche e requisiti minimi*	*afe608dad2a06ea96bce1877dd74529f7d84fe106c952a31f5723cc510125356*
D	*Dettaglio Economico Lotto 3*	*afe608dad2a06ea96bce1877dd74529f7d84fe106c952a31f5723cc510125356*
E	*Tabella conversione*	*a9e5f99ab60ccf858fa5b3ecfa90952715e781ea1e55444d3b6950c6a928c01b*

763852-2026 - Gara

Visualizzazione dell'avviso

Sintesi della procedura

Visualizzazione dell'avviso

Questo avviso modifica la versione precedente 698346-2026

Sintesi

Gara
Italia: Computer portatili
FORNITURA DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE POSTAZIONI DI LAVORO (PDL) SUDDIVISA IN 5 LOTTI
Italia, Firenze (ITI14) Firenze
Valore stimato al netto dell'IVA: 76 546 587,07 EUR
Tipo di procedura: Aperta

Committente

Committente: SOGGETTO AGGREGATORE REGIONE TOSCANA - SERVIZI IT E INFRASTRUTTURE DIGITALI INTERNE
E-mail: marco.caldini@regione.toscana.it
Italia, Firenze (ITI14), Firenze

LOT-0001: Fornitura di Personal Computer (conformi al DM MISE 11marzo 2026 GU 70 del 25/03/2026) e dispositivi aggiuntivi a ridotto impatto ambientale

Computer portatili
Italia, Firenze (ITI14) Firenze
Durata: 365 Giorni
Valore stimato al netto dell'IVA: 19 673 607,68 EUR
Termine per il ricevimento delle offerte: 02/12/2026 - 12:00:00 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

LOT-0002: Servizi di assistenza e manutenzione per la gestione integrata delle Postazioni di Lavoro (PdL) per Regione Toscana Giunta Regionale, Consiglio Regionale, Agenzie, Enti dipendenti e Società in house di Regione Toscana

Computer portatili
Italia, Firenze (ITI14) Firenze
Durata: 1 095 Giorni
Valore stimato al netto dell'IVA: 18 009 260,83 EUR
Termine per il ricevimento delle offerte: 02/12/2026 - 12:00:00 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

LOT-0003: Servizi di assistenza e manutenzione per la gestione integrata delle Postazioni di Lavoro (PdL) per Enti del Servizio Sanitario regionale (AA.SS.LL, AA.OO., ecc.), altre Amministrazioni Pubbliche

Computer portatili
Italia, Firenze (ITI14) Firenze

Durata: 1 095 Giorni
Valore stimato al netto dell'IVA: 15 633 962,03 EUR
Termine per il ricevimento delle offerte: 02/12/2026 - 12:00:00 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

LOT-0004: Fornitura di software tecnico professionale e della relativa maintenance
Computer portatili
Italia, Firenze (ITI14) Firenze
Durata: 730 Giorni
Valore stimato al netto dell'IVA: 11 016 213,06 EUR
Termine per il ricevimento delle offerte: 02/12/2026 - 12:00:00 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

LOT-0005: Fornitura di stampanti (conformi al D.M. del 17/10/2019 – G.U. n. 261 del 07/11/2019) a ridotto impatto ambientale
Computer portatili
Italia, Firenze (ITI14) Firenze
Durata: 730 Giorni
Valore stimato al netto dell'IVA: 12 123 543,47 EUR
Termine per il ricevimento delle offerte: 02/12/2026 - 12:00:00 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

Lingue e formati

Lingua ufficiale (PDF firmato)

BG CS DA DE EL ES EN ET FI FR GA HR HU IT LT LV MT NL PL PT RO SK SL SV

PDF

BG CS DA DE EL ES EN ET FI FR GA HR HU IT LT LV MT NL PL PT RO SK SL SV

Traduzione automatica HTML

BG CS DA DE EL ES EN ET FI FR GA HR HU IT LT LV MT NL PL PT RO SK SL SV

Avviso Lingua ufficiale

763852-2026 - Gara
Italia – Computer portatili – FORNITURA DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE POSTAZIONI DI LAVORO (PDL) SUDDIVISA IN 5 LOTTI
OJ S 214/2026 04/11/2026
Bando di gara o di concessione – regime ordinario - Avviso di rettifica

Forniture

1. Committente

1.1. Committente

Nome ufficiale: SOGGETTO AGGREGATORE REGIONE TOSCANA - SERVIZI IT E INFRASTRUTTURE DIGITALI INTERNE

E-mail: marco.caldini@regione.toscana.it

Forma giuridica del committente: Autorità regionale

Attività dell'amministrazione aggiudicatrice: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

2. Procedura

2.1. Procedura

Titolo: FORNITURA DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE POSTAZIONI DI LAVORO (PDL) SUDDIVISA IN 5 LOTTI

Descrizione: FORNITURA DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE POSTAZIONI DI LAVORO (PDL) SUDDIVISA IN 5 LOTTI

Identificativo della procedura: 0ecc510c-b9d4-47f5-9fbd-bbc946f2e838

Identificativo interno: 023796/2026

Tipo di procedura: Aperta

La procedura è accelerata: no

2.1.1. Finalità

Natura dell'appalto: Forniture

Classificazione principale (cpv): 30213100 Computer portatili

Classificazione aggiuntiva (cpv): 72610000 Servizi di assistenza informatica per computer, 72611000 Servizi di assistenza tecnica informatica, 30237200 Accessori per computer, 72100000 Servizi di consulenza per attrezzature informatiche, 48730000 Pacchetti software di sicurezza, 48100000 Pacchetti software specifici per l'industria, 48331000 Pacchetti software di gestione di progetti, 48300000 Pacchetti software per creazione di documenti, disegno, trattamento delle immagini, pianificazione e produttività, 48900000 Pacchetti software e sistemi informatici vari, 30213000 Computer personali

2.1.2. Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: via di Novoli 26

Località: Firenze

Codice postale: 50127

Suddivisione del paese (NUTS): Firenze (ITI14)

Paese: Italia

2.1.3. Valore

Valore stimato al netto dell'IVA: 76 546 587,07 EUR

2.1.4. Informazioni generali

Base giuridica:

Direttiva 2014/24/UE

2.1.5. Condizioni di appalto

Modalità di presentazione:

Numero massimo di lotti per i quali un offerente può presentare offerte: 5

Condizioni contrattuali:
Numero massimo di lotti per i quali può essere aggiudicato un appalto a un offerente: 5

2.1.6. Motivi di esclusione
Fonti dei motivi di esclusione: Avviso

Violazione degli obblighi connessi a motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale:

5. Lotto

5.1. Lotto: LOT-0001
Titolo: Fornitura di Personal Computer (conformi al DM MISE 11marzo 2026 GU 70 del 25/03/2026) e dispositivi aggiuntivi a ridotto impatto ambientale

Descrizione: Lotto 1 - Fornitura di Personal Computer (conformi al DM MISE 11marzo 2026 GU 70 del 25/03/2026) e dispositivi aggiuntivi a ridotto impatto ambientale

Identificativo interno: 023796/2026 - Lotto 1

5.1.1. Finalità
Natura dell'appalto: Forniture

Classificazione principale (cpv): 30213100 Computer portatili

Classificazione aggiuntiva (cpv): 72610000 Servizi di assistenza informatica per computer, 72611000 Servizi di assistenza tecnica informatica, 30237200 Accessori per computer, 72100000 Servizi di consulenza per attrezzature informatiche, 48730000 Pacchetti software di sicurezza, 48100000 Pacchetti software specifici per l'industria, 48331000 Pacchetti software di gestione di progetti, 48300000 Pacchetti software per creazione di documenti, disegno, trattamento delle immagini, pianificazione e produttività, 48900000 Pacchetti software e sistemi informatici vari, 30213000 Computer personali

Opzioni:
Descrizione delle opzioni: La stazione appaltante si riserva di prorogare l'accordo quadro per una durata massima pari a 12 mesi. Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto. Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice. Vedi Disciplinare di gara.

5.1.2. Luogo di esecuzione
Indirizzo postale: via di Novoli 26

Località: Firenze

Codice postale: 50127

Suddivisione del paese (NUTS): Firenze (ITI14)

Paese: Italia

5.1.3. Durata stimata
Durata: 365 Giorni

5.1.5. Valore
Valore stimato al netto dell'IVA: 19 673 607,68 EUR

5.1.6. Informazioni generali
Partecipazione riservata:
La partecipazione non è riservata.

Progetto di appalto non finanziato con fondi UE

L'appalto è soggetto all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): sì

Informazioni supplementari: Trattandosi di procedura aperta non è previsto un numero massimo di partecipanti.

5.1.8. Criteri di accessibilità

Non sono compresi criteri di accessibilità per le persone con disabilità perché l'oggetto dell'appalto non è destinato all'uso da parte di persone fisiche

5.1.9. Criteri di selezione

Fonti dei criteri di selezione: Documento di gara

5.1.10. Criteri di aggiudicazione

Criterio:

Tipo: Qualità

5.1.11. Documenti di gara

Indirizzo dei documenti di gara: https://webs.rete.toscana.it/sitat/trasparenza/#/procedura?uuid=START_408b66ff-1dab-46ff-10d08-87883e256ff4

5.1.12. Condizioni di appalto

Modalità di presentazione:

Presentazione elettronica delle offerte: Obbligatoria

Indirizzo per la presentazione: https://start.toscana.it/tendering/tenders/023796-2026/view/detail/1

Lingue in cui possono essere presentate le offerte o le domande di partecipazione: italiano

Catalogo elettronico: Non consentita

Termine per il ricevimento delle offerte: 02/12/2026 12:00:00 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

Durata durante la quale l'offerta deve rimanere valida: 180 Giorni

Informazioni sull'apertura pubblica delle offerte:

Data di apertura: 03/12/2026 09:30:00 (UTC+02:00) ora dell'Europa orientale, ora legale dell'Europa centrale

Condizioni contrattuali:

L'esecuzione dell'appalto deve avvenire nel contesto di programmi di lavoro protetti: No

Fatturazione elettronica: Obbligatoria

Si farà ricorso all'ordinazione elettronica: no

Sarà utilizzato il pagamento elettronico: sì

5.1.15. Tecniche

Accordo quadro:

Accordo quadro, senza riapertura della gara

Numero massimo di partecipanti: 0

Informazioni sul sistema dinamico di acquisizione:

Nessun sistema dinamico di acquisizione

5.1.16. Ulteriori informazioni, mediazione e ricorsi

Organizzazione competente per i ricorsi: Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana

Informazioni sui termini per il riesame: 30

5.1. Lotto: LOT-0002

Titolo: Servizi di assistenza e manutenzione per la gestione integrata delle Postazioni di Lavoro (PdL) per Regione Toscana Giunta Regionale, Consiglio Regionale, Agenzie, Enti dipendenti e Società in house di Regione Toscana

Descrizione: Lotto 2 - Servizi di assistenza e manutenzione per la gestione integrata delle Postazioni di Lavoro (PdL) per Regione Toscana Giunta Regionale, Consiglio Regionale, Agenzie, Enti dipendenti e Società in house di Regione Toscana

Identificativo interno: 023796/2026 - Lotto 2

5.1.1. Finalità

Natura dell'appalto: Forniture

Classificazione principale (cpv): 30213100 Computer portatili

Classificazione aggiuntiva (cpv): 72610000 Servizi di assistenza informatica per computer, 72611000 Servizi di assistenza tecnica informatica, 30237200 Accessori per computer, 72100000 Servizi di consulenza per attrezzature informatiche, 48730000 Pacchetti software di sicurezza, 48100000 Pacchetti software specifici per l'industria, 48331000 Pacchetti software di gestione di progetti, 48300000 Pacchetti software per creazione di documenti, disegno, trattamento delle immagini, pianificazione e produttività, 48900000 Pacchetti software e sistemi informatici vari, 30213000 Computer personali

Opzioni:

Descrizione delle opzioni: La stazione appaltante si riserva di prorogare l'accordo quadro per una durata massima pari a 12 mesi. Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto. Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice. Vedi Disciplinare di gara.

5.1.2. Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: via di Novoli 26

Località: Firenze

Codice postale: 50127

Suddivisione del paese (NUTS): Firenze (ITI14)

Paese: Italia

5.1.3. Durata stimata

Durata: 1 095 Giorni

5.1.5. Valore

Valore stimato al netto dell'IVA: 18 009 260,83 EUR

5.1.6. Informazioni generali

Partecipazione riservata:

La partecipazione non è riservata.

Progetto di appalto non finanziato con fondi UE

L'appalto è soggetto all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): sì

Informazioni supplementari: Trattandosi di procedura aperta non è previsto un numero massimo di partecipanti.

5.1.8. Criteri di accessibilità

Non sono compresi criteri di accessibilità per le persone con disabilità perché l'oggetto dell'appalto non è destinato all'uso da parte di persone fisiche

5.1.9. Criteri di selezione

Fonti dei criteri di selezione: Documento di gara

5.1.10. Criteri di aggiudicazione

Criterio:

Tipo: Qualità

5.1.11. Documenti di gara

Indirizzo dei documenti di gara: https://webs.rete.toscana.it/sitat/trasparenza/#/procedura?uuid=START_408b66ff-1dab-46ff-10d08-87883e256ff4

5.1.12. Condizioni di appalto

Modalità di presentazione:

Presentazione elettronica delle offerte: Obbligatoria

Indirizzo per la presentazione: https://start.toscana.it/tendering/tenders/023796-2026/view/detail/1

Lingue in cui possono essere presentate le offerte o le domande di partecipazione: italiano

Catalogo elettronico: Non consentita

Termine per il ricevimento delle offerte: 02/12/2026 12:00:00 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

Durata durante la quale l'offerta deve rimanere valida: 180 Giorni

Informazioni sull'apertura pubblica delle offerte:

Data di apertura: 03/12/2026 09:30:00 (UTC+02:00) ora dell'Europa orientale, ora legale dell'Europa centrale

Condizioni contrattuali:

L'esecuzione dell'appalto deve avvenire nel contesto di programmi di lavoro protetti: No

Fatturazione elettronica: Obbligatoria

Si farà ricorso all'ordinazione elettronica: no

Sarà utilizzato il pagamento elettronico: sì

5.1.15. Tecniche

Accordo quadro:

Accordo quadro, senza riapertura della gara

Numero massimo di partecipanti: 0

Informazioni sul sistema dinamico di acquisizione:

Nessun sistema dinamico di acquisizione

5.1.16. Ulteriori informazioni, mediazione e ricorsi

Organizzazione competente per i ricorsi: Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana

Informazioni sui termini per il riesame: 30

5.1. Lotto: LOT-0003

Titolo: Servizi di assistenza e manutenzione per la gestione integrata delle Postazioni di Lavoro (PdL) per Enti del Servizio Sanitario regionale (AA.SS.LL, AA.OO., ecc.), altre Amministrazioni Pubbliche

Descrizione: Lotto 3 - Servizi di assistenza e manutenzione per la gestione integrata delle Postazioni di Lavoro (PdL) per Enti del Servizio Sanitario regionale (AA.SS.LL, AA.OO., ecc.), altre Amministrazioni Pubbliche

Identificativo interno: 023796/2026 - Lotto 3

5.1.1. Finalità

Natura dell'appalto: Forniture

Classificazione principale (cpv): 30213100 Computer portatili

Classificazione aggiuntiva (cpv): 72610000 Servizi di assistenza informatica per computer, 72611000 Servizi di assistenza tecnica informatica, 30237200 Accessori per computer, 72100000 Servizi di consulenza per attrezzature informatiche, 48730000 Pacchetti software di sicurezza, 48100000 Pacchetti software specifici per l'industria, 48331000 Pacchetti software di gestione di progetti, 48300000 Pacchetti software per creazione di documenti, disegno, trattamento delle immagini, pianificazione e produttività, 48900000 Pacchetti software e sistemi informatici vari, 30213000 Computer personali

Opzioni:
Descrizione delle opzioni: La stazione appaltante si riserva di prorogare l'accordo quadro per una durata massima pari a 12 mesi. Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto. Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice. Vedi Disciplinare di gara.

5.1.2. Luogo di esecuzione
Indirizzo postale: via di Novoli 26

Località: Firenze

Codice postale: 50127

Suddivisione del paese (NUTS): Firenze (ITI14)

Paese: Italia

5.1.3. Durata stimata
Durata: 1 095 Giorni

5.1.5. Valore
Valore stimato al netto dell'IVA: 15 633 962,03 EUR

5.1.6. Informazioni generali
Partecipazione riservata:
La partecipazione non è riservata.

Progetto di appalto non finanziato con fondi UE

L'appalto è soggetto all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): sì

Informazioni supplementari: Trattandosi di procedura aperta non è previsto un numero massimo di partecipanti.

5.1.8. Criteri di accessibilità
Non sono compresi criteri di accessibilità per le persone con disabilità perché l'oggetto dell'appalto non è destinato all'uso da parte di persone fisiche

5.1.9. Criteri di selezione
Fonti dei criteri di selezione: Documento di gara

5.1.10. Criteri di aggiudicazione
Criterio:
Tipo: Qualità

5.1.11. Documenti di gara
Indirizzo dei documenti di gara: https://webs.rete.toscana.it/sitat/trasparenza/#/procedura?uuid=START_408b66ff-1dab-46ff-10d08-87883e256ff4

5.1.12. Condizioni di appalto
Modalità di presentazione:

Presentazione elettronica delle offerte: Obbligatoria

Indirizzo per la presentazione: https://start.toscana.it/tendering/tenders/023796-2026/view/detail/1

Lingue in cui possono essere presentate le offerte o le domande di partecipazione: italiano

Catalogo elettronico: Non consentita

Termine per il ricevimento delle offerte: 02/12/2026 12:00:00 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

Durata durante la quale l'offerta deve rimanere valida: 180 Giorni

Informazioni sull'apertura pubblica delle offerte:
Data di apertura: 03/12/2026 09:30:00 (UTC+02:00) ora dell'Europa orientale, ora legale dell'Europa centrale

Condizioni contrattuali:
L'esecuzione dell'appalto deve avvenire nel contesto di programmi di lavoro protetti: No

Fatturazione elettronica: Obbligatoria

Si farà ricorso all'ordinazione elettronica: no

Sarà utilizzato il pagamento elettronico: sì

5.1.15. Tecniche

Accordo quadro:
Accordo quadro, senza riapertura della gara

Numero massimo di partecipanti: 0

Informazioni sul sistema dinamico di acquisizione:
Nessun sistema dinamico di acquisizione

5.1.16. Ulteriori informazioni, mediazione e ricorsi

Organizzazione competente per i ricorsi: Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana

Informazioni sui termini per il riesame: 30

5.1. Lotto: LOT-0004

Titolo: Fornitura di software tecnico professionale e della relativa maintenance

Descrizione: Lotto 4 - Fornitura di software tecnico professionale e della relativa maintenance

Identificativo interno: 023796/2026 - Lotto 4

5.1.1. Finalità

Natura dell'appalto: Forniture

Classificazione principale (cpv): 30213100 Computer portatili

Classificazione aggiuntiva (cpv): 72610000 Servizi di assistenza informatica per computer, 72611000 Servizi di assistenza tecnica informatica, 30237200 Accessori per computer, 72100000 Servizi di consulenza per attrezzature informatiche, 48730000 Pacchetti software di sicurezza, 48100000 Pacchetti software specifici per l'industria, 48331000 Pacchetti software di gestione di progetti, 48300000 Pacchetti software per creazione di documenti, disegno, trattamento delle immagini, pianificazione e produttività, 48900000 Pacchetti software e sistemi informatici vari, 30213000 Computer personali

Opzioni:

Descrizione delle opzioni: La stazione appaltante si riserva di prorogare l'accordo quadro per una durata massima pari a 12 mesi. Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto. Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice. Vedi Disciplinare di gara.

5.1.2. Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: via di Novoli 26

Località: Firenze

Codice postale: 50127

Suddivisione del paese (NUTS): Firenze (ITI14)

Paese: Italia

5.1.3. Durata stimata

Durata: 730 Giorni

5.1.5. Valore

Valore stimato al netto dell'IVA: 11 016 213,06 EUR

5.1.6. Informazioni generali

Partecipazione riservata:

La partecipazione non è riservata.

Progetto di appalto non finanziato con fondi UE

L'appalto è soggetto all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): sì

Informazioni supplementari: Trattandosi di procedura aperta non è previsto un numero massimo di partecipanti.

5.1.8. Criteri di accessibilità

Non sono compresi criteri di accessibilità per le persone con disabilità perché l'oggetto dell'appalto non è destinato all'uso da parte di persone fisiche

5.1.9. Criteri di selezione

Fonti dei criteri di selezione: Documento di gara

5.1.10. Criteri di aggiudicazione

Criterio:

Tipo: Prezzo

5.1.11. Documenti di gara

Indirizzo dei documenti di gara: https://webs.rete.toscana.it/sitat/trasparenza/#/procedura?uuid=START_408b66ff-1dab-46ff-10d08-87883e256ff4

5.1.12. Condizioni di appalto

Modalità di presentazione:

Presentazione elettronica delle offerte: Obbligatoria

Indirizzo per la presentazione: https://start.toscana.it/tendering/tenders/023796-2026/view/detail/1

Lingue in cui possono essere presentate le offerte o le domande di partecipazione: italiano

Catalogo elettronico: Non consentita

Termine per il ricevimento delle offerte: 02/12/2026 12:00:00 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

Durata durante la quale l'offerta deve rimanere valida: 180 Giorni

Informazioni sull'apertura pubblica delle offerte:
Data di apertura: 03/12/2026 09:30:00 (UTC+02:00) ora dell'Europa orientale, ora legale dell'Europa centrale

Condizioni contrattuali:
L'esecuzione dell'appalto deve avvenire nel contesto di programmi di lavoro protetti: No

Fatturazione elettronica: Obbligatoria

Si farà ricorso all'ordinazione elettronica: no

Sarà utilizzato il pagamento elettronico: sì

5.1.15. Tecniche

Accordo quadro:
Accordo quadro, senza riapertura della gara

Numero massimo di partecipanti: 0

Informazioni sul sistema dinamico di acquisizione:
Nessun sistema dinamico di acquisizione

5.1.16. Ulteriori informazioni, mediazione e ricorsi

Organizzazione competente per i ricorsi: Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana

Informazioni sui termini per il riesame: 30

5.1. Lotto: LOT-0005
Titolo: Fornitura di stampanti (conformi al D.M. del 17/10/2019 – G.U. n. 261 del 07/11/2019) a ridotto impatto ambientale

Descrizione: Lotto 5 -. Fornitura di stampanti (conformi al D.M. del 17/10/2019 – G.U. n. 261 del 07/11/2019) a ridotto impatto ambientale

Identificativo interno: 023796/2026 - Lotto 5

5.1.1. Finalità

Natura dell'appalto: Forniture

Classificazione principale (cpv): 30213100 Computer portatili

Classificazione aggiuntiva (cpv): 72610000 Servizi di assistenza informatica per computer, 72611000 Servizi di assistenza tecnica informatica, 30237200 Accessori per computer, 72100000 Servizi di consulenza per attrezzature informatiche, 48730000 Pacchetti software di sicurezza, 48100000 Pacchetti software specifici per l'industria, 48331000 Pacchetti software di gestione di progetti, 48300000 Pacchetti software per creazione di documenti, disegno, trattamento delle immagini, pianificazione e produttività, 48900000 Pacchetti software e sistemi informatici vari, 30213000 Computer personali

Opzioni:
Descrizione delle opzioni: La stazione appaltante si riserva di prorogare l'accordo quadro per una durata massima pari a 12 mesi. Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto. Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice. Vedi Disciplinare di gara.

5.1.2. Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: via di Novoli 26

Località: Firenze

Codice postale: 50127

Suddivisione del paese (NUTS): Firenze (ITI14)

Paese: Italia

5.1.3. Durata stimata

Durata: 730 Giorni

5.1.5. Valore

Valore stimato al netto dell'IVA: 12 123 543,47 EUR

5.1.6. Informazioni generali

Partecipazione riservata:

La partecipazione non è riservata.

Progetto di appalto non finanziato con fondi UE

L'appalto è soggetto all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): sì

Informazioni supplementari: Trattandosi di procedura aperta non è previsto un numero massimo di partecipanti.

5.1.8. Criteri di accessibilità

Non sono compresi criteri di accessibilità per le persone con disabilità perché l'oggetto dell'appalto non è destinato all'uso da parte di persone fisiche

5.1.9. Criteri di selezione

Fonti dei criteri di selezione: Documento di gara

5.1.10. Criteri di aggiudicazione

Criterio:

Tipo: Qualità

5.1.11. Documenti di gara

Indirizzo dei documenti di gara: https://webs.rete.toscana.it/sitat/trasparenza/#/procedura?uuid=START_408b66ff-1dab-46ff-10d08-87883e256ff4

5.1.12. Condizioni di appalto

Modalità di presentazione:

Presentazione elettronica delle offerte: Obbligatoria

Indirizzo per la presentazione: https://start.toscana.it/tendering/tenders/023796-2026/view/detail/1

Lingue in cui possono essere presentate le offerte o le domande di partecipazione: italiano

Catalogo elettronico: Non consentita

Termine per il ricevimento delle offerte: 02/12/2026 12:00:00 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

Durata durante la quale l'offerta deve rimanere valida: 180 Giorni

Informazioni sull'apertura pubblica delle offerte:

Data di apertura: 03/12/2026 09:30:00 (UTC+02:00) ora dell'Europa orientale, ora legale dell'Europa centrale

Condizioni contrattuali:

L'esecuzione dell'appalto deve avvenire nel contesto di programmi di lavoro protetti: No

Fatturazione elettronica: Obbligatoria

Si farà ricorso all'ordinazione elettronica: no

Sarà utilizzato il pagamento elettronico: sì

5.1.15. Tecniche

Accordo quadro:

Accordo quadro, senza riapertura della gara

Numero massimo di partecipanti: 0

Informazioni sul sistema dinamico di acquisizione:
Nessun sistema dinamico di acquisizione

5.1.16. Ulteriori informazioni, mediazione e ricorsi
Organizzazione competente per i ricorsi: Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana

Informazioni sui termini per il riesame: 30

8. Organizzazioni

8.1. ORG-0001
Nome ufficiale: SOGGETTO AGGREGATORE REGIONE TOSCANA - SERVIZI IT E INFRASTRUTTURE DIGITALI INTERNE

Numero di registrazione: 01386030488

Indirizzo postale: Piazza Duomo, 10

Località: Firenze

Codice postale: 50122

Suddivisione del paese (NUTS): Firenze (ITI14)

Paese: Italia

Referente: Rup Marco Caldini e Gestore START email: start.oe@accenture.com tel. 02 8148 0761

E-mail: marco.caldini@regione.toscana.it

Telefono: 0554386555

Ruoli di questa organizzazione:
Committente

8.1. ORG-0002
Nome ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana

Numero di registrazione: 80045610484

Indirizzo postale: via Ricasoli 40

Località: Firenze

Codice postale: 50122

Suddivisione del paese (NUTS): Firenze (ITI14)

Paese: Italia

E-mail: tarfi-segrprotocolloamm@ga-cert.it

Telefono: 055267301

Ruoli di questa organizzazione:
Organizzazione competente per i ricorsi

10. Modifica

Versione dell'avviso precedente da modificare: a9bfae49-0873-450a-9dfc-a24d7243d844-01

Motivo principale della modifica: Aggiornamento informazioni

Descrizione: Proroga del termine di scadenza di presentazione delle offerte e modifica data della prima seduta pubblica. Modifiche alla documentazione di gara.

10.1. Modifica

Identificativo della sezione: LOT-0001

Descrizione delle modifiche: Proroga scadenza presentazione offerte. Apportate modifiche ai documenti di gara: Relazione tecnica illustrativa è stata aggiunta la descrizione del parco dispositivi attuale di Regione Toscana-Giunta Regionale; - Allegato 1A al Capitolato tecnico e normativo (lotto 1) è stato eliminato per il dispositivo ID8 l'espandibilità della memoria, sono stati altresì introdotti i requisiti minimi per gli accessori di cui alla tabella 2 del Dettaglio economico lotto 1 - Disciplinare di gara sono stati corretti alcuni refusi ed è stata introdotta per il lotto 1 la possibilità di presentare in alternativa ai listini la Dichiarazione del vendor.

I documenti di gara sono stati modificati il: 02/11/2026

10.1. Modifica

Identificativo della sezione: LOT-0002

Descrizione delle modifiche: Proroga scadenza presentazione offerte. Modifiche ai documenti di gara: - Relazione tecnica illustrativa è stata aggiunta la descrizione del parco dispositivi attuale di Regione Toscana-Giunta Regionale. Disciplinare di gara: sono stati corretti alcuni refusi.

I documenti di gara sono stati modificati il: 02/11/2026

10.1. Modifica

Identificativo della sezione: LOT-0003

Descrizione delle modifiche: Proroga scadenza presentazione offerte. Modifiche ai documenti di gara: - Relazione tecnica illustrativa è stata aggiunta la descrizione del parco dispositivi attuale di Regione Toscana-Giunta Regionale. Disciplinare di gara: sono stati corretti alcuni refusi. Dettaglio economico lotto 3: correzione della formula indicata nella tabella 1

I documenti di gara sono stati modificati il: 02/11/2026

10.1. Modifica

Identificativo della sezione: LOT-0004

Descrizione delle modifiche: Proroga scadenza presentazione offerte. Modifiche ai documenti di gara: - Relazione tecnica illustrativa è stata aggiunta la descrizione del parco dispositivi attuale di Regione Toscana-Giunta Regionale. Disciplinare di gara: sono stati corretti alcuni refusi.

I documenti di gara sono stati modificati il: 02/11/2026

10.1. Modifica

Identificativo della sezione: LOT-0005

Descrizione delle modifiche: Proroga scadenza presentazione offerte. Modifiche ai documenti di gara: - Relazione tecnica illustrativa è stata aggiunta la descrizione del parco dispositivi attuale di Regione Toscana-Giunta Regionale. Disciplinare di gara: sono stati corretti alcuni refusi.

I documenti di gara sono stati modificati il: 02/11/2026

Informazioni sull'avviso

Identificativo/versione dell'avviso: 0ecc510c-b9d4-47f5-9fbd-bbc946f2e838 - 01

Tipo di formulario: Gara

Tipo di avviso: Bando di gara o di concessione – regime ordinario

Sottotipo di avviso: 16

Data di trasmissione dell'avviso: 02/11/2026 17:53:18 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

Lingue in cui il presente avviso è ufficialmente disponibile: italiano

Numero di pubblicazione dell'avviso: 763852-2026

Numero dell'edizione della GU S: 214/2026

Data di pubblicazione: 04/11/2026

TESTO DELL'ESTRATTO PER LA PUBBLICAZIONE

(Gazzetta Ufficiale 5ª Serie speciale – BURT – quotidiani)

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CENTRO RESIDENZIALE MATTEO REMAGGI" – Comune Cascina (PI)

Estratto di avviso di asta pubblica per la vendita di beni immobili – Terzo esperimento

Si rende noto che il giorno **14 dicembre 2026, ore 12:00**, presso la sede dell'Azienda in Via Tosco Romagnola n. 2280, Comune di Cascina (PI), avrà luogo l'asta pubblica con offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo a base d'asta (artt. 73, lett. c), e 76 R.D. 23 maggio 1924, n. 827), per la vendita, in due lotti distinti, dei seguenti immobili:

– **Lotto 1** – porzione di fabbricato bifamiliare con resede esclusivo di circa 1.255 mq, Via Giovanni Zavagno n. 99, Comune di Crespina – Lorenzana (PI), Catasto Fabbricati foglio 8, particella 19, sub 1, cat. A/4; diritto di dominio utile (enfiteusi); libero. Prezzo a base d'asta € 120.000

– **Lotto 2** – fabbricato terratetto, Via Giacomo Matteotti n. 31, Comune di Crespina-Lorenzana (PI), Catasto Fabbricati foglio 11, particella 72, sub 2, cat. A/4; piena proprietà; prezzo a base d'asta € 60.000,00.

Deposito cauzionale: 10% del prezzo a base d'asta del lotto. Le offerte devono pervenire **entro le ore 12:00 del 11 dicembre 2026** all'indirizzo: Ufficio amministrativo dell'Azienda, Via Tosco Romagnola n. 2280, Comune Cascina (PI). Si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'avviso integrale, gli allegati e la documentazione tecnica sono pubblicati sul sito www.matteoremaggi.it e all'Albo pretorio dei Comuni di Cascina e Crespina Lorenzana. Responsabile del procedimento: Chiara Bucalossi .

Cascina 02 novembre 2026

Il Direttore

Chiara Bucalossi

ALTRI AVVISI

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XII legislatura

Deliberazione 29 ottobre 2026, n. 144

Oggetto: Elenco delle nomine e delle designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2027, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della regione). Approvazione.

Sono presenti	STEFANIA SACCARDI	**Presidente del Consiglio regionale**
	ANTONIO MAZZEO	**Vicepresidenti**
	DIEGO PETRUCCI	
	JACOPO MARIA FERRI	**Consiglieri segretari questori**
	IRENE GALLETTI	
	MASSIMILIANO GHIMENTI	**Consigliere segretario**
È assente	VITTORIO FANTOZZI	**Consigliere segretario**

Presidente della seduta: Stefania Saccardi

Segretario della seduta: Il Segretario generale Monica Piovi

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:
- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:
- l'articolo 2, comma 1, il quale individua le nomine e designazioni di competenza del Consiglio;
- l'articolo 5, comma 1, il quale prevede che entro il 31 ottobre di ogni anno, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi un elenco delle nomine e designazioni da effettuare nell'anno solare successivo;
- l'articolo 5, comma 2, il quale stabilisce che gli elenchi contengano:
  a) gli organismi cui le nomine o designazioni si riferiscono;
  b) la fonte normativa dell'incarico;
  c) la data entro cui la nomina o designazione deve essere effettuata e la durata dell'incarico;
  d) i requisiti richiesti per l'incarico;
  e) le eventuali incompatibilità specificamente previste per l'incarico dalla normativa di riferimento;
  f) i riferimenti normativi dell'indennità o degli altri emolumenti, ove previsti;
- l'articolo 5, comma 4, il quale prevede che gli elenchi siano pubblicati nel sito web del Consiglio regionale;

Ritenuto di approvare l'elenco delle nomine e delle designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2027, di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della l.r. 5/2008,

Ritenuto, inoltre, di disporre la pubblicazione del suddetto elenco nella parte terza del Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) e nel sito web del Consiglio regionale;

a voti unanimi,

delibera

1. di approvare l'"Elenco delle nomine e delle designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2027, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della regione)", di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di disporre la pubblicazione del suddetto avviso nella parte terza del Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) e nel sito web del Consiglio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5 bis, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT III/BD).

LA PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Stefania Saccardi	Monica Piovi

Allegato A

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

ELENCO DELLE NOMINE E DELLE DESIGNAZIONI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DA EFFETTUARE NELL'ANNO 2027

ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione)

Avvertenze

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) è pubblicato di seguito l'elenco delle nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2027.

2. ***Il presente elenco non costituisce avviso pubblico per la presentazione di candidature.*** **Ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 5/2008, per le sole nomine e designazioni relative ai "*componenti di iniziativa del Consiglio regionale soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4, della l.r. 5/2008*" seguirà la pubblicazione, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, di appositi avvisi pubblici per la presentazione di candidature.**

3. L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale procederà periodicamente all'adozione di avvisi pubblici contenenti le istruzioni, le modalità e il termine per la presentazione delle candidature.

4. **Per le cariche di componente dei collegi sindacali e dei collegi dei revisori dei conti e di revisore unico, l'articolo 5 bis della legge regionale n. 5/2008 ha istituito l'elenco regionale dei revisori legali.**
L'iscrizione nel predetto elenco ha validità per tutte le nomine e designazioni relative agli incarichi di componente dei collegi sindacali e dei collegi dei revisori dei conti e di revisore unico di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 5/2008. La deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107, ha stabilito le modalità di iscrizione da parte degli interessati, iscritti nel Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, tramite accesso ad apposita piattaforma telematica, disponibile sul sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo http://www.consiglio.regione.toscana.it/candidature/.

5. I requisiti e le incompatibilità indicati per ogni singola nomina/designazione sono quelli previsti della normativa di settore vigente alla data di pubblicazione del presente elenco. Per tutte le nomine e designazioni, tranne nei casi evidenziati all'interno dell'elenco, trovano, inoltre, applicazione le disposizioni di cui alla legge regionale n. 5/2008, in particolare gli articoli 10, 10 bis, 11, 12 e 13; le cause di esclusione e di incompatibilità, i casi di conflitto di interesse e le limitazioni per l'esercizio degli incarichi in essi contenuti sono da intendersi come aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa di settore. È fatta salva ogni diversa disposizione normativa che possa intervenire successivamente.

6. Per gli amministratori e i sindaci delle società valgono, altresì, le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali in materia in tema di cause di ineleggibilità e decadenza.

7. Il Consiglio regionale si riserva di modificare, sospendere, revocare o non procedere alle nomine e designazioni di cui al presente elenco qualora ricorrano motivi di interesse pubblico o disposizioni normative in merito.

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.P.A. (ARRR)

Normativa di riferimento: L.R. 29/12/2009,n. 87 - Statuto della società

COLLEGIO SINDACALE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 3

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (esercizi): 3

Scade il: Data di approvazione del bilancio al 31.12.2026 da parte dell'assemblea del socio unico.

Composizione

Il collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 2, della l.r. 87/2009 e dell'articolo 8, commi 1 e 2, dello statuto della società, è composto da tre membri effettivi e due membri supplenti ed è nominato dal Consiglio regionale, che ne individua anche il presidente. Nel collegio sindacale è assicurata la rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'articolo 51, comma 2, dello Statuto regionale (art. 11, c. 2, l.r. 87/2009).
L'articolo 11, comma 3, della l.r. 87/2009 prevede che quando, oltre alla Regione, partecipino alla società altri soggetti, la nomina e l'individuazione del presidente del collegio sindacale sia effettuata dal Consiglio regionale nell'ambito di una rosa di nomi individuati dal collegio di direzione di cui all'articolo 4 della l.r. stessa.
La nomina del collegio sindacale viene effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti ai sensi degli articoli 2 e seguenti del d.p.r. 251/2012 (art. 8, c. 4, dello statuto della società).
DURATA: L'articolo 2400, comma secondo, del codice civile dispone che i sindaci restino in carica per tre esercizi e scadano alla data dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Requisiti

Iscrizione nel Registro dei revisori legali (art. 9, c. 2, l.r. 5/2008).

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Il compenso annuale lordo, omnicomprensivo, spettante al presidente e ai membri del collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della l.r. 87/2009, è determinato dallo statuto della società ai sensi dell'articolo 19, comma 4, della l.r. 20/2008, ovvero non può essere superiore al 7 per cento, per il presidente, e al 5 per cento, per gli altri componenti, dell'indennità spettante al Presidente della Giunta regionale.
Il suddetto compenso è determinato dall'assemblea dei soci nel rispetto della normativa regionale e statale vigente in materia, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, dello statuto della società.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) N. 1 "AREZZO - VALDARNO - VALDICHIANA - CASENTINO" (ATC 1)

Normativa di riferimento: L.R. 12/01/1994, n. 3

COMITATO DI GESTIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5

Scade il: *con decreto del Presidente della Giunta regionale 14.05.2026, n. 98, è stato nominato un commissario per lo svolgimento delle funzioni del comitato di gestione fino alla nomina del nuovo comitato di gestione e comunque non oltre il termine del 30 settembre 2027.*

Composizione

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il comitato di gestione dell'ATC è composto da dieci membri, di cui due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.
I comitati di gestione restano in carica per un periodo di cinque anni (art. 11 ter, c. 7, l.r. 3/1994).

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i componenti individuati dal Consiglio regionale sono scelti tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1517, è riconosciuto un gettone di presenza pari a euro 30,00 a seduta.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) N. 2 "VALTIBERINA" (ATC 2)

Normativa di riferimento: L.R. 12/01/1994, n. 3

COMITATO DI GESTIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 11/08/2027

Composizione

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il comitato di gestione dell'ATC è composto da dieci membri, di cui due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.
I comitati di gestione restano in carica per un periodo di cinque anni (art. 13 ter, c. 7, l.r. 3/1994).

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i componenti individuati dal Consiglio regionale sono scelti tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1517, è riconosciuto un gettone di presenza pari a euro 30,00 a seduta.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) N. 3 "SIENA NORD" (ATC 3)

Normativa di riferimento: L.R. 12/01/1994, n. 3

COMITATO DI GESTIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 11/08/2027

Composizione

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il comitato di gestione dell'ATC è composto da dieci membri, di cui due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.
I comitati di gestione restano in carica per un periodo di cinque anni (art. 13 ter, c. 7, l.r. 3/1994).

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i componenti individuati dal Consiglio regionale sono scelti tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1517, è riconosciuto un gettone di presenza pari a euro 30,00 a seduta.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) N. 4 "FIRENZE NORD - PRATO" (ATC 4)

Normativa di riferimento: L.R. 12/01/1994, n. 3

COMITATO DI GESTIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 11/08/2027

Composizione

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il comitato di gestione dell'ATC è composto da dieci membri, di cui due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.
I comitati di gestione restano in carica per un periodo di cinque anni (art. 13 ter, c. 7, l.r. 3/1994).

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i componenti individuati dal Consiglio regionale sono scelti tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1517, è riconosciuto un gettone di presenza pari a euro 30,00 a seduta.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) N. 5 "FIRENZE SUD" (ATC 5)

Normativa di riferimento: L.R. 12/01/1994, n. 3

COMITATO DI GESTIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5

Scade il: *con decreto del Presidente della Giunta regionale 14.05.2026, n. 98, è stato nominato un commissario per lo svolgimento delle funzioni del comitato di gestione fino alla nomina del nuovo comitato di gestione e comunque non oltre il termine del 30 settembre 2027.*

Composizione

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il comitato di gestione dell'ATC è composto da dieci membri, di cui due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.
I comitati di gestione restano in carica per un periodo di cinque anni (art. 11 ter, c. 7, l.r. 3/1994).

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i componenti individuati dal Consiglio regionale sono scelti tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1517, è riconosciuto un gettone di presenza pari a euro 30,00 a seduta.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) N. 6 "GROSSETO NORD" (ATC 6)

Normativa di riferimento: L.R. 12/01/1994, n. 3

COMITATO DI GESTIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 11/08/2027

Composizione

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il comitato di gestione dell'ATC è composto da dieci membri, di cui due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.
I comitati di gestione restano in carica per un periodo di cinque anni (art. 13 ter, c. 7, l.r. 3/1994).

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i componenti individuati dal Consiglio regionale sono scelti tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1517, è riconosciuto un gettone di presenza pari a euro 30,00 a seduta.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) N. 7 "GROSSETO SUD" (ATC 7)

Normativa di riferimento: L.R. 12/01/1994, n. 3

COMITATO DI GESTIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 07/09/2027

Composizione

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il comitato di gestione dell'ATC è composto da dieci membri, di cui due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.
I comitati di gestione restano in carica per un periodo di cinque anni (art. 13 ter, c. 7, l.r. 3/1994).

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i componenti individuati dal Consiglio regionale sono scelti tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1517, è riconosciuto un gettone di presenza pari a euro 30,00 a seduta.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) N. 8 "SIENA SUD" (ATC 8)

Normativa di riferimento: L.R. 12/01/1994, n. 3

COMITATO DI GESTIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 11/08/2027

Composizione

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il comitato di gestione dell'ATC è composto da dieci membri, di cui due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.
I comitati di gestione restano in carica per un periodo di cinque anni (art. 13 ter, c. 7, l.r. 3/1994).

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i componenti individuati dal Consiglio regionale sono scelti tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1517, è riconosciuto un gettone di presenza pari a euro 30,00 a seduta.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) N. 9 "LIVORNO" (ATC 9)

Normativa di riferimento: L.R. 12/01/1994, n. 3

COMITATO DI GESTIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 11/08/2027

Composizione

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il comitato di gestione dell'ATC è composto da dieci membri, di cui due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.
I comitati di gestione restano in carica per un periodo di cinque anni (art. 13 ter, c. 7, l.r. 3/1994).

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i componenti individuati dal Consiglio regionale sono scelti tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1517, è riconosciuto un gettone di presenza pari a euro 30,00 a seduta.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) N. 10 "ARCIPELAGO TOSCANO" (ATC 10)

Normativa di riferimento: L.R. 12/01/1994, n. 3

COMITATO DI GESTIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 11/08/2027

Composizione

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il comitato di gestione dell'ATC è composto da dieci membri, di cui due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.
I comitati di gestione restano in carica per un periodo di cinque anni (art. 13 ter, c. 7, l.r. 3/1994).

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i componenti individuati dal Consiglio regionale sono scelti tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1517, è riconosciuto un gettone di presenza pari a euro 30,00 a seduta.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) N. 11 "PISTOIA" (ATC 11)

Normativa di riferimento: L.R. 12/01/1994, n. 3

COMITATO DI GESTIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 07/09/2027

Composizione

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il comitato di gestione dell'ATC è composto da dieci membri, di cui due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.
I comitati di gestione restano in carica per un periodo di cinque anni (art. 13 ter, c. 7, l.r. 3/1994).

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i componenti individuati dal Consiglio regionale sono scelti tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1517, è riconosciuto un gettone di presenza pari a euro 30,00 a seduta.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) N. 12 "LUCCA" (ATC 12)

Normativa di riferimento: L.R. 12/01/1994, n. 3

COMITATO DI GESTIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 11/08/2027

Composizione

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il comitato di gestione dell'ATC è composto da dieci membri, di cui due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.
I comitati di gestione restano in carica per un periodo di cinque anni (art. 13 ter, c. 7, l.r. 3/1994).

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i componenti individuati dal Consiglio regionale sono scelti tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1517, è riconosciuto un gettone di presenza pari a euro 30,00 a seduta.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) N. 13 "MASSA" (ATC 13)

Normativa di riferimento: L.R. 12/01/1994, n. 3

COMITATO DI GESTIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 11/08/2027

Composizione

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il comitato di gestione dell'ATC è composto da dieci membri, di cui due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.
I comitati di gestione restano in carica per un periodo di cinque anni (art. 13 ter, c. 7, l.r. 3/1994).

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i componenti individuati dal Consiglio regionale sono scelti tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1517, è riconosciuto un gettone di presenza pari a euro 30,00 a seduta.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) N. 14 "PISA OVEST" (ATC 14)

Normativa di riferimento: L.R. 12/01/1994, n. 3

COMITATO DI GESTIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 11/08/2027

Composizione

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il comitato di gestione dell'ATC è composto da dieci membri, di cui due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.
I comitati di gestione restano in carica per un periodo di cinque anni (art. 13 ter, c. 7, l.r. 3/1994).

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i componenti individuati dal Consiglio regionale sono scelti tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1517, è riconosciuto un gettone di presenza pari a euro 30,00 a seduta.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) N. 15 "PISA EST" (ATC 15)

Normativa di riferimento: L.R. 12/01/1994, n. 3

COMITATO DI GESTIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 20/09/2027

Composizione

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il comitato di gestione dell'ATC è composto da dieci membri, di cui due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.
I comitati di gestione restano in carica per un periodo di cinque anni (art. 13 ter, c. 7, l.r. 3/1994).

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i componenti individuati dal Consiglio regionale sono scelti tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1517, è riconosciuto un gettone di presenza pari a euro 30,00 a seduta.

AREZZO FIERE E CONGRESSI S.R.L.

Normativa di riferimento: L.R. 27/01/1995, n. 12 - Statuto della società

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 1**

***- di cui designati da terzi:* 0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

Durata (esercizi): 3

Scade il: Data di approvazione del bilancio al 31.12.2026 da parte dell'assemblea dei soci.

Composizione

L'articolo 15 dello statuto prevede che la società sia amministrata da un amministratore unico nominato dall'assemblea dei soci; in alternativa, qualora l'assemblea stessa soci decida in tal senso, anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 175/2016, la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, di cui massimo tre in rappresentanza dei soci pubblici nel rispetto dei limiti di legge.
Il patto parasociale sottoscritto il 10.06.2025, per una durata di tre anni, dai soci pubblici Regione Toscana, Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Arezzo - Siena, Comune di Arezzo e Provincia di Arezzo prevede quanto segue:
- ai sensi dell'articolo 4, comma 1, le parti concordano l'assetto della governance societaria stabilendo se affidare la gestione a un amministratore unico oppure a un consiglio di amministrazione composto da tre membri nel rispetto del principio di parità di genere;
- ai sensi dell'articolo 4, comma 2, qualora le parti optino per l'organo monocratico, la designazione dell'amministratore unico è affidata al socio Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Arezzo - Siena, previa intesa tra le altri parti;
- ai sensi dell'articolo 4, comma 3, qualora le parti optino per il consiglio di amministrazione, esse convengono che un membro sia designato dal socio Regione Toscana.

Qualora l'assemblea dei soci e le parti del patto parasociale decidano di affidare l'amministrazione della società a un amministratore unico, la designazione non avrà luogo.

DURATA: Ai sensi dell'articolo 15 dello statuto della Società, gli amministratori durano in carica fino a un massimo di tre esercizi e sino alla data di approvazione del bilancio e sono rieleggibili. L'articolo 2383, comma secondo, del codice civile dispone che gli amministratori non possano essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadano alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Requisiti

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Il compenso è determinato dall'assemblea dei soci nel rispetto della normativa regionale (artt. 19 e ss. della l.r. 20/2008) e statale vigente in materia.

ASSOCIAZIONE CENTRO DI RICERCA, PRODUZIONE E DIDATTICA MUSICALE "TEMPO REALE"

Normativa di riferimento: Statuto dell'ente

CONSIGLIO DIRETTIVO

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **1**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 4 **Scade il:** 29/05/2027

Composizione

Il consiglio direttivo, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto dell'Associazione, dura in carica quattro anni ed è composto da un numero minimo di tre membri nominati uno per ciascuno dalla Regione Toscana, dal Comune di Firenze e dalla Città metropolitana di Firenze (già Provincia di Firenze), fino ad un massimo di cinque, di cui due eletti dall'assemblea dei soci dell'Associazione stessa.

Requisiti

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

L'Associazione dichiara che per i componenti del consiglio direttivo non sono previsti gettoni di presenza o emolumenti sotto qualsiasi altra forma.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MEYER IRCCS (AOU)

Normativa di riferimento: D.Lgs. 16/10/2003, n. 288 - Decreto del Ministero della salute 2 agosto 2022 - L.R. 24/02/2005, n. 40

COLLEGIO SINDACALE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

Durata (anni): 3 **Scade il:** 12/12/2027

Composizione

L'articolo 50 septies della l.r. 40/2005 prevede, per il collegio sindacale degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico non trasformati in fondazioni, quanto segue:
- ai sensi del comma 1, esercita le funzioni di cui all'articolo 4 del d.lgs. 288/2003;
- ai sensi del comma 2, è nominato dal direttore generale, dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione del Consiglio regionale;
- ai sensi del comma 3, il presidente del collegio sindacale viene eletto dai sindaci all'atto della prima seduta.

Requisiti

Iscrizione nel Registro dei revisori legali (art. 9, c. 2, l.r. 5/2008).

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

L'indennità annua lorda spettante ai componenti del collegio sindacale è disciplinata dalla deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2003, n. 1134, come segue:
- è determinata nella misura pari al 10% del trattamento economico massimo stabilito dalla suddetta deliberazione per i direttori generali delle aziende sanitarie;
- al presidente del collegio spetta una maggiorazione in misura pari al 20% dell'indennità fissata per gli altri componenti.

Ai suddetti compensi può sommarsi un'ulteriore quota commisurata all'eventuale compenso aggiuntivo attribuito dalla Giunta regionale al direttore generale dell'Azienda.
L'articolo 123 della l.r. 66/2011 ha ridotto l'indennità degli incarichi direzionali del servizio sanitario regionale e degli incarichi che assumono come parametro di riferimento le indennità del direttore generale.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO - SIENA (CCIAA)

Normativa di riferimento: L. 29/12/1993, n. 580 - D.P.R. 02/11/2005, n. 254; L.R. 10/12/1998, n. 87 (art. 24)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

Durata (anni): 4 **Scade il:** 02/07/2027

Composizione

Il collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 580/1993, è nominato dal Consiglio camerale ed è composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'economia e delle finanze, con funzioni di presidente, dal Ministro dello sviluppo economico e dal Presidente della Giunta regionale.
L'articolo 24, comma 4, della l.r. 87/1998 prevede che il Consiglio regionale designi i rappresentanti della Regione nei collegi dei revisori delle camere di commercio.
Ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 580/1993, il Collegio dura in carica quattro anni.
Al collegio dei revisori dei conti si applicano i principi del codice civile relativi ai sindaci delle società per azioni, in quanto compatibili (art. 17, c. 8, l. 580/1993).

Requisiti

Iscrizione nel Registro dei revisori legali (art. 9, c. 2, l.r. 5/2008).

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

I membri del collegio dei revisori dei conti possono essere designati per due sole volte consecutivamente, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 580/1993.

Emolumenti

Le indennità e il rimborso delle spese sono disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 dicembre 2019.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE TOSCANA

Normativa di riferimento: D.L. 13/08/2011, n. 138, convertito, con modificazioni, in L. 148/2011; L.R. 27/12/2011, n. 66 (art. 4); L.R. 23/7/2012, n. 40

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 3

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 31/12/2027

Composizione

Il Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della l.r. 40/2012, è composto da tre membri, nominati dal Consiglio regionale a seguito di estrazione a sorte tra gli iscritti all'elenco di cui all'articolo 7 della legge stessa.
I componenti del collegio eleggono, al loro interno, il presidente (articolo 2, comma 2, della l.r. 40/2012).
Il Collegio dura in carica cinque anni, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della l.r. 40/2012.

ELENCO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI (articolo 7 della l.r. 40/2012):
E' istituito presso il Consiglio regionale e possono chiedervi l'iscrizione, su domanda, coloro che siano in possesso della qualifica di revisore legale di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nonché di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria anche degli enti territoriali, secondo i criteri individuati dalla Corte dei conti con deliberazione della sezione delle autonomie 8 febbraio 2012, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e) del d.l. 138/2011 convertito dalla l. 148/2011.
L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblicherà sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, almeno centoventi giorni prima della scadenza del mandato del collegio, un avviso pubblico per la costituzione dell'elenco nel quale sono specificati i criteri per l'iscrizione e la tenuta dell'elenco stesso, nonché per l'estrazione a sorte.

Requisiti

Stabiliti dalla deliberazione della sezione delle autonomie della Corte dei conti 8 febbraio 2012, n. 3 (Criteri per l'inserimento nell'elenco dei revisori dei conti delle regioni, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148).

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Oltre alle disposizioni di cui agli articoli 10, 11 e 12 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5, trovano applicazione le cause di esclusione e incompatibilità stabilite dall'articolo 11 della l.r. 40/2012.
Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della l.r. 40/2012, i componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana non sono immediatamente rinominabili; ai sensi del comma 1 bis dell'articolo stesso, non sono considerati rinominabili, coloro che hanno ricoperto l'incarico nel precedente mandato per un periodo di tempo superiore alla metà della durata naturale dell'incarico.

Emolumenti

Le indennità e il rimborso delle spese sono disciplinati dall'articolo 10 della l.r. 40/2012.

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA VAL DI CHIANA ROMANA E VAL DI PAGLIA

Normativa di riferimento: L.R. Umbria23/12/2004, n. 30 - Statuto del Consorzio

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 20/01/2027

Composizione

Il collegio dei revisori dei conti dei consorzi è composto dal presidente, da due membri effettivi e da due membri supplenti, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. Umbria 30/2004 e dell'articolo 44, comma 1, dello statuto del Consorzio.
Il collegio è nominato dalla Regione Umbria e, nel caso di consorzi interregionali, la nomina avviene previo accordo fra le regioni interessate, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della l.r. Umbria 30/2004 e dell'articolo 44, comma 2, dello statuto del Consorzio.
I componenti del collegio durano in carica cinque anni e cessano comunque dalla carica, prima della scadenza, in caso di decadenza degli organi consortili, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della l.r. Umbria 30/2004 e dell'articolo 44, comma 3, dello statuto del Consorzio.

Requisiti

Iscrizione nel Registro dei revisori legali (art. 9, c. 2, l.r. 5/2008).

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Costituiscono cause di ineleggibilità e di decadenza dalla carica di revisore le fattispecie indicate dall'articolo 19 dello statuto del Consorzio per la revoca del presidente, nonché la cancellazione o la sospensione dal ruolo (articolo 44, comma 5, dello statuto del Consorzio).
Non possono essere eletti revisori i componenti del consiglio di amministrazione e i dipendenti del Consorzio, nonché i loro dipendenti e affini entro il quarto grado (articolo 44, comma 6, dello statuto del Consorzio).

Emolumenti

Ai revisori è corrisposto un compenso annuo stabilito dal regolamento adottato dal consiglio di amministrazione di cui all'articolo 23, comma 1, lettera x), dello statuto del Consorzio.

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE (EAUT)

Normativa di riferimento: L.R. 28/10/2011, n. 54

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 3

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 2**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 29/09/2027

Composizione

Il collegio dei revisori dei conti, disciplinato dall'articolo 9 dell'intesa del 14 ottobre 2011 tra Regione Toscana e Regione Umbria ratificata con l.r. 54/2011, è composto da tre membri, di cui uno in rappresentanza della Regione Toscana, uno in rappresentanza della Regione Umbria e uno in rappresentanza del Ministero dell'Economia.
L'adozione dell'atto di nomina dei componenti del collegio dei revisori dei conti è effettuata dalla Regione che non nomina il consiglio di amministrazione.
Per il mandato in corso di svolgimento, il provvedimento di nomina è stato adottato dalla Regione Umbria.
Per il prossimo mandato, il provvedimento di nomina sarà adottato dalla Regione Toscana.
I componenti del collegio dei revisori dei conti restano in carica cinque anni e possono essere rinominati una sola volta.
La funzione di presidente del collegio dei revisori dei conti è svolta dal rappresentante della regione che ha provveduto all'adozione dell'atto di nomina del collegio.

Requisiti

Iscrizione nel Registro dei revisori legali (art. 9, c. 2, l.r. 5/2008).

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

I componenti del collegio dei revisori dei conti possono essere rinominati una sola volta, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, dell'intesa del 14 ottobre 2011 tra Regione Toscana e Regione Umbria ratificata con l.r. 54/2011.

Emolumenti

Ai sensi dell'articolo 9, comma 6, dell'intesa del 14 ottobre 2011 tra Regione Toscana e Regione Umbria ratificata con l.r. 54/2011, al presidente e agli altri membri è corrisposta un'indennità annua pari rispettivamente al 3 per cento e al 2 per cento dell'indennità spettante al Presidente della Regione Toscana o Umbria che percepisce l'indennità minore.

ENTE DI SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO REGIONALE (ESTAR)

Normativa di riferimento: L.R. 24/02/2005, n. 40

COLLEGIO SINDACALE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 3 **Scade il:** 28/04/2027

Composizione

Il collegio sindacale è composto da tre membri, di cui due designati dal Consiglio regionale e uno dal consiglio direttivo dell'ESTAR, ai sensi dell'articolo 105, comma 1, della l.r. 40/2005.
Il collegio sindacale è nominato dal direttore generale dell'ESTAR e dura in carica tre anni (art. 105, c. 2, l.r. 40/2005).
Nella prima seduta, il collegio sindacale procede alla elezione tra i propri componenti del presidente (art. 105, c. 3, l.r. 40/2005).

Requisiti

Iscrizione nel Registro dei revisori legali (art. 9, c. 2, l.r. 5/2008).

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

I componenti del collegio sindacale possono essere confermati una sola volta, ai sensi dell'articolo 105, comma 2, della l.r. 40/2005.

Emolumenti

L'indennità annua lorda spettante ai componenti del collegio sindacale è disciplinata dalla deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2003, n. 1134, come segue:
- è determinata nella misura pari al 10% del trattamento economico massimo stabilito dalla suddetta deliberazione per i direttori generali delle aziende sanitarie;
- al presidente del collegio spetta una maggiorazione in misura pari al 20% dell'indennità fissata per gli altri componenti.
Ai suddetti compensi può sommarsi un'ulteriore quota commisurata all’eventuale compenso aggiuntivo attribuito dalla Giunta regionale al direttore generale dell’Azienda.
L'articolo 123 della l.r. 66/2011 ha ridotto l'indennità degli incarichi direzionali del servizio sanitario regionale e degli incarichi che assumono come parametro di riferimento le indennità del direttore generale.

ENTE-PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

Normativa di riferimento: L. 06/12/1991, n. 394 - L.R. 19/03/2015, n. 30

CONSIGLIO DIRETTIVO

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 8

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 2**

***- di cui designati da terzi:* 6**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 23/03/2027

Composizione

Ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della l.r. 30/2015, fanno parte del Consiglio direttivo otto membri nominati dal Consiglio regionale. Ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della l.r. 30/2015, la nomina è effettuata con le seguenti modalità:
a) tre membri scelti dal Consiglio regionale tra un elenco di sei nominativi dotati di comprovata esperienza e competenze in materia di tutela naturalistica e di gestione amministrativa idonee al ruolo da ricoprire, risultanti da documentato curriculum e designati dalla Comunità del parco - nomina non soggetta a candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a), della l.r. 5/2008 (designazioni vincolanti);
b) un membro scelto dal Consiglio regionale tra i soggetti designati dalle associazioni ambientaliste operanti sul territorio - nomina non soggetta a candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a), della l.r. 5/2008 (designazioni vincolanti);
c) un membro scelto dal Consiglio regionale tra i soggetti designati dalle associazioni di categoria delle attività produttive maggiormente diffuse sul territorio - nomina non soggetta a candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a), della l.r. 5/2008 (designazioni vincolanti);
c-bis) un membro scelto dal Consiglio regionale tra i soggetti designati dalle organizzazioni sindacali di lavoratori maggiormente diffuse sul territorio - nomina non soggetta a candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a), della l.r. 5/2008 (designazioni vincolanti);
d) due membri esperti in materia naturalistico ambientale scelti dal Consiglio regionale.
Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della l.r. 30/2015, il Consiglio direttivo dura in carica cinque anni.

Requisiti

Esperienza in materia naturalistico ambientale, per i due membri scelti dal Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Gettone di presenza, previsto dall'articolo 24, comma 2, della l.r. 30/2015, pari a euro 30,00.
Il rimborso spese è disciplinato dall'articolo 24, commi 3 e 4, della l.r. 30/2015.

FONDAZIONE DELL'OSPEDALE PEDIATRICO ANNA MEYER ETS

Normativa di riferimento: Statuto della fondazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **1**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 3 **Scade il:** 24/06/2027

Composizione

Il consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto della Fondazione, è composto dal presidente e da sei componenti, di cui un componente designato dalla Regione Toscana; i consiglieri rimangono in carica per tre anni con esercizio pieno dei poteri finché non sono sostituiti e sono rieleggibili.

Requisiti

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

La carica di consigliere di amministrazione, ivi compresa quella di presidente, è gratuita, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto della Fondazione.

FONDAZIONE PER LA GESTIONE DEI LASCITI E ATTI DI LIBERALITÀ PER ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI STUDENTI E DI RICERCA

Normativa di riferimento: Statuto della Fondazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **1**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 4 **Scade il:** 08/06/2027

Composizione

Ill consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 6, primo comma, lettera b), dello statuto della Fondazione, è composto, tra gli altri, da un rappresentante designato dalla Regione Toscana.
Il rappresentante regionale dura in carica quattro anni e la designazione può essere rinnovata, ai sensi dell'articolo 6, secondo comma, dello statuto della Fondazione.

Requisiti

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

I componenti del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto della Fondazione, non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.

FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA (FST)

Normativa di riferimento: L.R. 13/11/2018, n. 61 - Statuto della fondazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 5

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 5**

***- di cui designati da terzi:* 0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 14/06/2027

Composizione

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, dello statuto della Fondazione, il consiglio di amministrazione dura in carica cinque anni ed è composto da cinque componenti nominati dal Consiglio regionale della Toscana. Il presidente e il vicepresidente della Fondazione sono nominati dal consiglio di amministrazione, tra i suoi componenti (art. 7, c. 3, della l.r. 61/2018 e art. 12, c. 1, lett. b), dello statuto della Fondazione).

Requisiti

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

I componenti del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, dello statuto della Fondazione, possono percepire un compenso per l'attività svolta, determinato secondo la normativa di riferimento.

FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO ONLUS (FTS)

Normativa di riferimento: Statuto della fondazione

REVISORE UNICO

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 11/08/2027

Composizione

Il revisore unico, ai sensi dell'articolo 16 dello statuto della Fondazione, è nominato dalla Regione Toscana, unitamente a un supplente, e resta in carica cinque anni.

Requisiti

Iscrizione nel Registro dei revisori legali (art. 9, c. 2, l.r. 5/2008).

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Il compenso annuale lordo, omnicomprensivo, spettante al presidente del collegio dei revisori e ai membri del collegio, ai sensi dell’articolo 18, comma 2, della l.r. 65/2015 (Legge finanziaria per l’anno 2011) recante disposizioni relative alle fondazioni regionali, non può essere superiore rispettivamente al 3 per cento e al 2 per cento dell’indennità spettante al Presidente della Giunta regionale.

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A. LIVORNO - GUASTICCE

Normativa di riferimento: Statuto della società

COLLEGIO SINDACALE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (esercizi): 3

Scade il: Data di approvazione del bilancio al 31.12.2026 da parte dell'assemblea del soci.

Composizione

Ai sensi dell'articolo 31 dello statuto, il collegio sindacale della società è composto da tre sindaci effettivi nominati dall'assemblea dei soci; sono inoltre nominati dall'assemblea dei soci due sindaci supplenti. L'assemblea dei soci nomina, inoltre, il presidente del collegio sindacale.
Il patto parasociale sottoscritto il 14 febbraio 2022 per una durata di cinque anni, salvo eventuale rinnovo, dai soci Regione Toscana, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, Comune di Livorno, Provincia di Livorno e Comune di Collesalvetti, prevede, all'articolo 11, comma 1, con riferimento alla composizione del collegio sindacale, che le parti si impegnino ad esercitare il proprio diritto di voto in assemblea dei soci in modo che il collegio sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti e che il presidente del collegio sindacale sia nominato dalla Regione Toscana.
L'articolo 11, comma 2, del patto parasociale prevede, in caso di modifica del patto ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del patto parasociale stesso (designazione di un consigliere del consiglio di amministrazione da parte del Comune di Livorno), che dovranno essere rivalutate le competenze nella designazione dei sindaci.
Ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del patto parasociale, nel caso in cui le designazioni previste agli articoli 10 e 11 del patto parasociale, per qualsiasi motivo, non vengano effettuate dai soggetti competenti, la scelta sarà rimessa all'assemblea dei soci.
Il patto parasociale sopra citato ha una durata pari a cinque anni a decorrere dalla sottoscrizione effettuata il 14 febbraio 2022, salvo eventuale rinnovo.
DURATA: L'articolo 2400, comma secondo, del codice civile dispone che i sindaci restino in carica per tre esercizi e scadano alla data dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Requisiti

Iscrizione nel Registro dei revisori legali (art. 9, c. 2, l.r. 5/2008).

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Il compenso è determinato dall'assemblea dei soci nel rispetto della normativa regionale (artt. 19 e ss. della l.r. 20/2008) e statale vigente in materia.

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A. LIVORNO - GUASTICCE

Normativa di riferimento: Statuto della società

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **1**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (esercizi): 3

Scade il: Data di approvazione del bilancio al 31.12.2026 da parte dell'assemblea del soci.

Composizione

Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto, la società è amministrata da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione, composto da un numero dispari di membri da tre a cinque, nominati dall'assemblea dei soci nel rispetto di quanto previsto dal codice civile per le società per azioni a partecipazione pubblica anche non prevalente.
Il patto parasociale sottoscritto il 14 febbraio 2022 per una durata di cinque anni, salvo eventuale rinnovo, dai soci Regione Toscana, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, Comune di Livorno, Provincia di Livorno e Comune di Collesalvetti prevede, all'articolo 10, con riferimento alla composizione dell'organo amministrativo, che le parti si impegnino ad esercitare il proprio diritto di voto in assemblea dei soci in modo che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque consiglieri nominati dai soci sottoscrittori.
L'articolo 10, comma 2, del patto parasociale prevede che il presidente del consiglio di amministrazione sia designato dalla Regione Toscana.
L'articolo 10, comma 3, del patto parasociale prevede, inoltre, che i sottoscrittori del patto stesso si impegnino a valutare la designazione di un consigliere da parte del Comune di Livorno, a partire dalla nomina dell'organo amministrativo successivo a quello in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2020, apportando, se del caso, le modifiche che si rendessero eventualmente necessarie al patto parasociale.
Ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del patto parasociale, nel caso in cui le designazioni previste agli articoli 10 e 11 del patto parasociale, per qualsiasi motivo, non vengano effettuate dai soggetti competenti, la scelta sarà rimessa all'assemblea dei soci.
Il patto parasociale sopra citato ha una durata pari a cinque anni a decorrere dalla sottoscrizione effettuata il 14 febbraio 2022, salvo eventuale rinnovo.
DURATA: Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto della società, l'organo amministrativo dura in carica tre anni ed è rieleggibile. L'articolo 2383, comma secondo, del codice civile dispone che gli amministratori non possano essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadano alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del patto parasociale, i soci sottoscrittori si impegnano affinché i nominativi dei candidati alla carica dell'organo amministrativo siano scelti, in ogni caso, tra soggetti in possesso di adeguate qualità professionali e morali, nonché di esperienza e di capacità gestionale e nel rispetto della parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A. LIVORNO - GUASTICCE

Normativa di riferimento: Statuto della società

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Per la carica di presidente del consiglio di amministrazione trovano applicazione le disposizioni del decreto legislativo n. 39/2013 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Emolumenti

Il compenso è determinato dall'assemblea dei soci nel rispetto della normativa regionale (artt. 19 e ss. della l.r. 20/2008) e statale vigente in materia.

ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

Normativa di riferimento: L.R. 20/03/2000, n. 31 - L.R. 03/08/2004, n. 43 (art. 32) - Statuto dell'ente (DPGR 18/10/2016, n. 152)

COLLEGIO DEI REVISORI

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 2

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 09/02/2027

Composizione

Il collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, di cui due nominati dal Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 32, comma 4, della l.r. 43/2004 e dell'articolo 12 dello statuto dell'ente.
Il collegio dei revisori elegge al proprio interno il presidente (articolo 12 dello statuto dell'ente).
I componenti del collegio dei revisori durano in carica quanto il consiglio di amministrazione (cinque anni, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto dell'ente) e possono essere riconfermati (articolo 12 dello statuto dell'ente).

Requisiti

Iscrizione nel Registro dei revisori legali (art. 9, c. 2, l.r. 5/2008).

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Le ipotesi di ineleggibilità e incompatibilità previste dall'articolo 2399, comma 1, del codice civile, si applicano ai revisori dei conti dell'azienda pubblica di servizi alla persona, intendendosi per amministratori dell'azienda il presidente e i componenti del consiglio di amministrazione (articolo 22, c. 1, l.r. 43/2004).
L'incarico di revisore è incompatibile con qualsiasi altra carica già ricoperta nell'azienda pubblica di servizi alla persona; non possono ricoprire la carica di revisore coloro che abbiano ricoperto la carica di presidente o di componente del consiglio d'amministrazione dell'azienda nel biennio precedente alla nomina (articolo 22, c. 2, l.r. 43/2004).
I componenti dell'organo di revisione contabile non possono assumere incarichi o consulenze presso l'azienda pubblica di servizi alla persona o presso organismi dipendenti (articolo 22, c. 3, l.r. 43/2004).

Emolumenti

Il compenso è stabilito dal consiglio di amministrazione dell'Istituto degli Innocenti, entro i limiti prefissati dalla normativa vigente (articolo 12 dello statuto dell'Ente).

ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

Normativa di riferimento: L.R. 20/03/2000, n. 31 - L.R. 03/08/2004, n. 43 (art. 32) - Statuto dell'ente (DPGR 18/10/2016, n. 152)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 3

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **3**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 24/01/2027

Composizione

Il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, di cui tre nominati dalla Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, l.r. 43/2004 e dell'articolo 7 dello statuto dell'ente.
Il consiglio di amministrazione dura in carica cinque anni e i suoi membri possono essere riconfermati (articolo 7 dello statuto dell'ente).

Requisiti

I membri del consiglio di amministrazione sono nominati tra cittadini in possesso di comprovate competenze funzionali al raggiungimento dei fini dell'Ente, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto dell'ente.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Ai sensi dell'articolo 20 della l.r. 43/2004, le cause di inconferibilità e di incompatibilità per le cariche di presidente o di componente del consiglio di amministrazione sono disciplinate dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Emolumenti

Con delibera del consiglio di amministrazione dell'Istituto degli Innocenti 11 settembre 2012, n. 26, è stata disposta la sospensione degli emolumenti (gettoni e indennità) ai membri del consiglio di amministrazione, ai quali sono rimborsate soltanto le spese sostenute in ragione della carica secondo la normativa vigente.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI (IZSLT)

Normativa di riferimento: D.Lgs. 28/06/2012, n. 106 - Legge regionale Toscana 25/07/2014, n. 42 - Legge regionale Lazio 29/12/2014, n. 14

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c.4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c.4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 3 **Scade il:** 20/06/2027

Composizione

Il collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, dell'intesa tra Regione Lazio e Regione Toscana ratificata con legge regionale Toscana 42/2014 e legge regionale Lazio 14/2014, è nominato dal direttore generale dell'Istituto, dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui due designati dalla Regione Lazio, uno dei quali indicato dalla Regione Toscana, e uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.
Il collegio dei revisori dei conti, all'atto del suo insediamento, elegge il presidente tra i componenti di designazione regionale, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della sopra citata intesa tra Regione Lazio e Regione Toscana.

Requisiti

Iscrizione nel Registro dei revisori legali (art. 9, c. 2, l.r. 5/2008).

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Ai sensi dell'articolo 18, comma 6, della sopra citata intesa Regione Lazio e Regione Toscana, l'indennità annua lorda spettante ai componenti del collegio dei revisori dei conti è fissata in misura pari al dieci per cento degli emolumenti del direttore generale dell'Istituto; al presidente del collegio dei revisori dei conti compete una maggiorazione pari al venti per cento dell'indennità fissata per gli altri componenti.

PROMOFIRENZE - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE (AS CCIAA)

Normativa di riferimento: L. 29/12/1993, n. 580 - D.P.R. 02/11/2005, n. 254 (art. 73); L.R. 10/12/1998, n. 87 (art. 24)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

Durata (anni): 5 **Scade il:** 28/09/2027

Composizione

Il collegio dei revisori dei conti delle aziende speciali delle camere di commercio:
a) ai sensi dell'articolo 73, comma 1, del d.p.r. 254/2005, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui uno effettivo, con funzioni di presidente, e uno supplente nominati dal Ministro delle attività produttive, uno effettivo nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno effettivo e uno supplente nominati dalla regione;
b) ai sensi dell'articolo 73, comma 2, del d.p.r. 254/2005, dura in carica quanto l'organo di amministrazione.
Ai sensi dell'articolo 11 dello statuto dell'azienda speciale, il collegio dei revisori dei conti, dalla data della sua costituzione, dura in carica quanto il consiglio di amministrazione. I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica cinque anni, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto dell'azienda speciale.
L'articolo 24, comma 4, della l.r. 87/1998 prevede che il Consiglio regionale designi i rappresentanti della Regione nei collegi dei revisori delle camere di commercio.

Requisiti

Iscrizione nel Registro dei revisori legali (art. 9, c. 2, l.r. 5/2008).

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Le indennità e il rimborso delle spese sono disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 dicembre 2019.

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XII legislatura

Deliberazione 29 ottobre 2026, n. 145

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di candidature relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nel primo semestre 2027, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della regione). Approvazione.

Sono presenti	STEFANIA SACCARDI	**Presidente del Consiglio regionale**
	ANTONIO MAZZEO	**Vicepresidenti**
	DIEGO PETRUCCI	
	JACOPO MARIA FERRI	**Consiglieri segretari questori**
	IRENE GALLETTI	
	MASSIMILIANO GHIMENTI	**Consigliere segretario**
È assente	VITTORIO FANTOZZI	**Consigliere segretario**

Presidente della seduta: Stefania Saccardi

Segretario della seduta: Il Segretario generale Monica Piovi

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:
- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:
- l'articolo 2, comma 1, il quale individua le nomine e designazioni di competenza del Consiglio;
- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi, ad eccezione che per gli incarichi previsti dal comma stesso, per la presentazione di proposte di candidatura;
- l'articolo 7, comma 4, il quale individua i soggetti legittimati alla presentazione delle candidature, corredate della documentazione di cui all'articolo 8 della legge stessa;

Ritenuto, al fine di consentire l'avvio delle procedure per effettuare le nomine e designazioni di rappresentanti regionali con scadenza nel primo semestre dell'anno 2027, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della l.r. 5/2008, di approvare un avviso pubblico per la presentazione di candidature, di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;

Ritenuto, inoltre, di disporre la pubblicazione del suddetto avviso nella parte terza del Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) e nel sito web del Consiglio regionale;

a voti unanimi,

delibera

1. di approvare l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nel primo semestre 2027, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della regione)", di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di disporre la pubblicazione del suddetto avviso nella parte terza del Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) e nel sito web del Consiglio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5 bis, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT III/BD).

LA PRESIDENTE — IL SEGRETARIO

Stefania Saccardi — Monica Piovi

Allegato A

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE RELATIVE A NOMINE E DESIGNAZIONI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DA EFFETTUARE NEL PRIMO SEMESTRE 2027

ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione)

1. OGGETTO DELL'AVVISO

1.1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) è pubblicato il presente avviso pubblico per la presentazione di candidature relative alle nomine e alle designazioni di competenza del Consiglio regionale, da effettuare nel primo semestre 2027, dettagliate nelle schede di seguito riportate a pag. 4 e seguenti.

1.2. Qualora si renda necessario procedere a nomine o designazioni non previste nel presente elenco, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della l.r. 5/2008, potranno essere pubblicati avvisi integrativi.

1.3. Ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della legge regionale n. 5/2008, il Consiglio regionale delibera le nomine e designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari o da ciascun consigliere o dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, dello Statuto. Tali soggetti, come previsto dall'articolo 7, comma 8 bis, della legge regionale n. 5/2008, individuano i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito delle candidature presentate a seguito del presente avviso ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge stessa.

1.4. L'avviso indica il numero di componenti nominati o designati dal Consiglio regionale, i requisiti occorrenti e le specifiche incompatibilità previsti della normativa di settore vigente alla data di pubblicazione del presente elenco. Tranne nei casi evidenziati, trovano, inoltre, applicazione le disposizioni di cui alla legge regionale n. 5/2008, in particolare gli articoli 10, 10 bis, 11, 12 e 13; le cause di esclusione e di incompatibilità, i casi di conflitto di interesse e le limitazioni per l'esercizio degli incarichi in essi contenuti sono da intendersi come aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa di settore. È fatta salva ogni diversa disposizione normativa che possa intervenire successivamente.

1.5. Per gli amministratori delle società valgono, altresì, le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali in materia in tema di cause di ineleggibilità e decadenza.

1.6. Trovano, inoltre, applicazione le eventuali disposizioni normative che possano intervenire a riguardo di ciascuna nomina o designazione in seguito alla pubblicazione del presente avviso.

1.7. I dipendenti delle amministrazioni pubbliche non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati preventivamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza (art. 53, comma 7, d.lgs. 165/2001).

1.8. Il Consiglio regionale si riserva di modificare, sospendere, revocare o non procedere alle nomine e designazioni di cui al presente elenco qualora ricorrano motivi di interesse pubblico o disposizioni normative in merito, senza che per i proponenti la candidatura insorga alcuna pretesa o diritto.

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

2.1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008, la candidatura può essere presentata da:
a. organizzazioni sindacali regionali;
b. associazioni riconosciute, fondazioni ed enti pubblici e privati operanti in Toscana nei settori interessati;
c. università ed istituti di ricerca della Toscana;
d. ordini professionali aventi sede in Toscana;
e. persona direttamente interessata alla candidatura.

2.2. La candidatura, redatta in carta semplice e indirizzata al Presidente del Consiglio regionale, deve essere:
- formulata utilizzando **esclusivamente** l'apposita modulistica reperibile nel sito web della Consiglio regionale della Toscana all'indirizzo http://www.consiglio.regione.toscana.it/default?nome=scadenzario.
Oltre alla modulistica compilata, dovranno essere allegati il curriculum degli studi e delle esperienze professionali e la copia di un documento di identità in corso di validità;
- trasmessa in via telematica **esclusivamente** mediante la propria casella di posta elettronica certificata (PEC): il proponente deve trasmettere la proposta di candidatura all'indirizzo PEC **consiglioregionale@postacert.toscana.it**, indicando il seguente oggetto: *"Candidatura per la nomina/designazione in qualità di …. (seguita dalla denominazione dell'incarico e/o dell'ente per il quale viene proposta la candidatura)*".

2.3. Non si dovrà procedere all'inoltro della candidatura in forma cartacea, ai sensi dell'articolo 45 del d.lgs. 82/2005. Soltanto in casi di motivata impossibilità all'utilizzo delle tecnologie, è possibile il ricorso all'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento o consegna a mano.

2.4. **La documentazione (modulistica compilata e sottoscritta, curriculum degli studi e delle esperienze professionali e copia di un documento di identità in corso di validità) deve essere allegata al messaggio di**

posta elettronica certificata e deve essere trasmessa utilizzando il formato PDF/A. La dimensione massima complessiva dei file allegati, consentita dal sistema, è di 40 MB.

2.5. **La candidatura deve essere presentata ENTRO E NON OLTRE la data indicata nel presente avviso quale "TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE". A tal fine, fa fede la data e l'ora di consegna della candidatura che risulta nella "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC. Saranno escluse le proposte di candidatura pervenute oltre il suddetto termine.**
Qualora il termine scada in un giorno festivo ovvero in un giorno lavorativo nel quale gli uffici sono chiusi, esso è prorogato di diritto al giorno lavorativo seguente di apertura degli uffici.

2.6. Il proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione della candidatura da parte del Consiglio regionale della Toscana, attraverso le ricevute di accettazione e di consegna rilasciate dai sistemi telematici: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata recapitata ai sistemi regionali.

2.7. L'Amministrazione non assume responsabilità per la mancata ricezione e per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati da parte del soggetto che presenta la candidatura, per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, per cause tecniche non imputabili ai sistemi del Consiglio regionale della Toscana o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili al candidato.

2.8. L'Amministrazione si riserva di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della candidatura o di mancanza di copia del documento di identità, qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il proponente risulti identificabile in modo certo.

2.9. Il candidato deve indicare nella domanda tutti gli elementi utili, al fine di identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarati.

2.10. Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella proposta di candidatura hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

2.11. Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono, per cui, in caso di scadenza dei termini della loro validità nel corso del procedimento di nomina/designazione, le dichiarazioni medesime dovranno essere rinnovate.

2.12. Le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà sono soggette a controllo della veridicità, ai sensi dell'articolo 71 del d.p.r. 445/2000 e delle relative disposizioni attuative. Nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ove accertate, sono applicate le sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dell'articolo 76 del d.p.r. 445/2000; è, inoltre, disposta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.p.r. 445/2000.

3. COMUNICAZIONI

3.1. Le comunicazioni ai candidati, se non diversamente specificato nei punti seguenti, sono fornite soltanto mediante pubblicazione delle stesse nel sito web istituzionale del Consiglio regionale della Toscana alla sezione *"Consiglio – Leggi atti documenti – Nomine"*. Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

3.2. I provvedimenti di nomina e/o designazione sono pubblicati nella Parte Seconda del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e nel sito web istituzionale del Consiglio regionale della Toscana.

3.3. I candidati sono tenuti, per tutta la durata della procedura, al fine di acquisire le informazioni necessarie, a consultare il sito web istituzionale del Consiglio regionale della Toscana.

3.4. I candidati devono comunicare in modo esatto il proprio recapito. Eventuali variazioni, rispetto a quanto indicato nella proposta di candidatura, devono essere comunicate tempestivamente.

3.5. I soli candidati, le cui proposte di candidatura saranno ritenute non ammissibili, riceveranno apposita comunicazione contenente le motivazioni della non ammissione.

3.6. I soli candidati nominati e/o designati riceveranno apposita comunicazione di notifica.

AREZZO FIERE E CONGRESSI S.R.L.

Normativa di riferimento: L.R. 27/01/1995, n. 12 - Statuto della società

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 1**

***- di cui designati da terzi:* 0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE: 16/03/2027

Durata (esercizi): 3

Composizione

L'articolo 15 dello statuto prevede che la società sia amministrata da un amministratore unico nominato dall'assemblea dei soci; in alternativa, qualora l'assemblea stessa decida in tal senso, anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 175/2016, la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, di cui massimo tre in rappresentanza dei soci pubblici nel rispetto dei limiti di legge.
Il patto parasociale sottoscritto il 10.06.2025, per una durata di tre anni, dai soci pubblici Regione Toscana, Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Arezzo - Siena, Comune di Arezzo e Provincia di Arezzo prevede quanto segue:
- ai sensi dell'articolo 4, comma 1, le parti concordano l'assetto della governance societaria stabilendo se affidare la gestione a un amministratore unico oppure a un consiglio di amministrazione composto da tre membri nel rispetto del principio di parità di genere;
- ai sensi dell'articolo 4, comma 2, qualora le parti optino per l'organo monocratico, la designazione dell'amministratore unico è affidata al socio Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Arezzo - Siena, previa intesa tra le altri parti;
- ai sensi dell'articolo 4, comma 3, qualora le parti optino per il consiglio di amministrazione, esse convengono che un membro sia designato dal socio Regione Toscana.
Qualora l'assemblea dei soci e le parti del patto parasociale decidano di affidare l'amministrazione della società a un amministratore unico, la designazione non avrà luogo.
DURATA: Ai sensi dell'articolo 15 dello statuto della Società, gli amministratori durano in carica fino a un massimo di tre esercizi e sino alla data di approvazione del bilancio e sono rieleggibili. L'articolo 2383, comma secondo, del codice civile dispone che gli amministratori non possano essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadano alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Requisiti

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti
Il compenso è determinato dall'assemblea dei soci nel rispetto della normativa regionale (artt. 19 e ss. della l.r. 20/2008) e statale vigente in materia.

Scade il: Data di approvazione del bilancio al 31.12.2026 da parte dell'assemblea dei soci.

ASSOCIAZIONE CENTRO DI RICERCA, PRODUZIONE E DIDATTICA MUSICALE "TEMPO REALE"

Normativa di riferimento: Statuto dell'ente

CONSIGLIO DIRETTIVO

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **1**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE: 14/04/2027

Durata (anni): 4

Composizione

Il consiglio direttivo, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto dell'Associazione, dura in carica quattro anni ed è composto da un numero minimo di tre membri nominati uno per ciascuno dalla Regione Toscana, dal Comune di Firenze e dalla Città metropolitana di Firenze (già Provincia di Firenze), fino ad un massimo di cinque, di cui due eletti dall'assemblea dei soci dell'Associazione stessa.

Requisiti

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

L'Associazione dichiara che per i componenti del consiglio direttivo non sono previsti gettoni di presenza o emolumenti sotto qualsiasi altra forma.

Scade il: 29/05/2027

ENTE-PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

Normativa di riferimento: L. 06/12/1991, n. 394 - L.R. 19/03/2015, n. 30

CONSIGLIO DIRETTIVO

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 8

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c.4, della l.r. 5/2008:* 2**

***- di cui designati da terzi:* 6**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c.4, della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE: 08/02/2027

Durata (anni): 5

Composizione

Ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della l.r. 30/2015, fanno parte del Consiglio direttivo otto membri nominati dal Consiglio regionale, di cui due membri esperti in materia naturalistico ambientale scelti dal Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015.
Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della l.r. 30/2015, il Consiglio direttivo dura in carica cinque anni.

Requisiti

Esperienza in materia naturalistico ambientale, per i due membri scelti dal Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

Gettone di presenza, previsto dall'articolo 24, comma 2, della l.r. 30/2015, pari a euro 30,00.
Il rimborso spese è disciplinato dall'articolo 24, commi 3 e 4, della l.r. 30/2015.

Scade il: 23/03/2027

FONDAZIONE DELL'OSPEDALE PEDIATRICO ANNA MEYER ETS

Normativa di riferimento: Statuto della fondazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **1**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE: 10/05/2027

Durata (anni): 3

Composizione

Il consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto della Fondazione, è composto dal presidente e da sei componenti, di cui un componente designato dalla Regione Toscana; i consiglieri rimangono in carica per tre anni con esercizio pieno dei poteri finché non sono sostituiti e sono rieleggibili.

Requisiti

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

La carica di consigliere di amministrazione, ivi compresa quella di presidente, è gratuita, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto della Fondazione.

Scade il: 24/06/2027

FONDAZIONE PER LA GESTIONE DEI LASCITI E ATTI DI LIBERALITÀ PER ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI STUDENTI E DI RICERCA

Normativa di riferimento: Statuto della Fondazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 1**

***- di cui designati da terzi:* 0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE: 26/04/2027

Durata (anni): 4

Composizione

Il consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 6, primo comma, lettera b), dello statuto della Fondazione, è composto, tra gli altri, da un rappresentante designato dalla Regione Toscana.
Il rappresentante regionale dura in carica quattro anni e la designazione può essere rinnovata, ai sensi dell'articolo 6, secondo comma, dello statuto della Fondazione.

Requisiti

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

I componenti del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto della Fondazione, non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.

Scade il: 08/06/2027

FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA (FST)

Normativa di riferimento: L.R. 13/11/2018, n. 61 - Statuto della fondazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: **5**

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art7, c.4 della l.r. 5/2008: **5**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: **0**

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art7, c.4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE: 30/04/2027

Durata (anni): 5

Composizione

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, dello statuto della Fondazione, il consiglio di amministrazione dura in carica cinque anni ed è composto da cinque componenti nominati dal Consiglio regionale della Toscana. Il presidente e il vicepresidente della Fondazione sono nominati dal consiglio di amministrazione, tra i suoi componenti (art. 7, c. 3, della l.r. 61/2018 e art. 12, c. 1, lett. b), dello statuto della Fondazione).

Requisiti

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Emolumenti

I componenti del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, dello statuto della Fondazione, possono percepire un compenso per l'attività svolta, determinato secondo la normativa di riferimento.

Scade il: 14/06/2027

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A. LIVORNO - GUASTICCE

Normativa di riferimento: Statuto della società

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **1**

- di cui designati da terzi: **0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art. 7, c. 4 della l.r. 5/2008: **0**

- di cui designati da terzi: **0**

TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE: 16/03/2027

Durata (esercizi): 3

Composizione

Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto, la società è amministrata da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione, composto da un numero dispari di membri da tre a cinque, nominati dall'assemblea dei soci nel rispetto di quanto previsto dal codice civile per le società per azioni a partecipazione pubblica anche non prevalente.
Il patto parasociale sottoscritto il 14 febbraio 2022, per una durata di cinque anni, salvo eventuale rinnovo, dai soci Regione Toscana, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, Comune di Livorno, Provincia di Livorno e Comune di Collesalvetti prevede, all'articolo 10, con riferimento alla composizione dell'organo amministrativo, che le parti si impegnino ad esercitare il proprio diritto di voto in assemblea dei soci in modo che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque consiglieri nominati dai soci sottoscrittori.
L'articolo 10, comma 2, del patto parasociale prevede che il presidente del consiglio di amministrazione sia designato dalla Regione Toscana.
L'articolo 10, comma 3, del patto parasociale prevede, inoltre, che i sottoscrittori del patto stesso si impegnino a valutare la designazione di un consigliere da parte del Comune di Livorno, a partire dalla nomina dell'organo amministrativo successivo a quello in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2020, apportando, se del caso, le modifiche che si rendessero eventualmente necessarie al patto parasociale.
Ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del patto parasociale, nel caso in cui le designazioni previste agli articoli 10 e 11 del patto parasociale, per qualsiasi motivo, non vengano effettuate dai soggetti competenti, la scelta sarà rimessa all'assemblea dei soci.
Il patto parasociale sopra citato ha una durata pari a cinque anni a decorrere dalla sottoscrizione effettuata il 14 febbraio 2022, salvo eventuale rinnovo.
DURATA: Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto della società, l'organo amministrativo dura in carica tre anni ed è rieleggibile. L'articolo 2383, comma secondo, del codice civile dispone che gli amministratori non possano essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadano alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del patto parasociale, i soci sottoscrittori si impegnano affinché i nominativi dei candidati alla carica dell'organo amministrativo siano scelti, in ogni caso, tra soggetti in possesso di adeguate qualità professionali e morali, nonché di esperienza e di capacità gestionale e nel rispetto della parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A. LIVORNO - GUASTICCE

Normativa di riferimento: Statuto della società

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Per la carica di presidente del consiglio di amministrazione trovano applicazione le disposizioni del decreto legislativo n. 39/2013 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Emolumenti

Il compenso è determinato dall'assemblea dei soci nel rispetto della normativa regionale (artt. 19 e ss. della l.r. 20/2008) e statale vigente in materia.

Scade il: Data di approvazione del bilancio al 31.12.2026 da parte dell'assemblea del soci.

ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

Normativa di riferimento: L.R. 20/03/2000, n. 31 - L.R. 03/08/2004, n. 43 (art. 32) - Statuto dell'ente (DPGR 18/10/2016, n. 152)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 3

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art7, c.4 della l.r. 5/2008:* 3**

***- di cui designati da terzi:* 0**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0

***- di cui soggetti a candidatura ai sensi dell'art7, c.4 della l.r. 5/2008:* 0**

***- di cui designati da terzi:* 0**

TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE: 10/12/2026

Durata (anni): 5

Composizione

Il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, di cui tre nominati dalla Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, l.r. 43/2004 e dell'articolo 7 dello statuto dell'ente.
Il consiglio di amministrazione dura in carica cinque anni e i suoi membri possono essere riconfermati (articolo 7 dello statuto dell'ente).

Requisiti

I membri del consiglio di amministrazione sono nominati tra cittadini in possesso di comprovate competenze funzionali al raggiungimento dei fini dell'Ente, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto dell'ente.

Specifiche limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa di settore

Ai sensi dell'articolo 20 della l.r. 43/2004, le cause di inconferibilità e di incompatibilità per le cariche di presidente o di componente del consiglio di amministrazione sono disciplinate dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Emolumenti

Con delibera del consiglio di amministrazione dell'Istituto degli Innocenti 11 settembre 2012, n. 26, è stata disposta la sospensione degli emolumenti (gettoni e indennità) ai membri del consiglio di amministrazione, ai quali sono rimborsate soltanto le spese sostenute in ragione della carica secondo la normativa vigente.

Scade il: 24/01/2027

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

SETTORE SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA

Responsabile di settore Leonardo BORSELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21222 del 25-09-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 24250 - Data adozione: 04/11/2026

Oggetto: Manifestazione di interesse per la Selezione dei comuni o unioni di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli Uffici di prossimità.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/11/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD026741

IL DIRIGENTE

VISTO il Progetto complesso Uffici di Prossimità, promosso dal Ministero della Giustizia, nell'ambito delle azioni finanziate dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 (Asse 1 - Obiettivo Tematico OT11 - Priorità di investimento T1 – Azione 1.4.1 Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto di interventi di change management), e destinato a favorire la costituzione di Uffici di prossimità in tutte le Regioni Italiane, proponendosi di creare una rete quanto più ampia possibile di "sportelli" cui il cittadino possa rivolgersi per ottenere informazioni relative alle problematiche che trovano, o possono trovare, nella volontaria giurisdizione la loro soluzione;

DATO ATTO che con la DGR 845 del 30/07/2018 la GRT ha:

- aderito formalmente al progetto proposto dal Ministero della Giustizia destinato a favorire la costituzione di Uffici di prossimità nell'ambito delle azioni finanziate dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014 - 2020;
- approvato la "Scheda di dettaglio" e la "Scheda dei criteri di valutazione", che definiscono le specifiche del Bando per l'avvio della procedura di Selezione dei comuni o unioni di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità, mediante la pubblicazione di apposito avviso sulla parte III del B.U.R.T.;
- dato mandato al Settore di riferimento di porre in essere gli atti attuativi del Progetto attraverso l'approvazione del Bando per l'avvio della procedura di Selezione dei comuni o unioni di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità;

DATO ATTO che con DD 12968 del 10/08/2018, pubblicato sulla parte III del B.U.R.T n. 34 del 22/08/2018, si è provveduto ad approvare il Bando per l'avvio della procedura di Selezione dei comuni o unioni di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli Uffici di prossimità, e il Modello per la Manifestazione di interesse e sono stati aperti i termini per la presentazione delle Manifestazioni di interesse all'avviso per la Selezione dei comuni o unioni di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli Uffici di prossimità;

VISTI i successivi DD 16308 del 16/10/2018, 1454 del 04/02/2020, 19791 del 10/11/2021, 7745 del 13/04/2022, 11042 del 26/05/2023 e in ultimo il DD 11561 del 23/04/2025, con cui è stato riapprovato l'Avviso e sono stati riaperti i termini per la presentazione delle Manifestazioni di interesse all'avviso pubblico per la Selezione dei comuni o unioni di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità, e i DD 4977 del 05/04/2019, 19836 del 04/12/2020, 3297 del 28/02/2022, 15138 del 28/07/2022, 753 del 17/01/2024, 16920 del 21/07/2025 e 14504 del 29/06/2026, con i quali sono stati approvati i verbali di ammissibilità delle manifestazioni di interesse pervenute;

VISTO il D.D. n. 3909 del 27.02.2026 che ha prorogato i termini per la presentazione delle Manifestazioni di interesse sull'Avviso pubblico per la Selezione dei comuni o unioni di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità fino al 31/10/2026;

VISTO il Decreto m_dg.DGCPC.24/06/2024.0000285.ID del 24/06/2024, pervenuto con nota ns. protocollo n. 0368645 del 01/07/2024, con cui il Ministero della Giustizia ha prorogato il progetto al 31/12/2025;

VISTO il Decreto m_dg.DGCPC.02/04/2025.0000705.U del 02/04/2025, ns. protocollo n. 0226121 del 04/04/2025, con cui il Ministero della Giustizia ha prorogato il progetto al 31/12/2026;

CONSIDERATA la possibilità che altri Enti abbiamo interesse a partecipare al Progetto e che ulteriori partecipazioni potrebbero consentire una maggiore e più capillare diffusione sul territorio degli Uffici di prossimità;

RILEVATA, quindi, la necessità di pubblicare una nuova manifestazione di interesse tramite un Avviso per la Selezione dei comuni o unioni di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli Uffici di prossimità, al fine di coinvolgere nel progetto tutti gli enti che presenteranno domanda, nel rispetto dei termini e delle regole dell'Avviso, fino alla concorrenza massima delle risorse disponibili nell'ambito del Progetto e comunque non oltre il 31/12/2026;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale in quanto finanziato integralmente da risorse dell'Asse 1 - Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2 del Programma di Azione Coesione Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale;

RITENUTO pertanto opportuno, di riapprovare lo schema di Avviso pubblico per la Selezione dei comuni o unioni di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli Uffici di prossimità (Allegato A), e lo Schema di Manifestazione di Interesse per l'Istituzione di Uffici di Prossimità (Allegato A1);

DECRETA

1. di riapprovare lo schema di Avviso pubblico per la Selezione dei comuni o unioni di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli Uffici di prossimità (Allegato A al presente atto), e lo Schema di Manifestazione di Interesse per l'Istituzione di Uffici di Prossimità (Allegato A1 al presente atto);

2. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la riapertura dei termini per la presentazione delle Manifestazioni di interesse sull'Avviso pubblico per la Selezione dei comuni o unioni di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità (Allegato A) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U.R.T. fino alla concorrenza massima delle risorse disponibili nell'ambito del Progetto e comunque non oltre il 31/12/2026.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A1	*Allegato A1 - Manifestazione di interesse per l'istituzione degli Uffici di prossimità* *45b4a03f33b5ed1191f6ec57c01b38d630fcd0687a68deb0a0c6a01f962dbd1d*
*A_*	*Allegato A - 2026 - Manifestazione di Interesse UP - AVVISO PUBBLICO* *05294edd0c3a527a5f042bd8c95c86c1b92ad32a33726a4132c0e38f888c0569*

ALLEGATO A1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ISTITUZIONE DI UFFICI DI PROSSIMITÀ

(da presentare su carta intestata del Soggetto Proponente)

Regione Toscana
Giunta Regionale Toscana
Direzione Sistemi Informativi,
Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione
Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica

Oggetto: Manifestazione di interesse per la *Selezione dei comuni o unioni di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità*, di cui all'avviso della Giunta Regionale pubblicato sulla parte III del B.U.R.T. n. ____ del _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____ e legale rappresentante del Comune/Unione dei Comuni _____ (C.F. _____) con sede legale in _____, PR____, Via/P.zza_____, n. ___, tel. _____, email _____PEC _____, quale soggetto proponente la presente Manifestazione di interesse, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000 e

PRESO ATTO

dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.T, parte III n. _____ del ___/___/_____

MANIFESTA

l'interesse del soggetto suindicato a partecipare alla procedura individuata in oggetto ed a questo effetto

DICHIARA

1. la disponibilità alla istituzione di un *Ufficio di prossimità* specificando quanto segue (*secondo le indicazioni dell'Avviso):*

   a) la presenza nel territorio di riferimento delle seguenti "sedi giudiziarie" soppresse a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012:

   ……

   ……

   ……

b) della distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o, nel caso di Unioni di Comuni, del Comune più lontano:

……..……...……

c) del numero di residenti nel territorio comunale, ovvero, del numero complessivo dei residenti nel territorio del Comune o dell'Unione dei Comuni:

……

d) le seguenti "difficoltà" di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati

……

……

……

……

2. la disponibilità, del Comune o di uno dei Comuni della Unione dei Comuni, ad assicurare la funzionalità dell'*Ufficio di prossimità* mediante proprie risorse umane, o di altre Amministrazioni con i quali i Comuni abbiano sottoscritto accordi formali e funzionali al\la realizzazione del Progetto e la messa a disposizione di idonei locali, o propri o presso le sedi degli uffici giudiziari soppressi, e l'apertura dell'Ufficio al pubblico almeno due volte la settimana, nell'ipotesi in cui l'Ufficio abbia sede singola, ovvero, di almeno un giorno settimanale per singolo Ufficio qualora vi siano più sedi significativamente distribuite sul territorio. L'ufficio dovrà essere dotato di adeguata reperibilità telefonica e collegamenti informatici;

3. la disponibilità a collaborare con la Regione ai fini delle azioni ad essa riservate dal suddetto avviso pubblicato sul B.U.R.T. in oggetto.

4. Per la valutazione dei criteri sopra elencati, si prende, altresì, atto che saranno applicati i seguenti punteggi:

   a) soppressione a seguito della riforma di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o dell'Unione dei Comuni *(fino a 35 punti*);

   b) distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni *(fino a 25 punti);*

   c) del numero di residenti *(fino a 30 punti);*

   d) della difficoltà di accesso agli uffici giudiziari *(fino a 10 punti).*

   TOTALE massimo 100 punti

   A parità di punteggio, e disponibilità dei Comuni, per la graduatoria verrà messo a confronto il carico di lavoro dell'Ufficio giudiziario di riferimento, privilegiando i

comuni che insistono su una sede giudiziaria con maggior numero di affari di volontaria giurisdizione trattati.

5. Dichiara, altresì, di accettare che ogni comunicazione relativa alla procedura, di cui trattasi, venga validamente inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (della cui operatività il dichiarante assume ogni rischio):

Luogo e data _____ __/___/_____ FIRMA

_____

(La presente dichiarazione può essere sottoscritta tramite firma digitale utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali o in alternativa, tramite firma calligrafica unitamente a copia fotostatica fronte/retro di documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.)

Informativa trattamento dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo al fine del presente Avviso, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. Il Titolare del trattamento è Regione Toscana-Giunta Regionale con sede in Piazza Duomo 10, 50122 Firenze - PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it, centralino +39 055.4382111).
2. Il responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo email: dpo@regione.toscana.it.
3. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dall'Avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione.
4. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - *Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica* - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.toscana.it).
6. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____ e legale rappresentante del Comune/Unione dei Comuni _____ (C.F. _____) con sede legale in _____, PR____, Via/P.zza_____, n. ___,

tel. _____, email _____ PEC _____, autorizza, ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016, con la sottoscrizione del presente modulo, Regione Toscana trattare i dati personali inviati.

Luogo e data _____ __/___/_____ FIRMA

_____

(La presente dichiarazione può essere sottoscritta tramite firma digitale utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali o, in alternativa, tramite firma calligrafica unitamente e copia fotostatica fronte/retro di documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.)

Allegato A

Avviso Pubblico per la *Selezione dei comuni o unioni di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità*

1. Finalità e obiettivi

L'Avviso è finalizzato al miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, la disseminazione di specifiche innovazioni e il supporto di interventi di *change management*.

Il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 sostiene la modernizzazione della PA attraverso l'implementazione delle riforme relative agli aspetti gestionali e organizzativi e attraverso la semplificazione dei processi, per la riduzione di costi e tempi delle procedure. Inoltre, il Programma investe nello sviluppo delle competenze digitali, per l'aumento della trasparenza e dell'accesso a dati e servizi pubblici nel quadro delle politiche di open-government e prevede azioni per l'efficienza del sistema giudiziario e per promuovere un maggiore livello di legalità nell'azione della PA.

L'avviso è compreso nell'ambito dell'*Asse 1 - Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2* del *Programma di Azione Coesione Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale* la quale è volta al miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, la disseminazione di specifiche innovazioni e il supporto di interventi di *change management*.

In questo contesto il Ministero della giustizia (quale Organismo Intermedio), in cooperazione con le Regioni (quali Beneficiarie) ed i Comuni o Unione dei Comuni ha realizzato il progetto Complesso denominato **Uffici di prossimità** con l'obiettivo di:

- ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario offerti ai cittadini ed in particolare a quelli appartenenti alle c.d. fasce deboli che preveda la costituzione sul territorio di punti di contatto all'interno dei quali si possano ricevere informazioni complete ed integrate e compiere operazioni per cui normalmente occorre recarsi presso gli uffici giudiziari;
- semplificare l'accesso alla tutela dei diritti attraverso la riduzione dei limiti derivanti o da scelte organizzative, ovvero da limiti geografici, favorendo l'apertura di tali punti a partire dai territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuate con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, ma anche tenendo conto dei territori territorialmente disagiati ovvero nei quali la conformazione urbana e la densità abitativa rendono problematico l'accesso alle strutture di tutela.

L'azione promossa dal Ministero della giustizia rientra nell'ambito delle azioni di sistema mirando gradualmente alla costituzione di una rete nazionale di uffici di prossimità creati presso tutte le Regioni italiane. Essa, mirando al rilancio dei territori ed al complessivo miglioramento

dell'efficienza dell'azione amministrativa (si pensi alla sussistenza di competenze ripartite in materia di tutela tra amministrazioni locali, servizi sanitari e uffici giudiziari) individua le Regioni quali Beneficiari alle quali è affidato il compito della selezione delle zone territoriali interessati e trova la sua collocazione nei contesti più prossimi relativi ai comuni

Il Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020 comprende il Progetto regionale 5 "*Agenda digitale, Banda Ultra Larga, Semplificazione e Collaborazione*" che annovera fra i suoi obiettivi quello di aumentare e migliorare i servizi della Pubblica Amministrazione per i cittadini e le imprese, nonché garantire una loro più semplice e rapida fruibilità. All'interno del Piano Regionale di Sviluppo è altresì compreso il Piano Strategico della Città Metropolitana di Firenze nell'ambito del quale – visione 1 (Accessibilità universale), Azione strategica 1.3 (Governance cooperativa) – è stato siglato il Patto per la Giustizia nella Città Metropolitana da parte della Città Metropolitana, del Tribunale, della Camera di Commercio, dell'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, mirante a favorire iniziative di miglioramento e di efficientamento del servizio giustizia sul territorio, tra le quali anche l'Ufficio di prossimità.

Il presente Avviso consentirà alla Regione Toscana di valutare le Manifestazioni di interesse dei Comuni o Unioni di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli *Uffici di prossimità*.

L'avviso è emanato nel rispetto della decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii.

2. Oggetto dei servizi degli uffici di prossimità.

Nell'ambito degli *Uffici di prossimità* sarà possibile:

a) ricevere informazioni relative ai procedimenti giudiziari, ed in particolare a quelli relativi alla volontaria giurisdizione, ovvero ai procedimenti in cui le parti possono stare in giudizio personalmente senza il necessario ausilio di un avvocato
b) inviare e/o ricevere atti a/dagli uffici giudiziari del territorio in modo da annullare le difficoltà ed in particolare i tempi di attraversamento così rilanciando anche territori generalmente depressi per la difficoltà di accesso ai servizi primari
c) offrire momenti di orientamento e informazione coordinati tra tutte le componenti interessate dalle reti di tutela.

3. Beneficiari

Sono ammessi a presentare Manifestazione di interesse per l'apertura degli *Uffici di Prossimità* i Comuni e/o le Unioni dei Comuni della Regione Toscana (di seguito Enti che dichiareranno la disponibilità ad assicurare la funzionalità dell'Ufficio di prossimità, mediante proprie risorse umane o di altre Amministrazioni con i quali i Comuni abbiano sottoscritto accordi formali e funzionali alla realizzazione del Progetto, e la messa a disposizione di idonei locali o presso le sedi degli uffici giudiziari soppressi.

Dovrà essere garantito un adeguato periodo di apertura, comunque non inferiore a due giorni settimanali nell'ipotesi in cui l'ufficio abbia sede singola, e di almeno un giorno settimanale per

singolo ufficio, qualora vi siano più sedi significativamente distribuite sul territorio.

La Regione, attraverso il finanziamento del *Programma di Azione Coesione Complementare alProgramma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020*, e con il coinvolgimento attivo degli Enti e degli uffici giudiziari interessati, assicurerà:

a) la formazione degli operatori dei Comuni addetti agli Uffici di prossimità e dei dipendenti degli uffici giudiziari per garantire la funzionalità di tutto il flusso di lavoro degli atti trattati;

b) la promozione ed il coordinamento di un'efficace azione informativa tesa a portare a conoscenza dei cittadini i servizi offerti dagli *Uffici di prossimità*;

c) l'allestimento base delle postazioni comunali degli *Uffici di prossimità*;

d) l'accompagnamento operativo dei Comuni nella fase di avvio degli *Uffici di prossimità*;

e) il raccordo, attraverso una specifica azione, tra la fase sperimentale (con le altre regioni) e la diffusione nazionale del progetto;

L'avviso non prevede la concessione di contributi e, di conseguenza, le manifestazioni di interesse non dovranno dichiarare costi.

4. Termini e procedimento per la presentazione delle Manifestazioni di interesse e per la definizione dell'elenco dei soggetti ammessi.

Le Manifestazioni di interesse possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente Avviso pubblico fino alla concorrenza massima delle risorse disponibili nell'ambito del Progetto e comunque non oltre il 31/12/2026.

I Comuni e/o le Unioni dei Comuni della Regione Toscana avranno cura di presentare la manifestazione di interesse, entro il termine indicato, inviando i modello di manifestazione di interesse riportato in allegato, debitamente compilato, attraverso il protocollo interoperabile di Regione Toscana (InterPRO), ovvero, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica certificata: **regionetoscana@postacert.toscana.it**.

Nella selezione delle manifestazioni di interesse presentate dai Comuni e/o le Unioni dei Comuni della Regione Toscana si terrà conto dei requisiti sotto riportati:

a) Soppressione, a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o dell'Unione dei Comuni;

b) distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni;

c) numero di residenti nel territorio comunale, ovvero, numero complessivo dei residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni;

d) difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati.

È necessario il possesso di **almeno un requisito** tra quelli indicati alle lettere **a)** o **d)**

Per la gestione del presente avviso viene individuato il *Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione*.

L'istruttoria si concluderà con un atto dirigenziale con cui verrà approvato l'elenco dei soggetti ammessi al progetto.

Successivamente, con i soggetti ammessi, verranno definiti i dettagli dell'attivazione degli *uffici di prossimità* che la Regione Toscana sosterrà con le azioni indicate al precedente punto 3. La Regione Toscana verificherà la corretta attivazione degli uffici di prossimità.

5. Criteri di valutazione delle proposte per l'attivazione degli Uffici di prossimità

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse i Comuni e/o le Unioni dei Comuni della Regione Toscana che dichiareranno la disponibilità ad assicurare la funzionalità dell'*Ufficio di prossimità* mediante proprie risorse umane, o di altre Amministrazioni con i quali i Comuni abbiano sottoscritto accordi formali e funzionali al\la realizzazione del Progetto e la messa a disposizione di idonei locali o propri o presso le sedi degli uffici giudiziari soppressi.

Verrà valutata l'ammissibilità delle manifestazioni di interesse dei soggetti disponibili ad attivare gli *Uffici di Prossimità* secondo i criteri di individuazione delle sedi sotto riportati.

6. Criteri di individuazione delle sedi degli Uffici di prossimità

Dovrà essere garantito un adeguato periodo di apertura e, comunque, non inferiore a due giorni settimanali nell'ipotesi in cui l'ufficio abbia sede singola e di almeno un giorno settimanale per singolo ufficio, qualora vi siano più sedi significativamente distribuite sul territorio.

Nella selezione dei Comuni e/o delle Unioni dei Comuni si terrà conto:

a) della soppressione, a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune o dell'Unione dei Comuni;

b) della distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni;

c) del numero di residenti nel territorio comunale ovvero del numero complessivo dei residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni;

d) della difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla con- formazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati.

È necessario il possesso di **almeno un requisito** tra quelli indicati alle lettere **a)** o **d)**.

- **Per il requisito di cui alla lettera a)** sarà attribuito un punteggio di **30** nel caso di un solo comune e di **35** punti nel caso di Unione di comuni;

- **Per il requisito di cui alla lettera b)** saranno attribuiti i seguenti punteggi:

da	a	
	fino a 10Km	5
10,01 Km	30 Km	10
30,01 Km	50 Km	20
	oltre 50 Km	25

In caso di Unioni di comuni si considera il comune più distante.

- **Per il requisito di cui alla lettera c)** sarà attribuito i seguenti punteggi:

da	a	
	fino a 1.000	5
1.001	5.000	10
5.001	15.000	15
15.001	50.000	20
50.001	150.000	25
	oltre 150.000	30

In caso di Unioni di comuni si sommano i residenti.

- **Per il requisito, di cui alla lettera d)** sulla difficoltà di accesso agli uffici giudiziari da **5** a **10** punti. In caso di Unioni di Comuni possono essere indicate le difficoltà di accesso del Comune più disagiato.

7. Informativa e tutela ai sensi del Regolamento UE/679/2016

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo al fine del presente Avviso, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. Il Titolare del trattamento è Regione Toscana - Giunta Regionale con sede in Piazza Duomo 10, 50122 Firenze

   PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it - centralino +39 055.4382111.
2. Il responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo email: urp_dpo@regione.toscana.it.
3. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dall'Avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione.
4. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento -

Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione

5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.toscana.it).
6. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

8. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del *Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione*.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del *Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione*, con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Le informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: progettoufficiprossimita@regione.toscana.it

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

SETTORE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Responsabile di settore Simona VOLTERRANI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21227 del 28-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 24493 - Data adozione: 09/11/2026

Oggetto: Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione per l'Avviso pubblico per l'individuazione della/del Consigliera/e di Fiducia della Regione Toscana, approvato con decreto dirigenziale n. 22511 del 8 ottobre 2026.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/11/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD027620

LA DIRIGENTE

VISTA E RICHIAMATA la Delibera di Giunta regionale n. 1396 del 18 novembre 2019 nonché la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 126 del 12 dicembre 2019, che, nell'ambito dell'iniziativa prevista nel sopra menzionato Piano delle Azioni Positive, provvedono all'adozione del "Codice di condotta per la tutela della dignità del personale di Regione Toscana";

CONSIDERATO che il Codice di Condotta di cui al punto precedente si pone nell'ottica della parità di genere e delle pari opportunità, della realizzazione del benessere lavorativo e del contrasto a qualsiasi forma di discriminazione, violenza o mobbing, e che prevede, ai fini della tutela del personale, qualora si possano ravvisare fattispecie discriminatorie, la presenza della/del Consigliera/e di Fiducia quale figura deputata all'ascolto e all'assistenza della persona nelle situazioni di criticità previste dal Codice stesso;

RICHIAMATO l'articolo 5 del Codice di Condotta, il quale prevede appunto l'istituzione della figura della/del Consigliera/e di Fiducia, quale figura esperta, di provenienza esterna all'Amministrazione, che svolge funzioni di consulenza per il Direttore competente in materia di personale ed il Segretario Generale del Consiglio regionale;

VISTO E RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 22511 del 8 ottobre 2026, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione della/del Consigliera/e di Fiducia della Regione Toscana;

DATO ATTO che l'Avviso pubblico per l'individuazione della/del Consigliera/e di Fiducia della Regione Toscana è stato pubblicato in data 21 ottobre 2026 sul Portale Unico del Reclutamento (Portale InPA), nel sito internet istituzionale della Regione Toscana, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" – "Bandi di concorso" – "Bandi di concorso e avvisi di selezione (selezione esterne)" – "Avvisi di selezione per incarichi professionali/per incarichi di collaborazione o consulenza esterna", nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.);

RICHIAMATO l'articolo 7 dell'Avviso il quale dispone che il termine perentorio per la presentazione della domanda è di quindici giorni con scadenza alle ore 12:00 dal giorno della pubblicazione sul Portale InPA, vale a dire in data 4 novembre 2026 alle ore 12:00;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso, la domanda di partecipazione deve essere presentata entro il termine perentorio di quindici giorni, con scadenza alle ore 12:00 del giorno 4 novembre 2026;

DATO ATTO, altresì, che il medesimo articolo 7 prevede che il candidato presenti la domanda di ammissione alla procedura esclusivamente per via telematica, autenticandosi mediante SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando l'apposito format di candidatura disponibile sul Portale InPA, previa registrazione al medesimo Portale;

CONSIDERATO che successivamente alla scadenza dei termini per presentare la domanda, in data 5 novembre 2026, è stato riscontrato un errore materiale nella pubblicazione delle informazioni relative all'Avviso nel sito internet istituzionale della Regione Toscana, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente";

DATO ATTO che l'errore materiale rilevato sul sito istituzionale della Regione Toscana riguarda il termine perentorio per la presentazione della domanda che era stato indicato erroneamente per la data del 5 novembre 2026 alle ore 12:00;

RITENUTO pertanto opportuno procedere ad una riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di cui al presente atto, in considerazione del legittimo affidamento che può essersi realizzato da parte di coloro che hanno preso a riferimento per presentare la candidatura la data ultima indicata nel sito istituzionale anziché quella corretta indicata nell'Avviso, nonché sul Portale InPA;

CONSIDERATO che il presente atto non introduce un requisito nuovo e ulteriore rispetto a quelli già previsti nell'Avviso e che la correzione ha natura esclusivamente materiale e non modifica il contenuto sostanziale dell'Avviso, salvo quanto espressamente indicato;

RITENUTO pertanto opportuno, al fine di permettere ai candidati di prendere conoscenza della correzione apportata, di prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle candidature di ulteriori sette giorni, a decorrere dal giorno 11 novembre 2026 fino alle ore 12:00 del giorno 17 novembre 2026;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di effettuare una riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione di ulteriori sette giorni, a decorrere dal giorno 11 novembre 2026 fino alle ore 12:00 del giorno 17 novembre 2026, dando conferma delle modalità di presentazione delle candidature e di ogni altra previsione contenuta nell'Avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 22511 del 8 ottobre 2026 non modificata dal presente atto;

2. di confermare integralmente tutte le restanti disposizioni dell'Avviso, che rimangono invariate e pienamente efficaci;

3. di stabilire pertanto che le domande di partecipazione alla suddetta procedura già trasmesse da parte dei candidati alla data del presente atto sono da intendere validamente presentate e che i candidati che intendono modificare, integrare o ritirare le proprie dichiarazioni a seguito della presente riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione per l'Avviso pubblico approvato con dirigenziale n. 22511 del 8 ottobre 2026 possono modificare, integrare o ritirare la domanda già presentata entro la scadenza fissata dal presente atto;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Portale Unico del Reclutamento di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 19 giugno 2019, n. 56 (Portale InPA) secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del DM 3 novembre 2023, sia nel sito internet istituzionale della Regione Toscana, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" – "Bandi di concorso" – "Bandi di concorso e avvisi di selezione (selezione esterne)" – "Avvisi di selezione per incarichi professionali/per incarichi di collaborazione o consulenza esterna", nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.).

LA DIRIGENTE

Autorità Portuale Regionale Toscana - Protocollo (U) n.0005126/2026 del 28-10-2026

REGIONE TOSCANA	*AUTORITA' PORTUALE REGIONALE* *Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto*	Autorità Portuale Regionale
Prot . N°	*Ufficio Demanio Marittimo*	*Viareggio, 28/10/2026*

OGGETTO: D.P.M. VIAREGGIO – Società Fibercop Spa (già Telecom) – Istanza Modello D1 - Richiesta nuova concessione demaniale marittima di anni quattro per occupazioni in ambito portuale – cavi, cavetti, condutture - Avviso pubblicazione di rilascio concessione.

IL COMMISSARIO

Visto:

- il Codice della Navigazione e relativo Regolamento di Esecuzione;
- l'art. 18 del Regolamento al Codice della Navigazione;
- gli artt. 36 e 37 del Codice della Navigazione;
- la Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, recepita nell'ordinamento italiano dal D.lgs. n. 59/2010 e ss.mm./ii.;
- il D.M. 19/07/0989;
- la Legge 494/1993;
- la Legge 296/2006;
- la Legge 4 agosto 2022 n.118 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare quelle introdotte dall'articolo 1 comma 2 e 4 del D.L. 16 settembre 2024 n. 131 convertito con modificazioni dalla Legge 14 novembre 2024 n.166;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n° 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali del porto di Viareggio;
- la deliberazione del Comitato Portuale del porto di Viareggio n. 1 del 04/06/2025, per il rilascio delle concessioni di cui alla Legge 166/2024;
- il Decreto del Segretario dell'Autorità Portuale n. 53 del 24 luglio 2025;
- la deliberazione del Comitato Portuale del porto di Viareggio n. 10 del 04/08/2026 relativa alle disposizioni della Legge 118/2022 modificata dalla L. 166/2024 per l'affidamento delle aree in concessione e procedure di evidenza pubblica con allegato schema;
- i criteri di cui al sopra citato Documento indirizzi e direttive riguardo alla proceduta di evidenza pubblica e le eventuali modifiche/integrazioni da approvare da parte del Comitato portuale.

Richiamato l'art. 18 Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
Dato atto che la pubblicazione delle domande, fatto salvo il prevalente interesse pubblico, costituiscono atti istruttori propedeutici per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi.

RENDE NOTO CHE

- la società "Telecom Italia S.p.A." deteneva la concessione Reg. n. 24/2019, scaduta ex lege al 31/12/2023, avente ad oggetto l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima situata nell'ambito del porto di Viareggio, allo scopo di mantenere cavi telefonici interrati, cavi telefonici aerei, cavi in tubazione, chiostrine telefoniche, armadi ripartilinea, cavetti aerei di collegamento abbonati, cassette di distribuzione a muro e cabine telefoniche;
- con istanza su apposito Modello Domanda D1, acquisita via pec al prot. n. 2326 del 26/05/2026 e integrato in data 28/05/2026, prot n. 2373, da parte della società Fibercop Spa con sede legale in Milano, via M. Aurelio, 24 – P.I.: 11459900962, sostituitati alla società Telecom, ha chiesto il rilascio di un nuovo titolo concessorio nell'ambito del porto di Viareggio per le occupazioni di cui sopra, per anni quattro di mq complessivi 3.238,19;
- il suddetto titolo, come da parere dell'Avvocatura Generale dello Stato in data 23/11/2016, condiviso dalla Agenzia del Demanio, non ha adempimenti di versamento di canone annuo, considerato che la stessa Avvocatura ha affermato il principio della "non debenza del canone demaniale nelle fattispecie

Autorità Portuale Regionale Toscana - Protocollo (U) n.0005126/2026 del 28-10-2026

di occupazioni telefoniche, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs 259/2003". Tale parere è stato ripreso e riaffermato dalla Avvocatura Regionale, con nota acquisita al prot. n. 90 del 08/01/2019, considerato che il 2 comma dell'art. 93 del D.Lgs 33/2016, norma speciale, comporta l'esenzione dagli oneri concessori degli operatori che realizzino reti o forniscano servizi di comunicazione elettronica.

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso per un periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regione Toscana e sull'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale.

INVITA

Tutti coloro che possono avervi interesse, a presentare tramite:
- **pec** all'indirizzo: autoritaportualeregionale@postacert.toscana.it e l'oggetto dovrà recare la dicitura relativa alla pubblicazione della domanda/domande interessato;
- **in forma cartacea** mediante consegna a mano, previo appuntamento o mediante spedizione, all'indirizzo della Autorità Portuale, posta in via Lungo Canale Est, 11 – 55049 Viareggio (LU) – in busta chiusa indicando mittente e oggetto come sopra indicato, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le opposizioni e/o osservazioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, nonché motivate domande concorrenti, per le concessioni di interesse, che a pena di irricevibilità, dovranno essere presentate tramite il Modello D1 Do.Ri. del Sistema SID, debitamente compilato in tutte le sue parti, unitamente alla dovuta documentazione così come stabilito dall'art. 7 del Regolamento sulla disciplina del procedimento del demanio, approvato con Decreto del Segretario Generale n. 136 del 08/11/2016 e dal Documento indirizzi criteri e direttive del demanio marittimo dell'Autorità Portuale.

L'istanza o le istanze, in caso di acquisizione di domande concorrenti, verranno sottoposte alla prevista istruttoria tecnico/amministrativa. Qualora risultino ammissibili più domande concorrenti, ai fini del rilascio della concessione si proseguirà nel procedimento amministrativo così come stabilito dall'art. 7 e seguenti del Documento Indirizzi e direttive per la gestione delle aree demaniali marittime dell'Autorità Portuale. Tutto nel rispetto dei principi comunitari di adeguata pubblicità, trasparenza, divieto di discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità nel giusto contemperamento con esigenze di economia procedimentale, semplificazione ed adeguatezza dell'azione amministrativa. In caso di domande incomplete l'Autorità potrà chiedere eventuali integrazioni cui subordinare l'avvio del procedimento, così come stabilito dal suddetto Regolamento.

Le domande pervenute fuori dai termini non saranno ritenute valide e non verranno prese in considerazione.

In ogni caso, farà fede, come data di arrivo, esclusivamente il timbro di arrivo dell'ufficio protocollo.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

Tutta la documentazione richiesta per partecipare alla presente procedura comparativa deve essere redatta, a pena di esclusione, in lingua italiana.

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle domande di concessione presentate, incluse quelle pubblicate in sintesi, con il presente atto.

Si forniscono, infine, ai sensi dell' art. 8, comma 2, della legge 07/08/1990, n. 241, i dati inerenti all'istruttoria della pratica:

1. AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Autorità Portuale Regionale - via Lungo Canale Est, 11 – 55049 Viareggio (LU).

2. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento del presente avviso è il Commissario Ing. Massimo Lucchesi.

Il Commissario
Ing. Massimo Lucchesi

Autorità Portuale Regionale *Via Lungo Canale est n. 11 – 55049 VIAREGGIO - C.F. 91046100466*
Tel. 0554384150 - email: autoritaportualeregionale@postacert.toscana.it

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**